



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2014

● Sezione III **Programma Nazionale di Riforma - Appendice**
Le griglie delle misure del PNR 2014



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2014

● Sezione **III Programma Nazionale di Riforma - Appendice**
Le griglie delle misure del PNR 2014

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri
Matteo Renzi

e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze
Pier Carlo Padoan

Deliberato dal Consiglio dei Ministri l'8 Aprile 2014



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2014

Appendice

Le misure nazionali del Programma Nazionale
di Riforma

GUIDA ALLA LETTURA DELLE GRIGLIE ALLEGATE AL PNR

I.1 STRUTTURA DELLE GRIGLIE

Le principali misure descritte nel Programma Nazionale di Riforma (PNR) sono riportate nelle griglie allegate al documento. Le griglie sono quattro: le prime due contengono le misure intraprese a livello nazionale, la terza gli interventi regionali e l'ultima contiene invece una sintesi degli impatti macroeconomici delle riforme.

Le griglie nazionali hanno lo scopo di descrivere le riforme, monitorarne lo stato d'implementazione, quantificarne l'impatto sul bilancio pubblico e rendere evidente la loro funzionalità rispetto agli obiettivi comunitari.

La prima griglia evidenzia in verde gli aggiornamenti normativi e finanziari, nonché i provvedimenti attuativi conclusi o previsti, ma non compiutamente definiti, delle misure riportate nel PNR 2011, 2012 e 2013. La seconda griglia riporta le nuove misure introdotte da aprile 2013.

Per le due griglie, nella prima colonna sono riportate le aree di policy cui le singole misure afferiscono:

- contenimento ed efficientamento della spesa pubblica;
- federalismo;
- efficienza amministrativa;
- mercato dei prodotti e concorrenza;
- lavoro e pensioni;
- innovazione e capitale umano;
- infrastrutture e sviluppo;
- sostegno alle imprese;
- energia e ambiente;
- sistema finanziario.

Per ciascuna misura si individuano i riferimenti normativi primari (comma e/o articolo di decreti legge, leggi, decreti legislativi), fino ad arrivare a interventi o progetti specifici anche di carattere non normativo. Sia gli aggiornamenti di misure di *policy* adottate in passato, sia le nuove misure della griglia 2014, si basano su provvedimenti normativi primari compiutamente definiti (sulla base delle informazioni disponibili al 29 marzo 2014). In particolare, sono presenti solo decreti legge convertiti. Sono, altresì, segnalati alcuni dei principali disegni e progetti di legge, schemi di decreti legislativi in corso di esame parlamentare. Tuttavia, anche i provvedimenti non presenti in griglia (Tab.1) sono costantemente monitorati e qualora completeranno l'iter, saranno analizzati e riportati nel PNR del prossimo anno.

TAVOLA I.1 - PROVVEDIMENTI AVVIATI E NON CONCLUSI (*)

Provvedimento	Descrizione	ATTO Camera/Senato	Inserimento in griglia
DdL Costituzionale	Abolizione delle Province	AC 1543	Presente
DdL Comitato parlamentare per le riforme costituzionali ed elettorali	Costituzione del Comitato parlamentare per le riforme costituzionali ed elettorali	AC. 1359-B	Presente
DdL Semplificazioni	Misure di semplificazione degli adempimenti per i cittadini e le imprese di riordino normativo	AS 958	Presente
DdL <i>Green Economy</i>	Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di <i>green economy</i> e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (collegato alla legge di stabilità 2014)	AC 2093	Presente
DdL interporti e piattaforme logistiche territoriali	Disposizioni in materia di interporti e di piattaforme logistiche territoriali	AS 1185	Presente
DdL Riforma della legge elettorale	Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, 361, in materia di elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, 533 in materia di elezione del Senato della Repubblica, nonché delega al Governo per la determinazione dei collegi uninominali	AS 1029	Presente
DdL Semplificazione settore agricolo, agroalimentare e pesca	Disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività agricole del settore agricolo, agroalimentare e della pesca (collegato alla legge di stabilità 2014)	AS 1328	Presente
DdL Riordino Città Metropolitane, Province e Unione di comuni	DdL sul riordino delle funzioni delle province. Nuovo assetto degli enti locali .	AC 1542 e abb-B	Presente
DdL Sistema territoriale servizi socio educativi e asili nido	Disposizioni in materia di attuazione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi e degli asili nido	AS 753	Presente (PNR 2013)
Schema D.Lgs.	Disciplina sanzionatoria per la violazione del Regolamento CE 1371/2007 che impone vari obblighi ai gestori delle infrastrutture ferroviarie a tutela dei diritti dei passeggeri.	AG 381	Presente
DdL Ricollocamento magistrati	Inelegibilità ed incompatibilità dei magistrati. Cessati da cariche politiche.	AC2188	Assente
DdL Risoluzione contrattuale Lavoro	Disposizioni in materia di modalità per la risoluzione contrattuale di lavoro per dimissioni volontarie	AC 254 e abb/A	Assente
DdL Sostegno e valorizzazione piccoli comuni	Misure per il sostegno e la valorizzazione dei comuni con popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti nonché dei comuni compresi nelle aree naturali protette	AC 65	Assente
DdL deroghe riguardanti l'accesso al trattamento pensionistico	Modifiche agli articoli 24 del decreto-legge 6 dicembre 2011, 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, 214, e 6 del decreto-legge 29 dicembre 2011, 216, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, 14, in materia di requisiti per la fruizione delle deroghe riguardanti l'accesso al trattamento pensionistico	AC 224 e abb	Assente

(*) Sulla base delle informazioni disponibili al 29 marzo 2014.

TAVOLA I.1 (segue)- PROVVEDIMENTI AVVIATI E NON CONCLUSI (*)

Provvedimento	Descrizione	ATTO Camera/Senato	Inserimento in griglia
DdL Delitti contro l'ambiente	Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente e azioni di risarcimento del danno ambientale, nonché delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni riguardante gli illeciti in materia ambientale	AC 342 (342-A); AS 1345	Assente
DdL Regioni, TPL etc.	Disposizioni in materia di Regioni, TPL, seggi elettorali calamità e aziende sanitarie	AS 1322	Assente
DdL Pene detentive non carcerarie	Delega al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili	AC 331 e abb/B	Assente
DdL Esercizio abusivo di una professione	Modifiche all'articolo 348 del codice penale e all'articolo 141 del testo unico delle leggi sanitarie, di cui al regio decreto 27 luglio 1934, 1265, in materia di esercizio abusivo di una professione	AS 471 e abb/A	Assente
D.L. 4/2014	Disposizioni urgenti in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero, nonché altre disposizioni urgenti in materia tributaria e contributiva e di rinvio di termini relativi ad adempimenti tributari e contributivi.	Convertito in L. 50/2014(**)	Assente
D.L. 16/2014	Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche	AC 2162	Assente
D.L. 25/2014	Misure urgenti per l'avalimento dei soggetti terzi per l'esercizio di attività di vigilanza della BKI	AS 1387	Assente
D.L. 34/2014	Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese	AC 2208	Assente
D.L. 47/2014	Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per EXPO 2015	Pubblicato in GU 28/03/2014	Assente
DdL Funzionalità enti locali, infrastrutture e trasporti	Disposizioni di carattere finanziario finalizzate a garantire la funzionalità di enti locali, la realizzazione di misure in tema di infrastrutture, trasporti e opere pubbliche, nonché a consentire interventi in favore di popolazioni colpite da calamità naturali.	Approvato da CDM 4/2014	Assente
DdL Pagamenti della PA-bis	Norme per agevolare ulteriormente il rispetto della normativa europea sui tempi di pagamento da parte della PA	Approvato da CDM 6/2014	Assente
DdL Riforma ammortizzatori sociali	Delega al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino dei rapporti di lavoro e di sostegno alla maternità e alla conciliazione	Approvato da CDM 6/2014	Assente

(*) Sulla base delle informazioni disponibili al 28 marzo 2014.

(**) Legge pubblicata in GU in data 29/03/2014. Sarà, pertanto inserita nelle griglie del PNR 2015.

Ai 'riferimenti normativi', segue una colonna con la descrizione delle misure, il cui grado di dettaglio varia a seconda della complessità e vastità dei riferimenti normativi di base.

Per ciascuna misura si valuta l'impatto sui principali saldi di finanza pubblica, ossia sul saldo netto da finanziare per il bilancio dello Stato e sull'indebitamento netto per le Pubbliche Amministrazioni. L'impatto, valutato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, è espresso in termini di maggiori/minori spese o maggiori/minori entrate e laddove sia identico per entrambi i saldi, si riporta una sola quantificazione. Vi sono anche misure senza effetti.

Al fine di dar conto dello stato di implementazione di ciascuna misura è stata, inoltre aggiunta la colonna 'provvedimenti attuativi'. Per la maggior parte delle misure, infatti, le disposizioni primarie richiedono provvedimenti successivi e secondari (decreti ministeriali, DPCM, DPR, etc.) per essere realizzate. La misura può essere considerata pienamente attuata o no a seconda che siano stati emanati tutti i provvedimenti secondari previsti nella norma primaria. Nella colonna sono dunque riportati in dettaglio i decreti attuativi emanati, i riferimenti a schemi qualora l'atto sia stato predisposto, ma non abbia completato l'iter procedurale e i decreti previsti ma non ancora predisposti dalle Amministrazioni competenti.

Le griglie contengono, poi, una colonna sullo stato d'implementazione di provvedimenti primari. E' pertanto specificata la data di entrata in vigore delle disposizioni primarie e, per i provvedimenti non conclusi, è indicata la fase procedurale raggiunta dal singolo atto. Per i provvedimenti secondari valgono la data di firma e le informazioni sullo status indicate nella colonna precedente.

Le colonne sui provvedimenti attuativi e sull'iter procedurale contribuiscono alla valutazione sul rischio di non realizzazione della misura. Tali valutazioni, richieste espressamente dalla Commissione europea nelle linee guida per gli Stati membri (*Guidance on the content and format of the National Reform Programmes*, October 2013), sono riportate nella colonna 'rischio di implementazione'. Segnatamente, il rischio è classificato come alto, medio, basso o nullo sulla base dello stato d'implementazione della normativa primaria, sui tempi previsti per l'adozione dei provvedimenti attuativi (scaduti o no), nonché sulla difficoltà di concerto tra Amministrazioni centrali o tra diversi livelli di governo nel caso di provvedimenti di competenza condivisa.

Secondo quanto previsto nelle '*Specific Country Recommendations (CSR) 2014*', ciascuna misura è stata classificata secondo la priorità cui risponde e in particolare:

- riduzione del debito;
- efficienza e qualità della Pubblica Amministrazione;
- sistema finanziario;
- mercato del lavoro;
- riforme fiscali;
- concorrenza.

Le ultime colonne, infine, ordinano ulteriormente le misure in base agli obiettivi definite a livello europeo in base alla Strategia Europa 2020:

- aumento della quota di fonti rinnovabili;
- aumento dell'efficienza energetica;
- aumento del tasso di occupazione;
- riduzione dell'abbandono scolastico;
- miglioramento dell'istruzione universitaria;
- aumento della spesa in R&S e innovazione;
- riduzione del numero delle persone a rischio povertà.

Secondo quanto previsto nella ‘*Annual Growth Survey 2013*’, ciascuna misura è stata classificata secondo la priorità cui risponde e in particolare:

- consolidamento fiscale;
- ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia;
- promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo;
- lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi;
- modernizzare la Pubblica Amministrazione.

Oltre le griglie nazionali, l'allegato comprende anche una griglia regionale nella quale tutte le misure a livello locale sono classificate in coerenza con quelle nazionali.

Chiude l'allegato, una griglia sintetica sull'impatto macroeconomico delle riforme che dettaglia maggiormente quanto indicato nel capitolo II.

I.2 PRINCIPALI MISURE PER AREA DI POLICY

Per quanto riguarda le nuove misure per il 2014 elencate nella relativa griglia, si rileva che l'azione di ‘*contenimento ed efficientamento della spesa pubblica*’, intrapresa a fine 2011, è continuata con l'avvio dell'attività del Commissario straordinario. Altri interventi sono disposti dalla Legge di stabilità 2014. In particolare, si segnala la revisione prevista delle aliquote d'imposta, delle agevolazioni e detrazioni vigenti in modo da assicurare maggiori entrate per 3 miliardi per il 2015, 7 miliardi per il 2016 e 10 miliardi a decorrere dal 2017¹. A queste, si aggiunge il proseguimento di attività di contenimento della spesa di diverse misure intraprese in passato, quali la soppressione e il riordino di enti, agenzie e organismi vari anche a livello territoriale, un rafforzamento del processo di dismissione e di valorizzazione di immobili pubblici (per esempio della Difesa, beni di interesse culturale e ambientale), altri interventi in materia di pubblico impiego (prevedendo, per esempio, che le procedure contrattuali e negoziali del biennio 2013-2014 producano effetti limitatamente alla sola parte normativa, nonché nuove disposizioni più stringenti sulle facoltà d'assunzione della PA e sul *turnover*) e d'acquisto di beni e servizi (ulteriori limiti di spesa per le consulenze nelle PA).

Nel corso dell'ultimo anno, l'*efficienza dell'attività amministrativa* si è sviluppata lungo tre nuove linee di intervento: riforma dell'ordinamento giudiziario, attività e siti culturali ed efficientamento nella gestione dei fondi strutturali, anche mediante l'istituzione dell'Agenzia per la coesione².

¹ Al co. 430, art. 1 della Legge di Stabilità 2014, si prevede che con DPCM da adottare entro il 15 gennaio 2015, siano disposte variazioni delle aliquote d'imposta e riduzioni della misura di agevolazioni e detrazioni. Tali misure non saranno adottate, o saranno adottate per importi inferiori a quelli indicati ove, entro il 1° gennaio 2015, siano adottati provvedimenti che assicurino i suddetti importi, in tutto o in parte, attraverso il conseguimento di maggiori entrate ovvero di risparmi di spesa (misura 4 - Griglia 2014). Nell'area ‘contenimento ed efficientamento della spesa pubblica’ sono incluse ulteriori nuove misure di entrata, quali la razionalizzazione da operare in ambito di *tax expenditure*, il *transfer pricing* ai fini IRAP, etc. Tra le misure relative alle griglie 2012-2013, si segnalano i vari interventi fiscali per i soggetti operanti nel settore bancario, finanziario e assicurativo.

² Cfr. misure n.18 e 29 - Griglia 2014. Le nuove misure comportano maggiori spese per circa 1,5 miliardi a partire dal 2014.

Tra le misure già in corso di attuazione, rilevanti sono gli sviluppi intercorsi per snellire le procedure amministrative a favore di cittadini (per esempio, soppressione dell'obbligo di produrre alcuni certificati) e imprese (in materia fiscale e doganale, con riferimento alla prevenzione incendi, al rapporto e alla sicurezza sul lavoro, all'edilizia privata, ai tempi della giustizia per le imprese con sede all'estero, etc.); per migliorare l'allocazione e la gestione di risorse pubbliche (è il caso degli interventi normativi sull'edilizia scolastica). Da segnalare, infine, una cospicua attività di attuazione della misura 'Prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nelle sue varie forme', avviata con le leggi 3 e 190 del 2012 (misura n. 58- Aggiornamento griglie). L' 'efficienza amministrativa' si attua soprattutto mediante misure senza effetti per la finanza pubblica.

Al consistente efficientamento richiesto alle Amministrazioni Pubbliche, si è unita una vasta attività sia di *'innovazione'* e di digitalizzazione nei settori della cultura, della difesa, dell'editoria e nel settore agricolo, sia di investimenti in *'capitale umano'*, con nuove misure volte ad attrarre ricercatori, facilitandone l'ingresso e il soggiorno, a promuovere assunzioni nelle università e negli enti di ricerca. Gli obiettivi di medio periodo sono delineati nel Programma Nazionale per la Ricerca 2014-2020 (misura 65 griglia 2014). Con riferimento agli sviluppi relativi a misure avviate in passato, si segnalano gli interventi di supporto finanziario a favore degli studenti universitari più meritevoli, nuovo credito di imposta a favore delle imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo, nonché il proseguo delle attività di digitalizzazione della PA.

Le nuove misure relative al *'mercato dei prodotti e concorrenza'* sono di portata minore rispetto al biennio 2012-2013. Si segnalano, comunque, la liberalizzazione dell'accesso della rete ferroviaria e altre misure per il settore aeroportuale, da associarsi all'avvio di attività dell'Authority di settore (misura 70 - Aggiornamento griglie). Sono proseguite le attività, tra l'altro, in materia di tutela dei consumatori, della regolazione in materia di infrastrutture, di liberalizzazione del mercato del gas naturale. Generalmente, sono pochi gli interventi in questa area che comportano effetti per la finanza pubblica.

Le nuove misure in materia di *'lavoro'* si concentrano su tre aree di intervento: l'occupazione giovanile mediante, per esempio, promozione dell'autoimpiego e autoimprenditorialità al Sud e la *'Garanzia per i Giovani'* (*Youth Guarantee*); il taglio del cuneo fiscale, altre misure di sostegno al reddito da lavoro e di politica attiva del lavoro. Non comportano effetti finanziari le misure dirette a efficientare il reclutamento e la gestione del personale nella PA, con particolare attenzione ai limiti al lavoro flessibile e agli incarichi dirigenziali³, e a potenziare la riforma della contrattazione nel settore privato (mediante Accordo inter-confederale del 31 maggio 2013 tra Confindustria e Parti sociali). Il D.L. 76/2013 (L. 99/2013) è intervenuto rafforzando molte misure avviate negli anni precedenti: tra l'altro, semplifica e chiarisce il campo di applicazione della normativa preesistente (L. 92/2012), estendendo le tutele in materia di contrasto del fenomeno delle c.d. *'dimissioni in bianco'*; promuove forme di occupazione

³ Si tratta per lo più di disposizioni contenute nel D.L. 101/2013 (L. 125/2013) e nella Legge di Stabilità per il 2014.

stabile di giovani fino a 29 anni di età; reintroduce il limite di reddito annuale entro il quale si può conservare lo stato di disoccupazione; promuove la stabilizzazione dell'occupazione mediante ricorso a contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato e garantisce il corretto utilizzo dei contratti di associazione in partecipazione con apporto di lavoro. In materia pensionistica, sono solo da segnalare alcuni aggiornamenti delle misure dei PNR precedenti. In particolare, il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga, l'ampliamento della salvaguardia e ulteriori requisiti di accesso al pensionamento previsti ai sensi dell'art.24 del D.L. 201/2011, la revisione dello schema di indicizzazione per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a tre volte il trattamento minimo INPS per il triennio 2014-2016, nonché il contributo di solidarietà, per il triennio 2014-2016, per i trattamenti pensionistici superiori a quattordici volte il trattamento pensionistico minimo INPS. Le nuove misure di Welfare contenute nella griglia 2014 sono limitate alle misure per i migranti, alla promozione di varie forme di inclusione sociale e al pacchetto varato contro la violenza e le discriminazioni. Gran parte degli interventi vertono su iniziative passate (carta acquisti, acquisto abitazione, sostegno alle famiglie, etc.).

Le misure afferenti a '*sostegno delle imprese*' della griglia 2014 non danno conto dell'agenda di interventi posti in essere in questo ultimo anno e che si ritrovano, per la maggior parte, come aggiornamenti di misure precedenti. Tra le nuove misure si segnalano, oltre ai pagamenti della PA verso le imprese⁴, l'istituzione del Fondo sostegno per imprese riunite in ATI e RTI, agevolazioni per utilizzatori contratti di leasing, finanziamenti per acquisto di beni strumentali PMI, cartolarizzazione dei crediti delle PMI e sostegno alle imprese che subiscono danni e del settore del mobile. Numerosi gli aggiornamenti (rafforzamento e alla razionalizzazione degli interventi del Fondo di garanzia per le PMI, aumento del reddito esente ai fini ACE, varie forme di sostegno alle imprese in crisi e di promozione del processo di sviluppo di internazionalizzazione delle imprese italiane, etc.) e rilevanti i relativi oneri⁵.

In materia di '*energia e ambiente*', le nuove misure fanno fronte a situazioni emergenziali di dissesto idrogeologico, finanziando anche attività di tutela e gestione delle risorse idriche, e alla necessità di riqualificare i siti di interesse nazionale (SIN). Programmati interventi di promozione per rendere gli edifici, pubblici e non, '*ad energia quasi zero*' a partire dal 2018.

E' continuata, senza oneri, l'attività di implementazione delle misure assunte dal Governo negli anni precedenti e relative, in particolare, allo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra⁶, all'uso di fonti rinnovabili per la produzione di energia, al miglioramento della qualità dell'aria riducendo produzione e uso di sostanze pericolose per la fascia di ozono stratosferico⁷ e alla gestione integrata sui rifiuti. Sono, invece, limitate le misure aggiornate e onerose per la finanza

⁴ Cfr. misura 74 - Griglia 2014.

⁵ Previsti maggiori oneri per il Bilancio dello Stato per circa 3,3 miliardi nel triennio 2014-2016. Cfr. Tavola II.5 del paragrafo II.4 del PNR.

⁶ D.Lgs. 30/2013 e delibere CIPE e MATTM (cfr. misura n. 168 - Aggiornamento griglie).

⁷ D. Lgs. 118/2013. I proventi derivanti dall'attuazione del provvedimento saranno versati all'entrata del bilancio dello Stato e successivamente riassegnati al MATTM per il finanziamento delle misure di riduzione delle emissioni di gas.

pubblica (come la proroga delle misure agevolative per riqualificazione energetica degli edifici).

Sono solo due i nuovi interventi e a impatto nullo per la finanza pubblica, per le aree di policy '*federalismo*' e 'sostegno finanziario'.

In ambito di federalismo, si sono attuate e sviluppate misure passate⁸. Scarsi, invece, gli aggiornamenti dell'area 'sostegno al sistema finanziario'. Si segnala, in particolare l'intervento della Legge di Stabilità 2014 per il rafforzamento dei confidi sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia e di quelli che stipulano contratti di rete e che nel loro complesso erogano garanzie almeno pari a 150 milioni.

A sostegno dello sviluppo infrastrutturale del nostro Paese è intervenuto soprattutto lo 'sblocca cantieri'⁹ che ha consentito, nel corso del 2013, l'avvio di lavori immediatamente cantierabili, e lo sblocco di lavori già in corso e per vari motivi interrotti, quali la tangenziale esterna per i collegamenti in Brianza, la Pedemontana veneta, la Linea M4 di Milano, la Linea 1 di Napoli e interventi di miglioramento della rete ferroviaria. Le nuove misure in ambito di edilizia carceraria, per il Piano nazionale di sicurezza stradale e per accelerare la realizzazione di Expo 2015, e i relativi oneri, completano il quadro di nuovi interventi infrastrutturali.

⁸ Si segnalano, in particolare, gli interventi sui Fabbisogni standard degli enti locali, sul federalismo fiscale municipale, regionale e provinciale (cedolare secca, IMU e TARES, manovrabilità regionale e provinciale di alcuni tributi). In particolare, cfr. misure n.31-35 - Aggiornamento griglie.

⁹ Art. 18 D.L. 69/2013 (L. 98/2013), cfr. misura 69 griglia 2014.



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2014

Appendice A

Sintesi dell'impatto macro delle riforme

REVISIONE DELL'IMPATTO MACROECONOMICO DELLE MISURE DEL PNR 2013 (relative al 2012)

Descrizione misura	Caratteristiche del modello utilizzato	Ipotesi di simulazioni macroeconomiche	Descrizione	Risultati delle simulazioni macroeconomiche						Raccomandazioni
				Effetti cumulati sul PIL e su altre variabili macroeconomiche						
				2014	2015	2016	2017	2020		
Decreto Crescita L. n. 134/2012	QUEST Italia e ITEM Simulazione deterministica	Riduzione del costo d'uso del capitale: 10 punti base	PIL	0,0 (0,1)	0,0 (0,1)	0,1 (0,1)	0,1 (0,1)	0,1 (0,1)	0,1 (0,1)	CSR. n. 6
			Consumi privati	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	
			Investimenti lordi	0,1 (0,4)	0,1 (0,4)	0,2 (0,4)	0,4 (0,4)	0,2 (0,2)	0,2 (0,2)	
Decreto Crescita 2.0 L. n. 221/2012	QUEST Italia Simulazione deterministica	Riduzione del costo del lavoro: 9,8 per cento	Occupazione	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	CSR. n. 6
			PIL	0,1 (0,2)	0,2 (0,3)	0,2 (0,3)	0,3 (0,4)	0,3 (0,4)	0,3 (0,4)	
			Consumi privati	0,3 (0,3)	0,3 (0,4)	0,4 (0,4)	0,4 (0,4)	0,4 (0,5)	0,4 (0,5)	
Riforma del mercato del lavoro L. n. 92/2012	IGEM (DSGE Italia) Simulazione deterministica	Riduzione del mark-up sui salari: 14 punti percentuali	Investimenti lordi	0,0 (0,1)	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	0,0 (-0,1)	0,0 (-0,1)	-0,1 (-0,1)	CSR. n. 4
			PIL	0,1 (0,1)	0,1 (0,1)	0,2 (0,2)	0,2 (0,3)	0,3 (0,4)	0,3 (0,4)	
			Consumi privati	0,3 (0,3)	0,3 (0,3)	0,3 (0,4)	0,4 (0,4)	0,5 (0,6)	0,5 (0,6)	
Riforma del mercato dei prodotti D.L. n. 1/2012 e D.L. n. 5/2012	QUEST Italia Simulazione deterministica	Riduzione delle barriere all'entrata: 12 per cento	Occupazione	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	CSR. n. 6
			PIL	0,1 (0,1)	0,2 (0,2)	0,2 (0,3)	0,3 (0,3)	0,4 (0,5)	0,4 (0,5)	
			Consumi privati	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	
Riforma del mercato dei prodotti D.L. n. 1/2012 e D.L. n. 5/2012	QUEST Italia Simulazione deterministica	Riduzione della quota dei lavoratori temporanei verso i lavoratori a tempo indeterminato: 2,5 punti percentuali	Occupazione	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	CSR. n. 4
			PIL	0,1 (0,2)	0,2 (0,3)	0,2 (0,3)	0,3 (0,4)	0,6 (0,6)	0,6 (0,6)	
			Consumi privati	0,1 (0,3)	0,3 (0,7)	0,4 (0,7)	0,5 (0,7)	0,8 (0,8)	0,8 (0,8)	
Riforma del mercato dei prodotti D.L. n. 1/2012 e D.L. n. 5/2012	QUEST Italia Simulazione deterministica	Riduzione del mark-up dei beni: 1,8 punti percentuali	Investimenti lordi	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	CSR. n. 6
			PIL	0,0 (0,3)	0,1 (0,4)	0,2 (0,6)	0,3 (0,7)	0,7 (1,2)	0,7 (1,2)	
			Consumi privati	-1,0 (-1,0)	-1,0 (-0,9)	-0,9 (-0,8)	-0,9 (-0,8)	-0,7 (-0,5)	-0,7 (-0,5)	
Riforma del mercato dei prodotti D.L. n. 1/2012 e D.L. n. 5/2012	QUEST Italia Simulazione deterministica	Riduzione degli oneri amministrativi: 15 per cento	Investimenti lordi	1,2 (2,1)	1,6 (2,6)	1,9 (3,0)	2,2 (3,4)	2,4 (4,2)	2,4 (4,2)	CSR. n. 6
			PIL	0,0 (0,2)	0,1 (0,3)	0,1 (0,4)	0,1 (0,4)	0,3 (0,7)	0,3 (0,7)	
			Consumi privati	0,6 (0,7)	0,6 (0,8)	0,6 (0,8)	0,6 (0,9)	0,7 (1,0)	0,7 (1,0)	
Riforma del mercato dei prodotti D.L. n. 1/2012 e D.L. n. 5/2012	QUEST Italia Simulazione deterministica	Riduzione degli oneri amministrativi: 15 per cento	Occupazione	-0,4 (-0,5)	-0,5 (-0,6)	-0,6 (-0,6)	-0,6 (-0,6)	-0,6 (-0,5)	-0,6 (-0,5)	CSR. n. 6
			PIL	0,1 (0,1)	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	0,0 (-0,1)	0,0 (-0,1)	
			Consumi privati	0,1 (0,2)	0,1 (0,2)	0,1 (0,3)	0,1 (0,3)	0,3 (0,5)	0,3 (0,5)	
Riforma del mercato dei prodotti D.L. n. 1/2012 e D.L. n. 5/2012	QUEST Italia Simulazione deterministica	Riduzione degli oneri amministrativi: 15 per cento	Investimenti lordi	-0,1 (0,0)	-0,1 (0,0)	-0,1 (0,0)	-0,1 (0,1)	-0,1 (0,1)	-0,1 (0,1)	CSR. n. 6
			PIL	0,0 (0,1)	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	
			Consumi privati	0,0 (0,1)	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)	

Nota: In parentesi sono indicate le stime del PNR 2013.

REVISIONE DELL'IMPATTO MACROECONOMICO DELLE MISURE DEL PNR 2013 (relative al 2012)

Risultati delle simulazioni macroeconomiche

Descrizione misura	Caratteristiche del modello utilizzato	Ipotesi di simulazioni macroeconomiche	Descrizione	Effetti cumulati sul PIL e su altre variabili macroeconomiche				Raccomandazioni
				2014	2015	2016	2017	
D.L. n. 69/2013 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98_Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia	ITEM QUEST Italia Simulazione deterministica	Agevolazioni nei finanziamenti per l'acquisto di nuovi macchinari, rifinanziamento di spese in conto capitale e misure di semplificazione amministrative tramite una riduzione degli oneri amministrativi del 2.5 per cento	PIL Consumi privati Investimenti lordi Occupazione	0,0 0,0 0,0 0,0	0,0 0,1 0,1 0,0	0,0 0,1 0,1 0,0	0,1 0,1 0,1 0,0	CSR, n. 6
Legge 27 dicembre 2013 n. 47 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)	ITEM Simulazione deterministica	Riduzione del cuneo fiscale per famiglie (detrazioni IRPEF) e imprese (contributi sociali e deduzioni IRAP)	PIL Consumi privati Investimenti lordi Occupazione	0,0 0,0 0,1 0,0	0,1 0,1 0,2 0,0	0,1 0,2 0,3 0,1	0,1 0,2 0,4 0,1	CSR, n. 5



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2014

Appendice B

Griglia delle misure nazionali
Aggiornamento 2011 - 2013

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica									
1	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Revisione della spesa e definizione dei costi, standard dei programmi di spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato da parte dei Nuclei di Analisi e Valutazione della spesa. Attività disciplinata e potenziata dal D.Lgs. 123/2011. Presentazione al Parlamento di un programma per la riorganizzazione della spesa pubblica, contenente, in particolare, le linee-guida per l'integrazione operativa delle agenzie fiscali, l'accorpamento degli enti della previdenza pubblica, la razionalizzazione della PA. Rapporto triennale sulla spesa delle Amministrazioni dello Stato.	Senza effetti	<p>Attuazione dell'art. 1, c.2, L.148/2011:</p> <p>a) DECRETO LEGISLATIVO n. 155/2012; b) DECRETO LEGISLATIVO n. 156/2012. Tali decreti sono funzionali ad una riorganizzazione dei Tribunali ordinari e uffici del pubblico ministero.</p> <p>DLGS n. 14/2014: contenente disposizioni integrative, correttive e di coordinamento dei DLGS 155 e 156 (Cfr. anche misura 38)</p>	<p>Publicati in GU</p> <p>Schema DLGS: approvato da CdM 24 gennaio 2014</p>	Basso	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
2	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	1 e 2. Soppressione e incorporazione di enti e organismi pubblici (tra cui, Ispesme, Ispesi, Ipost, Istituto Luce-Cinecittà; Inpdap ed Enpals; Intran; Ispesi, Ias, Isee, Elm; Insean, Isvap; Agenzia per la sicurezza nucleare, etc.); istituzione Autorità nazionale anticorruzione; riduzione di contributi a favore di enti; riduzione di spese di funzionamento e riordino delle Agenzie e Scuole pubbliche di formazione; meccanismi di potenziamento del monitoraggio della spesa pubblica. Riordino delle scuole militari e degli istituti militari di formazione. Privatizzazione dell'ente pubblico non economico «Unione nazionale degli ufficiali in congedo d'Italia». Disposizioni per la riduzione delle dotazioni organiche delle Forze armate. Istituzione dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (IVASS). Incorporazione dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e dell'Agenzia del territorio. Nomine e variazioni dei componenti negli organi collegiali di vari organismi. Trasferimento di funzioni all'AIFA; riorganizzazione dei Comitati etici locali; razionalizzazione di alcuni Enti sanitari, trasferimento al SSN delle funzioni di assistenza al personale navigante (SASN). Soppressione dell'Autorità marittima dello Stretto di Messina e contestuale conferimento delle funzioni alla Capitaneria di porto di Messina.	<p>1. Da art. 6, DL 78/2010 previsti maggiori introiti per lo Stato di 350 mln nel 2010. Quanto all'art. 7 c. 1-19 del DL 78/2010 non sono stati scontati effetti in termini di saldo netto da finanziare (SNF). Mentre sono stati quantificati risparmi di spesa in termini di indebitamento netto - per 2,3 mln nel triennio 2011-2013. Effetti sia sul SNF sia sull'indebitamento netto provengono dal comma 24, da cui derivano minori spese per 26,2 mln del 2011 al 2013 e dai comma 31, da cui derivano maggiori oneri per 2 mln per il 2011.</p> <p>Per quanto riguarda l'art. 21 del DL 201/2011, si tenga conto che il trasferimento delle posizioni dal collegio dei sindaci INPDAP alla dirigenza di prima fascia dei Ministri controllanti è un'operazione neutra in termini di indebitamento netto, tenuto conto che avviene a compensazione tra sottosegreti diversi. Dal punto di vista del saldo netto da finanziare, si determina un onere a carico del bilancio dello Stato derivante dal trattamento economico da corrispondere in relazione ai nuovi posti di dirigente di prima fascia, in precedenza erogato dagli enti di previdenza, pari a circa 1,5 mln annui lordi dal 2012. Dalla soppressione di enti e agenzie, prevista dall'art. 24, deriveranno benefici in termini di minori spese, sia per il bilancio dello Stato (1,9 mln per l'anno 2012 e 0,7 mln nel 2013 e 2014) sia per la PA (1,6 mln nel 2012 e 0,4 mln nel 2013 e 2014).</p> <p>2. Senza effetti</p> <p>3. DL 101: Senza effetti</p> <p>L 147: Senza effetti</p>	<p>1-2. Provvedimenti attuativi emanati fino a febbraio 2013, cfr. mis. 2 PNR 2013-Appello-Aggiornamento 2012.</p> <p>1. Cfr misura 64. Si segnalano inoltre:</p> <p>DM Lavoro 28 marzo 2013 (ai sensi dell'art. 21, c. 2 DL 201/2011); trasferimento all'INPS delle risorse umane e finanziarie del soppresso ENPALS;</p> <p>DM Lavoro 5 luglio 2013: trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso INPDAP.</p> <p>Provvedimenti attuativi per ICE che la rendono operativa dal 1° gennaio 2013 (cfr. PNR 2013).</p> <p>DM Lavoro 5 luglio 2013 (in attuazione dell'articolo 21, c. 2, del DL 201/2011). Trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso INPDAP.</p> <p>DM Lavoro 2 ottobre 2013: Trasferimento all'INPS gestione ex INPDAP, delle risorse strumentali umane e finanziarie del soppresso ENAM</p> <p>DM MPFAS-MEF 9 gennaio 2013 (in attuazione dell'art. 14, comma 26-septies, del DL 98/2011); approvazione della tabella di corrispondenza per l'insediamento nei ruoli del Ministero dello sviluppo economico, del personale in servizio a tempo indeterminato presso il soppresso ICE;</p> <p>DM MIBACT-MEF 24 aprile 2013 (in attuazione art. 14, c. 8 e 13 DL 98/11); trasferimento funzioni e personale da Soc. Luce Spa a Soc. Istituto Luce-Cinecittà S.r.l. e a MIBACT. Con DD MIBACT del 10 e 19 dicembre 2013 si è provveduto all'inquadramento del personale già Cinecittà Luce S.p.A.</p> <p>2. DPR 16 aprile 2013, n. 73: regolamento recante riordino degli enti vigilati dal MATTM.</p> <p>DPR 16 aprile 2013, n. 73 (in attuazione art. 22, c. 2 DL 201/2011); Reg. recante riordino degli enti vigilati dal MATTM.</p> <p>DPCM 6 marzo 2013 (in attuazione art. 2, 23quater, 23quinquies DL 95/2012); determinazione delle dotazioni organiche del personale delle qualifiche dirigenziali I e di II fascia, nonché di quello appartenente alle aree I, II e III dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato</p> <p>DM MISE 29 luglio 2013 e DM 4 settembre 2013 (in attuazione art. 13, cc. 35-37 DL 95/2012); definizione e riconoscimento a Consap S.p.A. dell'intera quota del contributo di vigilanza sui periti assicurativi dovuto all'IVASS, a copertura degli oneri sostenuti per l'esercizio delle funzioni trasferite a Consap S.p.A.</p> <p>DM Difesa 20 febbraio 2013: soppressione enti dell'Esercito e della Marina militare.</p> <p>DPR 18 marzo 2013, n.50 che disciplina la privatizzazione dell'ente pubblico non economico «Unione nazionale degli ufficiali in congedo d'Italia».</p> <p>DM DIFESA 29 marzo 2013 per la soppressione o riorganizzazione di comandi ed enti dell'esercito e della marina militare.</p> <p>DM vari DIFESA di ristrutturazione e soppressione di enti della difesa (riduzione del 30%), da adottare a partire dal 2014. Previsto un periodo transitorio fino al 2024.</p> <p>DI Salute-MEF-PA 22 febbraio 2013, n. 56: reca disposizioni sul funzionamento e organizzazione INMP</p> <p>Schemi DPR – riordino degli organi collegiali di indirizzo, amministrazione, vigilanza e controllo delle Agenzie incluse quelle fiscali e degli enti e degli organismi strumentali</p>	<p>Nullo</p>	Racc. n. 1 - Riduzione del debito	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale		

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
3	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	<p>Tassazione delle banche, delle transazioni finanziarie e delle assicurazioni</p> <p>1. Art. 23, c. 5-6 DL 98/2011 (L. 111/2011); Art. 2 c. 13 DL 138/2011 (L. 148/2011); Art. 19 c. 1-5 DL 204/2011 (L. 214/2011);</p> <p>2. Art. 8, c. 13-16 (lettere a-d) DL 16/2012 (L. 44/2012); Art. 68 DL 83/2012 (L. 134/2012); Art. 1. c. 49 L. 500, 506-511, 520-521 L. 228/2012</p> <p>3. Art. 56 DL 69/2013 (L. n. 98/2013)</p> <p>Art. 1. c. 158-161, 581-582 L. 147/2013</p> <p>Art. 2. c. 2 DL 133/2013 (L. 5/2014)</p>	<p>1. 2. Cfr. misura 5 – PNR 2013 – Appendice 2012</p> <p>3. DL 69: proroga di alcuni termini tra i quali: - versamento dell'imposta sulle transazioni finanziarie (dal 1° luglio al 1° settembre 2013); - versamento imposta sul trasferimento della proprietà di azioni e di altri strumenti finanziari partecipativi (16 ottobre 2013).</p> <p>L. 147: prodotti maggiori valori deducibili per i soggetti operanti nei settori bancario, finanziario e assicurativo mediante: - deducibilità fiscale in 5 anni ai fini IRES/IRAP delle rettifiche su crediti e delle perdite su crediti; - estensione delle ipotesi in cui si considerano soddisfatti i requisiti per la deducibilità delle perdite su crediti, anche all'ipotesi di cancellazione dei crediti per i soggetti non IAS; - deducibilità in 5 anni per intermediari finanziari dell'importo della variazione riserva sinistri, da cui si prevede maggior gettito. Aumento da 1,5 a 2 per mille dell'imposta di bollo conto titoli; eliminazione limite minimo di 34,20 e incremento limite massimo da 4.500 a 14mila euro; dal 2014, incremento aliquota WAFE al 2 per mille.</p> <p>DL 133: per gli enti creditizi e finanziari, per la Banca d'Italia e per gli enti e società che esercitano attività assicurativa è stata introdotta un'addizionale di 8,5 punti percentuali sull'aliquota IRES (già del 27,5%), relativamente al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2013.</p>	<p>1. DM MEF 24 maggio 2012 (in attuazione dei c. 1-3 dell'art. 19 del DL 201/2011); in materia di imposta di bollo su conti correnti e prodotti finanziari</p> <p>PROVVEDIMENTO dell'Agenzia delle entrate 14 febbraio 2012, in attuazione dei commi da 6 a 12 dell'art. 19 del DL 201/2011 come modificato dall'art. 8, c. 16, del DL 16/2012</p> <p>PROVVEDIMENTO dell'Agenzia delle entrate 5 giugno 2012, in attuazione dei commi da 6 a 22 dell'art. 19 del DL 201/2011 come modificato dall'art. 8, c. 16, del DL 16/2012; disposizioni sul possesso di immobili all'estero e sul valore delle attività finanziarie</p> <p>2. DM MEF 21 febbraio 2013 (in attuazione del comma 500, art. 1 L. 228, come modificato da DM 18 marzo 2013 e DM 16 settembre 2013); disciplina le modalità di applicazione dell'imposta sulle transazioni finanziarie su talune operazioni.</p> <p>PROVVEDIMENTO dell'Agenzia delle entrate 1 marzo 2013: individuazione degli Stati o territori con i quali non sono in vigore accordi per scambio di informazioni e per assistenza recupero crediti (ai sensi art. 19 DM 21 febb. 2013)</p>	<p>1.-3. Provvedimenti attuativi adottati in via definitiva pubblicati in GU</p> <p>Provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate pubblicati sul sito</p> <p>3.DL 69: in vigore da agosto 2013</p> <p>L. 147: in vigore da gennaio 2014</p> <p>DL 133: in vigore da novembre 2013</p>	<p>Nullo</p> <p>Racc. n. 5- Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria</p>	<p>AGS n. 2- Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia</p>		

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
4	<p>Valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico</p> <p>1. Art. 33 (così come da ultimo modificato dall'art. 12 DL 69/2013 (l.n. 98/2013 - l.n. 98/2013 e dall'art. 1, c. 747 l.n. 147/2013 - e dall'art. 3, c. 2bis DL 133/2013) e 33-bis DL 98/2011, Art. 6-7 L. 183/2011; Art. 27, c. 1-3 DL 201/2011 (L. 214/2011); Art. 66 DL 1/2012 (L. 27/2012);</p> <p>2. Art. 3, c. 11.11-bis, 19-bis; Art. 23-ter DL 95/2012 (L. 1, c. 140 l.n. 228/2012</p> <p>Piattaforma "PALOMA"</p> <p>3. Art. 6, cc. 1-5 DL 91/2013 (L. 112/2013)</p> <p>Art. 1, c. 39 L. 393, 747 L. n. 147/2013</p> <p>Art. 3, cc. 1, 2, 2-quater - septies DL 133/2013 (L. 5/2014)</p>	<p>1. Costituzione di Fondi Immobiliari di Investimento e di società di gestione del risparmio (SGR) per valorizzare e dismettere beni immobili pubblici. Detti fondi operano sul mercato in regime di libera concorrenza. Diverse le disposizioni per riordino e valorizzazione di immobili di enti territoriali (piano di alienazioni e valorizzazione immobiliare; programmi unitari di valorizzazione territoriale; etc.).</p> <p>Possano essere dismessi o locati anche i terreni agricoli di proprietà dello Stato, degli enti territoriali o di altri enti pubblici, non utilizzati per fini istituzionali.</p> <p>2. Semplificazione delle procedure di alienazione di immobili da parte degli enti previdenziali e del Ministero della Difesa. Detti immobili non più utili per finalità istituzionali sono riconsegnati all'AG del demanio, entrano a far parte del patrimonio disponibile dello Stato per essere assegnati alle procedure di valorizzazione e dismissione.</p> <p>La LS prevede nuove disposizioni sulla SGR e, in particolare, sull'onere per l'apporto al capitale sociale della SGR medesima non più limitato, per l'anno 2012, a 2 mln, come previsto a legislazione vigente. L'apporto può essere anche superiore, in relazione alle disponibilità iscritte in bilancio a tale scopo. Per il 2013, prevista ulteriore autorizzazione di spesa.</p> <p>L'applicativo PALOMA è il nuovo sistema dell'Agenda del Demanio per facilitare la locazione/vendita di immobili da destinare alle esigenze delle Amministrazioni statali.</p> <p>3. DL 91: Possibilità di destinare i beni immobili pubblici e i beni immobili di proprietà dello Stato per ospitare studi di giovani artisti contemporanei italiani e stranieri. Detti beni sono locati o concessi (almeno per 10 anni) in favore di cooperative e associazioni, previo bando pubblico per acquisizione progetti, con canone mensile non superiore a 150 euro a fronte dell'accoglienza di oneri di manutenzione ordinaria da parte del locatario e del concessionario. Tale facoltà è attribuita anche ai beni confiscati alla criminalità organizzata e di proprietà di regioni, province e comuni. Le entrate derivanti da locazione o concessione sono iscritte in apposito fondo pari a 1 mln presso il MEF destinato all'erogazione di contributi a fondo perduto a favore di associazione e cooperative di artisti.</p> <p>L.147: Gli immobili non più utilizzati dal Min. Difesa e suscettibili di valorizzazione che non possono essere oggetto di conferimento ai fondi immobiliari rientrano nella disponibilità dell'Agenda del demanio per le attività di alienazione, di gestione e amministrativa, che può avvalersi del supporto tecnico specialistico della società Difesa Servizi S.p.A.</p> <p>Delega al Governo per definire un programma straordinario di cessioni di immobili pubblici</p> <p>DL 133: affidato al Ministro dei beni e delle attività culturali il compito di individuare, di concerto con il Ministro dell'economia, anche valutando le segnalazioni provenienti da regioni, enti locali e associazioni portatrici di interessi diffusi, i beni di rilevante interesse culturale o paesaggistico in ordine ai quali ritenga prioritario mantenere la proprietà dello Stato ed avviare procedimenti di tutela e valorizzazione.</p> <p>Analogamente per i beni di rilevante interesse ambientale in ordine ai quali ritenga prioritario mantenere la proprietà dello Stato, può avviare procedimenti rivolti all'istituzione di aree naturali protette o all'integrazione territoriale di aree naturali protette già istituite.</p> <p>Modificata parte della disciplina sulla dismissione in blocco di immobili pubblici: introdotta ad esempio la possibilità di vendere a trattativa privata anche i beni immobili ad uso prevalentemente non abitativo appartenenti al patrimonio pubblico.</p>	<p>1. Dalle disposizioni del DL 98/2011 e dalla LS. 183/2011, maggiori oneri per il bilancio dello Stato di 3 mln nel 2012, di 1 mln annuo nel 2013 e 2014.</p> <p>2. LS 228: maggiori oneri per il BS per il 2013 pari a 3 mln; mentre non determina effetti negativi in termini di indebitamento netto, trattandosi di acquisizione di partecipazioni azionarie da parte dello Stato</p> <p>3 DL 91: Maggiori spese in c/capitale per manutenzione straordinaria pari a 2mln annui dal 2013.</p> <p>L. 147: Gli effetti ammontano a 500 mln annui per il triennio 2014 - 2016, registrati come maggiori entrate per il BS e minori spese per la PA.</p> <p>DL 133: Senza effetti</p>	<p>1. DM MEF 19 marzo 2013 (art. 33, c.1 DL n. 98/2011) e attuazione di una società di gestione del risparmio (SGR) La Società ha per oggetto la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la promozione, l'istituzione e l'organizzazione e la gestione di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti, la gestione del patrimonio di fondi comuni di investimento di propria o altrui istituzione, e di altri organismi di investimento collettivo, italiani e esteri, ivi comprese le funzioni di natura amministrativa.</p> <p>Due DM MEF 5 febbraio 2014 (in attuazione art. 33, c. 8-ter DL 95/2011); costituzione di fondi comuni di investimento immobiliari cui conferire o trasferire immobili dello Stato, dell'INPS e dell'INAIL</p> <p>Schema DM MIPAF e MEF (in attuazione art. 66 DL 1/2012); all'esame delle Amministrazioni concorrenti.</p> <p>2. Decreto direttoriale n. 88/2/5/2012 del 24 agosto 2012 dell'Agenda del Demanio 24 agosto 2012 (in attuazione dell'art. 23-ter, c.1 lett. g DL 95/2012) individuazione di beni statali assegnati al Min. Difesa</p> <p>DM Difesa 20 settembre 2012: approvazione dello schema tipo di contratto di compravendita degli alloggi non più ritenuti utili alle esigenze dell'Amministrazione della difesa.</p> <p>Dispositivi da attuare DL 95/2012:</p> <p>art. 23-ter: co. 1 lett. g(8ter) - previsto DPCM (eventuale) e Provvedimento Agenzia del Demanio</p> <p>3. DL 91: Previsto Di MIBACT -MEF (entro 30 giugno): su indicazione Agenzia del demanio che individua i beni immobili di proprietà statale (in corso di predisposizione e di concertazione). Previsto Di MIBACT - MEF (entro 60 gg entrata in vigore legge conversione); definisce modalità di sponsorizzazione e di utilizzo con finalità artistiche dei beni. Previsto DM MEF (entro 90 gg entrata in vigore legge conversione) individua criteri di assegnazione contributi a fondo perduto.</p> <p>L.147: Previsto DM MIUR in attuazione dell'art 1 c. 393 individuazione dei beni immobili, appartenenti all'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (entro 10 giorni).</p>	<p>Basso</p> <p>Racc. n. 1 - Riduzione del debito</p>		<p>AGS n. 1 - Consolidamento fiscale</p>		

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON RACCOMIAN-DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
5	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	<p>1. Art. 16 DL 98/2011 (L. 111/2011)</p> <p>2. Art. 4, c. 9-12; Art. 5, c. 10ter-13 e Art. 14, c. 1-12 del DL 95/2012 (L. 135/2012); Art. 1, c. 148 L. 228/2012</p> <p>3. Art. 6, cc. 3-3-bis, 4bis; Art. 7, cc. 1.2, 6, 7; Art. 8; Art. 10bis DL 101/2013 (L. 125/2013)</p> <p>Art. 1, cc. 24, 267-269, 288, 338, 344, 452 - 456, 458 - 460, 462, 464, 468, 477, 482, 488 L. 147/2013</p> <p>Art. 1 e Art. 9, c. 13 DL 150/2013 (L. 15/2014)</p>	<p>1. 2. Cfr. misura 7 –PNR 2013 – Appendice 2012</p> <p>1. 2. Cfr. misura 7 –PNR 2013 – Appendice – Aggiornamento 2012</p> <p>3. DL 101: per incremento VVFF previsti maggiori oneri per BS pari a 1,1 mln nel 2013, 29,85 mln nel 2014, 40,83 mln a decorrere dal 2015; per la PA, 511,6 mln nel 2013, 15,22 nel 2014, 20,82 a decorrere dal 2015</p> <p>L. 147: Maggiori spese pari a 73,4 mln nel 2014, 154,6 mln nel 2015 e 150,5 mln nel 2016, in termini di SNF e 38 mln nel 2014, 78,7 mln nel 2015 e 84,7 mln nel 2016 in termini di indebitamento.</p> <p>Minori spese per BS pari a 521,5 mln nel 2015 e 741,8 mln nel 2016 – per la PA per 330 mln nel 2015 e 477,4 mln nel 2016.</p> <p>DL 150: previste minori entrate per entrambi i saldi di 2 mln nel 2014.</p>	<p>1. DPR, 4 settembre 2013, n. 122 (in attuazione art. 16, c. 1-3 DL98/2011): il regolamento proroga il blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti fino al 2014.</p> <p>2. DM MIUR 22 ottobre 2012 n. 297 (in attuazione art. 14, c. 3. DL 101; da novembre 2013</p> <p>L. 147: da gennaio 2014</p> <p>DL 150: da marzo 2014</p>	<p>1 e 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU</p> <p>3. DL 101; da novembre 2013</p> <p>L. 147: da gennaio 2014</p> <p>DL 150: da marzo 2014</p>	<p>Medio</p> <p>Racc. n. 2 - Efficenza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali</p>	<p>UE 2020</p>	<p>AGS n. 1 - Consolidamento fiscale</p>
	Contenimento della spesa in materia di pubblico impiego	<p>1. 2. Cfr. misura 7 –PNR 2013 – Appendice 2012</p> <p>3. DL 101: previste alcune deroghe alle norme di contenimento e di limiti alle assunzioni, in particolare, in materia di: - vigilanza sui concessionari della rete autostradale; - contratto di lavoro a tempo determinato negli asili nido e scuole dell'infanzia degli enti locali; - collocamento obbligatorio delle commissioni mediche; - rideeterminazione delle assunzioni obbligatorie delle categorie protette;</p> <p>- incremento delle dotazioni organiche del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.</p> <p>- assunzioni a tempo determinato effettuate dalle Regioni.</p> <p>L. 147: Si stabilisce che la Banca d'Italia debba attenersi ai principi di razionalizzazione e contenimento della spesa, allo stesso modo cui è soggetto il settore del pubblico impiego e gli enti previdenziali.</p> <p>In deroga al blocco, autorizzata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assunzione di personale, a tempo determinato, presso il Corpo forestale dello Stato. - assunzione di procuratori dello Stato presso l'Avvocatura dello Stato; - incremento delle dotazioni organiche dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali; - assunzione di magistrati ordinari vincitori di concorso già conclusi; - assunzioni in magistratura, progetti formativi tirocinanti presso gli uffici giudiziari, incentivazione personale amministrativo Ministero della Giustizia; - periodo di perfezionamento, entro il 2014, per i tirocinanti presso gli uffici giudiziari. <p>Tra le altre misure, si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le procedure contrattuali e negoziali ricadenti nel biennio 2013-2014 producono effetti limitatamente alla sola parte normativa (anche per personale SSN); - l'indennità di vacanza contrattuale, per il triennio 2015-2017 è quella in godimento al 31 dicembre 2013 (anche per personale SSN); - proroga sino al 31 dicembre 2014 dei limiti all'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale anche dirigenziale (anche per personale enti di previdenza); dal 1° gennaio 2015 tali risorse sono permanentemente decurtate; - abrogazione delle norme riguardanti il c.d. divieto di reformatio in peius dei trattamenti economici dei dipendenti pubblici in caso di mutamento di ruolo o di incarico; - interventi sulle facoltà assunzionali della PA e sulle misure del turn over fissando nuovi limiti più stringenti; - assunzioni riservate al personale volontario in ferma prefissata di un anno nelle FFAA; - assunzione nella PA del personale civile alle dipendenze di organismi NATO licenziati a seguito di soppressione o riorganizzazione delle basi militari; assunzioni anche per corpo di polizia e GF. <p>DL 150: contiene varie proroghe di termini in materia di assunzione, assetti organizzativi e funzionamento delle PA previsti in diversi provvedimenti normativi antecedenti.</p>	<p>1. DPR, 4 settembre 2013, n. 122 (in attuazione art. 16, c. 1-3 DL98/2011): il regolamento proroga il blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti fino al 2014.</p> <p>2. DM MIUR 22 ottobre 2012 n. 297 (in attuazione art. 14, c. 3. DL 101; da novembre 2013</p> <p>L. 147: da gennaio 2014</p> <p>DL 150: da marzo 2014</p>	<p>1 e 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU</p> <p>3. DL 101; da novembre 2013</p> <p>L. 147: da gennaio 2014</p> <p>DL 150: da marzo 2014</p>	<p>Medio</p> <p>Racc. n. 2 - Efficenza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali</p>	<p>UE 2020</p>	<p>AGS n. 1 - Consolidamento fiscale</p>	

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
6	<p>Riorganizzazione della spesa relativa alle scuole stica</p> <p>1. Art. 19 DL 98/2011 (L. 111/2011);</p> <p>2. Art. 6, c. 20; Art. 7, c. 41; Art. 14, c. 13-27 del DL 95/2012 (L. 135/2012)</p> <p>3. Art. 12; Art. 15; c. 4-9; Art. 17; Art. 19 DL 104/2013 (L. 128/2013)</p>	<p>1. 2. Cfr. misura 8 –PNR 2013 – Appendice – Aggiornamento 2012</p> <p>3. DL 104: Al fine di consentire un ottimale dimensionamento delle istituzioni scolastiche, a decorrere dalla s. 2014-2015, si interviene in materia di assegnazione dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi (DSGA) alle istituzioni scolastiche: si rivisa la definizione dei criteri a regime per tali assegnazioni ad un accordo da raggiungere in sede di Conferenza unificata; previste nuove modalità di reclutamento dei dirigenti scolastici, attraverso un corso-concorso selettivo di formazione bandito annualmente dalla SNA.</p> <p>Avvanzamento, dal 1° gennaio 2014, della disciplina in materia di docenti inidonei all'insegnamento per motivi di salute e ridefinizione, per gli stessi, di una disciplina a regime. Contestualmente è stata emanata una disciplina transitoria per i docenti già dichiarati permanentemente inidonei alla data di entrata in vigore del DL</p> <p>Emanate norme concernenti le istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica, musicale e coreutica (AFAM).</p>	<p>1. 2. Cfr. misura 8 –PNR 2013 – Appendice – Aggiornamento 2012</p> <p>3. DL104: Complessivamente, maggiori spese per 0,1 min nel 2013, 109,4 min nel 2014, 103 min a decorrere dal 2015, con effetti sul SNF e indebitamento. Per la PA, maggiori entrate per 48,11 min a decorrere dal 2014.</p>	<p>1. Per l'attuazione del programma straordinario di reclutamento (di cui all'art. 19, c. 1 del DL 98/2011), assunzione di 16 unità di personale entro il 31.12.2011 (Disposizione Commissariale n. 33 del 19.12.2011)</p> <p>La costituzione degli Istituti comprensivi risulta dai piani di dimensionamento della rete scolastica deliberati dalle Regioni.</p> <p>Il contenimento delle dotazioni organiche del personale della scuola risulta dai decreti interministeriali MIUR-MEF, anche in relazione ai limiti stabiliti per i docenti di sostegno e per i DSGA, adottati per ciascun anno scolastico.</p> <p>2. DL 95/2012 art. 14: co. 13-14; previsi due Decreti DG competenti uffici scolastici regionali (MIUR) in materia di personale docente inidoneo ed appartenente a classi di concorso ad esaurimento</p> <p>co. 15: previsi due DM (uno MIUR; PA e MEF; l'altro MEF) in materia di criteri da applicare al trasferimento di personale nei ruoli ATA e di monitoraggio degli effetti finanziari</p> <p>Le mancate economie previste dalla mobilità dei docenti inidonei sono state compensate con il mancato riconoscimento, a favore del settore scolastico, delle economie risultanti dal monitoraggio effettuato dal Comitato di verifica tecnico-finanziaria previsto dall'art. 64 DL 112/2008.</p> <p>3. L' Accordo in materia di criteri per la definizione dei contingenti di dirigente scolastico e DSGA non risulta tuttora raggiunto.</p>	<p>1 e 2, Pubblicati in GU</p> <p>3. DL 104: in vigore da novembre 2013</p>	Basso	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
7	<p>Modifica della Robin Tax</p> <p>1. Art. 7 DL 138/2011 (L. 148/2011)</p> <p>2. Art. 5, c. 1 DL 69/2013 (L. n. 98/2013)</p>	<p>1 DL 138: Applicata un'addizionale di 6,5 punti percentuali sull'imposta sul reddito per i soggetti operanti nel settore energetico che abbiano conseguito nel periodo di imposta precedente un volume di ricavi superiore a 10 milioni di euro (e non più 25) e un reddito imponibile superiore a 1 milione di euro e che operano nel settore energetico. Nel periodo compreso tra il 2011 ed il 2013 si applica una maggiorazione dell'aliquota pari a 4 pp rispetto ai 6,5 punti previgenti.</p> <p>2. DL 69: La disposizione è volta ad ampliare l'ambito di applicazione dell' addizionale IRES (c.d. Robin Hood Tax), attualmente pari a 6,5 punti percentuali. Difatti, l'imposta si estende alle aziende che abbiano conseguito nel periodo di imposta precedente un volume di ricavi superiori a 3 mln (nella normativa previgente era prevista per volumi superiori a 10 mln) e un reddito imponibile superiore a 300 mila euro (nella normativa previgente era 1 mln).</p>	<p>1. Previsita maggiori entrate per 1.800 mln nel 2012 e 900 mln annui nel biennio 2013-2014.</p> <p>2 DL 69: Previsito maggior gettito di 150 mln nel 2015 per entrambi i saldi.</p>	<p>1. Pubblicato in GU</p> <p>2. DL 69: da agosto 2013</p>	Nullo	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
8	<p>1. Art. 2-5 DL 98/2011 (L. 11/2011); Att. 13-16 DL 138/2011; (L. 148/2011); Art. 23-23 bis (così come modificato da art. 2, commi 20-40, quinquies DL 95/2012); 23-ter DL 201/2011 (L. 214/2011)</p> <p>2. Art. 4, c. 6-bis; Art. 5 c. 1-10 14-14bis; Art. 7, c. 26bis DL 95/2012 (L. 135/2012); Art. 34, c. 57 DL 179/2012 (L. 221/2012); Art. 1, c. 146-147 e c. 423 L. 228/2012</p> <p>3. Art. 47-bis DL 69/2013 (L. n. 98/2013)</p> <p>Art. 13, c. 1-2 DL n. 91/2013 (L. n. 112/2013)</p> <p>Art. 1, c. 1-4bis DL 101/2013 (L. 125/2013)</p> <p>Art. 1 cc. 321, 404, 405, 471-475, 489 L. 147/2013</p>	<p>1. Riduzione delle retribuzioni o indennità di carica superiori a 90.000 euro lordi annui spettanti ai membri degli organi costituzionali; incompatibilità della carica di parlamentare con qualsiasi altra carica pubblica; riduzione del numero dei consiglieri provinciali e regionali e del numero degli assessori; riduzione degli emolumenti spettanti ai membri del Parlamento; soppressione delle Province con una estensione limitata e riduzione delle funzioni loro attribuite; accorpamento dei Comuni. Limiti all'uso di auto blu e di altri benefit.</p> <p>Riduzione del numero di componenti di Autorità e CNEL e di stanziamenti.</p> <p>Il trattamento economico del primo presidente della Corte di Cassazione è il parametro massimo di riferimento per il trattamento economico annuo onnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni. È stato altresì introdotto un limite per i compensi agli amministratori con deleghe delle società non quotate, direttamente o indirettamente controllate dalle PA, sempre commisurato al trattamento economico del primo presidente della Corte di Cassazione.</p> <p>2. Cfr. misura 10 - PNR 2013 - Appendice - Aggiornamento 2012</p> <p>3. DL 69: Misure per garantire la piena funzionalità e semplificare l'attività della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi che è l'organismo preposto alla vigilanza sull'attuazione del principio della piena conoscibilità e trasparenza dell'attività della PA.</p> <p>DL 91: Al fine di assicurare lo svolgimento delle attività di valutazione tecnica - pur non applicandosi le precedenti disposizioni in ambito spending review agli organismi operanti nei settori della tutela e della valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e delle attività culturali, nonché nei confronti dei nodi di valutazione degli investimenti pubblici - ai componenti degli organismi non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza o rimborso spese per la partecipazione ai lavori degli organismi stessi, i quali operano senza oneri a carico della finanza pubblica.</p> <p>DL 101: Sono stabiliti limiti ai compensi corrisposti agli amministratori di società controllate dalle PA, a decorrere dal primo rinnovo del Consiglio di amministrazione.</p> <p>Prorogato fino a tutto il 2015 il divieto per le amministrazioni di acquistare autovetture di servizio. Dal 2014 le PA, che non effettuano la comunicazione dei dati al fine del censimento permanente non possono effettuare spese superiori al 50% rispetto al 2013 per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture e buoni taxi. Sono previste sanzioni pecuniarie e disciplinari e nullità di contratti in caso di violazioni dei nuovi limiti.</p> <p>Nei casi in cui è permesso l'acquisto di auto di servizio si deve ricorrere a modelli a basso impatto ambientale e a minor costo d'esercizio.</p> <p>L.147: Ripristinato l'Ufficio del Garante del contribuente e ridefinito il suo compenso ridotto della metà. (c. 404 - 405).</p> <p>Dal 1° gennaio 2014 i limiti previsti dall'art. 23 ter DL 201/2011 in materia di trattamenti economici si applicano a chiunque ricava a carico delle finanze pubbliche retribuzioni o emolumenti in ragione di rapporti di lavoro subordinato o autonomo intercorrenti con le autorità amministrative indipendenti e con le pubbliche amministrazioni, inclusi i componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo delle PA. Nel rispetto di tali limiti, è previsto il computo cumulativo delle somme erogate all'interessato a carico di uno o più organismi o amministrazioni. Ai titolari di trattamenti pensionistici erogati da gestioni previdenziali pubbliche, le PA e gli enti pubblici non possono erogare trattamenti economici onnicomprensivi che, sommati al trattamento pensionistico, eccedano il limite fissato dall'art. 23 ter DL 201/2011. Le Regioni dovrebbero adeguarsi a tali limiti entro sei mesi. Si dispone che le Autorità indipendenti, in particolare l'AGCM, l'AEER e l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni adottino misure gestionali di contenimento della spesa, garantendo il versamento al BS di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10% rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi dei contributi del settore regolato.</p>	<p>1. La riduzione dei costi degli apparati istituzionali sarà quantificata a consuntivo. Le misure del DL 201/2011 comportano economie di spesa in termini di SNF di 0,5 mln nel 2012 (0,3 in termini di indebitamento) e di 1,5 mln nel 2013 e 2014 (0,8 in termini di indebitamento).</p> <p>2. DL 95: sono previsti effetti solo sull'indebitamento netto in termini di minori entrate di 50 mln l'anno a decorrere dal 2013 (art.5, c.1).</p> <p>Per i buoni pasto, risparmio di 54,2 mln in termini di indebitamento netto a decorrere dal 2013.</p> <p>3. DL 69, DL 91 e DL 101: Senza effetti</p> <p>L. 147: Per BS e PA, minori spese correnti pari a 0,4 mln e 0,18 annui a decorrere dal 2014.</p>	<p>1. DPCM 23 marzo 2012 (in attuazione dell'art. 23 ter DL 201/2011); limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali e relativa CIRCOLARE esplicativa del 3 agosto 2012, n. 8.</p> <p>DM MEF 24 dicembre 2013 (in attuazione dell'art. 23-bis DL 201/2011); dispone la classificazione per fasce delle società non quotate direttamente controllate dal MEF e la determinazione per ciascuna fascia del compenso massimo al quale i Consigli di amministrazione delle società devono fare riferimento.</p> <p>2. In attuazione dell'art. 23, c.8 sono stati emanati i DPR di nomina dei componenti del CNEL tra 2012-2013.</p> <p>DPR 18 marzo 2013, n. 53 (in attuazione art. 7, c. 26 bis DL 95/2012); regolamento recante Nuovo Statuto Aero club d'Italia e Nuovo Statuto tipo Aero club locali federati.</p> <p>3. DL 91: Previsto DM MIBACT (entro 60 gg) di rideeterminazione numero componenti degli organismi assicurandone una riduzione pari ad almeno il 10 per cento</p> <p>L. 147: Previsto DM MEF (in attuazione del art. 1 c. 405) per rideeterminare il compenso spettante al Garante del contribuente per le funzioni svolte a decorrere dal 1 gennaio 2014 (entro 60 giorni dall'entrata in vigore)</p>	<p>Basso</p> <p>Racc. n. 1 - Riduzione del debito</p>	<p>UE 2020</p>	<p>AGS n. 1 - Consolidamento fiscale</p>		

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON DAZZIONI 2013	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
9	<p>Contenimento e efficientamento della spesa pubblica</p> <p>Razionalizzazione e risparmi di spesa dei Ministeri, delle amministrazioni pubbliche e degli assetti organizzativi</p> <p>1. Art. 6, c. 1-14; 8 DL 78/2010(L 122/2010); art. 10 c.1-2 DL 98/2011(L 111/2011); art. 1. c. 01 - 5 DL 138/2011(L 148/2011); artt. 3-4 L 183/2011;</p> <p>2. Art. 3, c. 1-10 e 12-18; Art. 7, c. 1-15 DL 95/2012 (L 135/2012); Art. 1, c. 4-87 L 228/2012</p> <p>3. Art. 9-bis DL 101/2013 (L 125/2013)</p> <p>Art. 2-bis DL 120/2013 (L 137/2013)</p>	<p>1. Diverse misure di contenimento della spesa (per es. riduzione di indennità, compensi, gettoni e altre utilità dei componenti di organi collegiali corrisposti da A.P.; partecipazione onorifica a organi collegiali di enti destinatari di contributi pubblici; limiti per spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili e locazioni passive; riduzione spese di funzionamento dei Ministeri e locazioni passive; missioni di spesa di ciascun Ministero; concorso amministrazioni centrali agli obiettivi di finanza pubblica, etc.).</p> <p>2. DL 95: Disposizioni volte a : - ridurre e razionalizzare gli spazi utilizzati dalle pubbliche amministrazioni per scopi istituzionali, nonché a contenere la spesa per locazioni passive (Per es. il MIBACT ha attuato un programma di razionalizzazione delle sedi per un risparmio di oltre 1 mln in locazioni passive). In particolare, per i contratti di locazione passiva delle pubbliche amministrazioni, è disposta la riduzione del 15 per cento del canone e la sospensione per un triennio degli adeguamenti Istat; - razionalizzare la spesa della Presidenza del Consiglio dei ministri mediante una riduzione delle spese di funzionamento e la soppressione di tre strutture di missione; - ridurre altri oneri e spese sostenuti dal Ministero della Difesa, nonché la dotazione di fondi; - ridurre i contributi all'emittenza televisiva locale e radiodiffusione nazionale e locale; - ridurre ulteriormente le spese dei Ministeri a decorrere dal 2013.</p> <p>La LS, anche in attuazione dell'articolo 7, c. 15, DL n. 95/2012, reca disposizioni che riducono gli stanziamenti relativi alle spese rimodulabili dei programmi di spesa dei Ministeri (elenco 1 della LS), nonché norme specifiche per il Ministero che concorrono al conseguimento dei risparmi di spesa; per es. processo di dematerializzazione dei documenti per il Ministero della Giustizia (cfr. Misura "Giustizia digitale n. 128); riduzioni delle autorizzazioni di spesa per l'indennità di servizio all'estero e per gli assegni di sede del personale delle scuole all'estero, riduzione dei fondi per l'attivazione degli sportelli unici all'estero per il Ministero Affari esteri; dismissione parziale sedi per il MIUR; fessazione numero massimo ufficiali delle Capitanerie di Porto da mantenere in servizio e per la frequenza corsi per il MIT; etc.</p> <p>3. DL 101: Revisioni della spesa del personale del Ministero degli Affari Esteri con particolare riferimento al trattamento economico spettante nei casi di servizio prestato all'estero, quali assegni e indennità.</p> <p>DL 120 : attribuisce la facoltà alle amministrazioni dello Stato, alle regioni e agli enti locali, nonché agli organi costituzionali nell'ambito della propria autonomia, di recedere entro il 31 dicembre 2014, dai contratti di locazione di immobili in corso alla data di entrata in vigore del provvedimento.</p>	<p>1. La riduzione dei costi degli apparati istituzionali sarà quantificata a consuntivo. Le misure del DL 201/2011 comportano economie di spesa in termini di SNF di 0,5 mln nel 2012 (0,3 in termini di indebitamento) e di 1,5 mln nel 2013 e 0,8 (0,8 in termini di indebitamento).</p> <p>2. DL 95 e L228: La riduzione delle spese per Ministeri, per il combinato disposto dei due provvedimenti, è quantificabile in 1.834,9 mln nel 2013, 1.605,1 mln nel 2014 e 1.674 mln nel 2015 e 1.649,8 mln a decorrere dal 2016 in termini di SNF. In termini di indebitamento, le minori spese stimate sono di 1.544,7 mln nel 2013, 1.573,2 mln nel 2014 e 1.648,1 mln nel 2015 e 1.649,4 mln a decorrere dal 2016.</p> <p>Previste ulteriori riduzioni di spesa per PdCM e altre amministrazioni statali, per 97 mln nel 2013, 106,8 nel 2014, 180,8 mln dal 2015. Si segnala che in termini di SNF, 40 mln annui provenienti dalle riduzioni di spesa per le strutture di missione etc. sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.</p> <p>3. DL 101: a decorrere dal 2014, per BS, previsti risparmi di spesa per 4,8 mln; per la PA, 2,45 mln.</p>	<p>1-2. Pubblicati in GU</p> <p>3. DL 101: da novembre 2013</p> <p>DL 120: in vigore da dicembre 2013</p>	<p>Basso</p>	<p>Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali</p>	<p>UE 2020</p>	<p>AGS n. 1 - Consolidamento fiscale</p>	

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON DAZIONII 2013	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
10	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica Interventi su aliquota IVA e accise	1. 2. Cfr. misura 12 -PNR 2013 - Appendice - Aggiornamento 2012 1. 2. Cfr. misura 125 -PNR 2013 - Appendice - Aggiornamento 2012 3. DL 76: A decorrere dal 1° ottobre 2013, l'aliquota ordinaria IVA passa dal 21 al 22%. DL 91: Disposto l'incremento delle aliquote dell'imposta di consumo sugli oli lubrificanti, prodotti alcolici e prodotti da fumo. DL 104: in materia di accise, disposti aumenti scadenzati (dal 10 ottobre 2013, dal 1° gennaio 2014 e dal 1° gennaio 2015) delle aliquote di accisa relative alla birra, ai prodotti alcolici intermedii e all'alcol etilico. L 147: Da 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018 disposto aumento aliquota accisa su benzina e su gasolio per autotrazione. Determinate altresì le aliquote di accisa ridotte applicabili alle emulsioni idonee all'impiego nella carburazione e nella combustione da 1° genn 2014 a 31 dic 2019. Art. 14 DL 91/2013 (L 112/2013); Art. 25 DL 104/2013 (L 128/2013) Art.1 c. 626, 634-635 L 147/2013	1. 2. Cfr. misura 125 -PNR 2013 - Appendice - Aggiornamento 2012 3. DL 76: per il differimento al 1° ottobre 2013 (dal 1° luglio) previste minori entrate pari a 1.059 mln per il solo anno 2013. DL 91: Previste maggiori entrate per 11,15 mln nel 2014, 145 mln a decorrere dal 2015 per entrambi i sadi. DL104: previste maggiori entrate tributarie nella misura rispettivamente di 13,3 mln nel 2013, 148 nel 2014, 232,2 nel 2015, 228,1 a decorrere dal 2016, con effetti in termini di SNF e IN. Per la PA, minori entrate (Irapp: in termini di SNF, rappresenta maggiore spesa) dal 2014 per 0,3 mln, 2,9 mln nel 2015, 3,6 mln a decorrere dal 2016. L 147: Da agevolazioni emulsioni previste minori entrate per 2,2 mln annui da 2014 a 2019 per entrambi i sadi. Aumenti di aliquota produrranno maggiori entrate nel 2017 per 220 mln e 199 mln nel 2018.	1. DM MEF 3 maggio 2012: individuazione caratteristiche conto corrente di base (ove non stabilite da apposita convenzione) DL 201/2012: - in attuazione dell'art. 11 co. 4 - previsto provvedimento direttore Agenzia delle Entrate concernente la definizione dei criteri per l'elaborazione di specifiche liste di contribuenti a maggior rischio di evasione. - in attuazione dell' art. 12 co. 2bis; previsto DPCM: - in attuazione dell'art 12 co. 9 e 10: Schema DIM MIEF (al Consiglio di Stato per parere)	1 e 2. Pubblicati in GU 3. L 147: in vigore da gennaio 2014	Medio	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, sem-pificazione fiscale e tributaria	1-2. Pubblicati in GU DL 76: da agosto 2013 DL 91: da ottobre 2013 DL 104: da novembre 2013 L 147: da gennaio 2014	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
11	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica Controlli fiscali	1. Reato penale per chi esibisce documenti falsi e accesso ai dati bancari da parte dell'AF: limite per i pagamenti in contanti. 2. L'INPS realizza, per il periodo 2013-2015, un Piano di 150.000 verifiche straordinarie annue, aggiuntivo rispetto all'attività ordinaria di accertamento della permanenza dei requisiti sanitari e reddituali, nei confronti dei titolari di benefici di invalidità civile, cecità civile, sordità, handicap e disabilità. Le eventuali risorse sono destinate ad alimentare il Fondo per le non auto sufficienti. 3. L 147: Ai fini del perseguimento degli obiettivi di contrasto all'evasione fiscale, delle frodi fiscali, dell'immigrazione clandestina e della criminalità organizzata, è autorizzato un contributo a favore del Corpo della guardia di finanza. Agenzia entrate effettua controlli preventivi sulla spettanza per carichi di famiglia in caso di rimborso superiore a 4mln euro.	1 e 2. Senza effetti 3. L 147: l'incremento del contributo comporta maggiori spese in conto capitale per 5 mln nel 2014, 30 mln nel 2015 e 50 mln nel 2016 con effetti sul SNF. In termini di IN si registrano gli stessi effetti per 3 mln nel 2014, 17 mln nel 2015 e 40 mln nel 2016	1. DM MEF 3 maggio 2012: individuazione caratteristiche conto corrente di base (ove non stabilite da apposita convenzione) DL 201/2012: - in attuazione dell'art. 11 co. 4 - previsto provvedimento direttore Agenzia delle Entrate concernente la definizione dei criteri per l'elaborazione di specifiche liste di contribuenti a maggior rischio di evasione. - in attuazione dell' art. 12 co. 2bis; previsto DPCM: - in attuazione dell'art 12 co. 9 e 10: Schema DIM MIEF (al Consiglio di Stato per parere)	1 e 2. Pubblicati in GU 3. L 147: in vigore da gennaio 2014	Medio	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, sem-pificazione fiscale e tributaria	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	
12	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica Riforma dell'ISEE	1. Nuove modalità di definizione dell'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) per il miglior targeting delle prestazioni sociali agevolate. Si migliora l'individuazione della componente reddituale, considerando, tra l'altro, anche i redditi e le prestazioni esenti fiscalmente, e si rafforza il ruolo della componente patrimoniale. Sono altresì resi più sistematici i controlli, alleggerendo al contempo anche gli oneri in capo al cittadino mediante l'incrocio automatico delle basi dati amministrative (INPS e Ag. Entrate). Si tiene in particolare considerazione la situazione di alcune famiglie in condizione di bisogno, quali quelle con persone disabili e quelle numerose 2. Intende abrogare le vigenti disposizioni (di rango primario e secondario) in materia di ISEE, in ragione della revisione dell'istituto prevista dall'art. 5 DL 201/2011 e consente l'uso delle informazioni obbligatoriamente trasmesse all'Anagrafe tributaria da parte degli operatori finanziari anche per semplificare gli adempimenti dei cittadini sulla compilazione della dichiarazione sostitutiva unica valida ai fini ISEE, nonché in sede di controllo sulla veridicità dei dati dichiarati nella medesima dichiarazione.	1 e 2. Senza effetti	DPCM 5 dicembre 2013, n. 159 (in attuazione dell'art. 5 DL 201/2011); recante regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e dei campi di applicazione dell'ISEE pubblicati in GU	1-2. Provvedimenti pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, sem-pificazione fiscale e tributaria	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
13	<p>Altri inter-venti in materia fiscale</p> <p>1. Art. 16, 26 e 28 DL 201/2011 (L. 214/2011)</p> <p>2. Art. 23, c. 1 e 2 DL 69/2013 (L. n. 98/2013)</p>	<p>1. Imposta sul possesso delle auto di elevata potenza; imposta sullo stazionamento e la navigazione di imbarcazioni; imposta sul possesso degli aeromobili. E' anticipata la prescrizione delle banconote in lire ancora circolanti. L'aliquota IRPEF regionale è aumentata.</p> <p>Rideterminazione dell'aliquota di accisa del tabacco da fumo.</p> <p>2. DL 69: consente di assoggettare ad imposta sostitutiva i proventi (aliquota forfettaria del 20%) non più nei limiti di 30 mila euro annui derivanti dalla attività di noleggio, ma nei 42 giorni considerato quale limite temporale massimo di durata del noleggio. Sono previste, altresì, alcune modifiche attinenti alla tariffazione e alle modalità di versamento.</p>	<p>La tassazione delle auto di lusso, degli aeromobili e delle imbarcazioni, comporta un incremento di gettito di 386,7 mln nel 2012, 381,8 mln nel 2013 e 383,9 a decorrere dal 2014.</p> <p>2. DL 69: previste minori entrate tributarie per euro 1,2 mln nel 2013 e 11,9 mln a decorrere dal 2014 per entrambi i soldi.</p>	<p>Provvedimento dell'Agenzia delle entrate 24 aprile 2012 (art. 16, c. da 2 a 10) - Modalità, termini di versamento e di comunicazione dei dati identificativi delle unità da diporlo soggette alla tassa annuale.</p> <p>Provvedimento dell'Agenzia delle entrate 3 febbraio 2012 (art. 16, c. da 1 a 15 bis) - Modalità di versamento dell'imposta erariale sugli aeromobili privati di cui all'articolo 16, commi da 11 a 15-bis, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.</p> <p>Provvedimenti dell'Agenzia delle entrate 28 giugno 2012 (art. 16, commi 10-bis e 11) - Modalità e termini di attuazione dell'imposta erariale sui voli dei passeggeri di aereo-taxi e sugli aeromobili privati.</p> <p>Decreto del Direttore generale dell'AAMS 9 gennaio 2012: Rideterminazione dell'aliquota di accisa del tabacco da fumo (art. 16, c. 15 ter)</p>	<p>1. Provvedimenti primari e Decreto pubblicati in GU</p> <p>Provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate pubblicati sul sito</p> <p>2. DL 69: da agosto 2013</p>	Nullo	Racc. n. 5- Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria		AGS n. 1- Consolidamento fiscale
14	<p>Potenzamento della spesa pubblica</p> <p>1. DLgs n. 228 e 229 del 2011</p> <p>2. Art. 1, cc. 72, 100 - L. 147/2013</p>	<p>1. DLGS 228 e 229: Provvedimenti attuativi dell'art. 30 della L. n. 196/2009.</p> <p>2. L. 147: introdotto un controllo più stringente da parte del soggetto aggiudicatore nei confronti del regolare adempimento degli obblighi contrattuali del contraente generale verso i propri affidatari.</p>	<p>1. DLGS 228-229: Senza effetti</p> <p>2. L. 147: maggiori spese per 0,2 mln annui a decorrere dal 2014 destinati al sistema di monitoraggio esistente presso il Parlamento</p>	<p>DCPM 3 agosto 2012 (in attuazione dell'articolo 8, comma 3, del D.Lgs n. 228/2011); attuazione dell'art. 8, c.3, del D.Lgs n. 228/2011 in materia di linee guida per la valutazione degli investimenti relativi ad opere pubbliche e del Documento pluriennale di pianificazione degli investimenti in opere pubbliche.</p> <p>DCPM 21 dicembre 2012, n. 262: regolamento recante disciplina dei nuclei istituiti presso le amministrazioni centrali dello Stato con la funzione di garantire il supporto tecnico alla programmazione, alla valutazione e al monitoraggio degli interventi pubblici.</p> <p>Circolare MEF-RGS n. 24 del 24/07/2012, contenente anche attuazione dell' art. 10 D.lgs 229/2011 sul funzionamento del fondo progetti e fondo opere</p> <p>Circolare MEF-RGS n. 32 del 17/07/2013, contenente anche attuazione dell' art. 10 D.lgs 229/2011 sul funzionamento del fondo progetti e fondo opere</p> <p>DM MEF 26 febbraio 2013 (in attuazione dell'art. 5 del D.Lgs n. 229/2011); concerne la definizione dei dati riguardanti le opere pubbliche, oggetto del contenuto informativo minimo dei sistemi gestionali informatizzati che le Amministrazioni e i soggetti aggiudicatori sono tenute a detenere e a comunicare alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (di cui all'art. 13 della L.196/2009)</p> <p>DM MEF 1 agosto 2013 : rinvia di 6 mesi le tempistiche, definite dal DM del 26/2/2013, per l'invio dei dati di monitoraggio delle opere pubbliche alla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche ed introduce altresì una fase sperimentale per il monitoraggio di specifiche opere.</p> <p>Protocollo d'intesa MEF-RGS/AVCP volto a semplificare gli adempimenti per il monitoraggio delle opere pubbliche previsti dai D.lgs n. 229/2011 e dal relativo decreto d'attuazione (DM 26/02/2013 modificato dal DM 01/08/2013)</p>	<p>1. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU</p> <p>2. L.147: da gennaio 2014</p>	Medio	Racc. n. 2- Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1- Consolidamento fiscale

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON RAZIONAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
16	<p>Razionalizzazione della spesa sanitaria</p> <p>1. Cfr. misura 3 - PNR 2013 - Appendice - Griglia 2013</p> <p>2. DL 101: Riordino della sanità militare</p> <p>L.147: Tra le disposizioni si segnalano: - stabiliti i criteri che l'AIFA applica ai fini del calcolo del ripiano a carico delle aziende farmaceutiche derivante dal superamento dei limiti di spesa farmaceutica territoriale e ospedaliera; - l'eventuale quota del pay-back attribuibile ai farmaci orfani che non concorrono al ripiano dello scostamento dal tetto, è ridistribuita a carico di tutti gli altri farmaci ospedalieri. - dal 2014, le risorse attribuite alle Regioni e agli enti da esse vigilati, a fronte degli oneri da sostenere per gli accertamenti medico-legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia effettuati dalle ASL, non possono essere utilizzate per altre finalità. - per effetto delle disposizioni sul pubblico impiego (c. 452-456, cfr. misura n.5), ridotto il livello di finanziamento dei SSN, cui concorre lo Stato. Previsto, inoltre, aggiornamento con cadenza annuale del prontuario dei farmaci che possono essere distribuiti direttamente dalle aziende sanitarie per garantire la continuità assistenziale Ospedale-Territorio.</p> <p>2. DL 101/2013 cvt.125/2013 - Art.7, cc. 3-5</p> <p>L.n. 147/2013 - Art.1, cc. 226,228, 339, 426, 481</p>	<p>1. Cfr. misura 2 - PNR 2013 - Appendice - Griglia 2013</p> <p>DL 101: Senza effetti</p> <p>L.147: Per il BS, previste maggiori entrate pari a 21,2 mln per il 2015 e 23,9 mln dal 2016; minori spese pari a 51,8,8 mln per il 2015 e 586,1 mln dal 2016. Per la PA simulate minori spese per 300 mln per il 2015 e 340 mln dal 2016</p>	<p>DL 158: DM Salute 29 gennaio 2013: Istituzione di una Commissione per la formulazione di proposte per l'eventuale aggiornamento di tariffe massime che le Regioni erogano alle strutture accreditate. La Commissione si è insediata il 14 febbraio 2013.</p> <p>Schema DM Salute: disciplina delle modalità tecniche per la realizzazione delle infrastrutture di rete per il supporto all'organizzazione delle attività libero professionale intramuraria.</p> <p>DPR 28 marzo 2013 n. 44 (in attuazione art. 1 c. 2 DL 89); per il rinnovo degli organi collegiali e di altri organismi operanti presso il Ministero della Salute e rinnovo del Consiglio Superiore della Sanità sono stati approvati i Regolamenti DL95, art.15; DM Salute 15 ottobre 2012 (in attuazione c. 15); fissa le tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera valide fino al 31 dicembre 2014</p> <p>DI Salute-MIEF (in attuazione c. 13, lett b); criteri per individuare parametri di qualità, standard tecnologici e di sicurezza per dispositivi medici ospedalieri (registrato alla Corte dei conti 11/3/2013)</p> <p>Schema DI Salute-MEF (in attuazione c. 2) per sostituzione dell'attuale sistema di remunerazione della filiera distributiva del farmaco (la scadenza è stata prorogata al 1° gennaio 2015 dall'articolo 7, comma 1 del DL 150/2013); - trasmesso in Conferenza Stato-Regioni;</p> <p>Schema DI Salute-MEF (in attuazione c. 13 lett. c); trasmesso in Conferenza Stato-Regioni.</p>	<p>DL 158: dal novembre 2012; art. 11, dal settembre 2012.</p> <p>DL 89: dal 28 giugno 2012</p> <p>DL 95: dal 6 luglio 2012</p> <p>L 228: dal 1° gennaio 2013</p> <p>DL 101: da novembre 2013</p> <p>L.147: da gennaio 2014</p>	<p>Basso</p> <p>Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali</p>			
17	<p>Riduzione spesa acquisti e servizi e altri risparmi</p> <p>1. DL n. 52 cvt. in L.n. 94/2012 - Art. 1-7 (con esclusione art. 1-bis); DL n. 95/2012 cvt. in L.n. 135/2012 - Art. 1 c. 1-16-Bis e c. 21-26 Ter L.n. 228/2012 - Art. 1, c. 110, 112, 138, 141-144, 149-150, 151, 153-154, 156-158 DL n. 179/2012 cvt. in L.n. 221/2012 - Art. 9-bis</p> <p>2. DL n. 101/2013 cvt. in L.n. 125/2013 - Art. 1 c. 5-8</p> <p>L.n. 147/2013 - Art.1, cc. 329, 342, 439</p>	<p>1. Cfr. misura 3 - PNR 2013 - Appendice - Griglia 2013</p> <p>DL 101: Si fissano i limiti di spesa per le consulenze nelle AP: per il 2014 non può essere superiore all'80% di quanto speso nel 2013 e per il 2015 al 75% di quanto speso nel 2014. Entro la fine di ogni anno, le amministrazioni trasmettono al Ministro per la PA i dati relativi a studi e incarichi di consulenza, per la presentazione al Parlamento di una Relazione annuale (marzo). Sono previsti controlli ispettivi, almeno annuali e gli atti e i relativi contratti adottati in violazione di tali disposizioni sono nulli e puniti con sanzioni amministrative.</p> <p>L.147: Si consente, all'amministrazione degli Affari Esteri, di avvalersi di soluzioni più convenienti nella stipula di contratti riguardanti gli immobili da destinare a sedi di rappresentanze diplomatiche, uffici consolari, istituti di cultura e residenze ubicati all'estero.</p> <p>Le PA possono avvalersi di Consip S.p.A., nella sua qualità di centrale di committenza, anche per acquisti di importo inferiore alla soglia comunitaria.</p> <p>La norma prevede inoltre una riduzione lineare della spesa dello Stato per consumi intermedi (c. 439).</p>	<p>1. Cfr. misura 3 - PNR 2013 - Appendice - Griglia 2013</p> <p>2.DL 101: Senza effetti</p> <p>L. 147: minori spese su entrambi i saldi pari a 152 mln per il 2014 e a 151,3 mln dal 2015.</p>	<p>DL 52: da maggio 2012</p> <p>DL 95: art. 1, 3-bis, 4, 5 da 1° gennaio 2013; art. 2, 6 e 7 da agosto 2012; art. 3 da dicembre 2012</p> <p>L 228: dal 1° gennaio 2013</p> <p>DL 179: da ottobre 2012</p> <p>DPCM: Da maggio 2012.</p> <p>DL 101: da novembre 2013</p> <p>L.147: da gennaio 2014</p>	<p>Basso</p> <p>Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali</p>		<p>AGS n. 1 - Consolidamento fiscale</p>	

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
18								
Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica								
Riduzione delle dotazioni organiche e riorganizzazione delle AP	Cfr. misura n. 10 1. DL n. 95/2012 c.vt. in L.n. 135/2012 - Art. 2, 23-Quinquies L.n. 228/2012, art.1, c. 406, 476-478 DL n. 59/2012 c.vt. in L.n. 100/2012; DL n. 79/2012 c.vt. in L.n. 134/2012, Capo II, DLgs n. 106/2012 DLgs n. 178/2012; L.n. 244/2012 2. DL 69/2013 (c.vt. in L.n. 98/2013) Art. 36 DL 101/2013 c.vt. in L. 125/2013 - Art. 2 c. 1 lett. a), c. 2 bis.3 DL 104/2013 (c.vt. in L.n. 128/2013) Art. 22	1.DL 95 e L. 228: Riduzione delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni nella misura del 10 per cento per il personale non dirigente e 20 per cento per il personale dirigente, con esclusione degli ordini, dei colleghi professionali e dei relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa che sono in equilibrio economico e finanziario. Tali amministrazioni, comunemente, riguardano le spese di personale, adeguano le proprie politiche ai principi di contenimento e razionalizzazione di cui alla legge 125/2013. Riduzione delle dotazioni organiche e riordino delle strutture del MEF e delle Agenzie fiscali nelle stesse misure. In particolare, per l'Agenzia del Territorio e per i Monopoli (A.A.M.S.) le disposizioni della LS mirano a una corretta (dal punto di vista contabile) e neutrale (dal punto di vista dei saldi) operazione di incorporazione. Proroga dal 31 dicembre 2012 al 28 febbraio 2013 del termine entro il quale i Ministeri, ai sensi dell'art. 2, comma 10 - ter del DL 95/12, possono adottare i rispettivi regolamenti di riorganizzazione, con procedura semplificata, mediante l'adozione di appositi DPCM. Gli altri provvedimenti contengono specifiche disposizioni volte a razionalizzare e riorganizzare, anche in senso riduttivo, organismi pubblici, generando risparmi di spesa. Si segnala DL 59 recante riordino della Protezione civile. Tra gli interventi in senso riduttivo delle dotazioni organiche si segnalano, in particolare, quelli della Difesa. La legge delega (n. 244/2012) prevede la riduzione delle dotazioni organiche del personale militare a 150.000 unità e delle dotazioni organiche del personale civile a 20.000 unità, entro il 2024, nonché la revisione in senso riduttivo delle dimensioni strutturali ed organiche dello strumento militare nazionale. DLGS 106 e 178 su riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della Salute e Associazione Italiana Croce Rossa. 2. DL 69: Nelle more del completamento del processo di riorganizzazione di INPS e INAIL, proroga dei consigli di indirizzo e vigilanza. DL 101: Si segnalano: proroga dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2013 del termine che le amministrazioni hanno per la predisposizione della previsione delle cessazioni di personale in servizio per verificare i tempi di riassorbimento delle posizioni soprannumerarie; proroga dai due ai tre anni per l'individuazione dei soprannumerari non riassorbibili, a decorrere dal 1° gennaio 2013; proroga dal 30 giugno 2013 a tutto il 2013 per la dichiarazione d'esubero, da parte delle amministrazioni, per il personale non riassorbibile nei tempi e con le modalità di cui al DL 101/2013, Art. 2 c. 11. DL 104: Norme di riorganizzazione dei vertici dell'Agenzia Nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) e degli enti di ricerca, prediligendo la selezione anziché la mera nomina.	1.DL 95: DPCM 15 giugno 2012: Rideterminazione delle dotazioni organiche di dirigenti e delle qualifiche dei ruoli della PDCM con alcune disposizioni sospese fino al 31 dicembre 2013; DPCM 4 ottobre 2012: Riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche della PA DPCM 25 ottobre 2012: Riduzione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale e non DPR 24 settembre 2012: adozione di regolamenti di riorganizzazione da parte di amministrazioni interessate alle riduzioni DPCM 11 gennaio 2012 (ai sensi dell'art. 2, c. 3 del DL 95/2012) per la riduzione del totale generale degli organici delle Forze Armate in misura non inferiore al 10 per cento. DPCM del 11 gennaio 2013 in merito alla riduzione dell'entità complessiva delle dotazioni organiche delle Forze Armate. DPR n. 29/2013 del 12 febbraio 2012 (ai sensi dell'art. 2, c. 3 del DL 95/2012) per la riduzione degli ufficiali di ciascuna Forza Armata e per la riduzione delle promozioni, disposizioni transitorie per realizzare la graduale riduzione dei volumi organici entro il 1° gennaio 2016, nonché per l'esplicita estensione dell'istituto del collocamento in aspettativa per riduzione di quadri al personale militare non dirigente DPR n. 191/2012: regolamento recante ulteriori modifiche al T.U. in materia di ordinamento militare (DPR n. 90/2010) per la riorganizzazione del Ministero della Difesa. DPCM 22 gennaio 2013 (in attuazione dell'art. 2, del DL 95/2012); rideterminazione delle dotazioni organiche di alcuni Ministeri enti pubblici non economici ed enti di ricerca; DPCM 23 gennaio 2013 (in attuazione dell'art. 2, del DL 95/2012); rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di 24 Enti parco; DPCM 27 febbraio 2013, n.67 (in attuazione art. 2, comma 10-ter e art. 23 quinquies); riorganizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze; DPCM 27 febbraio 2013, n. 105 (in attuazione art. 2, comma 10-ter DL 95/2012); regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali DPCM 25 luglio 2013 (in attuazione art. 2 DL 95/2012); rideterminazione delle dotazioni organiche del MAE, ACI e Istituto agronomico per l'oltremare. DPCM 11 febbraio 2014 (in attuazione art. 2, comma 10-ter DL 95/2012); recante regolamento di organizzazione del MIUR. L244: D.Lgs. n.8/2014 (in attuazione art. 2 e 3 L. 244/2012) :in materia di revisione in senso riduttivo del personale militare e civile del Ministero della Difesa (AG n.33); D.Lgs. n.7/2014 (in attuazione art. 2 L. 244/2012) recante disposizioni in materia di revisione riduttiva della struttura organizzativa delle Forze Armate (AG n.32).	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali				

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON DAZIONI 2013	RACCOMAN- DAZIONI UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
19	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica Privatizzazione di società pubbliche e riduzione dei costi	1.DL n. 95/2012 cvt. in L.n. 135/2012 - Art. 4, c. 1-3, c. 4-5, Art. 12, c. 18bis; Art. 23-bis DL 95: Riduzione del numero delle società direttamente o indirettamente controllate da amministrazioni pubbliche mediante scioglimento o alienazione delle partecipazioni. Si segnala, in particolare, che la CDP spa ha esercitato il diritto di opzione per l'acquisto delle partecipazioni azionarie detenute dallo Stato in Sace spa, Simest spa e Finitecna spa. Soppressione di Buontalia SpA e trasferimento risorse umane all'Agenzia ex ICE. Riduzione dei componenti dei consigli di amministrazione delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni e delle società a totale partecipazione pubblica: entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione le pubbliche amministrazioni possono predisporre appositi piani di ristrutturazione e razionalizzazione delle società controllate	Senza effetti	DPCCM 6 aprile 2013 (in attuazione art. 4 c. 3): individuazione società pubbliche cui non si applicano disposizioni di riduzione della spesa DM del 28 febbraio 2013: trasferimento delle funzioni e delle risorse della società Buontalia s.p.a. all'ICE DM MEF 10 aprile 2012 e 28 dicembre 2012 (in attuazione art. 23 bis, co. 3); determinazione del corrispettivo delle operazioni di cessione detenute in Sace spa, Simest spa e Finitecna spa. DPCCM 8 novembre 2012 (ai sensi c. 1, art. 23-bis DL 95/2012): Il corrispettivo definitivo della cessione delle partecipazioni nelle Società Finitecna S.p.A., Sace S.p.A. e Simest S.p.A. alla CDP S.p.A., quale differenza tra il valore definitivo di trasferimento ed il corrispettivo provvisorio già versato è destinato al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato per un ammontare pari al 30 per cento. DPCCM 19 dicembre 2012 (in attuazione art. 23 bis, co. 4); determinazione delle percentuali di riparto del corrispettivo derivante dalle operazioni di cessione Schema DPCCM : criteri di privatizzazione e delle modalità di dismissione di Poste Italiane S.p.A. (AG. 77) Schema DPCCM: criteri di privatizzazione e delle modalità di dismissione di ENAV S.p.A. (AG. 78)	DL 95: art. 4 da 1° gennaio 2013; art. 23-bis da agosto 2012 Schemi DPCCM: in esame in Commissione	Racc. n. 1 - Riduzione del debito	TARGET UE 2020	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
20	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica Monitoraggio dei costi pubblici e nuovi criteri di gestione del bilancio	DL 95: Disposizioni finalizzate al rafforzamento della funzione statistica e del monitoraggio dei conti pubblici. Obbligo di trasmissione di informazioni alla banca dati delle amministrazioni pubbliche estesa anche a fondazioni, associazioni e altre unità istituzionali controllate da amministrazioni pubbliche. Si estende alle società a totale partecipazione pubblica il potere ispettivo attribuito al Dipartimento della funzione pubblica ed alla Ragioneria generale dello Stato.	Senza effetti	DM MEF 29 aprile 2013 (in attuazione art. 6, c. 8, DL 95/2012): concernente l'adeguamento dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche diverse dallo Stato allo scopo di garantire la puntuale applicazione dei criteri di contabilità nazionale, relativi alle modalità di registrazione degli investimenti fissi lordi. Previsto Di Min. PA- MEF (art. 6 co. 2): individuazione delle modalità di trasmissione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche delle informazioni relative ai bilanci degli organismi controllati dalle PA (senza termine)	DL 95: da agosto 2012	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
21	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica Università: riorganizzazione della spesa politica di bilancio e reclutamento	1. DL n. 95/2012 cvt. in L.n. 135/2012 - Art. 7, c. 42-42-Ter Dlgs n. 49/2012 DL n. 179/2012 cvt. in L.n. 221/2012 - Art. 33, c. 4-ter 2. L.n. 147/2013 - Art. 1 c. 418 1. DL 95: Disciplina dei contributi degli studenti fuori corso e accorpamento dei consorzi interuniversitari. DLGS 49: Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, con introduzione del piano economico-finanziario triennale e la programmazione triennale del personale. DL 179: È estesa alle Università la possibilità di rilasciare, agli istituti finanziari, delegazione di pagamento a valere sulle proprie entrate, nel limite massimo alle spese di indotamento introdotto con il DLgs 49. 2.L.147: per il 2014 programmato un fabbisogno finanziario (già presente nei tendenziali) del sistema universitario pari a un incremento del 3% del fabbisogno di tesoreria del 2013.	1. Senza effetti 2.L.147: Senza effetti	DM MIUR 22 ottobre 2012 n. 297 (in attuazione art. 5, Dlgs 49/2012); definisce i criteri per l'assegnazione e utilizzo a ciascuna Università statale del contingente di spesa disponibile, per l'anno 2012, espresso in termini di Punto Organico. 2.L.147: in vigore da gennaio 2014	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON DAZIONI 2013	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
24	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica Riorganizzazione e riduzione della spesa delle Prefetture	DL n. 95/2012 c.vt. in L.n. 135/2012 - Art. 10 DL n. 95/2012 c.vt. in L.n. 135/2012 - Art. 10 DL n. 95/2012 c.vt. in L.n. 135/2012 - Art. 10	Riconfigurazione dell'organizzazione dello Stato sul territorio, circoscrizione provinciale quale ambito territoriale della Prefettura, costituzione di Città metropolitane, diminuzione del numero delle Prefetture.	Senza effetti	Schema DPR: Regolamento in materia di riorganizzazione della presenza dello Stato sul territorio. Individua i nuovi compiti attribuiti alle prefetture-uffici territoriali del Governo in commissione con la funzione di rappresentanza unitaria dello Stato sul territorio (per es. istituzione di un ufficio unico di garanzia dei rapporti tra i cittadini e lo Stato)	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
25	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica Riforma del sistema fiscale	L. n. 147/2013 Art.1 c. 286, §§4-§76 (allo stato soppressi da art.2, c.1, lett.a) DL4/2014 L. n. 23/2014:	Autorizzazione di spesa da destinare alla realizzazione della riforma del catasto in attuazione della delega in materia fiscale. (La razionalizzazione delle detrazioni per oneri di cui art. 15 TUR tramite ulteriori provvedimenti normativi è allo stato soppressa) L. 23: il Governo è delegato ad adottare, entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, DLGS recanti la revisione del sistema fiscale, nonché le norme eventualmente necessarie per il coordinamento formale e sostanziale con le altre disposizioni in vigore e per l'abrogazione delle norme incompatibili. In particolare è previsto che i suddetti decreti dispongano nelle seguenti materie: a) revisione del catasto dei fabbricati; b) stima e monitoraggio dell'evasione fiscale; c) monitoraggio e riordino delle disposizioni in materia di erosione fiscale; d) monitoraggio e riordino delle disposizioni in materia di erosione fiscale; e) gestione del rischio fiscale, governance aziendale, tutoraggio, rateizzazione dei debiti tributari e revisione della disciplina degli interpellati; f) revisione sistematica dei regimi fiscali e al loro riordino; g) revisione del sistema sanzionatorio; h) rafforzamento dell'attività conoscitiva e di controllo; i) revisione del contenzioso tributario e della riscossione degli enti locali; l) revisione dell'imposizione sui redditi di impresa e di lavoro autonomo e sui redditi soggetti a tassazione separata; previsione di regimi forfetari per i contribuenti di minori dimensioni; m) razionalizzazione della determinazione del reddito di impresa e della produzione netta; n) razionalizzazione dell'imposta sul valore aggiunto e di altre imposte indirette; o) riordino delle disposizioni vigenti in materia di giochi pubblici; p) introduzione di nuove forme di fiscalità in materia ambientale ed energetica.	Senza effetti	L. 147: la prevista adozione provvedimenti normativi di razionalizzazione delle detrazioni per oneri (c. 575; clausola di salvaguardia) non è attuabile L. 23: da marzo 2014 L. 147: da gennaio 2014	Medio	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazioni fiscali e tributarie		
26	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica Riordino contributi a imprese ediatrici	DL n. 63/2012 c.vt. in L. n. 103/2012 L. n. 147/2013 - Art.1 c. 334, 336, 337	Disposizioni urgenti in materia di riordino dei contributi alle imprese editrici, nonché di vendita della stampa quotidiana e periodica e di pubblicità istituzionale. L. 147: nel disporre il differimento al 31/12/2014 del termine entro il quale gli operatori devono assicurare la tracciabilità delle vendite e delle rese ai sensi dell'art. 4, c.1, del DL 63/2012, provvede al conseguenziale differimento del periodo di fruizione del credito d'imposta. Si dispone, inoltre, un'ulteriore proroga, sino al 31/2016, dell'attuale quadro regolatorio del sistema di "tariffe postali massime" applicabili alle spedizioni di prodotti editoriali. Viene altresì prorogata l'operatività dei criteri stabiliti per l'attribuzione dei contributi annuali alla stampa periodica edita e distribuita all'estero.	Senza effetti. Dall'attuazione del provvedimento si attendono risparmi prudenzialmente non contabilizzati. L. 147: Senza effetti	Schema DPR (in attuazione art. 1-bis, co 3): Definizione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi a favore di periodici italiani pubblicati all'estero da almeno tre anni. DPCM 8 marzo 2013 (in attuazione art. 2 co. 2): finalizzato a stabilire le condizioni, i termini e le modalità di applicazione della normativa in materia di costi ammessi ai fini del calcolo dei contributi per le imprese editoriali. Schema DPR (AG 82): in esame in Commissione (12/3/2014) L. 147: da gennaio 2014	Basso	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazioni fiscali e tributarie		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
27	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	<p>DLGS n. 91: adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili delle AP con esclusione degli enti territoriali e del SSN). A partire dal 2015 (art. 9, c. 8 DL 150/2013 cvo L. 15/2014) è prevista una attività di sperimentazione della durata di due esercizi finanziari.</p> <p>L. 228: Proroga del termine previsto per l'avvio della sperimentazione relativa all'avvicinamento tra la contabilità finanziaria e quella economico patrimoniale.</p> <p>DLGS: Le università adottano la contabilità economico-patrimoniale e il bilancio unico d'ateneo, nonché i sistemi di contabilità analitica entro il 1° gennaio 2015 (così come modificato da art. 6, c.2 DL 150/2013 cvt. L. n. 15/2014)</p>	Senza effetti	<p>DPCCM 18 settembre 2012 (in attuazione dell'art. 23 del D.Lgs. n. 91/2011): definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio</p> <p>DPCCM del 12 dicembre 2012 (in attuazione degli artt. 9 e 11 del D.Lgs. n. 91/2011): Linee guida per l'individuazione delle missioni delle AP definite nell'ambito del meccanismo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle AP</p> <p>DPR 4 ottobre 2013 (in attuazione dell'art. 4 comma 3 lettera a) del D.Lgs n. 91/2011): Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle AP; le AP che utilizzano la contabilità finanziaria sono tenute ad adottare un comune piano dei conti integrato, costituito da conti che rilevano le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria e in termini di contabilità economico-patrimoniale e da conti economico-patrimoniali.</p> <p>DM MEF 27 marzo 2013 (in attuazione dell'art. 16 del D.Lgs. n. 91/2011): vengono stabiliti i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle AP in contabilità civilistica, ai fini della recordabilità dello stesso documento con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle AP che adottano la contabilità finanziaria.</p> <p>DM MEF 1. ottobre 2013 (in attuazione dell'art. 25 del D.Lgs. n. 91/2011): prevede la sperimentazione del principio della "competenza finanziaria potenziata" per alcune AP di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) del medesimo decreto e istruzioni per la classificazione di bilancio per missioni e programmi.</p> <p>DM MIUR 14 gennaio 2014: principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università in coerenza con quanto previsto dal DLgs 91/2011.</p> <p>Ulteriori Provvedimenti MEF previsti dal DLGS: Art. 4 comma 3 lettera b) – previsto DPR entro 31/12/2014 (art. 9, c. 7 DL 150/2013 cvt L. n. 15/2014); Art. 8: prevede la definizione della transazione elementare caratterizzata da un codice che consente di tracciare le operazioni contabili movimentando contemporaneamente i piani de conti finanziario, economico e patrimoniale (RGS-IGICS). Art. 18 inviato testo all'UL, economia per l'ulteriore iter. Termine prorogato al 31/12/2014 (art. 9, c. 7 DL 150/2013 cvo L. n. 15/2014)</p> <p>Art. 25: schema di provvedimento inviato al Ministro per la firma</p>	DLGS 91: da settembre 2011 L228: dal 1° gennaio 2013	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 5 - Modernizzare la PA

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON RAZIONAN- TÀ 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
28	<p>Controllo e contenimento dei costi della politica</p> <p>1. L. n. 96/2012</p> <p>DL n.174/2012 c.vt. in L.n. 213/2012 - Art. 1, c. 9 -12 e 2</p> <p>L.n. 228/2012 - Art. 1 c. 145</p> <p>2. DL n. 54/2013, Art. 3</p> <p>DL 76/2013 c.vt. in L.n. 99/2013 - Art. 10 c. 7</p> <p>L. n. 147/2013 - Art.1, c. 316</p> <p>DL 149/2013 c.vt. in L.n. 13/2014</p>	<p>1. Cfr. misura n. 17 Riduzione spesa acquisto beni e servizi e altri risparmi.</p> <p>1. Cfr. misura 16 - PNR 2013 - Appendice - Griglia 2013</p> <p>2. DL 54: dispone contenimento delle spese relative all'esercizio dell'attività politica. I membri del Parlamento, che assumono le funzioni di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro o Sottosegretario di Stato, non possono cumulare il trattamento stipendiale con l'indennità spettante ai parlamentari.</p> <p>DL 76: Disposizione che amplia la tipologia dei trasferimenti esclusi dalla condizione che subordina l'erogazione dell'80% dei trasferimenti erariali. I fondi per il welfare, oltre a quelli per la sanità, sono esclusi dai tagli per le Regioni che si adeguano alle nuove regole sui costi della politica.</p> <p>L 147: i Ministri e Sottosegretari non parlamentari che siano dipendenti pubblici possono esercitare l'opzione prevista dall'art. 1 della L. n. 418/1999, ma il trattamento economico complessivo non può superare quello attribuito ai Parlamentari.</p> <p>DL 149: prevista l'abolizione del finanziamento pubblico diretto, ossia il rimborso delle spese per le consultazioni elettorali e i contributi pubblici erogati sono aboliti a partire dal quarto esercizio successivo all'entrata in vigore del provvedimento. Sono disciplinate le modalità di accesso a forme di contribuzione volontaria e di contribuzione indiretta in loro favore: si segnalano le detrazioni per le erogazioni liberali a favore dei partiti pari al 26% per importi compresi tra 30 e 30mila euro e la destinazione volontaria dei due per mille sull'IRPEF, nonché fonti alternative come le raccolte telefoniche di fondi. Previste disposizioni per la trasparenza e la democraticità dei partiti (statuto, iscrizione nel registro nazionale tenuto dalla "Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti", controllo sulla regolarità dei rendiconti dei partiti, etc.).</p> <p>Previste altresì l'estensione ai partiti e movimenti politici delle disposizioni in materia di contratti di solidarietà, di trattamento straordinario di integrazione salariale e relativi obblighi contributivi e la destinazione delle economie di spesa per effetto del provvedimento al Fondo ammortamento titoli di Stato.</p>	<p>1. Senza effetti</p> <p>2. DL 54: Per il BS, previsti risparmi di spesa per 2,3miln nel 2013, 4,3 min a decorrere dal 2014.</p> <p>DL 76: Senza effetti</p> <p>L 147: Senza effetti</p> <p>DL 149: Dal provvedimento complessivo dovrebbero derivare economie di spesa da destinare al Fondo ammortamento titoli di stato pari a 7,75 mln nel 2014, 25 mln annui nel 2015/2016 e 22 mln a decorrere.</p>	<p>1. Senza effetti</p> <p>2. DL 54: Per il BS, previsti risparmi di spesa per 2,3miln nel 2013, 4,3 min a decorrere dal 2014.</p> <p>DL 76: Senza effetti</p> <p>L 147: Senza effetti</p> <p>DL 149: da agosto 2013</p> <p>L 147: da gennaio 2014</p> <p>DL 149: da settembre 2013/febbraio 2014</p>	<p>196: da luglio 2012</p> <p>DL 174: dal 1° gennaio 2013</p> <p>L228: da 1° gennaio 2013</p> <p>DL 54: da luglio 2013</p> <p>DL 76: da agosto 2013</p> <p>L 147: da gennaio 2014</p> <p>DL 149: da settembre 2013/febbraio 2014</p>	<p>Basso</p>	<p>Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali</p>	<p>AGS n. 1 - Consolidamento fiscale</p>
29	<p>Efficienza nella gestione finanziaria degli Enti territoriali</p> <p>1. DL 174/2012 c.vt. in L.n. 213/2012 - Art. 3, c. 1, lett. f) - l)</p> <p>2. DL 69/2013 c.vt. in L.n. 98/2013 Art. 25; c. 11- quinquies</p> <p>L. n. 147/2013 - Art. 1, c. 572, 735</p>	<p>1. DL 174: Nuove disposizioni dirette a garantire l'equilibrio finanziario complessivo della gestione degli enti territoriali e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica: tra le misure si evidenziano i nuovi compiti assegnati al responsabile del servizio finanziario di salvaguardia degli equilibri di finanza pubblica; la destinazione di una quota del Fondo di riserva degli enti locali alla copertura delle spese non prevedibili e le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato; l'applicazione delle norme sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio per la copertura delle spese relative ai lavori pubblici di somma urgenza.</p> <p>2. DL 69: La norma prevede che le Regioni interessate possano predisporre entro il 31 ottobre 2013 un piano di ristrutturazione del debito del settore del trasporto pubblico regionale e locale maturato fino al 2012.</p> <p>L 147: Previsto, in particolare, divieto di stipulare contratti relativi a strumenti finanziari derivati o con componenti derivate e rinegoziare quelli già in essere. L'ente locale può invece assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, ma l'importo annuale complessivo di interessi non può superare certi limiti stabiliti dalla legge.</p>	<p>1. DL 174: Senza effetti</p> <p>2. DL 69: Senza effetti</p> <p>L 147: Senza effetti</p>	<p>1. DL 174: da dicembre 2012</p> <p>2. DL 69: da agosto 2013</p> <p>L 147: da gennaio 2014</p>	<p>1. DL 174: da dicembre 2012</p> <p>2. DL 69: da agosto 2013</p> <p>L 147: da gennaio 2014</p>	<p>Nullo</p>	<p>Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali</p>	<p>AGS n. 1 - Consolidamento fiscale</p>

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
30	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	1. Cfr. misura 18 - PNR 2013 - Appendice - Griglia 2013 2. DL 35: Tra le disposizioni per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, alcune sulla disciplina finanziaria e tributaria degli enti locali come la scadenza e il numero delle rate della TARSU o della TIA1 o TIA2; modifica del divieto di acquisto di immobili o terreni effettuati per pubblica utilità, sempre nel rispetto del PSI; modifica delle procedure per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale; modifiche dei criteri per la ripartizione del fondo sperimentale di riequilibrio. Inoltre misure specifiche per il riequilibrio finanziario di alcune regioni (Sicilia, Piemonte, Sardegna) e per la programmazione regionale del fondo per lo sviluppo e la coesione. DL 69: La norma consente alle amministrazioni locali, appena elette, nel caso in cui il piano di riequilibrio finanziario pluriennale della precedente gestione non sia stato ancora approvato dalla Corte dei Conti, di deliberare la rimodulazione entro un termine prestabilito. L.147: Per il 2014, introdotta possibilità per EL che hanno avuto dimiego di approvazione del piano di riequilibrio finanziario da parte della Corte dei Conti, di riproporre la procedura.	1. DL 174: Senza effetti L. 228: Prevista una maggiore spesa in conto capitale pari a 130 mln per il 2013 2.DL 35: Effetti da verificare DL 69: Senza effetti L.147: Senza effetti	1. DM interno 11 gennaio 2013 (in attuazione art. 3, c. 1 DL 174/2012); sono stabiliti i criteri per l'accesso al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali DELIBERA CORTE DEI CONTI 13/12/2012 (in attuazione dell'art. 243-quater, c. 1-3 del TUEL, introdotto dal DL n. 174/2012); emanate dalla Corte dei conti le Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza. DELIBERA CORTE DEI CONTI 06/03/2013 (in attuazione dell'art. 243-bis e 243- quinquies TUEL, come introdotti da art.3, c.1 DL n. 174/2012); emanate dalla Corte dei conti le <i>Linee di indirizzo in merito a questioni interpretativo-applicative concernenti le norme che regolano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale</i> DPCCM 27 marzo 2013 (in attuazione art. 5 DL 174/2012); anticipazione di risorse dal fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali Schema DPR (in attuazione art. 3 DL 174/2012); Regolamento disciplinante la Commissione stabilità finanziaria enti locali aggiornandone la composizione e il funzionamento. L. 228: co. 23 - Previsto DPCCM con cui sono individuati i criteri per la determinazione dell'importo massimo dell'anticipazione da concedere alle Regioni. 2. DL 35 : previsto DM interno- MEF (art. 10quater),	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	TARGET UE 2020	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	
31	Federalismo	1. Cfr. misura n. 12 del PNR 2011. 2. D.Lgs. 216/2010; 3. Art. 1-bis DL 52/2012 (L. 94/2012); Art. 3, c. 7bis D.L. 174/2012 (cvt. L. 213/2012) 4. Art. 54 DL 69/2013 (L. n. 98/2013) Art. 1, c. 423 L. 147/2013	2. Determinazione dei fabbisogni standard per enti locali ai fini del finanziamento della spesa relativa alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. In corso la predisposizione metodologica di individuazione dei fabbisogni standard ad opera di SOSE S.p.a. 3. Ai fini della revisione della spesa pubblica, in particolare in campo sanitario, il Governo verifica prioritariamente l'attuazione della procedura per l'individuazione dei costi e dei fabbisogni standard e degli obiettivi di servizio, pubblica i relativi dati entro il 31 dicembre 2012 e ridisegna i tempi per l'attuazione dei decreti di determinazione dei fabbisogni medesimi entro il 30 aprile 2013. Ai fini della determinazione dei fabbisogni standard, le modifiche nell'elenco delle funzioni fondamentali sono prese in considerazione dal primo anno successivo all'adeguamento dei certificati di conto consuntivo alle nuove elencazioni, tenuto conto anche degli esiti dell'armonizzazione degli schemi di bilancio di cui al D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 (cfr. misura 36). 4. DL 69: I questionari, funzionali a raccogliere i dati contabili e strutturali dai Comuni e dalle Province, dovranno essere resi disponibili sul sito internet della Soluzioni per il Sistema Economico- SOSE S.p.a. L. 147: Autorizzata spesa per il biennio 2014-2015 allo scopo di proseguire nell'attività di monitoraggio e di revisione dei fabbisogni e dei costi standard delle funzioni e dei servizi resi, nei settori diversi dalla sanità, dalle regioni e dagli enti locali.	2. DPCCM 21 dicembre 2012 (in attuazione art. 6, D.Lgs 216/2010) recante adozione della nota metodologica e del fabbisogno standard per ciascun comune, relativamente alle funzioni di polizia locale, per le Province in relazione alle funzioni nel campo dello sviluppo economico - servizi del mercato del lavoro. Schema DPCCM: AG 41 (gennaio 2014) Ultimo Schema DPCM: esame preliminare del CdM dicembre 2013 4.DL 69: da agosto 2013 L.147: in vigore da gennaio 2014	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 5 - Modernizzare la PA		

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
32	Federali- sno Federali- sno dema- niale	1. Cfr. misura n.13 del PNR 2011 2. DLgs 23/2011 3. Art. 4 DL 102/2013 Art.1. c.706 L 147/2013	2. DLGS: il provvedimento prevede disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, nelle quali vengono introdotte delle nuove imposte tra cui: la cedolare secca sugli affitti, l'imposta di soggiorno, l'imposta municipale propria e l'imposta di scopo. Si istituisce il fondo perequativo per comuni e province, viene disposta la devoluzione ai comuni delle fiscalità immobiliari. 3. DL 102: La norma dispone, per i contratti a canone concordato, la riduzione dell'aliquota della cedolare secca al 15% a decorrere dall'anno d'imposta 2013. L 147: resta ferma la facoltà per i Comuni di istituire l'imposta di scopo.	2. Il Decreto Ministero dell'interno 21 giugno 2011, fissa per il 2011 l'ammontare dei trasferimenti fiscalizzati in circa 11,265 mld e dei trasferimenti erariali non fiscalizzati in circa 6.10.569 min a beneficio dei Comuni. L'ammontare del Fondo è di circa 8,376 mld. 3. DL 102: si stima minor gettito per 12,3 min nel 2013, 35,0 nel 2014 e 25,8 min a decorrere dal 2015. Tali effetti sono sia in termini di SNF che di indebitamento netto. L.147: Senza effetti	2 e 3. Pubblicati in GU 3. DL 102: da settembre 2013 L.147: da gennaio 2014	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
33	Federali- sno	1. Cfr. misura n.14 del PNR 2011. 2. Art. 27, c.8 DL201/2011 (L214/2011) L'attuazione del DLgs. 85/2010 è subordinata all'adozione di ulteriori atti. 3. Art. 40 DL 83/2012 (L 134/2012); 4. Art. 56-bis DL 69/2013 (L n. 98/2013)	2. Allo stato attuale, risultano predisposti: - Decreto del Direttore dell'Agenzia del demanio contenente elenco di immobili sottratti al trasferimento agli enti territoriali. Perere negativo della Conferenza Unificata. - schema di DPCM con elenco di beni trasferibili agli enti territoriali. Non raggiunta intesa in sede di Conferenza Unificata. Si segnala, inoltre, che il MIBACT ha assunto numerosi atti d'intesa con l'Agenzia del Demanio per la definizione di procedure operative in materia di trasferimento di beni immobili appartenenti al patrimonio culturale dello Stato agli enti territoriali. Al 31 dicembre 2013 sono stati trasferiti 25 beni. 3. In modifica ai DLgs 85, le miniere da patrimonio disponibile delle Province diventano patrimonio indisponibile delle Regioni. 4. DL 69: Semplificazioni delle procedure in materia di trasferimenti di immobili agli enti territoriali	2 e 3. Senza effetti 4. DL 69: Senza effetti	2 - 3. Pubblicati in GU 4. DL 69: da agosto 2013	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
34	Federali- sno reglo- nate e provinciale	1. Individua le fonti di finanziamento delle Regioni a statuto ordi- nario e delle Province, disponendo la contemporanea soppressio- ne dei trasferimenti statali. Disciplina altresì la determinazione del costo e dei fabbisogni standard del settore sanitario. Sono in fase di definizione i decreti per la fiscalizzazione dei tra- sferimenti dallo Stato alle Province e per la definizione dei criteri per la ripartizione tra le Province del fondo sperimentale di riqui- sibilito. 2. DL 95: le compensazioni economiche per lo svolgimento degli obblighi di servizio pubblico nel settore del trasporto pubblico regionale e locale dovranno essere determinate secondo il criterio dei costi standard. Quanto al settore sanitario, il Governo provvede entro il 31 ottobre ad acquisire e pubblicare i dati relativi a costi e fabbisogni stan- dard a ridefinire i tempi per l'attuazione del DLgs 68 entro il 31 dicembre 2012. L 228: la LS istituisce dall'anno 2013 il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del TPL, anche ferrovia- rio, nelle Regioni a statuto ordinario. Il fondo è alimentato da una compartecipazione al gettito al gettito accise su gasolio autotra- zione e su benzina. Stanzia, inoltre, altre risorse in favore di SOSE spa per lo svolgimento di ulteriori attività. La LS dispone, inoltre, il differimento al 1 gennaio 2014 (dal 1 gennaio 2013) del termine per l'entrata in vigore delle disposizio- ni di cui ai commi 3,4,5 e 6 dell'art. 6 del D.Lgs 68.	1. Il decreto contiene disposizioni con effetto complessivo neutrale sulla finanza pubblica. 2. LS: Oneri per 1,3 mln nel 2013 per SOSE spa. Stimate maggiori entrate tribu- tarie per 1.631,1 mln annui con effetti sul SNF per il triennio 2013-2015 per la com- partecipazione accisa che alimenta il fondo TPL e minori spese derivanti dalla soppressione dei capitoli 2802 e 2817 MEF per 1.135 mln nel 2013, 1.157 mln nel 2014 e 1.093 mln nel 2015. Gli oneri previsti in termini di SNF a favore del fondo sono di 4.929,3 mln annui a partire dal 2013; in termini di indebitamento si riducono a 1.600 mln annui per esclusio- ne del fondo dal patto di stabilità. La quota compartecipazione accise desti- nata al SSN è di 50 mln dal 2013 in ter- mini di SNF. 3. L 147: Senza effetti	1. DPCM 12 aprile 2012 recante soppressione dei trasferimenti erariali alle Province e DPCM 10 luglio 2012 di determinazione dell'aliquota di compartecipazione IRPEF (pari allo 0,60 per cento) delle Province delle RSO (in attuazione dell'art. 18, c. 1 del D.Lgs 68/2011). Si riordina DM MEF 30 dicembre 2011 e DM interno 4 maggio 2012; cfr. misura n. 32 Deliberazione del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2012 (in attuazione art. 27, c. 5 DL 68/2011); defni- sco i criteri di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed effi- cienza, per la scelta delle regioni di riferimento al fine della de- terminazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario. L 147: da gen- naio 2014 Deliberazione Conferenza Stato-Regioni (in attuazione art. 27, c. 5 DLgs 68) del 1 agosto 2013 per l'individuazione delle tre Regioni di riferimento per la determinazione del fabbisogno sanitario standard. 2. Per i fabbisogni standard, cfr. anche misura n. 32. DM MEF 25 febbraio 2013 (in attuazione art.16-bis DL95), eroga- zione alle Regioni a statuto ordinario dell'anticipazione del 60 per cento dello stanziamento del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario per l'anno 2013. DPCM 11 marzo 2013 (in attuazione art. 16-bis, c.3 DL 95/2012); definizione dei criteri e delle modalità con cui ripar- te il Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statu- to ordinario DPCM 26 luglio 2013 (in attuazione art. 1, c.301 L228 che modifica art. 16-bis, c. 1 DL95/2012); determinazione dell'aliquota di compartecipazione per le PSO alle accise sulla benzina e sul gasolio per autotrazione nella misura del 19,7% nel 2013, 19,6% nel 2014, 19,4% a decorrere dal 2015 - la compartecipazione alimenta il Fondo nazionale per il concorso dello Stato al TPL Schema Di IMEF-MIT (in attuazione art. 16-bis, c.5 DL 95/2012) :reca anticipazione tra le Regioni SO dello stanziamento del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del TPL per l'anno 2014.	1-2, Provvedi- menti primari e attuati adottati in via definitiva pubblicati in GU Schema Di IMEF- MIT: acquisito parere della Conferenza Unificata (13/03/2014) L 147: da gen- naio 2014	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	TARGET UE 2020	AGS n. 1 - Consolida- mento fiscale
35	Federali- sno	1. - Art. 13: Introduzione dell'IMU anche sulla prima abitazione, con coefficienti di rivalutazione delle rendite. - Art. 14: Introduzione del tributo sui rifiuti per coprire i costi relati- vi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani, nonché all'eroga- zione di altri servizi indivisibili. 2. Affidamento alla disciplina regolamentare di alcune competen- ze, tra cui l'individuazione dei requisiti di qualificazione delle attività svolte con "modalità non commerciali" (in relazione alle quelli sussiste l'esenzione). La LS (art.1, c. 380) reca modifiche della normativa in materia di imposta municipale propria, rinnovando l'attuale assetto della destinazione del gettito rinveniente da tale imposta e ridefinendo, i rapporti finanziari tra Stato e comuni. A tale scopo, le norme in questione: • sopprimono per gli anni 2013 e 2014 la riserva di gettito IMU in favore dello Stato • sopprimono il Fondo sperimentale di riequilibrio nonché i trasfe- rimenti erariali per i comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna e istituiscono, il Fondo di solidarietà comunale. • sospendono per il biennio 2013-2014 la devoluzione ai comuni del gettito della fiscalità immobiliare e della compartecipazione comunale al gettito IVA. Modifiche alla disciplina della TARES. 3. DL 35: Ai comuni che hanno registrato il maggior taglio di	1. L'introduzione dell'IMU comporta mag- giori entrate in termini di SNF di 9.032,4 mln nel 2012, di 9.167,4 a decorrere dal 2013, nonché minori trasferimenti da bilancio dello Stato per 1.627,4 mln nel 2012, di 1.762,4 nel 2013 e di 2.162,4 nel 2014. L'impatto complessivo in termini di indebitamento netto è di 10.659,8 mln (maggiori entrate) nel 2012, di 10.929,8 nel 2013 e di 11.329,8 nel 2014. Dall'applicazione della TARES deriveranno minori trasferimenti dal bilancio dello Stato per 1.000 mln nel 2013 e 2014 che, in termini di PA si traducono in mag- giori entrate per il medesimo ammontare. 2. LS: la soppressione, per gli anni 2013 e 2014, della riserva statale del gettito IMU determina effetti finanziari negativi sul saldo netto da finanziare nella misura di 8.734 mln nel 2013 e di 8.735 mln nel 2014. Tali effetti trovano compensazione con una riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo e con gli effetti positivi per il bilancio dello Stato derivanti dalla soppressione del	1 - 2 - Provvedimenti primari e attua- ti adottati in via definitiva pubbli- cati in GU Provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate pubblica- te sul sito Schema DPCM: in corso di regi- strazione alla Corte dei Conti 3.DL 54: in vigo- re da luglio 2013 DL 102: art. 1 da sett 2013, gli altri da nov 2013 L 147: da gen-	Medio	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi struttu- rali		AGS n. 1 - Consolida- mento fiscale	

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON RACCOMAN-DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
36	Federalismo	<p>Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio</p> <p>1. Adozione di comuni schemi di bilancio e di regole contabili uniformi per Regioni, enti locali e i rispettivi enti e organismi strutturali. Previsita fase di sperimentazione triennale disciplinata dal DPOM:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uno regola le modalità di sperimentazione (Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti e organismi di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011); - l'altro individua gli enti che partecipano alla sperimentazione (individuazione delle amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti e organismi di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011). <p>2. Il DL 95 introduce l'obbligo per i Comuni e le Province di allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate: nel caso di discordanze, il Comune o la provincia devono adottare i provvedimenti necessari per la riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.</p> <p>Dal 2012, nelle more dell'entrata in vigore della disciplina sull'armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti territoriali, gli enti locali devono scrivere nei propri bilanci un Fondo svalutazione crediti costituito in misura non inferiore al 25 per cento dei residui attivi con anzianità superiore a 5 anni.</p> <p>3. DL 102: Reca modifiche al Digs 118. Oltre a quelle apportate al punto 1, si segnala che la sperimentazione può essere estesa agli enti che presentano domanda entro il 30 settembre 2013. Previsite inoltre agevolazioni per il 2014 per gli enti sperimentatori in materia di personale e altre disposizioni ordinarie.</p> <p>2. D.Lgs.: Ulteriori disposizioni recanti attuazione dell'articolo 24 della legge 5 maggio 2009, n. 42, in materia di ordinamento di Roma Capitale.</p> <p>3.D.LGS: modifiche ed integrazioni al DLGS 61, concernente ulteriori disposizioni di attuazione dell'articolo 24 della legge 5 maggio 2009, n. 42, in materia di ordinamento di Roma Capitale</p> <p>2. D.Lgs n.61/2012</p> <p>3.D.Lgs. n. 51/2013</p>	<p>1 e 2. Senza effetti</p> <p>3. DL 102: Senza effetti</p>	<p>1. DPCM 25 maggio 2012 (in attuazione art. 36 Digs 118/2011 - sostituisce DPCM 28 dicembre 2011); individuazione delle amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti ed organismi.</p> <p>DM MEF 21 settembre 2012 in attuazione dell'art. 36 D.Lgs. n. 118/2011: definizione dei criteri in base ai quali operare il miglioramento degli obiettivi delle Regioni e degli enti locali che partecipano alla sperimentazione</p> <p>DPCM 29 marzo 2013 (in attuazione dell'art. 36, del Digs 118/2011); individuazione delle amministrazioni che partecipano al secondo anno di sperimentazione;</p> <p>Sono, inoltre, in corso di svolgimento i lavori volti a garantire un costante monitoraggio degli esiti della sperimentazione e l'aggiornamento dei principi contabili e degli schemi di bilancio.</p> <p>DM Salute 20 marzo 2013 (in attuazione dell'art. 36, del Digs 118/2011); modifica degli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota Integrativa delle Aziende del Servizio Sanitario nazionale</p> <p>3. DM MEF 15 novembre 2013 (in attuazione art.9 c. 4 DL 102); per l'estensione della sperimentazione agli enti che ne fanno domanda</p>	<p>1.-2. Pubblicati in GU</p> <p>3. DL 102: da novembre 2013 (art.9)</p> <p>Schema DLGS: approvato in via preliminare dal CDM del 31 gennaio 2014.</p>	<p>Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali</p>		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
37	Federalismo	<p>Roma capitale</p> <p>1. Cfr. misura n.11 del PNR 2011 - DLgs 156/2010</p> <p>2. D.Lgs n.61/2012</p> <p>3.D.Lgs. n. 51/2013</p>	<p>2. Senza effetti</p> <p>3.D.LGS: Senza effetti</p>	<p>2. Pubblicato in GU</p> <p>3. DLgs 51: da giugno 2013</p>	<p>Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali</p>		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	
38	Efficienza amministrativa	<p>Riforma della giustizia</p> <p>2. Il DL 212 interviene sul piano degli strumenti processuali e non per la gestione di situazioni di indebitamento di persone fisiche ed enti collettivi cui non sono applicabili le procedure concorsuali. Le modifiche alla disciplina del processo civile sono ispirate alla medesima ratio deflattiva del contenzioso.</p> <p>3. I decreti sono funzionali ad una riorganizzazione dei Tribunali ordinari e uffici del PM e operano una razionalizzazione delle circoscrizioni giudiziarie e degli Uffici dei giudici di pace.</p> <p>4. D.LGS: contenente disposizioni integrative, correttive e di coordinamento dei DLGS 155 e 156 tese ad assicurare la funzionalità degli Uffici giudiziari.</p> <p>DL 150: i termini previsti dal Digs 155 sono prorogati di tre anni per i tribunali dell'Aquila e di Chieti, a cause di magbilità.</p> <p>Art. 3-bis DL 150/2013 (L.45/2014)</p>	<p>2 e 3. Senza effetti</p> <p>4. D.LGS: Senza effetti</p> <p>DL 150: previste maggiori spese per entrambi i saldi di 0,5 min nel 2015; 2 min annui nel biennio 2016-2017 e 1,5 min nel 2018.</p>	<p>2 e 3. Provvedimenti primari pubblicati in GU</p> <p>4. D.LGS: da marzo 2014</p> <p>DL 150: da marzo 2014</p>	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>		AGS n. 5 - Modernizzare la PA	
Efficienza amministrativa								

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN-DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
39	Efficienza amministrativa	<p>2. Semplificazione delle norme cui si devono adeguare coloro che vogliono installare nuovi impianti. Riduzione degli oneri e degli adempimenti amministrativi derivanti dalla normativa vigente.</p> <p>Semplificazione dei pagamenti e degli accertamenti delle violazioni all'obbligo di copertura assicurativa. Esenzione delle PMI dall'applicazione delle norme sulla <i>privacy</i> e altre disposizioni in materia di trattamento dei dati personali. Pubblicazione <i>on-line</i> dei documenti necessari per ottenere provvedimenti amministrativi; minori oneri amministrativi nelle amministrazioni locali. Decreti di semplificazione per le PMI in materia di prevenzione incendi e ambiente. Il DL "Semplifica Italia" contiene numerose disposizioni recanti semplificazioni a favore delle imprese in diversi ambiti: per esercizio attività, in materia di sicurezza, di controlli sulle imprese, di lavoro e ambiente. Semplificazioni relative all'astensione anticipata dal lavoro delle lavoratrici in gravidanza e per l'assunzione dei lavoratori extra-UE; modifica della legge sugli scoperti nei servizi pubblici. Tutti i pagamenti all'INPS, a partire dal 1° maggio, dovranno essere effettuati con mezzi telematici.</p> <p>DL 69: per l'esercizio dell'attività d'impresa di spedizione non vi è più obbligo della licenza di pubblica sicurezza. Attuata inoltre semplificazione (esenzione dalla presentazione dell'istanza preliminare) degli adempimenti di prevenzione incendi per i soggetti responsabili delle c.d. nuove attività.</p> <p>DL 76: più semplice e trasparente procedura di rivalutazione delle ammende previste con riferimento alle contravvenzioni in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro. Altre disposizioni per lo snellimento e la semplificazione delle procedure di assunzione, cessazione, trasformazione e proroga del rapporto di lavoro, e disposizioni riguardanti la salute e sicurezza sul lavoro.</p> <p>DDL: reca misure di semplificazione per l'avvio delle attività economiche, per i finanziamenti e agevolazioni alle imprese.</p>	<p>2. Senza effetti</p> <p>3. DL 69 e 76: Senza effetti</p>	<p>1. DPR 1 agosto 2011, n.151 (in attuazione art. 49, c. 4-quater, DL 78/2010): regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi</p> <p>DL 19 ottobre 2011 n. 227 (in attuazione art. 49, c. 4-quater, DL 78/2010): regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese</p> <p>2. Provvedimento n. 262 del 20/09/2012 del Garante protezione dei dati personali</p> <p>DM Interno 7 gennaio 2013: modalità telematiche o informatiche per l'invio alle questure delle generalità delle persone allagate presso le strutture ricettive.</p> <p>DPR 13 marzo 2013 n. 59 (in attuazione art. 23 DL 5/2012): regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Pubblicate Linee guida in materia di controlli (ai sensi dell'art. 14 DL 5/2012)</p> <p>Stipulate convenzioni per percorsi sperimentali di semplificazione (DL 5/2012, art. 12)</p> <p>Disposizioni da attuare:</p> <p>art. 17 previsto DM Ministero Interno</p> <p>3. DL 69: previsto DM MISE (in attuazione dell'art. 38, c. 3) sulla determinazione limiti massimi attribuzione capacità di stoccaggio</p>	<p>1-2. Provvedimenti primari e attuativi adottati in via definitiva pubblicati in GU</p> <p>262 operativo</p> <p>3. DL 69 e 76: da agosto 2013</p> <p>DDL: approvato da CdM 13/12/2013</p>	<p>Basso</p> <p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>Target n. 1</p> <p>- Tasso di occupazione</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>	
40	Efficienza amministrativa	<p>2. Oltre alla Cabina di regia per l'Agenda digitale italiana (art. 47 - cfr. misura n. 133) diverse disposizioni di promozione dell'innovazione tecnologica nella P.A. tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esercizio delle funzioni ICT in forma associata da parte dei comuni con popolazione inferiore di 5.000 abitanti; - estensione dei servizi telematici; - semplificazione pagamenti telematici. <p>3. Informatizzazione del registro dei pescatori marittimi (REPM) e sviluppo del sistema informatico di <i>e-procurement</i>. Utilizzo delle nuove tecnologie e l'eliminazione di documenti cartacei e relative procedure per scuole (es. pagella elettronica) università. Il Miur predispone un Piano per la dematerializzazione delle procedure amministrative</p> <p>4. Informatizzazione delle attività della Corte dei Conti, in particolare per la tenuta informatica dei registri.</p> <p>4. Linee guida: il documento dell'AgID riporta i risultati del censimento effettuato dall'Agenda sull'attuale gestione delle infrastrutture IT nelle PA, mettendone in luce la frammentazione e proponendo un processo di razionalizzazione che fa leva sulla condivisione delle infrastrutture fisiche e tecnologiche e sulla ricerca di economie di scala nell'acquisto dei servizi di gestione dell'ICT.</p> <p>Linee guida (determina 22 gennaio 2014): delinea le attività che le PA e i gestori di pubblici servizi devono mettere in atto per consentire l'esecuzione di pagamenti mediante strumenti elettronici, specificando codici da utilizzare per il pagamento, riconciliazione e riversamento delle somme raccolte.</p>	<p>2 e 3. Senza effetti</p>	<p>1. DM MEF 3 aprile 2013, n.55: regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle PA mediante Sistema di interscambio e inserimento nell'indice delle PA.</p> <p>2. DM MIPAF 19 ottobre 2012, n. 199: regolamento di attuazione dell'articolo 62 del DL n. 17/2012; si applica ai contratti di cui all'articolo 62, comma 1, e alle relazioni commerciali in materia di cessioni di prodotti agricoli e agroalimentari</p> <p>DM MISE 28 marzo 2012: Istituzione della cabina di regia per la realizzazione dell'Agenda Digitale Italiana (cfr. PNR 2013)</p> <p>3. DM MIUR 19 novembre 2012: Piano per la dematerializzazione delle procedure amministrative in materia di istruzione, università e ricerca</p> <p>Art. 59ter DL 83/2012; previsto DM Ministero Politiche Agricole (in corso di definizione)</p> <p>Linee guida (determina gen. 2014): il documento dell'AgID è stato approvato ed emanato</p>	<p>Basso</p> <p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>Target n. 2</p> <p>- R&S</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>		

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON DAZIONI ATTUA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
41. Efficienza amministrativa	Riforma dei servizi pubblici locali di rilevanza economica 1. Cfr. misura n. 85 del PNR 2011; 2. Art. 21, c. 23, DL 98/2011 (L.111/2011); Art. 4 - 5 DL 138/2011 (L. 148/2011); Art. 9 DL 183/2011; Art. 27 DL 216/2011 (L.14/2012); Art. 25 DL 1/2012 (L. 27/2012); 3. Art. 53 DL 83/2012 (L. 134/2012); Art. 34, c. 20, 25; Art. 34-octies e 34-undecies DL 179/2012 (L. 221/2012) 4. Art.1 c. 556 L. 147/2013 Art. 13 DL150/2013 (L.15/2014)	2 e 3. Cfr. misura 31 - PNR 2013 - Appendice - Aggiornamento Griglia 2012 4.1. L.147: Esclusione dall'affidamento dei servizi di trasporto regionale e locale delle società che in Italia o all'estero sono destinatarie di affidamenti non conformi alla normativa europea. DL 150: In deroga a quanto previsto dall'art. 34, c. 21 DL179, al fine di garantire la continuità del servizio, laddove siano già state avviate le procedure di affidamento, il servizio è espletato dai gestori o dai gestori già operanti fino al subentro del nuovo Art. 9 DL 183/2011; Art. 27 DL 216/2011 (L.14/2012); Art. 25 DL 1/2012 (L. 27/2012); 3. Senza effetti 4. L.147: Senza effetti DL 150: Senza effetti	2. DM MEF 4 dicembre 2012: riparto delle risorse destinate al finanziamento del trasporto pubblico locale per l'anno 2012 di cui all'articolo 21, comma 3, del DL n. 98/2011. DM MEF 4 dicembre 2012: riparto delle risorse destinate al finanziamento del trasporto pubblico locale di cui all'articolo 21, comma 2, del DL n. 98/2011.	1. DI MIBACT-MEF 29 marzo 2013 (in attuazione art. 24 L. 183/2011): assegnazione delle somme non utilizzate nel 2012 per il credito fiscale per il cinema e quantificate in 8,56 mln per il 2012. Trasmesso (ottobre 2013) alla firma del Ministro MIBACT schema di decreto di riparto delle predette somme fra le finalità di cui Fondo per la produzione, distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche. 2. DM MIBAC 19 dicembre 2012 (in attuazione art. 20 DL 5/2012); di approvazione "Norme tecniche e linee guida applicative delle disposizioni in materia di sponsorizzazione dei beni culturali, anche in funzione di coordinamento rispetto a fattispecie analoghe o collegate di partecipazione di privati al finanziamento o alla realizzazione degli interventi conservativi sui beni culturali". Disposizioni da attuare: DL 5: b) Sono in corso i lavori della Commissione MIBACT d'intesa con Agenzia del Demanio per velocizzare le procedure di dismissione del patrimonio; c) previsito regolamento da emanare entro un anno: conclusione dei lavori di semplificazione prevista entro 30 novembre	1-3 Pubblicati in GU 4. L.147: da gennaio 2014 DL 150: da marzo 2014	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
42. Efficienza amministrativa	Disposizioni i per lo sviluppo dei beni e delle attività culturali 1. Art. 24 L. 183/2011; Art. 30, c.8 DL 201/2011 (L. 214/2011); Art. 1, c.1-2 e art.2 DL 34/2011 2. Art. 20 c.1, lett. b), h), 42-44, DL 5/2012 (L. 35/2012) Art. 1, c. 278 e 282 L.n. 228/2012 3. Art. 1, c.2-8 DL43/2013 (L.n. 71/2013) Art. 39c.1-1ter; Art. 40 c.1 DL 69/2013 (L.n. 98/2013) Art. 1, c. 9-13; Art.3; Art.4, c.1; Art. 4 bis DL 91/2013 (L.n. 112/2013) Art.1, c.106 L. 147/2013	1. Cfr. misura 34 - PNR 2013 - Appendice - Aggiornamento Griglia 2012. DL 5: Previsite: al razionalizzazione delle misure di sostegno finanziario per gli interventi conservativi sui beni culturali; b) velocizzazione delle procedure per la verifica dell'interesse culturale degli immobili di proprietà statale destinati alla dismissione; c) semplificazione delle procedure di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità e rideterminazione degli stessi; d) contratti di sponsorizzazione (modifiche ai DLgs n. 163/2006 e n.82/2005). L228: La norma prevede la concessione di un contributo di 200.000 euro annui a favore della Basilica di San Francesco in Assisi, per l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria all'interno e all'esterno a decorrere dal 2013. Prorogato fino al 31 dicembre 2015 di 3 milioni di euro annui il contributo alla Fondazione orchestra sinfonica Giuseppe Verdi. DL 43: Trasferimento al MIBACT delle funzioni esercitate dalla PdCM in materia di turismo e delle inerenti risorse umane, strutturali e finanziarie. DL 69: Introdotta modifiche al Codice dei beni culturali e del paesaggio in tema di uso individuale dei beni culturali, di autorizzazione paesaggistica e in materia di professioni dei beni culturali. DL 91: Istituzione di una Soprintendenza per i beni archeologici di Napoli ed elaborazione di un piano strategico di sviluppo del percorso turistico-culturale integrato delle residenze borboniche con l'utilizzo di giovani tirocinanti di cui al DL 76/2013). Disposte misure finanziarie per garantire la regolare apertura al pubblico degli istituti e luoghi di cultura (mediante riassetto) ai MIBACT dei proventi da vendita di biglietto d'ingresso); Ulteriori modifiche al Codice dei beni culturali (in materia di contrasto all'esercizio di attività non compatibili con esigenze di tutela del patrimonio culturale) e ad altre disposizioni preesistenti. L.147: assegnazione di risorse, nell'ambito di quelle già previste a legislazione vigente (ed entro il limite di 100 mln annui nel triennio 2014-2016), destinate alla spesa per investimenti a favore dei beni culturali.	1. Da disposizioni del DL 34/2011, maggiori spese pari a 236 mln per gli anni 2011-2013, minori entrate per 45 mln nel 2011 e 90 mln annui nel biennio 2012-2013. 2.L.228:Maggiori spese correnti per 3,2 mln a decorrere dal 2013 con effetti su SNF e indebitamento netto DL5: Senza effetti 3. DL 43: Senza effetti DL 69: Senza effetti DL 91: per la Soprintendenza, maggiore spesa corrente per 0,1 mln a decorrere da 2014 per SNF e indebitamento. Per regolare apertura al pubblico, minori entrate per 19,2mln a decorrere dal 2014 in termini di SNF. L.147: Senza effetti	1. DI MIBACT-MEF 29 marzo 2013 (in attuazione art. 24 L. 183/2011): assegnazione delle somme non utilizzate nel 2012 per il credito fiscale per il cinema e quantificate in 8,56 mln per il 2012. Trasmesso (ottobre 2013) alla firma del Ministro MIBACT schema di decreto di riparto delle predette somme fra le finalità di cui Fondo per la produzione, distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche. 2. DM MIBAC 19 dicembre 2012 (in attuazione art. 20 DL 5/2012); di approvazione "Norme tecniche e linee guida applicative delle disposizioni in materia di sponsorizzazione dei beni culturali, anche in funzione di coordinamento rispetto a fattispecie analoghe o collegate di partecipazione di privati al finanziamento o alla realizzazione degli interventi conservativi sui beni culturali". Disposizioni da attuare: DL 5: b) Sono in corso i lavori della Commissione MIBACT d'intesa con Agenzia del Demanio per velocizzare le procedure di dismissione del patrimonio; c) previsito regolamento da emanare entro un anno: conclusione dei lavori di semplificazione prevista entro 30 novembre	1-2. Pubblicati in GU 3.DL 43 da giugno 2013 DL 69: da agosto 2013 DL 91: art. 3 da agosto, art.1 da ottobre 2013 L.147: in vigore da gennaio 2014	Medio	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 5 - Modernizzare la PA

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
43	Efficienza amministrativa	Edilizia privata 1. Introduzione del silenzio-assenso per il rilascio del permesso di costruire (salvo vincoli ambientali, paesaggistici e culturali), estensione della SOA agli interventi compiuti prima con DIA, tipizzazione della cessazione di cubatura e semplificazione dei rapporti con le Amministrazioni Locali. Attestazione della SOIA da parte di tecnici abilitati, solo ove necessario. 2. DL 69: introdotte modifiche al Testo Unico in materia di edilizia in tema di procedure relative alla domanda di permesso di costruire su immobili con vincolo ambientale, paesaggistico o culturale.	1. Senza effetti 2. DL 69: Senza effetti	1. Pubblicati in GU 2. DL 69: da agosto	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
44	Efficienza amministrativa	Edilizia scolastica 1. Piano nazionale di edilizia scolastica per accelerare ammodernamento e razionalizzazione del patrimonio immobiliare scolastico. 2. Introduzione di modifiche procedurali, al fine di semplificare l'iter, per l'utilizzo delle risorse MIUR destinate all'edilizia scolastica, con previa approvazione di piani triennali regionali, articolati in singole annualità. A tal fine è prevista l'istituzione di un fondo unico per l'edilizia scolastica, con un sistema premiale di assegnazione delle risorse in ragione della tempestività, efficienza ed utilizzo delle risorse assegnate nell'anno precedente. Per gli edifici scolastici di nuova generazione gli Enti locali sono tenuti ad includere l'infrastruttura di rete internet tra le opere edilizie necessarie. 3. DL 69: sono previste risorse per riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici scolastici, per l'individuazione di un modello unico di rilevamento e potenziamento della rete di monitoraggio e prevenzione del rischio sismico. DL 104: consente alle Regioni la stipula di mutui trentennali, per il finanziamento di interventi in materia di edilizia scolastica, nell'ambito della programmazione 2013-2015. Si prevede che le vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica siano attuate entro il 31 dicembre 2015. Accordo sul sistema nazionale delle anagrafi dell'edilizia scolastica: definisce l'architettura di sistema per lo scambio dei flussi informativi tra le articolazioni dell'Anagrafe e costituisce il riferimento per i soggetti istituzionali nell'esercizio delle funzioni programmatrici. L. 147: La quota dell'8 per mille di spettanza statale può essere destinata al finanziamento di opere di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico degli immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica.	1. e 2. Senza effetti 3. DL 69: maggiori spese per 3,5 min. annui per il triennio 2014-2016 (c.8-bis) e incrementato Fondo unico per edilizia scolastica (c.8-ter) di 150 mln per il 2014 per entrambi i saldi. L.147: Senza effetti	1. - 2. Pubblicati in GU 3. DL 69: da agosto DL 104: da novembre 2013 L.147: da gennaio 2014	1. Disposizioni da attuare: DL 5/2012 art.53 co 7; schema DM MIUR - MIT - MATTM co 9; previsto DM MIUR - MATTM - MISE - MIT 2. Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome ed enti locali sui criteri per la predisposizione e approvazione dei piani di edilizia scolastica ratificata dalla Conferenza unificata. L'intesa rende superflua l'emanazione del DM MIUR, in attuazione art. 11, c. 4-bis DL 179/2012. DM MIUR 10 ottobre 2013 (in attuazione direttiva 1° agosto 2013); disciplina la procedura di cofinanziamento di interventi di edilizia scolastica e messa in sicurezza delle scuole 3. DM MIUR 5 novembre 2013, n.906 (in attuazione art. 18, DL 69/2013); decreto di assegnazione dei 150 mln stanziati sulla base delle graduatorie approvate dalle competenti regioni (per es. DM MIUR 19 febbraio 2014, assegna risorse per Regione Puglia), agli enti locali specificando in tabella l'importo e gli interventi. Possibile cofinanziamento da parte degli enti locali. DL 69: Art. 18, c. 8 bis: previsto DPCM per individuazione attività connesse alla definizione di un modello unico di rilevamento e potenziamento della rete di monitoraggio e prevenzione del rischio sismico. DPCM 22 gennaio 2014 (in attuazione dell'art. 18, c. 8-ter DL 69): definizione di poteri derogatori ai sindaci e ai presidenti delle province, che operano in qualità di commissari governativi, per l'attuazione delle misure urgenti in materia di riqualificazione e di messa in sicurezza degli edifici scolastici. DL 104: previsto di MEF-MIUR-MIT per definizione modalità attuative per autorizzazione stipula mutui.	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON RAZIONAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
45	<p>Semplificazioni amministrative per i cittadini</p> <p>1. Cfr. misura n. 41 del PNR 2011</p> <p>2. Art. 10, c.1-7 e Art. 6, c. 2 DL 70/2011 (L. 106/2011); Art. 15, c.1 L.183/2011; Art. 6, c. 5-6 DL 138/2011 (L. 148/2011); Art. 40 DL 1/2012; Titolo I, Capo II DL 5/2012 (L. 35/2012)</p> <p>3. Art. 1, c.29-30 L.190/2012; Art. 1, c. 114 L. 228/2012</p> <p>4. Art. 29, 33, 34, 42-42-querter DL 69/2013 (L. n. 98/2013)</p> <p>Art. 1, c. 591-597 L.n. 147/2013</p>	<p>2. Tra le disposizioni più recenti, si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pubblicazione on-line dei documenti che l'istante ha l'onere di produrre; pagamento on-line per prestazioni ASL e trasmissione telematica dei referti medici. Altre semplificazioni di comunicazione alle ASL e agli enti previdenziali; • norme in materia di certificati, dichiarazioni sostitutive e divieto di introdurre adempimenti ulteriori rispetto a quelli previsti dalle direttive europee da recepire; • semplificazioni in materia di documentazione a favore di disabili e malati e per attività di preparazione ai giochi para-olimpici; • possibilità di ottenere tramite web la trascrizione degli atti di stato civile, cambi di residenza, cancellazione e iscrizioni nelle liste elettorali, partecipazione a concorsi pubblici etc.; • nuove norme per il rinnovo di patente e circolazione di autoveicoli. <p>Il DL "Liberalizzazioni" contiene disposizioni in materia di carta d'identità e di anagrafe della popolazione residente all'estero (ANPR).</p> <p>3. Le PA devono pubblicare sul sito istituzionale almeno un indirizzo PEC cui il cittadino possa rivolgersi per trasmettere istanze e dichiarazioni, per ricevere informazioni sui provvedimenti e procedimenti amministrativi. Tali informazioni devono essere accessibili, tramite strumenti di identificazione informatica, in ogni momento per gli interessati.</p> <p>A decorrere dal 2013, gli enti previdenziali rendono disponibile in modalità telematica la certificazione unica dei redditi di lavoro dipendente, pensione e assimilati (CUD). Il cittadino ha la facoltà di richiedere la trasmissione del CUD in forma certificata.</p> <p>4. DL 69: Introdotta alcune misure di semplificazione tra le quali: <ul style="list-style-type: none"> - meccanismo della data unica di efficacia di disposizioni di legge o di regolamenti che introducono oneri amministrativi sulle imprese e sui cittadini; - obbligo di comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica di tutte le disposizioni che introducono oneri amministrativi; - semplificato il procedimento per l'acquisto della cittadinanza per lo straniero nato in Italia. In particolare si consente all'interessato, di dimostrare attraverso ogni altra documentazione, il possesso dei requisiti per l'acquisto della cittadinanza; - ulteriore evoluzione delle attuali procedure di trasmissione telematica dei certificati di malattia realizzate nell'ambito del Sistema Tessera Sanitaria; - abrogazione, per i lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria, l'obbligo di produrre alcuni certificati attestanti l'idoneità psicofisica al lavoro che si ritiene non siano più utili o necessari; - soppressione dell'obbligo di certificazione per lo svolgimento dell'attività ludico-motoria e amatoriale; - esclusione, per alcuni soggetti determinati, dall'obbligo delle visite di controllo sulla permanenza dello stato invalidante da parte degli uffici dell'INPS. </p> <p>L. 147: Pagamento per via telematica dell'imposta di bollo dovuta per istanze e relativi atti e provvedimenti. Prevista imposta di bollo forfettaria di 16 euro.</p>	<p>2. Senza oneri aggiuntivi, fatta eccezione per l'art.4, c.5 del DL 5/2012 che autorizza per una spesa di 6 mln per il Comitato italiano paraolimpico nel 2012.</p> <p>3. Senza effetti</p> <p>4. DL 69: per riconoscimento stato invalidante, maggiori oneri di natura corrente per entranti i saldi per 0,5 mln nel corso del 2013 e 1 mln a decorrere dal 2014.</p>	<p>DPR 30 luglio 2012, n. 154: regolamento di attuazione dell'articolo 5 del DL 5/2012, in materia di cambio di residenza in tempo reale. Si segnala, inoltre, la Circolare MIN INTERNO n. 9/2012 (in attuazione art. 5, DL 5/2012) relativa al cambio di residenza in tempo reale</p> <p>DM MIN PA del 19 novembre 2012: approvazione del programma 2012-2015 per la riduzione degli oneri amministrativi gravanti sulle amministrazioni pubbliche nelle materie di competenza statale.</p> <p>DM Salute 23 novembre 2012 (in attuazione art. 4, c. 4bis DL 5/2012): definizione del periodo minimo di validità dell'attestato di esenzione dalla partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie, rilasciato ai sensi del decreto 28 maggio 1999, n. 329.</p> <p>DM Interno 12 febbraio 2014 (in attuazione art. 6, c. 1 lett.a) e c) DL 5): modalità di comunicazione telematica tra comuni in materia elettorale, anagrafica, e stato civile nonché tra comuni e notai per convenzioni matrimoniali.</p> <p>Schema DPR (in attuazione art.11, c. 1 e 4 DL5/2012): regolamento concernente esecuzione e attuazione del nuovo codice della strada in materia di commissioni mediche locali</p> <p>Schema DPCM (in attuazione art. 10, c. 3 DL 70/2011): regolamento recante disposizioni in materia di carta d'identità elettronica unificata alla tessera sanitaria (non attuabile per mancanza di copertura degli oneri connessi alla produzione del documento)</p> <p>4. Schema Di Lavoro-Salute-MEF (in attuazione art. 34 DL 69); per trasmissione certificato medico di gravidanza, parto, interruzione gravidanza da medico all'Inps in via telematica (in corso di stesura; scade 22 marzo 2014)</p> <p>L. 147: Previsto provvedimento Direttore Agenzia d'intesa con capo Dip. della Funzione pubblica</p>	<p>Medio</p> <p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>AGS n. 5 - Modernizzare la PA</p>		

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON DAZIONII 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
46	<p>Semplificazione del SISTRI (Sistema di controllo e tracciabilità dei rifiuti)</p> <p>1. Art. 6, c. 2 e 3 DL 138/2011 (L. 148/2011); art. 13, c. 3 D.L. 216/2011 (L.14/2012)</p> <p>2. Art. 52 DL 83/2012 (L. 134/2012);</p> <p>3. Art. 11, c. 1-13, 14bis DL 101/2013 (L. n. 125/2013)</p>	<p>1. Il SISTRI era configurato come alternativo, rispetto alla tenuta dei registri di carico e scarico. Pertanto la misura è volta a contenere gli oneri amministrativi eccessivi (soprattutto per le PMI) che derivavano dal SISTRI e che rallentavano l'attività imprenditoriale. Resta in vigore, invece, il registro di carico e scarico e il formulario di identificazione.</p> <p>2. Il termine per la messa in funzione del SISTRI è sospeso fino al giugno 2013 e demandata a un decreto ministeriale il nuovo termine per l'entrata di operatività del sistema.</p> <p>3. DL 101: definizione degli obblighi di adesione al SISTRI per ambito soggettivo ad alcune categorie di operatori economici e tipologia di rifiuti. Termini di avvio dell'operatività del SISTRI; definizione del regime transitorio per gli adempimenti e le sanzioni ad essi collegate.</p>	<p>1 e 2. Senza effetti</p> <p>3. DL 101: Senza effetti</p>	<p>1. DM MATT 10 novembre 2011, n. 219: regolamento recante modifiche e integrazioni al decreto ministeriale del 18 febbraio 2011, n. 52, concernente il regolamento di istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI).</p> <p>DM MATT 25 maggio 2012 n. 141: regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 18 febbraio 2011, n. 52, avente ad oggetto "Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti".</p> <p>DM MATT 17 ottobre 2012, n. 210: regolamento concernente modifiche al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 25 maggio 2012, n. 141 (SISTRI).</p> <p>2. DM MATTM del 20 marzo 2013 - termini di riavvio progressivo scagionato per tipologie di utenza dei SISTRI</p> <p>PREVISTO DM MATTM (in attuazione art. 11, c.1 DL 101) sentito il MISE e MIT: modalità di applicazione a regime dei SISTRI del trasporto intermodale al fine di tenere conto delle peculiarità delle attività degli operatori (in fase di predisposizione entro il 30 dicembre 2013)</p> <p>PREVISTO DI MATTM con MISE e MIT possono essere specificate le categorie di soggetti obbligati ed individuata tra enti e imprese che effettuano il trattamento dei rifiuti (di cui agli artt. 23 e 35 della direttiva 2008/98/CE) ulteriori categorie cui estendere il sistema. Si provvede alla modifica e integrazione della disciplina degli adempimenti e delle relative sanzioni (entro il 3 marzo 2014).</p> <p>PREVISTO DI MATTM - MISE sono disciplinate le modalità per la fase di sperimentazione per l'applicazione SISTRI il cui avvio è fissato a decorrere dal 30 giugno 2014. Sulla base della sperimentazione, qualora essa abbia dato risultati favorevoli, potrà essere disposta l'applicazione dei SISTRI anche a enti e imprese che raccolgono o trasportano rifiuti urbani pericolosi a titolo professionale.</p> <p>PREVISTO DM MATTM semplificazione e ottimizzazione del sistema sulla base dell'evoluzione tecnologica e delle proposte delle associazioni degli utenti, delle rilevazioni di soddisfazione dell'utenza, previa verifica tecnica e congruità dei costi da parte di AGID (entro il 3 marzo 2014).</p> <p>DM MATTM art. 11 c.13 del 17 settembre 2013 n.254, istituzione del tavolo tecnico di monitoraggio e concertazione dei SISTRI che prende il posto del Comitato di vigilanza e controllo.</p> <p>Istituito il tavolo tecnico di monitoraggio e concertazione del SISTRI che prende il posto del Comitato di vigilanza e controllo (previsto da art. 27, DM MATT 52/2011).</p>	<p>1.-2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU</p> <p>3. DL 101: da novembre 2013</p>	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	TARGET UE 2020	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
47	<p>Bilancio degli oneri introdotti ed eliminati</p> <p>Art. 15, c. 2 L. 183/2011; Art. 3 DL 5/2012 (L. 35/2012)</p>	<p>Mediante AIR si verificano i costi e gli effetti di una norma. Questa analisi è anche necessaria nel recepimento delle direttive comunitarie.</p> <p>Entro il 31 gennaio di ogni anno, le amministrazioni statali trasmettono alla PdCM una relazione sul bilancio complessivo degli oneri amministrativi, a carico di cittadini e imprese, introdotti e eliminati con atti normativi approvati nel corso dell'anno precedente, come valutati nelle relative analisi di impatto della regolamentazione (AIR).</p> <p>Sono previsti inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un programma 2012-2015 di riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi e degli oneri regolatori gravanti su imprese e cittadini • un programma 2012-2015 di misurazione degli oneri gravanti sulle pubbliche amministrazioni. 	<p>Senza effetti</p>	<p>DM MIN FA 19 novembre 2012: adozione programma 2012-2015 riduzione oneri amministrativi gravanti sulle amministrazioni pubbliche nelle materie di competenza statale</p> <p>Disposizioni da attuare: Per art. 3 DL 5/2012 : co. 6: previsto DM MATTM co. 1, lett 2 ter, 2 quater: previsti DPR e lett. 2 quinquies previsti DPCM: i DPR e DPCM potranno essere adottati a partire dal 2014 e solo in caso di saldo negativo degli oneri risultanti in bilancio degli oneri, evidenziato dalla relazione annuale sugli oneri introdotti ed eliminati nell'anno precedente, redatta entro il 31 marzo</p> <p>co. 3 quater: previsto DPR co. 3 sexes : previsto DPCM.</p> <p>Schema DPCM (in attuazione art. 3, c. 3-sexies DL 5/2012): "Programma per la misurazione e la riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi e degli oneri regolatori gravanti su imprese e su cittadini".</p>	<p>Provedimenti primari e attuativi pubblicati in GU</p> <p>Schema DPCM: acquisito parere Conferenza unificata (6/2/2014)</p>	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	TARGET UE 2020	AGS n. 5 - Modernizzare la PA

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON DAZIONI 2013	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
48	<p>Efficienza amministrativa</p> <p>1. Art. 37 e 38, DL 98/2011 (L. 11/2011); Art. 1 ter, art. 2 c. 35bis DL138/2011 (L. 148/2011); Art. 25-28, L.183/2011; Titolo III, Capo VII DL 83/2012 (L.134/2012);</p> <p>2. Art. 75-77, art. 84, 84-bis DL 69/2013 (L. n. 98/2013)</p> <p>DDL collegato alla LS 2014)</p>	<p>1. Cfr. misura 44 –PNR 2013 – Appendice – Aggiornamento Griglia 2012</p> <p>2. DL 69: Effettuati interventi su norme di carattere processuale, - modifiche al codice di procedura civile, in particolare si dispone che il pubblico ministero intervenga in Cassazione nei casi previsti dalla legge;</p> <p>- modifica la disciplina della divisione "giudiziale" nelle comunioni – ereditarie e non;</p> <p>- inserisce l'art. 185-bis: il giudice, alla prima udienza, ovvero sino a quando è esaurita l'istruzione, ove possibile, con riguardo alla natura del giudizio, al valore della controversia e all'esistenza di questioni di facile e pronta soluzione di diritto, formula una proposta transattiva o conciliativa;</p> <p>- misure in materia di mediazione civile e commerciale;</p> <p>- misure in materia di tutela del credito.</p> <p>DDL: recante delega al Governo per l'efficienza del processo civile, la riduzione dell'arretrato, il riordino delle garanzie mobiliari e accelerazione del processo di esecuzione forzata</p>	<p>1. Previsi oneri solo per art. 37, c. 21 DL98/2011 in termini di maggiori spese (0,06 mln per ciascun anno del quinquennio 2011-2014) per Collegio dei revisori Consiglio dei Giustizia tributaria. DL 83: Senza effetti</p> <p>2. DL 69: Senza effetti</p>	<p>1. DM Giustizia del 10 ottobre 2012: Individuazione di tre sedi della scuola Magistratura</p>	<p>1. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU</p> <p>2. DL 69: da agosto 2013</p> <p>DDL: all'esame del Parlamento</p>	<p>1. Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>AGS n. 5 - Modernizzare la PA</p>	
49	<p>Accelerazione della giustizia per le attività economiche</p> <p>1. Art. 8, c. 3, D. L. 70/2011 (L. 106/2011); art. 2, DL 1/2012 (L. 27/2012);</p> <p>2. Art. 48 DL 83/2012 (L. 134/2012);</p> <p>3. Art. 9 - DL 145/2013 (vt. L. 9/2014)</p>	<p>1. Sono istituite le Sezioni specializzate in materia d'impresa e definite le competenze al fine di consentire una risoluzione veloce dei contenziosi.</p> <p>2. Amplia ipotesi di impugnabilità dei lodi arbitrali per la risoluzione di controversie connesse a lavori pubblici, servizi e forniture.</p> <p>3.DL 145: propone la concentrazione in capo alle Sezioni specializzate in materia di impresa presso i tribunali e le Corti d'appello di una serie di controversie civili che coinvolgono società con sede all'estero.</p>	<p>2. Senza effetti</p>	<p>1. La misura comporta per il 2013 mag. - Per art. 2 co. 5 L. 27/2012 (Tribunale delle imprese), previsto DPCM di concerto con Min Giustizia e MEF</p> <p>2. DL 145: in vigore da febbraio 2014</p>	<p>1 e 2. Pubblicati in GU</p>	<p>1. Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>1. Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>AGS n. 5 - Modernizzare la PA</p>	
50	<p>Semplificazioni in materia di concessioni e appalti pubblici</p> <p>1. Art. 43 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); Art. 20-22, DL 5/2012 (L. 35/2012);</p> <p>2. Art. 33-quater DL 179/2012 (L. 221/2012);</p> <p>3. D.P.R. del 15 novembre 2012 n.236</p> <p>Art. 19, c. 1-2, Art. 26 - 26-ter, art. 31, c. 2-8- quinquies DL 69/2013 (L. n. 98/2013)</p>	<p>1 e 2. Cfr. misura 112 –PNR 2013 – Appendice - Aggiornamento Griglia 2012</p> <p>3. DPR: regolamento (ai sensi dell'art. 196 del D.Lgs 163/2006) che disciplina le attività del Ministero della difesa in materia di lavori, servizi e forniture. Regolamento che dispone un corpo unitario di norme che vanno a costituire la disciplina speciale degli appalti nel settore della Difesa, con l'obiettivo di regolare le attività di acquisizione di lavori, beni e servizi</p> <p>DL 69: Diverse disposizioni in materia di concessioni, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - obbligo per il concedente di dichiarare di disporre di tutte le autorizzazioni, licenze, abilitazioni, nulla osta e permessi e che detti atti sono legittimi; - la possibilità che l'amministrazione aggiudicatrice possa indire, prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte, una consultazione preliminare con gli operatori economici invitati a presentare le offerte. L'offerta può essere corredata dalla dichiarazione sottoscritta da uno o più istituti finanziari di manifestazione di interesse a finanziare l'operazione. <p>Al fine di rendere più semplice l'applicazione della normativa in materia di DURC è previsto che lo stesso documento venga acquisito d'ufficio, direttamente dalla stazione appaltante, nonché la validità del formato elettronico da allegare a relativi titoli di pagamento. Infine, il termine di validità del suddetto documento viene allungato a centoventi giorni.</p> <p>Sempre in materia di contratti pubblici, la documentazione attestante il possesso dei requisiti generali, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario è acquisita esclusivamente attraverso la banca dati dell'AVCP.</p>	<p>1 e 2. Senza effetti</p> <p>3.DL 69: Senza effetti</p>	<p>1. Per art. 43 previsto DM MIT di concerto con MEF (nota MIT 3/9/2012; avviata l'attività di ricognizione al fine di predisporre lo schema di decreto</p> <p>Si segnala che sta divenendo gradualmente operativa la Banca dati appalti: l'operatività è stata avviata per soglie di appalto</p>	<p>1 e 2. Pubblicati in GU</p> <p>3. DL 69: da agosto 2013</p>	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>AGS n. 5 - Modernizzare la PA</p>	

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON DAZIONIAN- TUA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
51	Efficienza amministrativa	Semplificazioni per l'Università e il settore della ricerca 1. Per università: Art. 48-49 e 54-55, DL 5/2012; Art. 30-31, 32-33, DL 5/2012 (L. 35/2012) 2. Art. 1.c. 461 L.147/2013	1. e 2. Cfr. misura 118 -PNR 2013 - Appendice - Aggiornamento Griglia 2012 2. L. 147: Favorita la mobilità interuniversitaria tramite scambio contestuale di docenti in possesso della stessa qualifica tra due sedi universitarie consenzienti	1. Senza effetti 2. L. 147: Senza effetti	1. Pubblicati in GU 2. L. 147: in vigore da gennaio 2014	Nullo	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 7 - Istruzione universitaria	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
52	Efficienza amministrativa	Semplificazioni in materia ambientale 1. Art. 23 e 24; art. 57 DL 5/2012 (L. 35/2012) 2. Art. 36, 36-bis DL 83/2012 (L. 134/2012) 3. Art. 41 DL 69/2013 (L.n. 98/2013)	1. Autorizzazione unica ambientale e semplificazione degli adempimenti amministrativi delle PMI; identificazione esatta dell'autorità competente al rilascio di specifiche autorizzazioni. Semplificazione degli adempimenti, anche di natura ambientale, per la trasformazione delle raffinerie dismesse in nuovi depositi. 2. Ulteriori procedure semplificate nel settore petrolifero e tempi più brevi per alcuni adempimenti amministrativi per stabilimenti di lavorazione degli oli minerali. Razionalizzazione dei criteri di individuazione di siti di interesse nazionale. 3. DL 69: Reca modifiche al Codice dell'ambiente con particolare riferimento alla disciplina per le acque di falda emunte nell'ambito di interventi di bonifica dei siti contaminati. Sono chiariti i criteri di intervento sulle acque sotterranee contaminate, disponendo che il barrieraimento fisico o idraulico delle stesse sia valutato come opzione residuale, fatti salvi gli obblighi di messa in sicurezza d'emergenza.	1. e 2. Senza effetti 3. DL 69: Senza effetti	1 - 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU 3. DL 69: da agosto 2013	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
53	Efficienza amministrativa	Codice dell'amministrazione digitale D.lgs. 235/2010	Riforma del quadro normativo per la digitalizzazione della P.A. al fine di migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi.		Pubblicato in GU				
54	Efficienza amministrativa	Zone a 'Burocrazia Zero' 1. Cfr. misura n. 21, PNR 2011; n. 30 PNR 2012 2. Art. 37-bis DL 179/2012 (L. 221/2012) 3. Art. 37 DL 69/2013 (L.n. 98/2013)	1. Istituzione di aree con vincoli amministrativi ridotti nel Mezzogiorno. 2. Nell'ambito delle attività di sperimentazione di cui all'art. 12, c.4, del DL n. 5/2012, che proseguono fino al 31 dicembre 2013, possono essere individuate "zone a burocrazia zero", non soggette a vincolo paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico. Per le aree ubicate nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, ove la zona a burocrazia zero coincide con una delle zone franche urbane, le risorse previste per tali zone franche urbane, sono utilizzate dal Sindaco territorialmente competente per la concessione di contributi diretti alle nuove iniziative produttive avviate nelle zone a burocrazia zero. Per il prossimo futuro si è in attesa di verificare l'entità del finanziamento concesso nell'ambito dell'attività di aggiornamento dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali (2007-2013) del Piano Azione Coesione (cfr. misura QSN).	1. Vigilanza CIPM: stanziamento per l'anno 2011 di 1,8 mln di euro (comprensivo di attività di gestione del CIPM, con focus sulla attività imprenditoriale extra UE). Accordo AIFI - MISE: non sono al momento stanziati risorse. 2. Senza effetti 3. DL 69: Senza effetti	1 - 2. Pubblicati in GU 3. DL 69: da agosto 2013	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
55	Efficienza amministrativa	Semplificazioni per l'edilizia 1. DL n. 83/2012 c.vt. in L. n. 134/2012 - Art. 13 - 13-Ter 2. DL 69/2013 c.vt. in L. n. 98/2013 - Art. 30, a esercizio d'impresa dell'obbligo di allegare i dati i documenti richiesti; disposizioni concernenti i soggetti responsabili di versamento di somme all'erario nel caso di appalto di opere e di servizi. DL 91/2013 c.vt. in L. n. 112/2013 Art. 3-quarter	1. Senza effetti 2. DL 69 e 91: Senza effetti	Per art. 13 co. 2 lett e) previsto DPR	DL83: da agosto 2012 DL 69 e 91: da agosto 2013	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
56	Efficienza amministrativa	Semplificazioni nel settore farmaceutico DL n. 158/2012 c.vt. in L. n. 189/2012 - Art. 10 c. 1, c.4-6; Art. 12 c. 1 - 8; Art. 13	Senza effetti	DM Salute del 21 dicembre 2012 (in attuazione dell'art. 13, c.2): aggiornamento tariffe DM Salute del 4 aprile 2013 (in attuazione art. 12, c. 6): criteri di individuazione degli scaglioni per la negoziazione automatica dei generici e dei biosimilari	DL158: da novembre 2012	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		
57	Efficienza amministrativa	Semplificazioni per i contratti di rete 1. DL n. 83/2012 c.vt. in L. n. 134/2012 - Art. 45 DL n. 179/2012 c.vt. in L. n. 221/2012 - Art. 36, c. 4-4bis 2. DL n. 76/2013 c.vt. in L. n. 99/2013 - Art. 7, c.2 (lett a)	1. Senza effetti 2. DL 76: Senza effetti	Schema Di Giustizia-MISE (in attuazione art. 45 co 1): (previsto invio al Cds compatibilmente con l'Innesa MISE)	DL83: da agosto 2012 DL179: da dicembre 2012 DL 76: in vigore da agosto 2013	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON DAZIONIA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
58	<p>Efficienza amministrativa</p> <p>Prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nelle sue varie forme</p> <p>L. n. 3/2012; DL n. 179/2012 art. in L. n. 221/2012 - Art. 18 e 34-bis L. n. 190/2012 - Art. 1 c. 1 - 14, c. 41, c. 44 - 46, c. 49, 50, 51 - 57, c. 59 - 61, c. 75-78, c. 81 - 82</p> <p>DLgs n. 218/2012 LINEE GUIDA ANTI-MAFA - DL n. 74/2012 cvt. L. n. 122/2012 art. 5-bis, c. 4</p> <p>L. n. 228/2012 - Art. 1 c. 189 - 206</p> <p>DM MEF 1 Febbraio 2013</p> <p>2. DL 101/2013 cvt. in L. n. 125/2013 - Art. 5</p> <p>Whistleblowing System</p> <p>Linee Guida del Comitato di coordinamento per la sorveglianza delle grandi opere</p> <p>Linee Guida del Comitato di coordinamento per la sorveglianza delle grandi opere per EXPO 2015</p>	<p>1. Cfr. misura n. 115 PNR 2012.</p> <p>1. Cfr. misura 93 - PNR 2013 - Appendice - Griglia 2013</p> <p>2. DL 101: la C.VIT assume la denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) e sono modificate le regole di scelta del presidente e dei suoi membri, rafforzandone i requisiti di autonomia, indipendenza e professionalità.</p> <p>Operativo il whistleblowing: sistema organico di prevenzione della corruzione che prevede, tra l'altro, l'introduzione di un sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (art.54-bis del DLgs 165 del 2001).</p> <p>Le LINEE GUIDA aggiornano le modalità di svolgimento dei controlli antimafia che devono essere espletate nei confronti delle imprese nell'esecuzione di appalti pubblici e commissionati da privati. L'informazione antimafia prevista nelle Linee Guida "emergenza Abruzzo" (2009) resta lo strumento di controllo principe.</p> <p>Le LINEE GUIDA - EXPO sono per i controlli antimafia per la realizzazione delle opere e degli interventi connessi allo svolgimento di EXPO 2015.</p> <p>2. DL 101/2013 cvt. in L. n. 125/2013 - Art. 5</p> <p>Whistleblowing System</p> <p>Linee Guida del Comitato di coordinamento per la sorveglianza delle grandi opere</p> <p>Linee Guida del Comitato di coordinamento per la sorveglianza delle grandi opere per EXPO 2015</p>	<p>1. Senza effetti</p> <p>2. DL 101: Senza effetti</p>	<p>1. L190: DPCM 16 gennaio 2013 (in attuazione art. 1, c. 4): Si demanda al DPCM l'istituzione del Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella PA. Deliberazione Min. Interno del 15 ottobre 2012 (in attuazione dell'art. 5bis co. 4): Linee guida antimafia del Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere DPR 16 aprile 2013 n. 62 (in attuazione art. 1, c. 44): regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici (è in linea con le raccomandazioni OCSE in materia di integrità ed etica pubblica). DPR 18 aprile 2013 (in attuazione art. 1, c. 52): modalità per l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi dei Torritori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa DLGS n. 39/2013 così come modificato da DL 69/2013 Art. 54-ter (in attuazione art. 1, cc. 49-50 L.190); disposizioni in materia di incompatibilità e incompatibilità: di incarichi presso le PA e presso gli enti privati in controllo pubblico. Il Dipartimento della funzione pubblica è deputato alla segnalazione di incompatibilità e incompatibilità, in conseguenza della quale l'Autorità nazionale anticorruzione può procedere alla sospensione della procedura di conferimento di incarichi. Sancita intesa in sede di Conferenza unificata (24 luglio 2013; ai sensi art. 1, c. 60-61 L. n. 190/2012) con cui si stabiliscono gli adempimenti di competenza di Regioni e Prov. autonome ed enti locali. Piano Nazionale Anticorruzione (in attuazione L.190, art. 1, c.2): approvata dalla C.I.V.I.T. la proposta elaborata dal Dipartimento della funzione pubblica. Il piano contiene obiettivi strategici per lo sviluppo della strategia di prevenzione. Ciascuna amministrazione dovrà adottare e comunicare al Dipartimento il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (che di regola include anche il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità), entro il 31 gennaio 2014. La prima Relazione annuale a carico dei responsabili della prevenzione della corruzione prevista per il 31 gennaio 2015. Disposizioni da attuare: DL179: art 18: previsto DM Giustizia, tuttavia, la normativa primaria è autosufficiente e già operativa: art 34 bis: previsto DM L190 art 1, cc. 54 - DM eventuale DLGS 218: 1 provvedimento previsto senza termine e non ancora adottato</p>	<p>1. L3: febbraio-dicembre 2012 DL179: da dicembre 2012 L190: da fine novembre 2012 DLGS218: da fine dicembre 2012 L122/2012: da agosto 2012 L228: da 1° gennaio 2013 Deliberazione adottata 2. DL 101: da novembre 2013 Linee guida pubblicate in GU</p>	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>Target n. 6 - Abbandoni scolastici</p>	<p>AGS n. 5 - Modernizzare la PA</p>	
59	<p>Efficienza amministrativa</p> <p>Sistema nazionale di valutazione (SNV) delle istituzioni scolastiche e dell'università</p> <p>D.P.R. 80/2013</p> <p>PON FSE "Competenze per lo sviluppo"</p>	<p>DPR: Il Regolamento dà attuazione alla delega conferita al Governo nel 2010 (DL n.225/2010 cvt L. n.10/2011) e costituisce un rilevante passo avanti nel percorso cominciato nel 2004 (DLgs n. 286/2004). Il S.N.V. si implanta sull'invalsi (Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione) che predispone tutti gli adempimenti necessari per l'autovalutazione e la valutazione esterna delle scuole e gestisce il coordinamento funzionale del S.N.V.; sull'Indire (Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa) che può supportare le scuole nei piani di miglioramento; su un contingente di ispettori definito dal Ministro che ha il compito di guidare i nuclei di valutazione esterna. PON: finanzia la sperimentazione del progetto VALES nelle regioni dell'Obiettivo convergenza</p>	<p>DPR: Senza effetti</p> <p>A carico del PON FSE 3.2 mln</p>	<p>Basso</p> <p>PON: Intervento in corso di attuazione</p>	<p>Racc. n. 3 - Occupazione e formazione</p>	<p>Target n. 6 - Abbandoni scolastici</p>	<p>AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi</p>		

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON DAZIONIA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
60	Efficienza amministrativa	Trasparenza della PA DL n. 83/2012 c.v. in L n. 134/2012 - Art. 18 e 25 DL n. 95/2012 c.v. in L n. 135 - Art. 23, c. 12- quaterdecies DL n. 52/2012 c.v. in L n. 94/2012 - Art. 8 L n. 190/2012 - Art. 1 c. 15 - 28 e c. 31 - 36 DL n. 179/2012 c.v. in L n. 221/2012 - Art. 14-bis, 33-ter L n. 228/2012 - Art. 1 c. 133 Portale "Open Coesione"	Senza effetti	DL 83: La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari alle imprese, nonché l'attribuzione di corrispettivi e compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati sono soggetti alla pubblicità sulla rete internet. Possibilità da parte del MISE di avvalersi del nucleo speciale spesa pubblica e repressione frodi amministrative della Guardia di Finanza ai fini della vigilanza sul corretto utilizzo delle agevolazioni concesse. La formulazione di indicatori e valori-obiettivo per determinare gli impatti attesi per ogni intervento agevolativo è collegata all'emaneazione dei singoli bandi. DL 95: Sviluppo delle tecnologie basate su dati geospaziali, tutti i dati e le informazioni nell'ambito di attività finanziate con risorse pubbliche saranno resi disponibili per tutti i potenziali utilizzatori nazionali, anche privati, nei limiti imposti dalla sicurezza nazionale. DL 52: Disposizioni volte a garantire la trasparenza degli appalti pubblici ai fini dell'attività di monitoraggio, analisi e valutazione della spesa pubblica attraverso la pubblicazione, da parte dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, sul proprio portale dei dati comunicati dalle stazioni appaltanti e la trasmissione dei medesimi dati al MEF e alle Regioni. L 190: La trasparenza dell'attività amministrativa diviene livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili e deve essere assicurata con la pubblicazione nei siti web istituzionali delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, ai bilanci, ai conti consuntivi delle PA, ai costi unitari delle opere pubbliche, e a tutte le informazioni relative alla scelta del contraente. Trasparenza anche per procedimenti di autorizzazione e concessione, concessione ed erogazioni di contributi, concorsi, per il ricorso ad anfitr, e per l'attività di monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali etc. Costituisce causa di esclusione dalla gara, il mancato rispetto di clausole contenute nei protocolli, patti di legalità. Delega al Governo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PA. DL 179: Assicurata alla Camera e al Senato, a titolo gratuito, la "funzione trasmissiva", al fine di garantire la trasparenza e l'accessibilità dei lavori parlamentari su tutto il territorio nazionale. Istituzione, presso l'Authority sui contratti pubblici, di un'anagrafe unica delle stazioni appaltanti. L 228: Pubblicazione sul sito web dei prezzi unitari corrisposti dalle aziende sanitarie locali per gli acquisti di beni e servizi (cfr. misura n. 46 Razionalizzazione spesa sanitaria). Sul Portale "Open Coesione" sono disponibili dati e informazioni sull'utilizzo delle risorse europee in materia di coesione territoriale da parte delle Regioni e delle Amministrazioni centrali.	DL95: previsto DPR , sulla base di una intesa tra Presidenza del Consiglio - Dipartimento della protezione civile, Ministero della difesa, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per definire le modalità per la gestione della piattaforma e per l'accesso, l'interoperatività e la condivisione, dei dati e delle informazioni. L190: da fine novembre 2012 L228: da 1° gennaio 2013	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
61	Efficienza amministrativa	Poteri speciali dello Stato 1. DL n. 21/2012 (L n. 56/2012) 2. DL 61/2013 c.v. in L n. 89/2013 - Art. 1	1. Senza effetti 2. DL61 : Senza effetti	1. DPCM 30 novembre 2012, n. 253 (in attuazione art.1, comma1 DL 21/2012) e modificato dal DPCM del 2 ottobre 2013 n.129: Regolamento recante individuazione delle attività di rilevanzza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale. Schema DPR (in attuazione art.2, comma1 DL 21/2012): individuazione come strategici, ai fini dell'esercizio dei poteri speciali da parte del Governo, le reti e gli impianti nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni necessari per assicurare l'approvvigionamento minimo e l'operatività dei servizi pubblici essenziali Schema DPR (in attuazione art. 2 comma 9 DL 21/2012);definite le procedure per l'attivazione dei poteri speciali nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni. DPR 19 febbraio 2014 n. 35 (in attuazione art. 1 comma 8 DL 21/2012)); regolamento per l'individuazione delle procedure per l'attivazione dei poteri speciali nei settori della difesa e sicurezza nazionale.	1.DL21:da maggio 2012 2.DL 61: da ottobre 2013	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 5 - Modernizzare la PA	

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON DAZIONIAN- TUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
62	Efficienza amministrativa	1. DL n.158/2012 1. Cfr. misura 100 –PNR 2013 – Appendice – Griglia 2013 2. DL 69: Si dispone la sanatoria, fino alla scadenza naturale, delle incompatibilità che si determinano tra lo svolgimento di incarichi dirigenziali, amministrativi di vertice ed incarichi politici (contenuti o assunti prima del Digs 39/2013). Tale disposizione riguarda anche i sindaci dei comuni superiori a 15.000 abitanti. 3. DL 69/2013 cvt. in l.n. 98/2013 - Art. 29 ter	1. Senza effetti 2. DL 69: Senza effetti	1. Schema DLGS (AG 539, in attuazione art. 1 c. 66-67 L190/2012); individuati ulteriori incarichi che comportano l'obbligo di collocamento fuori ruolo dei magistrati, degli avvocati e procuratori dello Stato. 2. DL 69: da agosto 2013	1. DL 158: da novembre 2012 L190: da fine novembre 2012 2. DL 69: da agosto 2013	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 5 - Modernizzare la PA
63	Efficienza amministrativa	1. L. n. 190/2012 - Art. 1 c. 63 - 67, rita di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo a seguito di condanne definitive per delitti non colposi. 2. DL 69/2012 - Art. 3, dell'art. 283 c. 1 del c.p.p., Previsiva comunicazione del provvedimento di revoca del segretario comunale all'Autorità nazionale anticorruzione da parte del Prefetto. 3. DL 69/2013 cvt. in l.n. 98/2013 - Art. 29 bis	1. Senza effetti 2. DL 69: Senza effetti	1. DLGS n. 235/2012 (in attuazione Art. 1 c. 63 L. n. 190/2012): Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi. In vigore da gennaio 2013. 2. DL 69: da agosto 2013	1. L190: da fine novembre 2012 DL174: da dicembre 2012 DL 69: da agosto 2013	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 5 - Modernizzare la PA
64	Mercato dei prodotti e concorrenze	1. Art. 7, DL 70/2011 (L. 106/2011); Art. 40, c. 9 DL 201/2011 (L. 214/2011); Art. 91-92 DL 1/2012 (L. 27/2012) 2. Art. 34, c.55 DL 179/2012 (L.221/2012) 3. Art. 50-52 DL 69/2013 (L. n. 98/2013) Art. 5, c. 2 - Art. 7 - DL 145/2013 (cvt L. 9/2014)	1 e 2. Cfr. misura 33 - PNR 2013 - Appendice - Aggiornamento Griglia 2012 3. DL 69: Introdotta alcune semplificazioni in materia fiscale, in particolare della responsabilità fiscale negli apalti; - estensione delle comunicazioni telematiche all'Agenzia delle entrate per i soggetti titolari di partita IVA; - abrogazione del Modello 770 mensile; - disposizioni per la riscossione mediante ruolo; - ampliamento dell'assistenza fiscale DL 145: consente una più ampia articolazione dell'orario di apertura degli uffici doganali frontaliari, con riferimento a tutte le merci che circolano in regimi diversi dal transito. La disposizione amplia l'accesso agli accordi preventivi tra il contribuente e l'Agenzia delle entrate sulla tassazione (cd. Ruling) di standard internazionale, consentendo al contribuente di attivare la procedura di ruling anche con riferimento alla richiesta di accertamento, in via preventiva, circa la sussistenza o meno dei requisiti che configurano una stabile organizzazione situata nel territorio dello Stato, tenuti presenti i criteri previsti dal TUIR e dalle vigenti Convenzioni contro le doppie imposizioni stipulate all'Italia. Viene inoltre estesa la validità giuridica dell'accordo da 3 a 5 anni.	1. DM MEF 2 agosto 2013: reca disposizioni sulla possibilità che i soggetti esercenti impresa in altro Stato dell'UE o SEE (Exit tax) possono optare per la sospensione della riscossione delle imposte sui redditi dovute sulla plusvalenza 3. DL 69: da agosto 2013 DL 145: in vigore da febbraio 2014	1-2. Pubblicati in GU 3. DL 69: da agosto 2013 DL 145: in vigore da febbraio 2014	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 5 - Modernizzare la PA

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON DAZZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
69	<p>Mercato dei prodotti e concorrenza</p> <p>Maggiore concorrenza nel sistema finanziario, in particolare in quello bancario</p> <p>1. Art. 36 DL 201/2011 (L. 214/2011); art. 27 - 28, quinquies e DL 1/2012 (L. 27/2012)</p> <p>2. Art. 56 quinquies DL 69/2013 (L. n. 98/2013)</p> <p>Art. 1, c. 176, 584-585 L. 147/2013</p>	<p>1. È vietato ai titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti.</p> <p>Proroga al 1° giugno 2012 il termine entro il quale ABI, associazioni dei prestatori di servizi di pagamento, Poste italiane ed altri soggetti debbono attuare la riduzione delle commissioni interbancarie a carico degli esercenti relative alle transazioni effettuate con carte di pagamento. Nullità di clausole contrattuali che prevedono commissione per concessione di linee di credito.</p> <p>Le banche che condizionano l'erogazione del mutuo o del credito al consumo alla stipula di un contratto di assicurazione sulla vita devono sottoporre al cliente almeno due preventivi di differenti gruppi assicurativi.</p> <p>DL 69: Fino al 31 dicembre 2014, le società cooperative possono continuare a concedere finanziamenti a propri soci nelle more di riordino degli strumenti di intermediazione finanziaria.</p> <p>L. 147: proroga del termine entro cui le società cooperative che concedono finanziamenti nei confronti dei soci possono continuare a svolgere l'attività senza obbligo di iscrizione all'Albo degli intermediari finanziari. Gratuità trasferimenti (da perfezionarsi in 14 gg.) dei servizi di pagamento connessi a rapporto di conto corrente ad altro prestatore di servizi di pagamento.</p>	<p>1. Senza effetti</p> <p>2. DL 69: Senza effetti</p> <p>3. L. 147: Senza effetti</p>	<p>Disposizioni da attuare:</p> <p>Schema Di MEF-MISE (in attuazione art. 27 co. 1 lett. C) DL 1/2012 : definizione delle misure di riduzione commissioni interbancarie per transazioni con carte di pagamento ovvero valutazione dell'efficacia delle misure in tal senso adottate da ABI, Poste, Consorzio bancomat, etc.</p> <p>3. L. 147: Previsti uno o più DM MEF sentita BI</p>	<p>1. Pubblicati in GU</p> <p>Schema Di MEF-MISE : al parere del Consiglio di Stato (aprile 2013)</p> <p>2. DL 69: da agosto 2013</p> <p>3. L. 147: in vigore da gennaio 2014</p>	<p>Medio</p> <p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>	
70	<p>Mercato dei prodotti e concorrenza</p> <p>Istituzione di un'Autorità indipendente per i trasporti e regolazione del settore</p> <p>1. Art. 37 DL 201/2011 (così come modificato dall'Art. 36 DL 1/2012 e dall'art. 6 del DL 101/2013); Art. 37-38, DL 1/2012 (L. 27/2012)</p> <p>2. Schema D.Lgs Art. 6, c. 4 DL 101/2013 (L.125/2013)</p>	<p>1. DL 201: istituzione dell'Autorità di regolazione dei trasporti, cui sono stati affidati importanti compiti di regolazione del settore autostradale, ma che non risulta ancora operativa perché non si è ancora proceduto alla nomina dei suoi tre componenti.</p> <p>2. Schema Dlgs: reca disciplina sanzionatoria per la violazione del Regolamento CE n. 1371/2007 che impone vari obblighi ai gestori delle infrastrutture ferroviarie a tutela dei diritti dei passeggeri. L'Autorità avrà il compito di stabilire misure per garantire il rispetto di tali diritti e di definire il regime sanzionatorio.</p> <p>DL 101: risorse per garantire funzionamento dell'Autorità</p>	<p>1. Per l'istituzione dell'Autorità, previsto un maggior onere di 5 mln per il 2012.</p> <p>DL 101: previste maggiori spese per 1,5 mln nel 2013 e 2,5 mln nel 2014 per entrambi i soldi</p>	<p>1.DPCM 11 maggio 2012: definizione della sede dell'autorità di regolazione dei trasporti</p> <p>DPR 9 agosto 2013 (in attuazione art. 37 DL 201/2012): nomina dei componenti dell'Autorità di regolazione dei trasporti.</p>	<p>1. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU</p> <p>Schema Dlgs (AG381): in esame in Commissione (previsto parere entro 4 aprile 2014);</p> <p>DL 101: da novembre 2013</p>	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>	
71	<p>Mercato dei prodotti e concorrenza</p> <p>Tutela dei consumatori</p> <p>1. Art. 5 - 8 DL 1/2012 (L. 27/2012), Art. 24-Bis DL n. 83/2012 (L. n. 134/2012; Art. 23, c. 12 quinquies DL 95/2012 (L. 135/2012); Art. 22 DL 179/2012 (L. 221/2012) DLgs n. 169/2012 (L. 101/2013) c.v.t. in L. n. 125/2013 - Art. 11, c. 14; Art. 1, c. 90; 629-630 L. 147/2013 DLgs n. 21/2014</p>	<p>1. Cfr. misura 90 - PNR 2013 - Appendice - Aggiornamento Griglia 2012</p> <p>DL 101: disciplina le modalità con cui l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) provvede alla vigilanza sul divieto di trazione sui consumatori dell'addizionale IRES imposta sul settore petrolifero</p> <p>L. 147: si autorizza l'aumento dei prezzi delle somministrazioni di alimenti e bevande, effettuate anche mediante distributori, nei limiti dell'adeguamento all'incremento dell'IVA.</p> <p>Il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio stabilisce modalità e criteri per la produzione di interessi debitori e creditori e relativa periodicità. Gli interessi periodicamente capitalizzati non possono produrre interessi ulteriori. Le Banche di credito cooperativo devono aderire al sistema di garanzia dei depositanti.</p> <p>DLGS: in attuazione della direttiva 2011/83/UE a partire da giugno 2014 sono previste maggiori informazioni precontrattuali per i consumatori, in particolare nei contratti a distanza.</p>	<p>1. Senza effetti</p> <p>DL 101: Senza effetti</p> <p>L. 147: Senza effetti</p>	<p>2. Per DL 179/2012 previsti: DM MISE in attuazione dell'art. 22 co. 4 DM MISE in attuazione dell'art. 21 per la individuazione delle ulteriori banche dati per le attività antifrode IVASS</p> <p>PROVVEDIMENTO IVASS del 16 luglio 2013 (in attuazione art. 22, c. 8 DL 179/2012): recante disposizioni in materia di gestione dei rapporti assicurativi via web e in materia di obblighi di informazione e della pubblicità dei prodotti assicurativi</p>	<p>1. Provvedimenti pubblicati in GU DL83: da agosto 2012</p> <p>DLGS 169: da ottobre 2012</p> <p>2. DL 101: da novembre 2013</p> <p>L. 147: da gennaio 2014</p> <p>DLGS: da marzo 2014</p>	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>	

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON DAZIONI 2013	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
72	Separazione della rete proprietaria del gas naturale	1. Disposizioni in materia di separazione proprietaria. Si attiva la procedura per assicurare la piena terzieta di SNAM Spa da ENI, nonche di tutte le imprese verticalmente integrate per la produzione e fornitura di gas naturale e di energia elettrica. 2. Cfr. misura n. 71	1 e 2. Senza effetti	1. DPCM 25 maggio 2012: criteri per la societa SNAM Spa per adottare il modello di separazione proprietaria. 2. Ogni anno sono emanati DM MISE in attuazione dell'art. 38, co. 3 DL 83/2012.	1 e 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU DPCM adottato il 25/05/2012	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitivita nel breve e nel lungo periodo
73	Sviluppo di risorse energetiche che natura li strategici	Disposizione volta a favorire nuovi investimenti di R&S delle risorse energetiche nazionali strategiche di idrocarburi.	Senza effetti	DM MEF 12 settembre 2013 (in attuazione dell'art. 16, co. 1 DL 1/2012): Viene decretata una quota dell' IRES versata dai soggetti di nuova costituzione con sede legale nelle RSO e che svolgono nelle stesse regioni le attivita di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosa. La quota IRES va a incrementare il Fondo del MISE destinato a finanziare interventi per lo sviluppo di progetti infrastrutturali e occupazionali di crescita dei territori di insediamento degli impianti produttivi e dei territori limitrofi.	1. Pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitivita nel breve e nel lungo periodo
74	Snellimento procedure per smantellamento dei siti nucleari dismessi	Accelerazione delle procedure per smantellare gli impianti nucleari dismessi e rafforzamento della sicurezza dei rifiuti nucleari.	Senza effetti	Provisti due DM MISE in attuazione dell'art. 24, co. 5 e 6 entrambi relativi al deposito nazionale rifiuti nucleari. Emanati i decreti di autorizzazione di disattivazione e smantellamento della centrale nucleare del Garigliano e del laboratorio ex CISE (MI).	Pubblicato in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitivita nel breve e nel lungo periodo
75	Maggiore efficienza nei servizi assicurativi	1. Vengono previste diverse misure con l'obiettivo di aumentare l'efficienza nel settore, tra le quali: progressiva dematerializzazione dei contrassegni; eliminazione della procedura del risarcimento diretto del danno subito dal conducente non responsabile; introduzione del criterio dell'efficienza produttiva e del controllo dei costi nel sistema di risarcimento diretto; obbligo, a carico delle imprese assicuratrici, di trasmettere a cadenza annuale una relazione all'ISVAP, recante informazioni dettagliate sul numero dei sinistri per i quali si e ritenuto di svolgere approfondimenti in relazione al rischio di frodi; ispezioni del veicolo, scatola nera, attestato di rischio, liquidazione dei danni; sanzioni penali per frodi commesse nell'attestazione delle invalidita derivanti da incidenti; obbligo di confronto delle tariffe r.c. auto, e relazione semestrale dell'ISVAP (da pubblicare su sito internet) per valutare l'efficienza della disposizione; altre disposizioni sui contratti assicurativi dei veicoli e risarcimento del danno per furto o incendio di autoveicoli. 2. Introduzione dell'obbligo di garantire la presenza di agenzie delle compagnie di assicurazione in tutto il territorio nazionale per garantire un piu equo federalismo assicurativo, per contrastare, in particolare nelle aree meridionali del Paese, l'uso di autoveicoli sprovvisti della necessaria assicurazione per responsabilita civile (RC) auto e di consentire un recupero di gettito fiscale derivante da un incremento dei servizi assicurativi ai cittadini. Le imprese assicuratrici garantiscono la presenza di loro agenzie nell'intero territorio nazionale.	1. Senza effetti	Regolamento ISVAP per la predisposizione del modello di relazione delle compagnie di assicurazione previsto dall'art. 30 ed, infine, ha posto in pubblica consultazione il provvedimento richiesto dall'art. 34 relativo all'obbligo di informativa al cliente sulle tariffe di tre diverse compagnie. DM MIT 25 gennaio 2013 (in attuazione art. 32): individuazione di ulteriori dispositivi che registrano l'attivita dei veicoli dei dati raccolti dai dispositivi elettronici installati sul veicolo DM MISE 9 agosto 2013 (in attuazione dell'art. 31 DL 1/2012): dematerializzazione dei contrassegni di assicurazione attraverso la sostituzione degli stessi con sistemi elettronici o telematici. Provisti: Previsto DI MIT-MISE: del 25 gennaio 2013 per la definizione delle caratteristiche dei sistemi di rilevamento a distanza. Previsto DM MISE: individuazione di uno standard tecnologico comune per la gestione e l'utilizzo	1. Pubblicati in GU 2. DDL in esame in Commissione	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitivita nel breve e nel lungo periodo

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
76	<p>Mercato dei prodotti e concorrenza</p> <p>Semplificazione e miglioramento della regolazione in materia di infrastrutture</p>	<p>1 e 2. Cfr. misura 97 – PN-R 2013 – Appendice – Agg. Griglia 2012</p> <p>3.DL 69: Disposizioni relative alle opere strategiche e all'accelerazione della nuova procedura di approvazione unica del progetto preliminare (PP) al CIPE. Nuova tempistica di approvazione: termine di 60 giorni per il pronunciamento della PdCM soprassato il quale vige il principio del silenzio-assenso.</p> <p>DL 145: disposizioni finalizzate a garantire, in particolari situazioni, la prosecuzione dei contratti di appalto e subappalto (art. 118 del Codice). È consentito alla stazione appaltante provvedere, per i contratti in corso, anche in deroga alle previsioni del bando di gara, al pagamento diretto al subappaltatore o al cottimista dell'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. È consentito inoltre provvedere, anche per i contratti di appalto in corso, nella pendenza della procedura di concordato preventivo, ai pagamenti dovuti per le prestazioni eseguite dall'affidatario e dai subappaltatori e cottimisti, presso il tribunale competente per l'ammissione alla predetta procedura.</p> <p>Si estende l'applicazione delle norme sullo svincolo delle garanzie di buona esecuzione relative alle opere in esercizio (art. 237-bis del Codice), a tutti i contratti aventi ad oggetto opere pubbliche, anche se stipulati prima dell'entrata in vigore del Codice.</p>	<p>1 e 2. Senza effetti</p> <p>DL 69: Senza effetti</p> <p>DL 145: Senza effetti</p>	<p>1. Schema DM MIT (in attuazione dell'art. 45 co. 2 DL 1/2012): Piano economico e finanziario per assegnazione risorse finanziarie per infrastrutture di interesse strategico (in corso di predisposizione)</p> <p>DL 69: da agosto 2013</p> <p>DL 145: in vigore da febbraio 2014</p>	Medio	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
77	<p>Mercato dei prodotti e concorrenza</p> <p>Determinazione delle tariffe aeroportuali</p>	<p>Titolo III, Capo II DL 1/2012 (L 27/2012)</p> <p>Attuazione alla direttiva comunitaria 2009/12/CE in materia di determinazione e riscossione dei diritti aeroportuali. Principio di non discriminazione e di trasparenza.</p> <p>Istituita l'Autorità nazionale di vigilanza con compiti di regolazione economica nonché di vigilanza mediante l'approvazione dei sistemi di tariffazione e dell'ammontare dei diritti.</p> <p>L'Atto di indirizzo n. 220 del 7 giugno 2013 per l'espletamento delle funzioni dell'Autorità di vigilanza in materia di diritti aeroportuali (art. 37 del DL n. 201/2011 convertito dalla legge n. 27/2012) ha stabilito che nelle more dell'istituzione dell'Autorità di regolazione dei trasporti, in via provvisoria, le funzioni attribuite alla stessa in materia di regolazione economica (ai sensi degli articoli 71-79 del DL 1/2012), sono svolte dall'ENAC, mentre le funzioni stabilite all'art. 80 del decreto medesimo sono svolte dal MIT.</p>	Senza effetti	<p>1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU</p> <p>DECRETI MIT n. 274 del 25 luglio 2012 e n. 407 del 19 novembre 2012: revisione dei diritti aeroportuali (decreto n. 391 dell'11 novembre 2011) e specificazione del campo di applicazione delle disposizioni.</p> <p>DM MIT n. 44 7 febbraio 2013: aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2013.</p> <p>DI MIT-MEF n. 372 del 14 ottobre 2013, recante la modifica dell'art. 1 del DL 14 novembre 2000, n. 140-T, di adeguamento alla sopravvenuta normativa europea (DIR 2009/12) in materia di non discriminazione dei diritti aeroportuali.</p> <p>DI MIT-MEF n. 373 del 14 ottobre 2013, recante la modifica del DL 10 dicembre 2008, di approvazione delle "Linee Guida" elaborate dall'ENAC in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva.</p> <p>DM MIT n. 413 del 20 novembre 2013: aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2013.</p>	Nullo	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
78	<p>Mercato dei prodotti e concorrenza</p> <p>Liberalizzazione della distribuzione dei carburanti</p>	<p>I gestori degli impianti di distribuzione dei carburanti che siano anche titolari della relativa autorizzazione petrolifera possono liberamente rifornirsi da qualsiasi produttore o rivenditore nel rispetto della vigente normativa nazionale ed europea. Possibile rinegoziazione agli attuali contratti di comodato e fornitura ovvero somministrazione per l'affidamento e l'approvvigionamento degli stessi impianti di distribuzione.</p> <p>Ampliamento delle possibilità di vendita di altri articoli commerciali presso gli impianti di distribuzione. Rimozione, fuori dei centri abitati, delle limitazioni non giustificate all'utilizzo continuativo, anche senza assistenza, delle apparecchiature per la modalità di rifornimento senza servizio con pagamento anticipato. Maggiore trasparenza sui prezzi effettivi dei carburanti pro consumatori.</p>	Senza effetti	<p>Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU</p> <p>DM MISE 23 novembre 2012 (in attuazione art. 19, c. 1): metodologia calcolo del prezzo medio del lunedì dei carburanti da comunicare al MISE</p> <p>DM MISE 17 gennaio 2013 (in attuazione art. 19, c. 2): disposizioni relative alla pubblicizzazione dei prezzi di carburanti per autotrazione</p> <p>DM MISE del 19 aprile 2013 (in attuazione dell'art.20): disposizioni relative al rifinanziamento del fondo di razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti e contributi per i costi ambientali.</p> <p>Previsto DM MISE in attuazione dell'art.17 c. 2 lett. 13</p> <p>Previsto DI MISE- Interno in attuazione dell'art.17 c.1</p>	Medio	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
79	<p>Mercato dei prodotti e concorrenza</p> <p>Semplificazione delle procedure per draggaggi e utilizzo rocce di scavo</p>	<p>L'art. 49 prevede che l'utilizzo delle rocce da scavo sia disciplinato con decreto del MATTM, di concerto con il MIT.</p> <p>2. DL 69: Semplificazione della normativa recentemente adottata in tema di draggaggi: si dispone che il parere della Commissione per la valutazione dell'impatto ambientale delle opere debba essere richiesto "solo se il progetto di draggaggio".</p> <p>Semplifica, inoltre, la disciplina relativa all'utilizzo delle terre e rocce da scavo, stabilendo che il DM MATTM n.161/2012 trova applicazione solo alle terre e rocce da scavo che provengono da attività o opere soggette a valutazione d'impatto ambientale o ad autorizzazione integrata ambientale.</p>	<p>1. Senza effetti</p> <p>2. DL 69: Senza effetti</p>	<p>1. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU</p> <p>1.DM MATT 10 agosto 2012, n. 161 (in attuazione dell'art. 49 DL 1/2012) : regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo.</p> <p>Previsto DM MATTM recante modalità e norme tecniche per i draggaggi dei materiali</p>	Basso	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON DAZIONI 2013	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
80	Concorrenza e apertura nei mercati energetici	1. Cfr. misura n. 19, PNR 2011 2. DLgs 2009/73/CE e 2008/92/CE.	Reca norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, del gas naturale e ad una procedura comunicativa sulla trasparenza dei prezzi al consumatore finale industriale di gas e di energia elettrica recependo le direttive 2009/72/CE, 2009/73/CE e 2008/92/CE.						
81	Disciplina prodotti, concorrenza	1. DL n. 73/2012 c.vt. in L.n. 119/2012 2. DL 69/2013 c.vt. in L.n. 98/2013 - Art. 21, c. 1	1. DL 73: È prorogata l'entrata in vigore delle norme che disciplinano la qualificazione delle imprese esecutrici di lavori pubblici e la garanzia globale di esecuzione. 2. DL 69: prevede un ulteriore differimento dell'entrata in operatività del sistema di garanzia globale di esecuzione che coinvolge il sistema delle imprese, delle banche e delle assicurazioni, non incidendo, invece, sul committente pubblico.	1. Senza effetti 2. DL 69: Senza effetti	DL 73: Da agosto 2012 DL 69: da agosto 2013	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		
82	Gestione della crisi aziendali	1. DL n. 83/2012 c.vt. in L.n. 134/2012 - Art. 33 e 50 2. DL 69/2013 c.vt. in L.n. 98/2013 - Art. 78, 82 DL 145/2013 c.vt. in L.n. 9/2014 - Art. 11	1. DL 83: Cfr. misura 81 - PNR 2013 - Appendice - Griglia 2013. 2. DL 69: interviene a tutela dei creditori, accorciando i tempi delle udienze: tra la notificazione dell'opposizione a decreto ingiuntivo e l'udienza di comparizione non devono passare più di 120 giorni. Si offrono maggiori garanzie di carattere informativo per i creditori e per il tribunale nel concordato preventivo "in bianco" (o "con riserva"); sono anticipati gli effetti protettivi del patrimonio dell'impresa in crisi, indipendentemente dalla elaborazione della proposta e del piano di concordato. DL 145: tra le disposizioni, si segnala che nel caso di affitto o di vendita di aziende, rami d'azienda (etc.) sottoposte a fallimento, concordato preventivo, amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa hanno diritto di prelazione le società cooperative costituite da lavoratori dipendenti dell'impresa sottoposta a procedura.	1. DL 83: Art. 33. In termini di SNF si prevedono minori entrate tributarie pari a 8,8 milioni a decorrere dal 2013. Le minori entrate in termini di PA sono previste pari a 8,8 mln per il 2013, 8,6 mln nel 2014 e 8,7 a decorrere dal 2015 2. DL 69: Senza effetti DL 145: Senza effetti	DL 83: art. 33 da agosto e art. 50 da giugno 2012 DL 69: da agosto 2013 DL 145: in vigore da febbraio 2014	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		
83	Liberalizzazione del mercato del gas naturale	1. Cfr. misure n. 73 2. Aggiornamento della misura 93 PNR 2012 DL n. 83/2012 c.vt. in L.n. 134/2012 - Art. 37 e 38, c. 2 e c. 3 2. Piano decennale di sviluppo delle reti di trasporto del gas naturale (D. Lgs. 1° giugno 2011, n. 93, art. 16 c.1) DL 69/2013 c.vt. in L.n. 98/2013 - Art. 4, c. 1-6 DL 145/2013 c.vt. in L.n. 9/2014 - Art. 1, c. 16-16 2. L. 147/2013 - Art. 1, c. 28	1. Cfr. misura 82 - PNR 2013 - Appendice - Griglia 2013 2. Piano: i gestori di reti di trasporto di gas naturale operanti sul territorio nazionale elaborano il piano in cui sono evidenziate le misure infrastrutturali volte a garantire l'adeguatezza del sistema e la sicurezza dell'approvvigionamento e a creare le condizioni per supportare lo sviluppo di un mercato competitivo e integrato a livello europeo, per promuovere lo sviluppo del sistema gas naturale italiano come "hub" mediterraneo. DL 69: consentita l'apertura del mercato del gas naturale limitando il mercato tutelato ai soli clienti domestici (escludendo i clienti c.d. vulnerabili). Sono anche previsti interventi sulla disciplina delle gare per l'affidamento del servizio di gas naturale da parte degli Enti locali fissando termini perentori; l'eventuale nomina di un Commissario ad acta qualora il termine venisse superato e una "penale", a carico degli Enti locali inadempienti. DL 145: Tra le disposizioni si segnalano: - gare per la distribuzione del gas: si interviene in particolare sul calcolo del valore di riscatto che il distributore subentrante deve versare al gestore uscente; - concorrenzialità nel mercato del gas naturale. E' prevista, in particolare, un' apposita procedura per la realizzazione di infrastrutture atte allo stoccaggio di 1 miliardo di m³ di gas naturale; - offerte di vendita gas naturale: ciascun soggetto che immette gas naturale nella rete nazionale di gasdotti e la cui quota di mercato all'ingrosso superi il valore del 10% è soggetto, a partire dal 2014 e per tre anni, all'obbligo di offerta di vendita del 5% del totale annuo immesso nella rete nazionale di trasporto.	1. Senza effetti 2. Piano e DL 69: Senza effetti DL 145: Senza effetti	DL 83: da agosto 2012 Decreti MISE DL 69: da agosto 2013 DL 145: in vigore da febbraio 2014	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
84	Sostegno al mercato del gas naturale	1. DL n. 83/2012 c.vt. in L.n. 134/2012 - Art. 43 DL n. 179/2012 c.vt. in L.n. 221/2012 - Art. 36, c. 6 2. L. 147/2013 - Art. 1, c. 28	1. DL 83 - Tutela del marchio Made in Italy tra le competenze delle CoAA, comprese le sanzioni pecuniarie amministrative comminate a seguito del non corretto utilizzo del suddetto marchio. Piano automatico di sorveglianza delle imprese produttrici di olio extravergine etichettate come italiane. DL 179 - Al fine di rafforzare le azioni di promozione dei prodotti italiani nei mercati internazionali, è prevista la possibilità che Simest S.p.a. partecipi al capitale sociale di società commerciali, con sede anche in Italia, specializzate nella valorizzazione e commercializzazione all'estero dei prodotti italiani. 2. L. 147: contributo a favore dell'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche (ISNART) per rafforzare l'attività di promozione e certificazione del marchio "Ospitalità italiana- Ristoranti italiani nel mondo".	1. Senza effetti 2. L. 147: previste maggiori spese correnti pari a 2 mln nel 2014	1. DL 83: dal 1° febbraio 2013 DL 179: da dicembre 2012 2. L. 147: da gennaio 2014	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON DAZIONIAN- TUA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
85	Borsa dei carburanti	Al fine di favorire la concorrenza nell'offerta all'ingrosso dei prodotti petroliferi liquidi per autotrazione il GME, per l'incontro tra domanda e offerta all'ingrosso dei prodotti petroliferi liquidi per autotrazione.	Senza effetti	DD del 9 agosto 2013 n. 1881: costituita presso il Gestore dei Mercati energetici la piattaforma di mercato per l'incontro tra domanda ed offerta all'ingrosso di prodotti petroliferi liquidi per autotrazione.	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia			AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
Lavoro e pensioni									
86	Riforma delle pensioni e altri interventi deliberati nell'anno 2011 e con impatto finanziario nei vari anni	2 e 3. Modifica dei requisiti di accesso al pensionamento di vecchiaia e anticipato (con misure di salvaguardia per lavoratori in particolari condizioni di difficoltà nel mercato del lavoro); estensione al requisito contributivo per l'accesso al pensionamento anticipato indipendentemente dall'età anagrafica della degenza; aumento dei requisiti all'incremento della speranza di vita; anticipo dell'adeguamento dei requisiti all'incremento della speranza di vita al 2013; estensione del metodo di calcolo contributivo protratta; deindizzazione totale per il biennio 2012-2013 delle pensioni complessivamente superiori a tre volte il trattamento minimo INPS; incremento dei contributi dei lavoratori autonomi con graduale innalzamento dal 20 al 24 per cento; contributo di solidarietà fondi speciali; incremento contributo co.co.co. e sgravi apriprenosti; revisione del riconoscimento delle liquidazioni di fine rapporto nel pubblico impiego; rifinanziamento ammortizzatori sociali in deroga per anno 2012; interventi politica attiva per incremento occupazione giovani e donne finanziati con istituzione di apposito Fondo. DL 102: ampliamento della salvaguardia e ulteriori requisiti di accesso al pensionamento previsti ai sensi dell'art.24 del DL 201/2011, in particolare, soggetti interessati sono coloro che nel corso del 2011, abbiano usufruito dei congedi per assistere familiari con disabilità grave. L 147: Previsto - per il triennio 2014-2016 una revisione dello schema di indicizzazione per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a tre volte il trattamento minimo INPS; - revisione, posticipando le tempistiche, per il riconoscimento dei trattamenti di fine servizio; - contributo di solidarietà, per il triennio 2014-2016, per i trattamenti pensionistici superiori a quattordici volte il trattamento pensionistico minimo INPS; - accelerazione del percorso di innalzamento dell'aliquota contributiva per gli iscritti alla gestione di cui art. 2 c. 26 L. n. 335/1995 già iscritti ad altre gestioni previdenziali (lavoratori autonomi); - estensione dell'inapplicabilità della riduzione percentuale sulla quota di trattamento pensionistico dei soggetti che accedono alla pensione anticipata con meno di 62 anni, anche ai periodi di congedo e ai permessi della L104/92; - ulteriori contingenti di soggetti per i quali è applicabile la disciplina vigente rispetto alle norme poste dall'art. 24 del DL 201/2011. Per lavoratori autonomi iscritti alla gestione separata, l'aliquota contributiva è fissata al 27% per il 2014.	2. Le misure indicate (che rappresentano il complesso delle misure adottate nel 2011) con effetti rilevanti per la finanza pubblica) comportano complessivamente effetti positivi per la finanza pubblica, in termini di minori spese, per 2.643 mln nel 2012, 8.295 nel 2013 e 10.257 nel 2014; in termini di maggiori entrate, si stimano 1.471 mln nel 2012, 1.830 nel 2013 e 2.110 mln nel 2014. Nel provvedimento sono quantificate maggiori spese per 53 mln nel 2011, nonché minori entrate per 874 mln nel 2012, 2.065 nel 2013 e 2.020 nel 2014. 4.DL 102: Per SNF e indebitamento, previste maggiori spese correnti per 174 mln nel 2014, 181 mln nel 2015, 133 mln nel 2016, 91 mln nel 2017, 49 nel 2018 e 12 mln nel 2019. L.147/2013: Gli effetti, di più lungo periodo, per il triennio 2014-2016 consistono in: maggiori spese per 254 mln per il 2014, 315 per il 2015, 253 mln per il 2016 e 6 mln nel 2017 per SNF. Per BS per 251 mln per il 2014, 314 per il 2015 e 250,6 mln per il 2016; minori spese di 1.179 mln, 2.112 e 3.193 mln rispettivamente per gli anni 2014, 2015, 2016 per SNF. Per la PA le minori spese ammontano a per 964 mln nel 2014, 1.835 mln nel 2015 e 3.100 mln nel 2016. minori entrate previste sia in termini di SNF che di IN per 333,5 mln per il 2014, 670 mln nel 2015 e 977,3 mln per il 2016; maggiori entrate per la PA per 216 mln nel 2014, 279 mln per il 2015, 95,6 mln nel 2016 e 2,6 dal 2017.	1 - 3. Provvedimenti attuati in GU 1 - 3. Provvedimenti attuati in GU 2. DM Lavoro e politiche sociali 1 giugno 2012 (in attuazione del c. 14, art. 24 del DL 201/2011); prima tranche lavoratori salvaguardati (65.000) DPR 28 ottobre 2013 n. 157 (in attuazione del c.18, art. 24 del DL 201/2011); recante regolamento sull'armonizzazione all'assicurazione generale obbligatoria dei requisiti minimi di accesso al pensionamento del comparto difesa, sicurezza e del comparto vigili del fuoco e soccorso pubblico nonché di personale vario iscritto presso l'Inps, l'ex-Enpals e l'ex-Inpdap: eleva - dal 1° gennaio 2013 - l'età pensionabile per alcune categorie di personale, soggette a un regime pensionistico con requisiti diversi rispetto a quelli vigenti, al fine di perseguire un'armonizzazione di tali regimi pensionistici speciali. Nella versione definitiva è stato escluso il comparto militare-difesa. 3. DM Lavoro e politiche sociali 8 ottobre 2012 (in attuazione art. 22 DL 95/2012); seconda tranche lavoratori salvaguardati (65.000). DI Lavoro-MEF 22 aprile 2013 (in attuazione delle disposizioni di cui all'art.1, cc. 231 e 233 L.228/2012); estensione platea salvaguardati - Terzo contingente. 4. Previsto DI Lavoro-MEF (c.193, L. 147) per un eventuale trasferimento di risorse e relative consistenze numeriche tra le categorie di soggetti tutelati). Eventuale solo a seguito di monitoraggio per il 2016; DI Lavoro-MEF 14 febbraio 2014 per definire le modalità di attuazione del c. 194, L.147.	Medio	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi	
87	Promozione della produttività	2 e -3 Ampliamento della contrattazione decentrata; detassazione e decontribuzione dei salari di secondo livello. 4. DL 102: determinazione procedure del Fondo per il finanziamento di sgravi contributivi per incentivare la contrattazione di secondo livello. L 147: Azzeramento delle risorse destinate alla tassazione dei contratti di produttività non utilizzate con il DPCM del 22 gennaio 2013.	Per l'impatto sulla finanza dei punti 1-2 e 3 cfr. misura 49 - PNR 2013 - Appendice - Agg. Griglia 2012 DPCM 22 gennaio 2013; Modalità di attuazione delle misure sperimentali per l'incremento della produttività del lavoro nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2013. L.147: maggior entrata di 95 mln nel 2014 per BS e PA.	2 - 3. Provvedimenti attuati in GU 2 - 3. Provvedimenti attuati in GU 4.DL 102: da novembre 2013 L.147: in vigore da gennaio 2014	Nullo	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi	

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON DAZZIONI 2013 ATTUA- ZIONE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
88 Lavoro e pensioni	Agevolazioni fiscali al costo del lavoro 1. Cfr. misura n. 4 del PNR 2011. 2. Art. 2 DL 201/2011 (L 214/2011) 3. Art. 1, c. 484-485 L. 228/2012	2. Deroga al principio generale dell'indeducibilità dell'IRAP dalle imposte statali per la quota relativa al costo del lavoro dipendente e assimilato. Vantaggi particolari sono previsti per le donne, i giovani e le Regioni dell'obiettivo 1. 3. L. 228 : incremento delle deduzioni forfetarie per i lavoratori assunti a tempo indeterminato, in particolare se del Mezzogiorno, se donna e se lavoratore di età inferiore a 35 anni. Si incrementano le deduzioni per i soggetti con valore della produzione fino a 180.999,91 euro (di minore dimensione). 4. L. 147 : introdotte sia riduzione premi e contributi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, sia la deducibilità IRAP nei casi di incremento dei lavoratori dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato.	2. Le misure comportano effetti negativi per la finanza pubblica pari a 1.624,2 mln nel 2012, 3.611,1 mln nel 2013 e 3.035,5 mln nel 2014. 3 L. 228 . Previsto minor gettito in termini di PA di 862 mln nel 2014 e di 1.014 mln nel 2015. Sono altresì stimati effetti positivi in termini di imposte dirette (Irap/ires) anche per il bilancio Stato e per la PA di 153 mln nel 2014 e di 204 mln nel 2015. 4. L. 147 : Previste minori entrate (oneri contributivi) per 1.036 mln nel 2014, 1.215 mln nel 2015 e 1.400 dal 2016 con effetti in termini di IN. Le misure che impattano sul BS come maggiori spese per 536 mln nel 2014, 715 mln nel 2015 e 900 mln dal 2016. Dalle misure previste maggiori entrate (effetti fiscali) per 389 mln nel 2015 e 257 mln dal 2016 per entrambi i saldi.	1. DM che completa la disciplina del contratto di inserimento lavorativo donne firmato il 21 marzo 2013 2. L. 147 : in vigore da gennaio 2014	1.3. Provvedimenti primari pubblicati in GU Provedimento pubblicato sul sito internet dell'Agenzia	Nullo	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
89 Lavoro e pensioni	Inclusione delle donne nel mercato del lavoro 1. Art. 1, c. 128, 132 L. 147/2013 2. Art. 4, c. 16-23, 28-29 L. 92/2012 3. Programma-obiettivo Art. 7, c. 5, lett. d) DL n. 76/2013 (L.n. 99/2013) Art. 2, c. 1-bis DL 145/2013 (vt. L. 9/2014)	1. L.106 : Reinserimento nel lavoro delle donne prive di un regolare impiego. Contratto di inserimento delle donne, <i>part-time</i> , <i>telelavoro</i> . 2. L.92 : Revisione degli incentivi all'occupazione con revisione del contratto di inserimento e incentivazione di assunzioni di lavoratori ultracinquantenni e lavoratrici donne. Modifica della disciplina sulla preventiva convalida delle dimissioni presentate dalla lavoratrice o dal lavoratore in alcune circostanze, con l'obiettivo di contrastare il fenomeno delle c.d. dimissioni in bianco. 3. Il Programma promosso dal Ministero Lavoro ha come obiettivo l'incremento e la qualificazione dell'occupazione femminile, mediante l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro, sviluppo e consolidamento di imprese femminili per il 2013. DL 76 : estensione delle tutele introdotte dall'articolo 4, commi da 16 a 23, della L.92/2012 in materia di contratto del fenomeno delle c.d. "dimissioni in bianco", ai lavoratori e alle lavoratrici con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, anche a progetto, ovvero con contratti di associazione in partecipazione. DL 145 : La norma destina una quota pari a 20 mln del Fondo di garanzia per le PMI alla Sezione speciale «Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità» istituita presso il medesimo Fondo. Tali risorse sono finalizzate alla realizzazione di interventi a favore delle imprese femminili.	1. 2.1 e 2. Senza effetti 3. DL 76: Senza effetti DL 145 : Senza effetti	1. - 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU 3. Programma obiettivo: operativo DL 76: da agosto 2013 DL 145: in vigore da febbraio 2014	1. - 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU	Nullo	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON DAZIONIA- TUZZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
90 Lavoro e pensioni	Ammortizzatori sociali in deroga e altri interventi 1. Cfr. misura n. 9 del PNR 2011. 2. L. 185/2011 3. Art. 2 L. 92/2012; Art. 23 c.12. duodecies DL 95/2012 (L. 135/2012); Art. 1 c. 228 e 253-254 L. 228/2012; 4. Art. 21, c.1 DL 63/2013 (L. 90/2013); Art. 7 c. 5 lett. b) DL n. 76/2013 (L. n. 99/2013) Art. 10, c.1 DL n. 102/2013 (L. n. 124/2013) Art. 1, cc. 183, 184, 186, 187 L. 147/2013 Art. 13 c. 21- DL 145/2013 (vt. L. 9/2014)	1 e 2. Finanziamento ammortizzatori in deroga, messa a regime allargamento dei requisiti per l'accesso e potenziamento della misura di protezione dei co.co.co. 3. L. 92 : previsto un finanziamento per ammortizzatori in deroga e interventi finalizzati per via legislativa, ivi inclusi gli oneri per contribuzione figurativa LS : ha disposto in via diretta un incremento delle risorse del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione per destinare al finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2013 pari, ivi inclusi gli oneri per contribuzione figurativa, a 200 mln di euro e un procedimento da attuare per via amministrativa su iniziativa del Ministero del lavoro per destinare ulteriori risorse valutabili in circa 500/600 mln di euro per l'anno 2013 agli ammortizzatori sociali in deroga. La stessa legge ha previsto per via legislativa un utilizzo delle risorse disponibili per misure specifiche per interventi finalizzati di ammortizzatori. Il resto delle risorse è destinato ad ammortizzatori in deroga per via amministrativa. 4. DL 54 e DL 63 : Rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2013. DL 76 : Estensione ai datori di lavoro che assumono, senza esservi tenuti, a tempo pieno e indeterminato lavoratori che fruiscono dell'Aspi, di alcuni benefici tra cui: riconoscimento, per ogni mensilità di retribuzione corrisposta al lavoratore, di un contributo mensile pari al 50 % dell'indennità mensile residua che sarebbe stata corrisposta al lavoratore. DL 102 : La disposizione è diretta a incrementare nell'ambito del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione, le risorse destinate al finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2013 per 500 mln di euro L. 147 : autorizzate risorse per incrementare la disponibilità del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione, destinate al finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014. Tra esse una quota è assegnata al settore pesca. Inoltre sono previste misure di rimodulazione delle risorse destinate ai contratti di solidarietà e di sostegno al reddito. DL 145 : Con riferimento al Fondo speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione del settore del trasporto aereo, viene prolungata di tre anni l'operatività delle norme che prevedono la devoluzione al Fondo delle maggiori entrate derivanti dall'incremento dell'addizionale sui diritti di imbarco dei passeggeri sugli aeromobili.	2. L'Accordo Stato-Regioni per il periodo 2009-2012 ha previsto anche interventi regionali in buona parte finalizzati a riformazione e politiche attive; anche tali risorse sono in parte utilizzate per gli anni 2011 e 2012. Per gli anni 2011 e 2012, sempre al lordo degli oneri per contribuzione figurativa, le rispettive leggi di stabilità (n. 220/2010 e n. 183/2011) hanno previsto un ulteriore stanziamento di risorse statali di 1.000 milioni per ciascuno degli anni 2011-2012 per ammortizzatori in deroga e altri interventi finalizzati. Per il 2011, la legge n. 2/2009 ha previsto, l'allargamento dei requisiti per l'accesso all'indennità di disoccupazione e la misura di protezione dei co.co.co. Per il 2012 è confermata la prosecuzione di tali misure. 3. L.92 : maggiori oneri per 1.000 mln per ciascuno degli anni 2013-2014, 700 mln per il 2015 e 400 mln per il 2016 LS : L'incremento della dotazione del fondo comporta oneri nel 2013 sul SNF per 200 mln e sull'indebitamento netto in termini di maggiori prestazioni sociali per 420 mln. 4. DL 54 : nel 2013, previste maggiori risorse per 469 mln in termini di SNF e 338,6 mln in termini di indebitamento; DL63 : previste maggiori risorse per 47,8 mln nell'anno 2013 e 421,5 mln nel 2014. DL 76 : Senza effetti DL 102 : Per il 2013, maggiori oneri sul SNF per 500 mln e sull'indebitamento netto per 300 mln L. 147 : incremento del fondo pari a 600 mln nel 2014 con effetti sul Bilancio dello Stato in termini di maggiori spese; in termini di IN l'importo è di 360 mln nel 2014 e si riferisce alle prestazioni sociali collegate.	3. L.92/2012 : DM Lavoro 25 gennaio 2013, n. 71253 (in attuazione art. 2 co. 27): definizione delle modalità di calcolo della decurtazione del contributo integrativo per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria DM Lavoro 29 marzo 2013, n. 73380 (in attuazione art. 2 co. 19): liquidazione dell'indennità mensile di disoccupazione per i lavoratori che intraprendono un'attività di lavoro autonomo pari al numero di mensilità non percepite DL 145: in vigore da febbraio 2014	Basso	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi		

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
91. Lavoro e pensioni	<p>Sperimentazione di nuove modalità per l'attribuzione della 'Carta Acquisti'</p> <p>1. Art. 82 del DL 112/2008 (L133/2008 - istituto base), Art. 2 c. 46 D.L. 225/2010 (L. 10/2011); Art. 60, DL 5/2012 (L. 35/2012, sperimentazione)</p> <p>2. Art. 3, c. 2 - 5 DL n. 76/2013 (L.n. 99/2013)</p> <p>Art.1 c. 216 L. 147/2013</p>	<p>1. Cfr. misura 55 –PNR 2013 – Appendice – Agg. Griglia 2012. Inoltre, come rafforzamento delle rete integrata di interventi e servizi sociali in capo ai comuni. La sperimentazione, finalizzata a valutare l'introduzione di una misura generalizzata di contrasto alla povertà assoluta, è aggiuntiva all'attuale socio/ card in vigore. I benefici si basano sulla numerosità del nucleo familiare (massimo di 400 euro per nuclei di 5 o più componenti). Il programma si rivolge: alle famiglie con maggiore disagio economico (ISEE inferiore a 3.000 euro e altre condizioni economiche); alle famiglie con condizioni marginali rispetto al mercato del lavoro (attività lavorativa precario con redditi inferiori a 4.000 euro negli ultimi sei mesi). L'erogazione del sussidio si associa alla predisposizione di misure attive di reinserimento lavorativo e di inclusione sociale, coinvolgendo il Comune di residenza del richiedente, i servizi per l'impiego, i servizi sanitari e le scuole, nonché soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti non profit. Per le risorse necessarie alla sperimentazione si provvede con uno stanziamento di 50 milioni e durerà un anno. L'intervento è assicurato in base alle disponibilità del citato stanziamento.</p> <p>2. DL 76: estende la sperimentazione di cui al DL 5/2012, ai territori delle regioni del Mezzogiorno che non ne siano già coperti. Tale sperimentazione costituisce l'avvio del programma "Promozione dell'inclusione sociale".</p> <p>L. 147: Oltre a rifinanziare il fondo relativo al programma carta acquisti, la disposizione modifica l'art. 82 del DL 112/2008 estendendo la concessione della Carta Acquisti ai cittadini comunitari ovvero familiari di cittadini italiani o comunitari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini stranieri in possesso di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, in tal modo si supera la procedura di infrazione 2013/4009.</p>	<p>1. La misura è finanziata con risorse a valere sul Fondo speciale di cui al DL n.112/2008, art. 8.1, c. 29 (istituto della carta acquisti "ordinaria"), nel limite massimo di 50 mln.</p> <p>2.DL 76: Prevista maggiore spesa solo sull'indebitamento netto di 140 mln nel 2014 e di 27 mln per il 2015.</p> <p>L. 147: su entrambi i saldi, maggiori spese correnti per 290 mln nel 2014 e 40 mln annui nel biennio 2015 - 2016.</p>	<p>1. Pubblicati in GU</p> <p>2.DL 76: da agosto 2013</p> <p>L.147: da gennaio 2014</p>	<p>Basso</p> <p>Racc. n. 4 - Mercato del lavoro</p>	<p>Target n. 8 - Contrasto della povertà</p> <p>AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi</p>			
92. Lavoro e pensioni	<p>Altri interventi a favore dell'occupazione giovanile e femminile</p> <p>1. Testo unico in materia di apprendistato - D.Les. 167/2011; Art. 22 L.183/2011; Art. 24, c. 27 DL 204/2011 (L. 214/2011)</p> <p>2. Art. 1 c. 1-14; Art. 2 c. 1-3; Art. 9 c. 3 DL n. 76/2013 (L.n. 99/2013)</p> <p>Art. 5, c. 4-ter DL 104/2013 (L. 128/2013)</p> <p>Art. 2, c. 1 DL 145/2013 (vt. L. 9/2014)</p>	<p>1. Cfr. misura 56 – PNR 2013 – Appendice – Agg. Griglia 2012</p> <p>2. DL 76: disposizioni volte a promuovere forme di occupazione stabile di giovani fino a 29 anni di età, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incentivi per i datori di lavoro che assumano, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, lavoratori tra i 18 e i 29 anni, con il vincolo che tali assunzioni devono comportare un incremento occupazionale netto. L'incentivo è per un periodo di 18 mesi ed entro i limiti di 650 euro mensili per lavoratore. Gli incentivi sono corrisposti, per 12 mesi, e fino a 650 euro mensili per lavoratore, nel caso di trasformazione con contratto a tempo indeterminato. Parte delle risorse destinate alle Regioni (in primo luogo del Sud) provengono dalla riprogrammazione delle risorse del Fondo di rotazione di cui alla L.183/1987. - individuazione delle risorse per gli incentivi per le nuove assunzioni a tempo indeterminato di giovani lavoratori nelle regioni del Mezzogiorno e nelle altre regioni. INPS e Min. Lavoro devono calcolare l'incremento occupazionale, per l'acquisizione in via telematica delle richieste d'incentivi. Individuazione delle risorse da impiegare e destinate al finanziamento dell'incentivo straordinario in esame. Le Regioni devono adottare linee guida volte a disciplinare il contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere per assunzioni effettuate entro il 2015 dalle microimprese, piccole e medie imprese. Allo scopo di conseguire la qualifica professionale ai fini contrattuali, si consente la trasformazione del contratto in apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere successivamente al conseguimento del diploma professionale. <p>DL 104: prevista l'adozione di un regolamento concernente la definizione dei diritti e dei doveri degli studenti dell'ultimo biennio della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di alternanza scuola-lavoro</p> <p>DL 145: Le misure intendono sostenere su tutto il territorio nazionale la creazione di micro e piccole imprese a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile e a sostenere lo sviluppo attraverso migliori condizioni per l'accesso al credito.</p>	<p>2.DL 76: Incentivi per nuove assunzioni giovani nel Mezzogiorno, previste minori entrate correnti in termini di indebitamento netto pari a 148 mln nel 2013 e per 248 mln annui per il biennio 2014-2015, 150 mln nel 2016. Per il SNF, si prevedono parti di questi oneri considerati maggiori spese (48 mln nel 2013, 98 nel 2014-2015, e 50 mln nel 2016).</p> <p>DL 104: Senza effetti</p> <p>DL 145: Senza effetti</p>	<p>1. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU</p> <p>DL 76: in vigore da agosto 2013</p> <p>DL104: in vigore dal novembre 2013</p> <p>DL 145: in vigore da febbraio 2014</p> <p>Linee guida: deliberate dalla Conferenza Stato -Regioni (20/2/2014)</p>	<p>Nullo</p> <p>Racc. n. 3 - Occupazione e formazione</p>	<p>Target n. 1 - Tasso di occupazione</p> <p>AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi</p>			

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON AZIONE	RACCOMAN-DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
93	Lavoro e pensioni	Liberalizzazione del collocamento Art. 29, DL 98/2011 (L. 111/2011)	Sono autorizzati allo svolgimento di attività di intermediazione di manodopera gli istituti di scuola secondaria di secondo grado, le Università pubbliche e private e i consorzi universitari, Comuni e Camere di Commercio, associazioni datoriali e di lavoratori, patronati ed enti bilaterali nonché gestori di siti internet senza scopo di lucro. È necessaria l'interconnessione alla Borsa continua nazionale del lavoro.	Senza effetti	DM Lavoro 20 settembre 2011 (in attuazione del art. 29 DL 98): Pubblicato in GU definizione delle modalità di interconnessione al portale "clic lavoro" che costituisce la borsa continua nazionale del lavoro, nonché le modalità della loro iscrizione.	Nullo	Racc. n. 3- Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4- Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
94	Lavoro e pensioni	Riforma della contrattazione 1. Accordo interconfederale del 28 giugno 2011 tra Confindustria e Parti sociali. 2. Linee guida dell'accordo sulla produttività tra le parti sociali (21/11/2012) 3. Accordo interconfederale del 31 maggio 2013 tra Confindustria e Parti sociali	1 e 2. Cfr. misura 58 - PNR 2013 - Appendice - Aggiornamento Griglia 2012 3. Al fine di dare applicazione all'accordo interconfederale del 28 giugno 2011, le Parti Sociali sottoscrittrici si impegnano, tra l'altro, a favorire la presentazione di piattaforme unitarie, in assenza di una piattaforma unitaria, la Parte datoriale favorirà, in ogni categoria, che la negoziazione si avvii sulla base della piattaforma presentata da organizzazioni sindacali che abbiano complessivamente un livello di rappresentatività nel settore pari almeno al 50% + 1. I contratti collettivi nazionali di lavoro saranno efficaci ed esigibili qualora si verifichino due condizioni: da un lato il contratto sia sottoscritto da almeno il 50% + 1 delle organizzazioni sindacali deputate a trattare; dall'altro sia validato, tramite consultazione certificata, dalla maggioranza semplice dei lavoratori (del settore), secondo modalità operative definite dalle categorie. La sottoscrizione dei Ccnl in base a tale procedura diviene vincolante per le Parti. Conseguentemente le Parti firmatarie e le rispettive Federazioni si impegnano a dare piena applicazione e a non promuovere iniziative di contrasto agli accordi così definiti.	1 e 2. Senza effetti	Operativi	Nullo	Racc. n. 4- Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4- Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
95	Lavoro e pensioni	Lavoratori disabili 1. Art. 9 D.L. 138/2011 (L. 148/2011) 2. Art. 9, c. 4, b), 5 DL 179/2012 (L. 221/2012) 3. Art. 9, c. 4bis - 4ter DL n. 76/2013 (L. n. 99/2013)	1 e 2. Cfr. misura 59 - PNR 2013 - Appendice - Aggiornamento Griglia 2012 3. DL 76: incrementata la dotazione del fondo per il diritto dei disabili. I datori di lavoro pubblici devono provvedere, senza nuovi o maggiori oneri, all'attuazione dei dettami della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità ovvero garantire, nei luoghi di lavoro, la piena uguaglianza tra i lavoratori con disabilità e gli altri.	1 e 2. Senza effetti	1 e 2. Pubblicati in GU 3. DL 76: da agosto 2013	Basso	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
96	Lavoro e pensioni	Formazione 1. Art. 10 e 11 DL 138/2011 (L. 148/2011) 2. Art. 2 c. 5bis - 7, c. 10-14; Art. 9 c. 8 e 8bis DL n. 76/2013 (L. n. 99/2013) - Art. 8-bis, Art. 9 DL n. 104/2013 (L. n. 128/2013)	1. Cfr. misura 60 - PNR 2013 - Appendice - Aggiornamento Griglia 2012 2. DL 76: disposizioni atte a sostenere la tutela del settore dei beni culturali. - Istituito per il 2014 il fondo straordinario "Fondo mille giovani per la cultura" destinato alla promozione di tirocini formativi e di ordinamento nei settori delle attività e dei servizi per cultura rivolti a giovani fino a 29 anni di età. - Istituito in via sperimentale un fondo per gli anni 2013-2015 volto a consentire alle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di corrispondere le indennità per la partecipazione ai tirocini formativi e di orientamento. Ulteriori disposizioni al fine di promuovere l'alternanza tra studio e lavoro e le attività di tirocinio curriculare da parte degli studenti iscritti ai corsi di laurea nell'anno accademico 2013-2014. Determinazione di un termine triennale, in luogo dell'attuale, per contingente degli stranieri ammessi a frequentare i corsi di formazione professionale, ovvero a svolgere i tirocini formativi. DL104: diffusione delle attività e azioni inerenti i percorsi di orientamento per gli studenti per favorire la conoscenza e le opportunità occupazionali. La durata del permesso di soggiorno per motivi di studio o formazione - in precedenza annuale rinnovabile - non potrà essere inferiore al periodo di frequenza, anche pluriennale, di un corso di studio di istituzioni scolastiche, universitarie e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica o per formazione debitamente certificata, fatta salva la verifica annuale di profitto.	1. Senza effetti	2. DL 76: Previste maggiori spese correnti sia per il SNF sia per l'indebitamento netto pari a 5 mln per il 2013, 10,6 mln per il 2014 e di 2 mln per l'anno 2015 DL 104: Senza effetti	Nullo	Racc. n. 3- Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON DAZIONI 2013	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
97	<p>Contrasto al lavoro irregolare</p> <p>1. Art. 12, D.L. 138/2011 (L. 148/2011); Portale WIN;</p> <p>2. Art. 4, c. 30 Legge 92/2012</p> <p>DLgs n. 109/2012</p> <p>3. DL n. 76/2013 cvt. in L.n. 99/2013 - Art. 9 c. 7, 10 e 10bis</p> <p>DL 120/2013 cvt. in L.n. 137/2013 - Art. 1, c. 4, let.b)</p> <p>DL 145/2013 cvt. in L.n. 9/2014 - Art. 14</p>	<p>1. L'art. 12 introduce nel codice penale il nuovo art. 603-bis con-tenente il reato di "intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro", con relative sanzioni, finalizzato alla repressione di tali fenomeni.</p> <p>Il portale <i>Work Intelligence Network</i> è stato realizzato mediante l'uso congiunto delle informazioni delle amministrazioni deputate alla verifica amministrativa e consente una più incisiva lotta al lavoro irregolare.</p> <p>2. L. 92: Nuovi termini per la validità del permesso di soggiorno, nei casi di perdita del posto di lavoro.</p> <p>DLGS 109:Recepita la direttiva 2009/52/CE e previsto aggravio di sanzioni per i datori di lavoro che impiegano stranieri irregolari, con la possibilità di rilascio di un permesso di soggiorno per il lavoratore straniero, sottoposto a condizioni di particolare sfruttamento, che denunci il datore di lavoro e cooperi nel procedimento penale. Si prevede un'intensificazione dell'attività di vigilanza e controllo.</p> <p>Con disposizione transitoria (di cui all'art. 5, 15 settembre 2012/15 ottobre 2012) si è consentito, altresì, ai datori di lavoro di far emergere, a determinate condizioni, i rapporti di lavoro irregolari, previa regolarizzazione delle somme dovute a titolo tributativo, contributivo e fiscale. Alla scadenza del termine le dichiarazioni di emersione presentate sono 134.768</p> <p>3. DL 76: modifica il D.Lgs 286/1998 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) la disposizione prevede la verifica della presenza di un lavoratore disponibile sul territorio nazionale prima ancora che venga avviato il processo di istruttoria per il rilascio del "nulla osta al lavoro subordinato", finalizzato all'ingresso dall'estero di un lavoratore non comunitario.</p> <p>Quanto alla dichiarazione di emersione di cui al DLGS 109, prevede che nel caso in cui la dichiarazione sia rigettata per cause imputabili esclusivamente al datore di lavoro, al lavoratore è rilasciato un permesso di soggiorno per attesa occupazione. Il datore di lavoro deve assolvere a tutte gli obblighi di comunicazione di residenza. Infine il datore di lavoro che fornisce alloggio ad un lavoratore straniero, deve segretarlo nel modello UNILAV, in base a quanto sarà disposto da un apposito decreto interministeriale.</p> <p>DL 120: disciplinato contributo forfettario versato dai datori di lavoro ai fini dell'emersione del lavoro irregolare.</p> <p>DL 145: la disposizione, in particolare, prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'incremento delle sanzioni previste per l'impiego di lavoratori subordinati senza la preventiva comunicazione dell'instaurazione del rapporto di lavoro e per la violazione delle norme sulla durata massima dell'orario settimanale di lavoro; - che la programmazione delle verifiche ispettive sia sottoposta all'approvazione delle strutture centrali e territoriali del Min. Lavoro; - l'autorizzazione all'assunzione di 250 ispettori da parte del Min. Lavoro da destinare alle regioni del centro-nord mediante riduzione del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione. 	<p>1 e 2. Senza effetti</p> <p>3. DL 76: Senza effetti</p> <p>Dal versamento del contributo forfettario da parte dei datori di lavoro sono derivate maggiori entrate per 132,03 mln.</p> <p>DL 145: in termini di BS previste maggiori spese pari a 5 mln nel 2014, 7 mln nel 2015 e 10,2 mln a decorrere dal 2016.</p> <p>In termini di IN previste maggiori spese per 2,55 mln nel 2014, 3,57 nel 2015 e 5,20 a decorrere dal 2016</p>	<p>3. Schema Di Lavoro- Interno-PA (in attuazione art. 9, c.10 bis e 10 ter DL 76)</p> <p>Previsto DM Lavoro (art. 14 DL 145); per la definizione delle misure finalizzate ad una più efficiente utilizzazione del personale e spettivo ed una maggiore efficacia della vigilanza.</p> <p>DL 76: in vigore da agosto 2013</p> <p>Schema Di: in attesa del concerto con Min Interno</p> <p>DL 145: in vigore da febbraio 2014</p>	<p>1. Pubblicato in GU</p> <p>2. L. 92: Pubblicati in GU</p> <p>DLGS 109: Da agosto 2012</p> <p>DL 76: in vigore da agosto 2013</p>	<p>1. Nullo</p> <p>2. L. 92: nullo</p> <p>DLGS 109: Da medio</p>	<p>Racc. n. 3- Occupazione e formazione</p> <p>Racc. n. 4 - Mercato del lavoro</p>	<p>Target n. 1 - Tasso di occupazione</p>	<p>AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi</p>
98	<p>Credito di imposta per l'assunzione a tempo indeterminato nel Mezzogiorno</p> <p>1. Art. 2 DL 70/2011 (L. 106/2011) come modificato dall'art. 59 del DL 5/2012 (L. 35/2012)</p> <p>2. Art. 2 c. 9 DL n. 76/2013 (L.n. 99/2013)</p>	<p>1. Nella prospettiva di una sistemica definizione a livello europeo della fiscalità di vantaggio per le Regioni del Mezzogiorno (che deve essere relativa a lavoro, ricerca e imprese) è introdotto un credito d'imposta per ogni lavoratore assunto nel Mezzogiorno a tempo indeterminato. Sono disciplinate condizioni e modalità di godimento del beneficio fiscale.</p> <p>2. DL 76: disposizione prevede la proroga al 15 maggio 2015 come termine per la compensazione del credito di imposta riconosciuto dall'art. 2 DL 70/2011, per ogni lavoratore assunto nel Mezzogiorno a tempo indeterminato entro 2 anni dalla data di entrata in vigore del decreto (14 maggio 2011).</p>	<p>1. Senza effetti</p> <p>2. DL 76: Senza effetti</p>	<p>DI MEF/Lavoro/Coesione territoriale 24 maggio 2012 (in attuazione dell'art. 2 del DL 70/2011); disposizioni sulla concessione di un credito di imposta per la creazione di nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno.</p> <p>Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 14 settembre 2012 (in attuazione dell'art. 2 del DL 70/2011): termini e modalità di fruizione del credito d'imposta</p> <p>Previsto DI MEF/LAVORO/CT per integrare le risorse per la misura in questione così come stabilito dal DI MEF/LAVORO/CT 24 maggio 2012 (art.9).</p>	<p>1. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU</p> <p>Provvedimento pubblicato sul sito Agenzia</p> <p>2. DL 76: da agosto 2013</p>	<p>Nullo</p>	<p>Racc. n. 4 - Mercato del lavoro</p>	<p>Target n. 8 - Contrasto della povertà</p>	<p>AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi</p>

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	RISCHIO DI NON DAZIONIA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
99	Lavoro e pensioni	Accesso dei giovani all'esercizio di attività economiche e ai servizi professionali 1. Art. 3 e 9, c. 6 DL 1/2012 (L.27/2012); 2. Art. 44 DL 83/2012 (L. 134/2012) 3. Art. 9, c. 13 - 15ter DL n. 76/2013 (L. n. 99/2013)	1. Accesso dei giovani con meno di 35 anni alla costituzione di srl semplificate. Il tirocinio finalizzato all'iscrizione negli albi professionali può essere svolto nel corso di studi universitari (art. 6 DPR n. 137/2012). 2. Estensione della possibilità di costituire una srl a capitale ridotto, con contratto o atto unilaterale, per persone fisiche che abbiano compiuto 35 anni di età alla data di costituzione della società. 3. DL 76: Serie di disposizioni che estendono anche ai soggetti con più di 35 anni di età la possibilità di costituire srl semplificate	1 e 2. Senza effetti 3. DL 76: Senza effetti	Nullo	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
100	Lavoro e pensioni	Monitoraggio delle labour policy 1. L. n. 92/2012 - Art. 1, c. 2-6 2. DL n. 76/2013 o.v.t. in L. n. 99/2013 - Art. 2, c. 8	1. L. 92: Si prevede l'istituzione di un sistema permanente di monitoraggio e valutazione, basato su dati forniti dall'Istat, volto a verificare lo stato di attuazione degli interventi e a valutarne gli effetti sull'efficienza del mercato del lavoro, sull'occupabilità dei cittadini e sulle modalità di entrata e di uscita nell'impiego. 2. DL 76: stabilisce come oggetto di monitoraggio tutti gli interventi straordinari dettati dall'art. 2 del DL 76, tra cui l'adozione delle linee guida volte a disciplinare il contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere per assunzioni e le risorse del Fondo mille giovani per la cultura.	1. Senza effetti 2. DL 76: Senza effetti	Nullo	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
101	Lavoro e pensioni	Razionalizzazione istituti contrattuali e disincentivazione del contratto a termine 1. L. n. 92/2012 - Art. 1, c. 9-15; c. 16-19; c. 20-36; Art. 2, c. 57 2. DL n. 76/2013 o.v.t. in L. n. 99/2013 - Art. 7 c. 1, c. 2 lett a) - (L.92) e a chiarire il campo di applicazione con riferimento ad alcuni istituti contrattuali, rendendo in particolare più stringenti le disposizioni disincentivanti i contratti a tempo determinato.	1. L. 92: Modifiche della disciplina dei contratti a tempo determinato, del contratto di apprendistato e dei contratti atipici. Disincentivazione dei contratti a tempo determinato mediante previsione di un incremento dell'aliquota contributiva pensionistica per gli iscritti alla gestione separata INPS e della corrispondente aliquota per il computo delle prestazioni pensionistiche. 2. DL 76: Misure atte a semplificare la normativa preesistente e a chiarire il campo di applicazione con riferimento ad alcuni istituti contrattuali, rendendo in particolare più stringenti le disposizioni disincentivanti i contratti a tempo determinato.	1. Senza effetti 2. DL 76: Senza effetti	Basso	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
102	Lavoro e pensioni	Semplificazione del processo del lavoro 1. L. n. 92/2012 - Art. 1, c. 47-69 2. DL n. 76/2013 o.v.t. in L. n. 99/2013 - Art. 7 c. 4	1. L. 92: Introduzione di un rito speciale per le controversie relative all'impugnativa dei licenziamenti nelle ipotesi previste dal nuovo art. 18 della legge n. 300 del 1970, nonché alle questioni relative alla qualificazione del rapporto di lavoro. 2. DL 76: Disposizione che chiarisce l'ambito di applicazione e alcune modalità di svolgimento del tentativo obbligatorio di conciliazione previsto in caso di licenziamento per giustificato motivo oggettivo	1. Senza effetti 2. DL 76: Senza effetti	Nullo	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
103	Lavoro e pensioni	Nuovi ammortizzatori sociali per le tutele in caso di disoccupazione involontaria 1. L. n. 92/2012 - Art. 2, c. 1-50 DL n. 83/2012 o.v.t. in L. n. 134/2012 - Art. 46-Bis, c. 1, lettera g) 2. DL 54/2013 o.v.t. in L. n. 85/2013 - Art. 4, c. 1-2 DL n. 76/2013 o.v.t. in L. n. 99/2013 - Art. 7 c. 7	1. Cfr. misura 59 - PNR 2013 - Appendice - Griglia 2013 2. DL 54: Rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga, tramite incremento di 250 mln del Fondo per l'occupazione confluente nel Fondo sociale per l'occupazione e la formazione. Determinazione tramite DM dei criteri di concessione degli ammortizzatori in deroga da parte dell'Inps che dovrà effettuare il monitoraggio anche preventivo della spesa. 3. DL 76: Disposizione che reintroduce il limite di reddito annuale entro il quale si può conservare lo stato di disoccupazione (determinato in misura corrispondente al reddito minimo personale escluso da imposizione). La soglia di reddito non si applica nei confronti dei lavoratori utilizzati nelle attività socialmente utili.	1. Cfr. misura 59 - PNR 2013 - Appendice - Griglia 2013 2. DL 54: - maggiori oneri per 469 mln su SNF e per 338,6 in termini di indebitamento netto nel 2013 3. DL 76: Maggiori oneri pari a 0,5 mln nel 2013 e 1 mln a decorrere dal 2014 (spesa corrente per BS; minori entrate per PA)	Basso	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON DAZIONIA- TUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
104	Lavoro e pensioni	Misure a tutela dei contratti paraubordisti e di associazione in partecipazione 1. L.n. 92/2012 - Art. 2, c.54-57 2. D.L. n. 76/2013 cvt. h L. n. 99/2013 - Art.7bis c.1-7 1. L.147/2013, art. 1, cc. 22, 133, 134	1. Cfr. misura 60 -PNR 2013 - Appendice -Griglia 2013 2. DL 76: Disposizioni al fine di promuovere la stabilizzazione dell'occupazione mediante ricorso a contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato e di garantire il corretto utilizzo dei contratti di associazione in partecipazione con apporto di lavoro, nel periodo 1° giugno 2013 - 31 marzo 2014 (c.133 L. 147). Le aziende possono stipulare con le associazioni dei lavoratori specifici contratti collettivi, tali contratti prevedono l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, entro tre mesi dalla stipula. Le assunzioni possono essere realizzate anche tramite contratti di apprendistato. L.147: incentivi di carattere previdenziale per il 2014-2016 ai datori di lavoro che nel settore dei servizi di call center hanno attuato le misure di stabilizzazione dei collaboratori a progetto.	1. Cfr. misura 60 -PNR 2013 - Appendice -Griglia 2013 2. DL 76: Maggiori oneri pari a 6 mln nel 2013; 6,2 mln fino al 2017, 6 mln e oltre (spesa corrente per BS; minori entrate per PA) L.147: i maggiori oneri da incentivi pari a 8 mln annui nel triennio 2014-2016, con effetti sul Bilancio dello Stato in termini di maggiori spese e sull'IN in termini di minori entrate.	1. L92: da 1° gennaio 2013 2. DL 76: in vigore da agosto 2013 L.147: da gennaio 2014	Nullo	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
105	Lavoro e pensioni	Tutele in costanza di rapporto di lavoro e norme per lavoratori anziani in gestione di situazioni di esubero 1. L.n. 92/2012 - Art. 3 e 4, c. 51 - 79 2. L.147/2013 - Art. 1, c. 185	1. Cfr. misura 61 -PNR 2013 - Appendice -Griglia 2013 2. L.147: si definisce meglio, chiariscono e precisano taluni aspetti, il quadro normativo relativo ai fondi di solidarietà bilaterali (art. 3, L. 92/2012).	1. Senza effetti in quanto le prestazioni previste sono poste a carico delle aziende. 2. L.147: Senza effetti	1. L92: da 1° gennaio 2013 2. L.147: da gennaio 2014	Nullo	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
106	Lavoro e pensioni	Attrazione di lavoratori altamente qualificati Dlgs n. 108/2012	Receptiva direttiva EU 2009/50/CE che agevola l'ingresso di lavoratori stranieri altamente qualificati che possono costituire una risorsa per le imprese. Agli stessi è rilasciata una 'Carta blu UE' che ne favorisce la mobilità, a fini lavorativi, in ambito europeo. Dall'entrata in vigore del decreto legislativo ad oggi (17 ottobre 2012) sono state presentate 427 domande di blue card, di cui 107 negativamente concluse	Senza effetti	Da agosto 2012	Basso	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
107	Lavoro e pensioni	Welfare - agevolazioni finanziarie acquisto abitazione 1. L.n.92/2012 - Art. 3, c. 48-49 2. Art. 6, c.1-5 DL 102/2013 cvt. in L.n. 124/2013 Di Pari opportunità-MEF-MIT 24 luglio 2013, n. 103 L.147/2013 - Art. 1, c.48, lett. C), 51	1. L.92: Disposizioni riguardanti le domande di accesso al Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa. 2. DL 102: Per favorire l'accesso all'abitazione, CDP spa può mettere a disposizione degli istituti di credito una base di liquidità per erogare nuovi finanziamenti espressamente destinati a mutui, su immobili residenziali. E consentito, altresì, che lo stesso Istituto possa acquistare obbligazioni bancarie garantite (covered bond) o tranche senior di operazioni di cartolarizzazione (titoli caratterizzati da bassa rischiosità) garantite da mutui ipotecari. Infine è previsto l'applicazione del regime fiscale agevolato e dunque operazioni di cui alla disposizione in esame. Inoltre, per ciascuno degli anni 2014 e 2015 previsti: • 20 mln per il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa che consente la sospensione del pagamento delle rate dovute, per un massimo di 18 mesi; • 10 mln per il Fondo per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie o dei nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, estendendo la platea dei beneficiari ai "lavoratori atipici" di età inferiore ai 35 anni. • 50 mln per il Fondo nazionale di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione, le cui risorse si erano azzerate (2012). Risulta, inoltre, istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti un Fondo di garanzia a copertura del rischio di morosità di locatari per i conduttori a basso reddito, con una dotazione di 20 mln per ciascuno degli anni 2014 e 2015 Di modifica la disciplina del decreto ministeriale n. 256/2010 relativa al Fondo per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa da parte di giovani coppie o nuclei familiari monogenitoriali. L.147: il Fondo di garanzia prima casa opera concedendo garanzie (massimo il 50% della quota capitale) a prima richiesta su mutui ipotecari per acquisto e interventi di ristrutturazione abitazione principale del mutuatario. Prevista, inoltre, la possibilità di introdurre particolari forme d'intervento a favore delle famiglie numerose senza pregiudizio per la continuità dell'operatività del Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa	Senza effetti	1. DM MEF 22 febbraio 2013, n. 37 (in attuazione art. 3, c.48, L.92); reca norme di attuazione del Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa. 2. L.147: Previsti uno o più Di MEF-MIT-Min. Politiche giovanili, di natura non regolamentare entro 90 gg. (in attuazione c. 48, lett. c), per stabilire le norme di attuazione del Fondo di garanzia per la prima casa.	Basso	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione Target n. 8 - Contrasto alla povertà	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON AZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
108	Lavoro e pensioni	Welfare - LEA (livelli essenziali di assistenza) DL 158/2012 c.vt. in L.n.189/2012 - Art. 5, Art.10 c.2 e 3, Art. 15	Si provvede all'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA), con prioritario riferimento alla formulazione dell'elenco delle malattie croniche e delle malattie rare al fine di assicurare il bisogno di salute, l'equità nell'accesso all'assistenza, la qualità delle cure e la loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze; si provvede ad aggiornare i LEA anche alle persone affette da ludopatia, come definita dall'OMS. Si garantisce su tutto il territorio nazionale il rispetto dei LEA, si prevede che le Regioni assicurino agli assistiti l'immediata disponibilità dei medicinali a carico del SSN. Conferite alle Regioni le funzioni relative all'assistenza sanitaria al personale navigante marittimo e dell'aviazione civile.	Senza effetti	DL158: da novembre 2012 Lo schema predisposto dal Ministero della salute comporta maggiori oneri, privi di compensazione.	Medio		Target n. 8 - Contrasto alla povertà	
109	Lavoro e pensioni	Welfare - Sostegno alle famiglie 1. L.n. 228/2012 - Art. 1, c. 483; 526 2. L.n. 147/2013 - Art.1, c. 201 DL n. 150/2013 c.vt. in L.n. 15/2014 - Art. 9, c.15 c.15quater e quinquies	1. L. 228: A decorrere dal 2013, previsto incremento della detrazione per ciascun figlio a carico, nonché per i soggetti non residenti, le detrazioni per carichi di famiglia spettano anche per l'anno 2013 a condizione che gli stessi dimostrino, con idonea documentazione, che le persone alle quali le detrazioni si riferiscono non possiedono un reddito complessivo superiore a un determinato limite. Per ottenere il beneficio gli stessi soggetti non devono godere, nel paese di residenza, di alcun beneficio fiscale connesso ai carichi familiari. 2. L. 147: Si istituisce per il 2014 un Fondo per i nuovi nati presso la POCM al fine di contribuire alle spese per il sostegno di bambini nuovi nati o adottati appartenenti a famiglie residenti a basso reddito. Al Fondo confluiscono le risorse disponibili del Fondo per il credito per i nuovi nati di cui all'art. 4 del DL n. 185/2008, ed all'art. 42 della L.n. 183/2001, che è contestualmente soppresso. DL 150: Le detrazioni per carichi di famiglia per soggetti non residenti spettano fino al 2014 e non rilevano ai fini della determinazione dell'acconto IRPEF.	Senza effetti	Schema DPCM (in attuazione c. 1 e 2) per aggiornamento dei LEA anche con riferimento a prestazioni per persone affette da ludopatia. Lo schema predisposto dal Ministero della salute comporta maggiori oneri, privi di compensazione.	Nullo	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale	Target n. 8 - Contrasto alla povertà	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
110	Lavoro e pensioni	Welfare - Risorse per fondi a finalità sociale 1. L.n. 228/2012 - Art. 1, c. 271-272 2. L.n. 147/2013 - Art.1, c. 199, 200	1. L. 228: Per l'anno 2013 sono incrementati il Fondo nazionale per le politiche sociali e il Fondo per le non autosufficienti. L'incremento di risorse previsto nel 2013 è complessivamente pari a 575 mln in termini di SNF e di 175 mln in termini di indebitamento 2. L.147: La disposizione comporta maggiori spese per 350 mln nel 2014 solo in termini di SNF.	Senza effetti	DL Lavoro-MEF-Salute-Famiglia 20 marzo 2013: riparto dei 275 mln affluenti al Fondo per le non autosufficienti tra le Regioni e le Province autonome. DL Lavoro-MEF 26 giugno 2013: riparto dei 343,7 mln affluenti al Fondo nazionale per le politiche sociali	Nullo		Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
111	Lavoro e pensioni	Formazione professionale 1. L.n. 92/2012 - Art. 4, c. 51-79	1. L. 92: Definizione degli aspetti essenziali delle politiche in materia di apprendimento permanente, da determinare a livello nazionale in sede Conferenza unificata; istituzione di reti territoriali di servizi di istruzione, formazione e lavoro; delega al Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per la definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali ed informali, con riferimento al sistema nazionale di certificazione delle competenze; adozione di uno o più decreti legislativi in materia di informazione e consultazione dei lavoratori, nonché di partecipazione dei dipendenti agli utili e al capitale, finalizzati a promuovere il coinvolgimento dei lavoratori nell'impresa; sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze basato su standard minimi di servizio omogenei su tutto il territorio nazionale, raccolti in repertori codificati a livello nazionale o regionale che fanno riferimento a un repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.	Senza effetti	DLGS n. 13/2012 (a norma dell'art. 4, c. 58 e 68 della L. n. 92/2012): definite le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze. Il decreto definisce la competenza come comprovata capacità di utilizzare un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite in vari contesti. Previsto Di MLPS, MIUR, MinPA, MEF e MISE, previa Intesa in Conferenza Unificata inerente le linee guida di attuazione del decreto. DL Lavoro-MIUR 13 febbraio 2013: di recepimento dell'Intesa in Conferenza Unificata concernente le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali dei servizi integrati di istruzione, formazione e lavoro. Accordo in Conferenza Unificata concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente; Accordo in Conferenza Stato Regioni sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008. DM MIUR 25 marzo 2013, n. 81: cfr misura 135.	Basso	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON DAZIONI ATTUA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
112 Lavoro e pensioni	Occupazione giovanile nella green economy DL n. 83/2012 cvt. in L.n. 134/2012 - Art. 57	L'ammissione al finanziamento è subordinata alla creazione di nuova occupazione a tempo indeterminato di giovani con età non superiore a 35 anni. Oltre ai vantaggi derivanti dall'incremento occupazionale indotto (sia diretto che indiretto), il fondo va a promuovere la realizzazione di interventi che prevedano: l'utilizzo di tecnologie innovative; l'incremento dell'efficienze energetiche; impatti positivi in termini di sostenibilità ambientale.	Senza effetti	Circolare del 18 gennaio 2013: Circolare attuativa recante la disciplina delle modalità di erogazione dei finanziamenti concessi ai sensi dell'articolo 57 del DL83/2012. Sono state pubblicate le graduatorie delle domande presentate ai sensi della Circolare.	DL83: da agosto 2012	Nullo	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
113 Lavoro e pensioni	Lotta alla povertà 1. DL n. 83/2012 cvt. in L.n. 134/2012 - Art. 58 2. L.n. 147/2013 - Art.1, c. 224, 236-239	1. DL 83: Si istituisce un fondo per la distribuzione di derrate alimentari agli indigenti, che consentirà di assicurare gli aiuti grazie all'utilizzazione di risorse comunitarie e delle eccedenze alimentari rese disponibili dagli operatori della filiera. 2. L.n. 147/2013 - Art.1, c. 224, 236-239: Rifinanziato il Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, di cui all'art. 58, c. 1, del DL 83/2012.	1. DL 83: Senza effetti 2. L. 147: Maggiori spese per il 2014 pari a 10 mln	DM Politiche agricole del 17 dicembre 2012: adozione del programma nazionale di distribuzione delle derrate alimentari alle organizzazioni caritatevoli	1. DL83 da giugno 2012 2. L. 147: da gennaio 2014	Nullo	Racc. n. 8 - Contrasto alla povertà	Target n. 8 - Contrasto alla povertà	
Innovazione e capitale umano									
114 Innovazione e capitale umano	Valorizzazione del merito degli studenti e borse di mobilità 1. Cfr. Misura n.75 del PNR 2011. 2. Art. 9, c. 3 ss., D. L. 70/2011 (L. 106/2011) 3. Art. 23, c. 4 DL 95/2012 (L. 135/2012) 4. Art. 59 DL 69/2013 (L.n. 98/2013)	2. Istituita la 'Fondazione per il Merito' per promuovere la cultura del merito e della qualità degli apprendimenti nel sistema scolastico e universitario mediante erogazione di premi di studio, buoni studio e prestiti d'onore. 3. Incrementata la dotazione delle risorse del Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione delle borse di studio per studenti universitari. 4. DL 69: Il MIUR è autorizzato a bandire entro 15 gg. da entrata in vigore della L. 98, borse di mobilità a favore di studenti con risultati eccellenti e privi di mezzi che vogliono iscriversi presso università diverse dal luogo di residenza. Le borse sono attribuite sulla base di una graduatoria nazionale a favore di studenti che hanno conseguito in Italia, nell'a. s. 2012/2013 un diploma di istruzione secondaria superiore con un voto all'esame di Stato almeno pari a 95/100 e che intendono immatricolarsi nell'a. a. 2013/2014.	2. Autorizzata la spesa per l'anno 2011 di 9 mln e di 1 mln per la costituzione del fondo di dotazione della Fondazione. A favore della Fondazione, è altresì autorizzata la spesa di 1 milione annui a decorrere dall'anno 2012. 3. Maggiori spese per 90 mln nel 2013. 4. DL 69: Maggiori spese in termini di SNF e indebitamento per 5 mln nel 2013-2014, 7 mln nel 2015 da iscriverne nel fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti.	2. Nell'ambito del decreto FFO 2012 (DM MIUR n.71/2012, art. 8, lettera b) sono stati stanziati ulteriori 9 milioni di euro da assegnare alla Fondazione in vista dello start up che si prevede entro la fine del 2012 e finalizzato ad interventi di erogazione di premi di studio, buoni studio e prestiti donore.	1-3. Pubblicati in GU DL 69: da agosto 2013	Basso	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 7 - Istruzione universitaria	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
115 Innovazione e capitale umano	Fondi per l'Università 1. Cfr. misura n. 44 del PNR 2011 2. Art. 33, c. 15 e 17, Art. 4 c. 82 L. 183/2011 3. Art. 58, c. 2, Art. 60 c. 0.1.1 DL 69/2013 (L. n. 98/2013)	2. Stanziati fondi per il finanziamento di interventi in favore del sistema universitario 3. DL 69: A decorrere dal 2014, si concentrano le risorse nel Fondo di finanziamento ordinario delle università statali (come risulta incrementato dall'art. 58). In esso confluiscono le risorse attualmente destinate alla programmazione dello sviluppo del sistema universitario, alle borse di studio post laurea, nonché al Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti. Il sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e di 12 enti di ricerca vigilati dal MIUR è svolto dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR).	2. Per il 2012 sono stati autorizzati, con la Legge di Stabilità 2012, 400 mln. Per le Università non statali, 20 mln nel 2012, L'art. 4, stabilisce che a decorrere dal 2012, conseguentemente alle economie di spesa di cui al c. 88-70 e 73-81 della Legge di Stabilità, è iscritto nello stato di previsione del MIUR il Fondo da ripartire per la valorizzazione dell'istruzione scolastica, universitaria, e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica con stanziamento di 64,8 mln nel 2012, 168,4 nel 2013 e 126,7 a decorrere dal 2014. 3. DL 69: Fondo incrementato di 21,4 mln nel 2014 e 42,7 mln a decorrere dal 2015 (in termini di SNF); in termini di indebitamento, l'onere è di 11,0 mln nel 2014 e 22 mln a decorrere dal 2015	2. Relativamente al FFO attribuito alle Università statali, il relativo decreto (DM MIUR n.71/2012) ha disposto il riparto delle somme (circa 6,9 miliardi di euro) comunicato agli atenei nel mese di luglio u.s. Relativamente alle Università non statali legalmente riconosciute il DM è in fase di adozione e le somme (circa 80 milioni di euro) saranno attribuite entro il mese di novembre p.v.	2. Pubblicati in GU 3. DL 69: da agosto 2013	Basso	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 7 - Istruzione universitaria	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
116 Innovazione e capitale umano	Progetti Fregate FREMM e Medim Armoured Vehicles (VBM) 1. Cfr. misura n. 50 del PNR 2011. 2. Art. 1 c. 95 LF. 266/2005; Art. 2 c. 181 LF. 244/2007; L. n. 183/2011 L. n. 228/2012	Internazionalizzazione delle tecniche produttive del naviglio militare e dell'elettronica di comando, controllo, comunicazione e lotta; rafforzamento della conoscenza e degli skill produttivi nei settori ad alta tecnologia delle imprese italiane attraverso lo sviluppo dei programmi strategici; consolidamento per la difesa nazionale.	2. Per il periodo 2012 - 2015 sono previsti ulteriori finanziamenti di 300 mln annui. Per il periodo 2013 - 2019 ulteriori finanziamenti di 2.034 milioni complessivi		2. Pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
117	Innovazione e capitale umano	Credito di imposta per R&S 1. e 2. Cfr. misura 69 – PNR 2013 – Appendice – Aggiornamento Griglia 2012 3. L.147: Espunto credito di imposta a favore di PMI per la ricerca scientifica dall'elenco dei tagli. DL 83/2012 (L. 134/2012); Art. 27-bis DL 145: Nell'ambito di apposito Programma Operativo nazionale della programmazione 2014 - 2020 dei fondi strutturali comunitari, si istituisce un credito di imposta a favore delle imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo, pari al 50% delle spese incrementali sostenute dalle imprese rispetto all'anno precedente. 3. Art. 1. c.583 L. 147/2013 Art. 3. DL 145/2013 (ovt. L. 9/2014)	1. Autorizzata la spesa di 55 mln per il 2011, di 180,8 mln per il 2012, di 157,2 mln per il 2013 e di 91 mln per l'anno 2014. 2. DL 83: previsti oneri per 25 mln per il 2013, 2012 e 50 mln a partire dal 2013. LS: dall'iniziativa non derivano effetti finanziari negativi, atteso che il fondo verrà finanziato dalla riduzione degli stanziamenti di bilancio destinati ai trasferimenti e ai contributi alle imprese che verranno individuati e quantificati dai Ministri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico 3. L.147: comporta maggiori spese per BS di 5,5 mln annui dal 2015, per le PA di 3 mln annui dal 2015. DL 145: Senza effetti	1. Le disposizioni applicative del presente articolo sono state adottate con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 9 settembre 2011. Si segnala inoltre la Circolare dell'Agenzia delle entrate n. 51/E del 28 novembre 2011: art. 1 del DL 70/2011, credito di imposta per le imprese che finanziano progetti di ricerca in Università o enti pubblici di ricerca; 2. DM MISE del 23 ottobre 2013 (art. 24 DL 83) : modalità applicative delle disposizioni in materia di contributi alle imprese tramite credito d'imposta per le nuove assunzioni di profili altamente qualificati. DL 145: previsto di MISE-MEF che definisca le modalità operative e la decorrenza del credito di imposta.	1 - 3. Provvedimenti primari pubblicati in GU Provvedimenti attuativi pubblicati sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate 3. L.147: da gennaio 2014 DL 145: in vigore da febbraio 2014	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo e nel breve periodo
118	Innovazione e capitale umano	Piano di Azione Coesione (PAC) - Agenda Digitale 1. e 2. In coerenza con l'iniziativa faro "un'Agenda digitale europea" all'interno della Strategia EU2020, l'Italia ha istituito una Cabina di regia (per definire le misure urgenti per l'attuazione dell'Agenda digitale (Cfr. PNR 2013) e ha istituito un'Agenzia per l'Italia digitale (con di 83/2012) per il monitoraggio e il coordinamento dei piani di digitalizzazione in conformità con l'agenda digitale europea. Si tratta di misure importanti capaci di modificare, in un'ottica di digitalizzazione, le modalità di gestione dei processi della PA, del business delle imprese, nonché delle abitudini della cittadinanza promuovendo misure di semplificazione e meccanismi di incentivazione per lo sviluppo dell'e-Commerce, delle infrastrutture a banda larga fissa e mobile, obblighi di virtualizzazione in logica cloud computing dei contenuti e servizi per la PA, nonché di definizione di soluzioni di gestione degli open data nell'ottica della totale trasparenza, incentivi alle <i>smart communities</i> per la creazione di spazi virtuali ove stimolare soluzioni condivise, estensione degli obblighi di rispetto dei requisiti di accessibilità dei prodotti digitali, norme di incentivazione della ricerca sia privata sia pubblica e misure per il risparmio energetico. Il PAC ha puntato anche sull'Agenda digitale per la crescita economica del Mezzogiorno. In particolare ha promosso e finanziato misure infrastrutturali per la diffusione delle reti a banda larga e ultralarga, nonché per la creazione di data center di ultima generazione volti alla gestione sicura, innovativa e green dei servizi digitali, infine, sono state introdotte norme di semplificazione per favorire la diffusione del servizio a banda larga fissa e mobile, ottimizzando al contempo lo spettro radiofrequenziale. 3. DL 69: Istituzione della Cabina di regia per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana. L.147: autorizzata spesa per 20, 75 mln il 2014 per il completamento del Piano Nazionale Banda Larga.	1. Per l'Agenda digitale risultano programmate per il periodo 2009-2013 risorse per: • Completamento Banda Larga: 209,8 mln. Stanziati altri 24 mln sulla base di convenzioni MISE-Regioni (FAS regionali e D.M. Distretti). Sulla base dei dati MISE, il Piano Nazionale Banda Larga risulta complessivamente finanziato per circa 1.406 mln. • Progetto Agenda Digitale Rete Banda Ultralarga: 383 milioni di euro più cofinanziamento privato minimo del 30 per cento. • Progetto Agenda Digitale realizzazione Data Center: 41 mln. 2. DL 179: gli interventi per la diffusione delle tecnologie digitali comportano maggiori spese per il bilancio Stato di 150 mln per il 2013 per azzerare il <i>digital divide</i> , suddivise in termini di PA tra il 2013 e il 2016, a cui si devono aggiungere 203 mln regionali di origine comunitaria (di cui 30 milioni a valere sul PAC). 3. DL 69: Senza effetti L.147: Senza effetti DL 145: Senza effetti	1. La cabina di regia ha prodotto un pacchetto normativo e una serie di iniziative capaci di modificare, in un'ottica di digitalizzazione, le modalità di gestione dei processi della PA, del business delle imprese, nonché delle abitudini della cittadinanza promuovendo misure di semplificazione e meccanismi di incentivazione per lo sviluppo dell'e-Commerce, delle infrastrutture a banda larga fissa e mobile, obblighi di virtualizzazione in logica cloud computing dei contenuti e servizi per la PA, nonché di definizione di soluzioni di gestione degli open data nell'ottica della totale trasparenza, incentivi alle <i>smart communities</i> per la creazione di spazi virtuali ove stimolare soluzioni condivise, estensione degli obblighi di rispetto dei requisiti di accessibilità dei prodotti digitali, norme di incentivazione della ricerca sia privata sia pubblica e misure per il risparmio energetico. Si sta completando il Piano Nazionale Banda Larga per l'azzeramento del <i>digital divide</i> (almeno 2 MBps). I fondi sono comunitari, nazionali e regionali. Prosegue l'attuazione del progetto strategico banda ultralarga volto ad accelerare lo sviluppo delle infrastrutture di comunicazione oltre i 30 Mbps: è stato notificato e autorizzato dalla Commissione europea DM MISE del 28 marzo 2012 (in attuazione dell'art. 47, c. 2 DL 5/2012) relativo all'istituzione della cabina di regia per la realizzazione dell'agenda digitale italiana. Per l'attuazione di alcune misure dell'Agenda digitale sono necessari ulteriori decreti attuativi in via di definizione.	1 - 2. Provvedimenti primari adottati e/o pubblicati in GU 3. DL 69: da agosto 2013 L.147: da gennaio 2014 DL 145: in vigore da febbraio 2014 Schema di MISE-MIT: Lo schema di provvedimento è stato esaminato per l'Innesa dalla Conferenza Unificata del 26/9/2013.	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo e nel breve periodo

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
119	<p>Piano triennale per l'assunzione a tempo indeterminato di personale docente, educativo ed ATA, per gli anni 2011-2013, sulla base dei posti vacanti e disponibili in ciascun anno.</p> <p>2 DL 104: Sono promossi, da parte dell'amministrazione scolastica, in collaborazione con le regioni, progetti inerenti ad attività di carattere straordinario da realizzare con personale docente e ATA i saldi. Tale misura comporterà maggiori entrate per la PA stimate per 4,5 mln nel 2014, 57,8 nel 2015, 82,3 mln nel 2016 e 78,6 mln a decorrere dal 2017.</p> <p>Definizione di un piano triennale 2014-2016 per l'assunzione a tempo indeterminato di personale docente, educativo e ATA;</p> <p>Relativamente al personale di sostegno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rideterminazione della dotazione organica di diritto relativa ai docenti di sostegno; - autorizzazione all'assunzione di ulteriori unità di personale a decorrere dall'a.s. 2013/2014; - unificazione delle quattro aree disciplinari delle attività di sostegno nella scuola secondaria di secondo grado 	<p>1. Definizione di un piano triennale per l'assunzione a tempo indeterminato di personale docente, educativo ed ATA, per gli anni 2011-2013, sulla base dei posti vacanti e disponibili in ciascun anno.</p> <p>2. DL 104: per la stabilizzazione dei docenti di sostegno, maggiori spese correnti per 30,5 mln nel 2014, 118,2 nel 2015, 167,8 nel 2016, e 160,3 mln a decorrere dal 2017. Tali effetti valgono per entrambi i saldi. Tale misura comporterà maggiori entrate per la PA stimate per 4,5 mln nel 2014, 57,8 nel 2015, 82,3 mln nel 2016 e 78,6 mln a decorrere dal 2017.</p>	<p>1. Senza effetti</p> <p>2. DL 104: per la stabilizzazione dei docenti di sostegno, maggiori spese correnti per 30,5 mln nel 2014, 118,2 nel 2015, 167,8 nel 2016, e 160,3 mln a decorrere dal 2017. Tali effetti valgono per entrambi i saldi. Tale misura comporterà maggiori entrate per la PA stimate per 4,5 mln nel 2014, 57,8 nel 2015, 82,3 mln nel 2016 e 78,6 mln a decorrere dal 2017.</p>	<p>1. Decreto MIUR 3 agosto 2011</p> <p>2. Il provvedimento di incremento della dotazione dei posti di personale di sostegno, per l'anno scolastico 2013/2014 è in corso di perfezionamento.</p> <p>Risultato avviato il procedimento per la formulazione di un atto di indirizzo all'ARAN per il reperimento di risorse da destinare ad un piano triennale di assunzione di personale scolastico.</p>	<p>1. Pubblicati in GU</p> <p>2. DL 104: da novembre 2013</p>	<p>Nulla</p>	<p>Racc. n. 4 - Mercato del lavoro</p>	<p>Target n. 1 - Tasso di occupazione</p>	<p>AGS n. 4 - Lotta contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi</p>
120	<p>Piano MIUR contro l'abbandono scolastico</p> <p>1. PON Competenze per lo Sviluppo finanziario con il Fondo Sociale Europeo - 2007/2013; Piano Coesione finanziato con risorse FSE-POR Regioni Converte</p> <p>2. Art. 5, c. 4-bis; Art. 15, c. 4-ter DL 104/2013 (L128/2013)</p> <p>Altre misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> • formazione personale docente scuola secondaria di 1° grado sul tema della didattica orientativa; • promozione di bandi regionali per la presentazione da parte delle scuole di progetti per sostenere le aree a rischio sociale, a forte processo immigratorio e con elevata dispersione; • percorsi sperimentali di orientamento scolastico/universitario (S.O.R.PRENDO e ALMAORIENTATI); • Piano finanziamento del Piano Lauree Scientifiche; • Interventi cofinanziati dai Fondi strutturali (POR, PON, PAC); • Piano Nazionale di Orientamento (Longlife Career Guidance) <p>2. DL 104: Avviato in via sperimentale un programma di didattica integrativa che contempla anche, ove possibile, il prolungamento dell'orario scolastico per gruppi di studenti, al fine di evitare i fenomeni di dispersione scolastica, nelle scuole di ogni ordine e grado.</p>	<p>1. Iniziative per ridurre i tassi di dispersione scolastica. Gli interventi si concentrano nel Mezzogiorno e vengono attuati dai POR e, soprattutto, dai due PON che intervengono nelle Regioni Converte. Ad essi si affianca un nuovo intervento, specificamente previsto dal PAC, della durata di due anni scolastici (cfr. misura QSN)</p> <p>Anche il Piano Nazionale di Orientamento ha l'obiettivo di diminuire il tasso di dispersione scolastica e l'interruzione della frequenza ed è indirizzato alle scuole di ogni ordine e grado. Prosegue il Piano Lauree Scientifiche, con azioni tra studenti/docenti della scuola secondaria di 2° grado e di universitari, nelle discipline scientifiche.</p> <p>Altre misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> • formazione personale docente scuola secondaria di 1° grado sul tema della didattica orientativa; • promozione di bandi regionali per la presentazione da parte delle scuole di progetti per sostenere le aree a rischio sociale, a forte processo immigratorio e con elevata dispersione; • percorsi sperimentali di orientamento scolastico/universitario (S.O.R.PRENDO e ALMAORIENTATI); • Piano finanziamento del Piano Lauree Scientifiche; • Interventi cofinanziati dai Fondi strutturali (POR, PON, PAC); • Piano Nazionale di Orientamento (Longlife Career Guidance) <p>2. DL 104: Avviato in via sperimentale un programma di didattica integrativa che contempla anche, ove possibile, il prolungamento dell'orario scolastico per gruppi di studenti, al fine di evitare i fenomeni di dispersione scolastica, nelle scuole di ogni ordine e grado.</p>	<p>1. 161 mln a valere sul PON 'Competenze per lo Sviluppo' FSE e 24,9 mln a valere sul Piano di Azione e Coesione.</p> <p>2. DL 104: le misure contro la dispersione comportano maggiori spese per il BS e la PA per 3,6 mln nel 2013 e 11,4 mln nel 2014.</p>	<p>1. Circolare MIUR n. 11666 del 31 luglio 2012: Programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013 - Avviso per la Realizzazione di prototipi di azioni educative in aree di grave esclusione sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti - finanziato con il FSE.</p> <p>Circolare MIUR n. 10621 del 5 luglio 2012 - avente ad oggetto il finanziamento di dotazioni tecnologiche e laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave per sostenere l'attuazione dell'agenda digitale prevista dal PAC.</p> <p>2. Schema DM MIUR (in attuazione art.7 del DL 104/2013); reca misure in materia di aperture delle scuole e prevenzione della dispersione scolastica</p>	<p>Circolari attuate e pubblicate sul sito</p> <p>2. DL 104: da novembre 2013</p> <p>Schema DM MIUR: acquisto parere Conferenza Unificata (6/2/2014)</p>	<p>Nulla</p>	<p>Racc. n. 3 - Occupazione e formazione</p>	<p>Target n. 6 - Abbandono scolastico</p>	<p>AGS n. 4 - Lotta contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi</p>
121	<p>Progetto operativo assistenza tecnica MIBACT</p> <p>PON FESR Governance e assistenza tecnica 2007-2013</p>	<p>Misure per la modernizzazione e il potenziamento della struttura amministrativa e tecnica in accompagnamento all'attuazione della programmazione operativa FESR 2007-2013 riferita al settore dei beni e delle attività culturali nelle 4 Regioni ob.1. (cfr. misura QSN)</p>	<p>Per il POAT MIBAC, che si inserisce nell'ambito del PON 'Governance', spesi 4 mln. Per l'attuazione della seconda fase (2012-2015), in attuazione dell'apposita Convenzione sottoscritta dal MIBACT con l'Organismo Intermedio (Dipartimento per la funzione Pubblica - PCM).</p> <p>Al 31.12.2013 è stato assunto impegno finanziario per 1,1 mln</p>	<p>Si è conclusa la prima fase (2009-2011) del Progetto operativo di assistenza tecnica del Ministero per i beni e le attività culturali (POAT MIBACT). Da settembre 2012 è partita la seconda fase (2012-2015), in attuazione dell'apposita Convenzione sottoscritta dal MIBACT con l'Organismo Intermedio (Dipartimento per la funzione Pubblica - PCM).</p> <p>Il MIBACT contribuisce, inoltre, all'attuazione dell'obiettivo 2.3 del PON GAT con la partecipazione al progetto AGIRE per l'attivazione di gemellaggi tra pubbliche amministrazioni.</p>	<p>Medio</p>	<p>Racc. n. 2 - Perseguimento di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali</p>	<p>Target n. 2 - R&S</p>	<p>AGS n. 5 - Modernizzare la PA</p>	

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
122	Misure agevolative per investimenti in cultura 1. Art. 40, c. 9 DL 201/2011 (L.214/2011); D.M. del 07/05/2009 e D.M. del 21/01/2010 2. Art. 51 DL 83/2012 (L. 134/2012); 3. Art. 7, cc. 1-7; Art. 8, cc. 1-7 DL 91/2013 (L. 112/2013)	1. Cfr. misura 139 -P.N.R. 2013 - Appendice -Aggiornamento Griglia 2012 3. DL 91: Alle imprese produttrici di fonogrammi e videogrammi musicali ed alle imprese organizzatrici e produttrici di spettacoli di musica di vivo riscontro un credito imposta nella misura del 30% dei costi sostenuti per attività di sviluppo, produzione, digitalizzazione e promozione di registrazioni fonografiche o videografiche musicali, fino all'importo massimo di 200.000 euro nei tre anni di imposta. Dal 2014 rese permanenti ed estese ai produttori indipendenti le disposizioni di legge in materia di benefici fiscali per il settore cinematografico.	1. Cfr. misura 139 -P.N.R. 2013 - Appendice -Aggiornamento Griglia 2012. DL 91: Dal riconoscimento del credito d'imposta alle imprese produttrici di fonogrammi previsti maggiori oneri per 4,5 min dal 2014 al 2016 per entrambi i saldi. Per il settore cinematografico il credito comporta per BS e PA maggiori spese per 65 min nel 2014, 110 min a decorrere dal 2015.	1. a) Con circolare MIBACT n. 222/2012 è stato indicato il nuovo iter procedimentale da seguire in attuazione dell'art. 40, c. 9, DL 201/2011. b) Sono circolari esplicative con cui si sono forniti chiarimenti sull'applicazione della norma. 3. DL 91: Art. 8. Efficacia subordinata all'autorizzazione della CE da richiedere da parte del MIBACT . Previsto D.I. MIBACT-MIEF (entro 3 mesi entrata in vigore legge conversione) MISE , per disposizioni applicative e garanzie rispetto al limite massimo di spesa.	1.-2. Pubblicati in GU 3. DL 91: da ottobre 2013	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 UE 2020	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
123	Attrazione di capitale privato nella cultura 1. Art. 1, c. 325, L.244/2007; Art. 2, c. 44 bis DL 225/2010 (L. 24/11/2010); Art. 183/2011; Art. 42, c. 9 DL 201/2012 (L. 214/2011); D.M. 19/11/2010; Art. 20 DL 5/2012 (L. 35/2012) 2. Art. 8 (cfr. misura 123 PNR 2012) e 12 DL 91/2013 (L. 122/2013) Art. 10, c. 3 DL 104/2013 (L. 128/2013)	1. a) Disposta riassegnazione al MIBAC di somme erogate/elargite da soggetti pubblici e privati per fini rientranti nei compiti istituzionali del MIBAC; b) misure per l'istituzione e la proroga di agevolazioni fiscali (deducibilità e detraibilità fino al 19 per cento per persone fisiche)-per le erogazioni liberali nel settore dei beni culturali e dello spettacolo. In riferimento all'azione di efficientamento e qualità della spesa pubblica, nel settore dei beni culturali si evidenziano una serie di misure ad hoc. Si veda anche la nuova disciplina delle procedure per la selezione di sponsor (cfr. misura 42). 2. DL 91: Rese permanenti le disposizioni in materia di benefici fiscali nel settore cinematografico. Altre disposizioni per facilitare la raccolta di acquisizione delle donazioni di modico valore (fino all'importo di euro diecimila), da destinare ai beni e alle attività culturali. DL 104: ampliamento delle ipotesi in cui il contribuente può usufruire della detrazione IRPEF per le spese sostenute per erogazioni liberali, al fine di includervi le spese sostenute in favore delle istituzioni dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale e delle università, purché aventi specifici scopi.	1. Gli oneri derivanti dall'articolo 2 c. 4-4 bis sono pari a 45 mln nel 2011 e 90 mln annui per il biennio 2012-2013. DL 91: Senza effetti DL104: Per BS e PA, comporta minori entrate stimate per 3,8 mln nel 2014, per 2,2 mln a decorrere dal 2015.	1. a) Riassegnazione con apposito decreto MEF b) misura entrata a regime 2. DL 91: Previsto di MIBACT-MIEF (art. 12, c.1) per fissare modalità di acquisizione delle donazioni (entro 90 gg.) Previsto DM MIBACT (entro il 31 ottobre) per individuare forme di coinvolgimento dei privati nella valorizzazione e gestione dei beni culturali, con riferimento a beni individuati con decreto	1. Provvedimenti primari pubblicati in GU 2. DL 91: da ottobre 2013	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 UE 2020	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
124	Misure in materia di ricerca 1. Art. 9, c. 12; DL 70/2011 (L. 106/2011); 63 del DL 83/2012 (cfr. punto 2) Art. 11, L. 183/2011; D.Lgs. 19/2012 2. Art. 60-63 DL 83/2012 (L. 134/2012) 3. PON "Ricerca e competitività" FESR Progetto comunitario ARIADNE - Art. 57, 58, c. 2 DL 69/2013 (L. 98/2013)	1. Cfr. misura 145 -P.N.R. 2013 - Appendice -Aggiornamento Griglia 2012 3. PON "Ricerca": il cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione ammonta a 1.321,7 mln per il periodo 2007-2013. ARIADNE: il cofinanziamento nazionale è di 0,13 mln. DL 69: previsto incremento del Fondo (art. 58) con effetti sul SNF (3,6 mln nel 2014 e 7,1 mln a decorrere dal 2015) e sull'indebitamento (1,9 mln nel 2014 e 3,7 mln a decorrere dal 2015) a) valorizzazione dei talenti; b) potenziamento delle capacità di ricerca dei soggetti pubblici; c) sostegno agli investimenti in ricerca delle imprese anche attraverso la valorizzazione della connotazione internazionale delle stesse; d) lancio di grandi programmi di partenariato pubblico privato; e e) rifinanziamento della ricerca fondamentale delle università e degli enti pubblici di ricerca; f) incremento del Fondo per il funzionamento ordinario delle università statali e del Fondo ordinario per gli enti di ricerca sui quali gravano le spese per il personale.	1. Per i provvedimenti fino a febbraio 2013, cfr. misura 145 - PNR 2013 - Appendice -Aggiornamento Griglia 2012. 2. Schema DM MIUR: provvede al riparto del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca per l'anno 2013. DM MIUR 19 febbraio 2013, n.115 (in attuazione art. 62, c. 2 DL 83/2012); modalità di utilizzo e gestione del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST). Disposizioni procedurali per la concessione delle agevolazioni a valere sulle relative risorse finanziarie. Il MIUR ha quindi modificato le modalità di utilizzo e di gestione del FIRST, ridefinendo le linee essenziali del vecchio D.M. 593/2000. In attuazione anche degli art.60-63 DL 83/2012, si segnalano alcuni provvedimenti che destinano risorse per progetti di ricerca: - DM MIUR 5 novembre 2013: anche in attuazione art. 30 DL5/2012 ai sensi del quale, per i progetti selezionati nel quadro di programmi Europei o internazionali, non è prevista la valutazione tecnico scientifica ex-ante né il parere sull'ammissione a finanziamento. Il DM prevede ammissione del Fondo per le agevolazioni alla ricerca. - DM MIUR 14 novembre 2013: ammissione ai finanziamenti dei progetti "Futuro in Ricerca 2013".	1. Per i provvedimenti fino a febbraio 2013, cfr. misura 145 - PNR 2013 - Appendice -Aggiornamento Griglia 2012. 2. Schema DM MIUR: provvede al riparto del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca per l'anno 2013. DM MIUR 19 febbraio 2013, n.115 (in attuazione art. 62, c. 2 DL 83/2012); modalità di utilizzo e gestione del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST). Disposizioni procedurali per la concessione delle agevolazioni a valere sulle relative risorse finanziarie. Il MIUR ha quindi modificato le modalità di utilizzo e di gestione del FIRST, ridefinendo le linee essenziali del vecchio D.M. 593/2000. In attuazione anche degli art.60-63 DL 83/2012, si segnalano alcuni provvedimenti che destinano risorse per progetti di ricerca: - DM MIUR 5 novembre 2013: anche in attuazione art. 30 DL5/2012 ai sensi del quale, per i progetti selezionati nel quadro di programmi Europei o internazionali, non è prevista la valutazione tecnico scientifica ex-ante né il parere sull'ammissione a finanziamento. Il DM prevede ammissione del Fondo per le agevolazioni alla ricerca. - DM MIUR 14 novembre 2013: ammissione ai finanziamenti dei progetti "Futuro in Ricerca 2013".	1.-2. Provvedimenti primari pubblicati in GU 3. DL 69: da agosto 2013	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 UE 2020	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON RACCOMIAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
125	Innovazione e capitale umano	Riforma università Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario.	Art. 29, comma 9 - A valore sulle risorse previste dalla legge di stabilità per il 2011 per il FFO, è riservata una quota non superiore a 13 mln di euro per l'anno 2011, 93 mln di euro per l'anno 2012 e 173 mln di euro a decorrere dall'anno 2013 per la chiamata dei professori di II fascia. Art. 5, comma 3, lett. g) onere nel limite massimo di 11 mln di euro per l'anno 2011. Art. 22, comma 6, onere valutato in 3,5 mln di euro annui, a decorrere dall'anno 2011. Eventuali economie di spesa o ulteriori oneri si dovranno valutare e riscontrare nell'ambito dei provvedimenti attuativi della riforma. DM MIUR : importo di 39,818 mln al netto della quota destinata alle finalità di cui all'art. 5, c.3, lettera g), della legge n. 240/2010 (quota 2012) e 50 mln (quota 2013).	DM MIUR 26 luglio 2013 (in attuazione art. 29, c. 19): criteri e modalità per il riparto tra gli atenei delle risorse relative ai borseggiatori esclusivamente secondo criteri di merito accademico e scientifico.	DL179: da dicembre 2012 L228 da 1° gennaio 201 DL 69 : da agosto 2013 L 147 : da gennaio 2014 DL 145 : in vigore da febbraio 2014	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 5 - Modernizzare la PA
126	Innovazione e capitale umano	Amministrazione digitale 1. Cfr. misura 124 1. Cfr. misura 41 - PNR 2013 - Appendice 2. DL 69 : Prevista emanazione delle linee guida, in materia di contratti pubblici, per la creazione di piattaforme accreditate per gli acquisti di beni e servizi delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione. L 147 : risorse destinate allo sviluppo della rete nazionale standard Te.TIRA., necessaria per la realizzazione e lo sviluppo di un sistema digitale di radiocomunicazione delle forze di polizia. La norma ridisegna e aggiorna l'assetto della governance del portale "Normativa", e prevede un finanziamento a regime del programma. Viene istituito, inoltre, un apposito fondo presso la POCM finalizzato alle trasmissioni telematiche tra organi costituzionali, per assicurare la completa informatizzazione della formazione degli atti normativi e delle deliberazioni adottate dal CdM e alimentare la Gazzetta Ufficiale. Il Governo dovrà riferire annualmente alla Commissione parlamentare per la semplificazione sui risultati e sulle prospettive dei progetti Normativa e X-leges. DL 145 : viene prorogata al 30/6/2014 l'entrata in vigore della disposizione che prevede che i contratti pubblici stipulati in forma pubblica amministrativa siano sottoscritti, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatizzato (DL 179 art. 6 c. 4). Per i contratti stipulati mediante scrittura privata la proroga è al 1/01/2015. Si prevede la possibilità, per l'Agenzia per l'Italia digitale e le amministrazioni interessate, di poter stipulare convenzioni con società concessionarie di servizi pubblici essenziali dotate di piattaforme tecnologiche integrate al fine di modernizzare i rapporti tra PA, cittadini e imprese, sostenere lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi e incentivare i cittadini e imprese all'utilizzo di servizi digitali.	I. DL 179: Senza effetti L228: il programma comporta maggiori spese in conto capitale per 10 mln nel 2013 e 50 mln nel 2014. 2DL 69 : Senza effetti L 147 : maggiori spese in conto capitale pari a 30 mln nel 2014 e 70 mln annui dal 2015 al 2020 con effetti sul BS. In termini di IN, il maggior onere ammonta a 55 mln nel 2015 e 70 mln annui dal 2016 al 2020. Previste maggiori spese correnti pari a 1,7 mln per il 2014, 1,4 per il 2015, 1,3 per il 2016, 1 mln per ciascuno degli anni dal 2017 al 2019, 0,8 mln a decorrere dal 2020, per entrambi i saldi. DL 145 : Senza effetti	1. DM Salute del 21 febbraio 2013 (in attuazione dell'art. 12 di 179/2012): Modalità tecniche per la realizzazione della infrastruttura di rete per il supporto all'organizzazione dell'attività libero professionale intramuraria. DL 158 art. 2 c.1 lettera c) Schema DM Salute DL 179 • art. 7 co. 3: previsto DPCM • art. 12: L 147 : previsto DMIUR e Salute co. 11 previsto DPCM co. 13: previsto DPR entro il 31 dicembre 2013 Regioni e Province autonome dovranno presentare all'Agenzia per l'Italia digitale il loro progetto sul FSE che, una volta approvato dall'Agenzia e dal Min. della Salute, dovrà essere realizzato entro il 31 dicembre 2014. 2L 147 : Previsto DPCM entro il 30 giugno 2014	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 5 - Modernizzare la PA
127	Innovazione e capitale umano	Sanità digitale 1. Cfr. misura n. 45. 1. Cfr. misura 42 - PNR 2013 - Appendice - Griglia 2013 2. DL 69 : Misure volte alla realizzazione dell'Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), istituzione dell'FSE da parte delle Regioni entro il 31 dicembre 2014. A tal fine, le regioni possono avvalersi di una infrastruttura centrale istituita presso l'Agenzia per l'Italia digitale. DPCM : definisce le modalità con cui le aziende sanitarie del SSN adottino procedure telematiche per consentire il pagamento online delle prestazioni erogate, nonché la consegna, tramite web, PEC e altre modalità digitali, dei referti medici. L 147 : Si istituisce l'Anagrafe nazionale degli assistiti (ANA), intesa quale sistema centralizzato di raccolta, gestione e messa a disposizione dei dati attualmente contenuti nell'ambito delle anagrafi degli assistiti tenute dalle singole aziende sanitarie locali.	DL 158 : Senza effetti DL 69 : maggiore spesa in conto capitale per la progettazione e attività di impianto FSE per 5mln nel 2014, per la gestione servizi, 5mln a decorrere dal 2014 per entrambi i saldi. L 147 : Maggiori spese in conto capitale di 2 mln per il 2014 necessarie per lo start-up del sistema, e di 1 mln a decorrere dal 2015 con l'entrata a regime dello stesso.	1. DM Salute del 21 febbraio 2013 (in attuazione dell'art. 12 di 179/2012): Modalità tecniche per la realizzazione della infrastruttura di rete per il supporto all'organizzazione dell'attività libero professionale intramuraria. DL 158 art. 2 c.1 lettera c) Schema DM Salute DL 179 • art. 7 co. 3: previsto DPCM • art. 12: L 147 : previsto DMIUR e Salute co. 11 previsto DPCM co. 13: previsto DPR entro il 31 dicembre 2013 Regioni e Province autonome dovranno presentare all'Agenzia per l'Italia digitale il loro progetto sul FSE che, una volta approvato dall'Agenzia e dal Min. della Salute, dovrà essere realizzato entro il 31 dicembre 2014. 2L 147 : Previsto DPCM entro il 30 giugno 2014	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 5 - Modernizzare la PA

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
128	Innovazione e capitale umano	1. Cfr. misura 43 – PNR 2013 – Appendice – Griglia 2013 2. DL 147: Modalità telematiche di pagamento del contributo unificato si applicano al processo tributario. L.n. 228/2012 - Art. 1, c. 19-21, 317 2. L.n. 147/2013 - Art. 1, c. 599	1. DL 179: per adeguamento sistemi informativi, maggiori spese per 1,3 mln nel 2013 e 1,5 mln a decorrere dal 2014. L. 228: è autorizzata la spesa di 5 mln nel 2013 e di 3,6 mln a decorrere dal 2014 (c. 19); previste inoltre maggiori spese in conto capitale per 3,5 mln nel 2013 con effetti sul SNF e per 1,5 mln nel 2013 e 2 mln nel 2014 con effetti sull'indebitamento (c. 317). 2. L. 147: Senza effetti	1. DL 179 art. 16 c. 10; schema DM Giustizia art. 18 previsto DM Giustizia L. 228 art. 1 c. 19; schema DM Giustizia 2. L. 147: previsto DM MEF e convenzioni	1. DL 179: Sezione Medio Vi da 1° gennaio 2013; art. 20-bis (informatizzazione attività Corte dei Conti) da dicembre 2012 L.228: da 1° gennaio 2013 2. L. 147: da 1° gennaio 2014	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 6 - Istruzione universitaria	AGS n. 5 - Modernizzare la PA	
129	Innovazione e capitale umano	11. Cfr. misura 45 – PNR 2013 – Appendice – Griglia 2013 2. DL 104: incrementato di 100 mln annui, a decorrere dal 2014, il Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio agli studenti universitari. Disposta l'erogazione di borse di studio a favore degli studenti iscritti, nell'a.a. 2013-2014, presso le istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica, musicale e coreutica (AFAM). 2. DL 104/2013 crt. L.n. 128/2013 - Art. 2, c. 281 e c. 285-287 L.n. 147/2013 - Art. 1, c. 257-259	1. DLGS 68: Senza effetti L. 228: misure comportano maggiori spese correnti per 152,5 mln nel 2013 e di 10 mln nel 2014. 2. DL104: Per BS e PA, maggiori spese per 103 mln nel 2014, 100 mln a decorrere dal 2015. L. 147: Maggiori spese per 205 mln per il 2014, 55 mln per il 2015 - 2016 e 50 mln a decorrere dal 2017.	DLGS 68: solo uno schema di decreto predisposto su 10 previsti di cui 5 senza termine e 3 scaduti) Schema di DI MIUR-MEF (in attuazione art. 7 Digs 68): determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni e requisiti di eleggibilità per il diritto allo studio universitario (raggiunta Intesa in Conferenza Stato-Regioni 11 aprile 2013) Schema di MIUR-MEF (in attuazione articolo 1, commi 285-287 L. 228); definisce i criteri per l'attribuzione dei benefici nei limiti stabiliti dalla legge	DLGS 68: da giugno 2012 L.228: da 1° gennaio 2013 DL104: da novembre 2013	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 7 - Istruzione universitaria	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
130	Innovazione e capitale umano	Avvio del programma "Orizzonte 2020" per il conseguimento di tre obiettivi strategici: Excellent science, Industrial leadership, Societal challenges. Cfr. misura 153	Senza effetti	Il provvedimento di adozione del programma è il Regolamento UE 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013	Il nuovo programma entrerà in vigore il 23 dicembre 2013	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
131	Innovazione e capitale umano	1. Cfr. n. 40 e 118 DL n. 83/2012 crt. in L.n. 134/2012 - Art. 19- 22 DL n.179/2012 crt. in L.n. 221/2012 - Sezione I e Art. 19 e 20 2. DL 69/2013 crt. in L.n. 98/2013 - Art. 13, c. 2	1. Senza effetti 2. DL 69: Senza effetti	1. art. 21: DL83: da agosto 2012 co. 2: DPCM del 31/10/2012 nomina Direttore Generale Agenzia per l'Italia Digitale co. 4: DPCM del 08/03/2013 approvazione Statuto Agenzia per l'Italia Digitale	DL83: da agosto 2012 DL 69: da agosto 2013	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON AZIONE 2013	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
132	Innovazione digitale e capitale umano	<p>1. DL n.179/2012 c.vt. in L. n. 221/2012 - Sezione I e Art. 19</p> <p>20 e 35 septies L. n. 228/2012 - Art. 1 c. 306</p> <p>2. DL 69/2013 c.vt. in L. n. 98/2013 - Art. 13 c. 2bis, 2ter e 2quater; 14-16</p> <p>3. DL 179/2012 - art. 1 e 2; maggiori spese correnti per 105 mln nel 2013 e per 103 mln a decorrere dal 2014</p> <p>2. DL 69: Senza effetti</p> <p>Si segnalano le principali disposizioni inserite nella Sezione I del DL n.179/2012:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ampliamento delle possibilità di utilizzo della carta d'identità elettronica; • istituzione dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente italiana residente all'estero (AIRE) comunale, l'Indice nazionale delle anagrafi (INA) e l'AIRE centrale; • definizione dei contenuti dell'Archivio nazionale delle strade e dei numeri civici (ANSC) e dei criteri per l'interoperabilità della predetta ANSC con le altre banche dati di rilevanza nazionale e regionale; • introduzione del domicilio digitale del cittadino costituito da un proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) cui le pubblicazioni amministrative e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad inviare le comunicazioni dal 1° gennaio 2013; • introduzione dell'obbligo generalizzato della posta elettronica certificata (PEC) a livello d'impresa e istituzione dell'Indice nazionale degli indirizzi PEC delle imprese e dei professionisti; • introduzione di una riserva per le micro imprese pari al 25 per cento della dotazione per grandi progetti di ricerca che saranno gestiti dall'Agenzia. <p>Attuazione del Piano Nazionale triennale di razionalizzazione e consolidamento di 5.000 CED della PA</p> <p>L 228: Disposizione che il Ministero dell'interno si avvalga della SO.GE.I S.p.a. per la progettazione, l'implementazione e la gestione dell'anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR).</p> <p>2. DL 69: Sono introdotte misure per favorire la diffusione del domicilio digitale, in materia di composizione della Commissione di coordinamento del sistema pubblico di connettività e razionalizzazione del CED.</p>	<p>1. DL 179 - art. 1 e 2; maggiori spese correnti per 105 mln nel 2013 e per 103 mln a decorrere dal 2014</p> <p>2. DL 69: Senza effetti</p>	<p>1. Previsto DPCM per predisporre l'unificazione sul medesimo supporto della carta d'identità elettronica e della tessera sanitaria</p> <p>DPCM del 22 febbraio 2013: Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali</p> <p>DM MISE 19 marzo 2013 (in attuazione art. 5 DL 179/2012) istituzione presso il MISE del pubblico elenco denominato "Indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata delle imprese e dei professionisti (IN-PEC);</p> <p>DPCM 23 agosto 2013 (in attuazione art. 2, c. 1 DL 179/2012): regolamento recante disposizioni per l'istituzione dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente</p> <p>2 DL 69: Prevista emanazione di quattro Regolamenti (in attuazione art. 13) su anagrafe, banche dati, censimento e domicilio digitale, da adottarsi su proposta del DPCM (senza concerto dei Ministri interessati).</p>	<p>1. DL 179: da dicembre 2012</p> <p>L228: da 1° gennaio 2013</p> <p>Approvazione del piano definito dall'Agenzia de per l'Italia digitale da parte della PcdM</p> <p>2 DL 69: da agosto 2013</p>	<p>Medio</p>	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>Target n. 2 - R&S</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>
133	Innovazione e capitale umano	<p>1. DL n.179/2012 c.vt. in L. n. 221/2012 - Art. 8</p> <p>2. L.147/2013 - Art. 1 c. 98</p> <p>1. Cfr. misura 49 - PNR 2013 - Appendice - Griglia 2013</p> <p>2. DL 147: previste misure per incentivare e diffondere l'utilizzo della bigliettazione elettronica attraverso strumenti di pagamento in mobilità.</p> <p>1. Cfr. misura 50 - PNR 2013 - Appendice - Griglia 2013</p> <p>2. DL 104: Si prevede la promozione della cultura digitale tramite, tra l'altro, la possibilità per gli istituti scolastici di elaborare materiale didattico digitale per specifiche discipline da utilizzare come libri di testo; la possibilità per le istituzioni scolastiche statali di dotarsi tempestivamente di libri per l'uso da parte degli studenti mediante acquisto anche di contenuti digitali integrativi e dispositivi per la lettura di materiali didattici digitali da concedere in comodato d'uso; il finanziamento a favore delle istituzioni secondarie di II grado, la realizzazione e la fruizione della connettività wireless, in modo da consentire agli studenti l'accesso ai materiali didattici e ai contenuti digitali. Le risorse saranno assegnate in proporzione al numero di edifici scolastici. Al fine di realizzare la piena e immediata operatività e l'integrazione delle anagrafi degli studenti si dispone di integrare, nel suddetto sistema, le anagrafi regionali e l'anagrafe nazionale.</p> <p>3. PON e PAC - Attuazione interventi, previsti dai PON e dal PAC, per favorire la diffusione dell'innovazione digitale nelle scuole delle regioni dell'Obiettivo Convergenza: interventi di formazione degli insegnanti sulle nuove tecnologie (progetto DIDATEC); dotazioni tecnologiche e laboratori innovativi.</p>	<p>1. Senza effetti</p> <p>2. DL104: per il comodato d'uso e per il wireless, previste maggiori spese per 7,7mln nel 2013 e 15,3 nel 2014 per BS e PA.</p> <p>PON: Bando prot. 3490 del 25 marzo 2013 per la formazione per i docenti-impegnati 2.193.707 euro. Finanziati interventi di acquisizione di tecnologie per un importo pari a euro 181 mln (PAC) e 23 mln (PON) (Circolare MIUR n. 10621 del 5 luglio 2012)</p>	<p>1. Avviati i lavori del tavolo tecnico sulla bigliettazione elettronica tra l'Agenzia per l'Italia digitale (ADI) e l'Associazione nazionale Trasporti (ASSTRA)</p> <p>Art. 8:</p> <p>c. 2: Schema DI MIUR/ MIT</p> <p>c. 9: Schema DM MIT</p> <p>2. L.147: Senza effetti</p> <p>DM MIUR 19 novembre 2012 (in attuazione dell'art. 7 c.27 DL95/2012): piano per la dematerializzazione delle procedure amministrative</p> <p>Piano e-Gov 2012</p> <p>Previsto DM di attuazione dell'art. 10 co. 10</p>	<p>1. DL 179 da 1° gennaio 2013</p> <p>2. L.147: da gennaio 2014</p>	<p>Basso</p>	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>Target n. 2 - R&S</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>
134	Innovazione e capitale umano	<p>1. DL n. 95/2012 c.vt. in L. n. 135/2012 - Art. 7 c. 27-32</p> <p>DL n.179/2012 c.vt. in L. n. 221/2012 - Art. 10 e 11 c. 1 - 3 e 4-novies</p> <p>2. DL 104/2013 c.vt. in L. n. 128/2013 - Art. 6, 11, 13</p> <p>PON FSE "Competenze per lo sviluppo", PON FESR "Ambienti per l'Apprendimento" e PAC - Priorità "Istruzione"</p>	<p>1. Senza effetti</p>	<p>DM MIUR 19 novembre 2012 (in attuazione dell'art. 7 c.27 DL95/2012): piano per la dematerializzazione delle procedure amministrative</p> <p>Piano e-Gov 2012</p> <p>Previsto DM di attuazione dell'art. 10 co. 10</p>	<p>DL195: da agosto 2012</p> <p>DL179: da dicembre 2012</p> <p>DL104: da novembre 2013</p> <p>PON: Interventi in corso di attuazione</p>	<p>Nullo</p>	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>Target n. 2 - R&S</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON RAZIONAN- TUA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
135	Innovazione e capitale umano 1. L. n. 228/2012 - Art. 1, c. 288 e 318-319 2. L. n. 147/2013 - Art.1, c. 220, 221, 275 e 320	Misure per la ricerca medica 1. L. 228: Per il triennio 2013-2015, concesso un contributo straordinario di 0,8 milioni di euro annui a favore della Fondazione EBR) e un contributo di 500 mila euro al fine di sostenere l'attività di ricerca sul genoma del pancreas alla Fondazione Italiana Onlus - per la Ricerca sulle Malattie del Pancreas. 2. L. 147: Autorizzate spese a favore di: - Istituto nazionale di genetica molecolare (INGM) al fine di contribuire al suo funzionamento ed al potenziamento dell'attività di ricerca da esso svolta; - Istituto Giannina Gaslini di Genova; - Fondazione Istituto Mediterraneo di Ematologia (IME) per la prosecuzione delle attività di cura, formazione e ricerca sulle malattie ematiche svolte, sia a livello nazionale che internazionale; - Centro nazionale di adroterapia oncologica (CNAO) per consentire le attività di ricerca, assistenza e cura dei malati oncologici.	1. L. 228: Maggiori spese correnti per 1,3 mln annui per il triennio 2013-2015 2. L. 147: Maggiori spese correnti per 9,5 mln per il 2014, e 6,5 mln annui per il 2015- 2016, 4,5 mln a decorrere dal 2017		1.L.128: da 1° gennaio 2013 2.L.147: da 1° gennaio 2014	Nullo		Target n. 2 - R&S	
136	Innovazione e capitale umano 1. DM MIUR 25 marzo 2013, n. 81 2. DL 104/2013 Art. in L. 128/2013 - Art. 5, c. 2; Art. 16	Formazione insegnanti scolastici 1. DM: reca modifiche al Regolamento sui requisiti e le modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria (I e II grado). 2. DL104: prevista la pubblicazione di un bando di concorso per il finanziamento e la realizzazione di progetti didattici nei luoghi della cultura, finalizzati a promuovere la formazione continua dei docenti e la fruizione del patrimonio culturale. Previste iniziative di formazione e aggiornamento obbligatori del personale scolastico, le attività sono rivolte, in particolare, alle zone ad alto rischio socio-educativo. La definizione delle modalità di organizzazione e gestione delle attività formative è demandata ad un decreto del MIUR. Si prevede - in via sperimentale per il 2014 - l'accesso gratuito dei docenti - di ruolo e con contratto a termine, ai musei e ai siti di interesse archeologico, storico e culturale gestiti dallo Stato, nei limiti della disponibilità di 10 min.	2. DL104: previste maggiori spese per 23 mln nel 2014 per il BS; in termini di PA, gli oneri sono ripartiti in maggiori spese per 13min e 10 mln in minori entrate.		DL104: da novembre 2013 Schema DM MIUR - MIBAC: in corso di registrazione da parte della Corte dei conti	Basso	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione		
137	Innovazione e capitale umano 1. DM MIUR n. 539 del 27 novembre 2012 DM MIUR 28 dicembre 2012 2. DM MIUR n. 1060 del 23 dicembre 2013	Reclutamento ricercatori e professori universitari 1. DM MIUR è volto alla realizzazione del Programma per reclutamento di giovani ricercatori italiani e stranieri "Rita Levi Montalcini". Il secondo disciplina il piano straordinario per la chiamata dei professori di II fascia per il biennio 2012-2013 2. DM MIUR: programma per il reclutamento di giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini".	16 2. Pubblicati in GU				Racc. n. 3 - Occupazione e formazione		

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON DAZIONI 2013	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
Infrastrutture e sviluppo									
138	Infrastrutture e sviluppo	Collegamenti ferroviari transfrontalieri	<p>L.443/2001 (Legge Obiettivo) Art. 21 e 25, DL185/2008 (L. 2/2009)</p> <p>Art. 32 c.1, DL98/2011 (L. 111/2011)</p> <p>Art. 19 e 33, DL98/2011 (L. 183/2011)</p> <p>Delibere CIPE del 06/12/2011, n.101/2009, n.84/2010, n.81/2009, 71/2009, 89/2004</p>	<p>1. PP24 Genova-Milano-Rotterdam</p> <p>2. PP6 Linea ferroviaria Torino-Lione, Ronchi Sud-Trieste, Trieste-Divaca</p> <p>3. PP1 Berlino - Palermo</p>	<p>Il totale degli stanziamenti assomma a complessivi 9.188,45 mln di euro:</p> <p>1. L'importo complessivamente assegnato al PP24 'Genova-Milano-Rotterdam' dal 2009 al 2017 ascende a 1.848,04 (1.521 mila l e il lotto + 240 mln III lotto + 87 per altri interventi).</p> <p>2. PP6 Linea ferroviaria Torino-Lione, Ronchi Sud-Trieste, Trieste-Divaca: tot. 6.429,02 mln di euro di cui:</p> <p>3.325,74 mln di euro per la Sezione Transfrontaliera 'Torino - Lione';</p> <p>163 mln relativi al Tunnel geostorico della Maddalena (12 mln Fondo FAS Infrastrutture, 65 mln euro TEN 2000-2006, 38,75mln euro RFI, 26,75 mln euro Francia, 20 mln euro di opere compensative);</p> <p>Complessivi 2.477 mln (tenuto conto delle sopravvenute riduzioni di spesa) dalla LS per il 2013 (art.1, comma 208);</p> <p>222,74 mln di fondi TEN Unione europea 2007-2015;</p> <p>2.713,1 mln per la 'Treviglio - Brescia';</p> <p>1.651,02 mln per il lotto 1</p> <p>919,50 mln per il lotto 2</p> <p>142,58 mln di fondi TEN - UE</p> <p>143,22 mln per il nodo di Torino: 93,26 mln quota nazionale, 49,96 di fondi TEN Unione europea</p> <p>118,64 mln per il nodo di Milano di fondi TEN Unione europea, quota nazionale e capitale privato</p> <p>5 mln per la sezione 'Torino-Padova' di fondi TEN Unione europea</p> <p>24 mln per la Sezione Ronchi Sud-Trieste di fondi TEN Unione europea</p> <p>19,80 mln per la Sezione Transfrontaliera 'Trieste-Divaca' di fondi TEN Unione europea</p> <p>27,09 mln per il nodo di Venezia di fondi TEN Unione europea e AP Venezia</p> <p>10,32 mln per i nodi di Novara e Trieste di fondi TEN e quote di AP e capitali privati</p> <p>42,11 mln per sistema fluviale di cui 5,01 di fondi TEN</p> <p>3. 3.12.34 mln per gli studi per la Galleria di Base del Brennero;</p> <p>172,83 mln di quota nazionale</p> <p>139,51 mln di fondi TEN Unione europea;</p> <p>1.199,38 mln per i lavori per la Galleria di Base del Brennero:</p> <p>140 mln per il lotto 1</p> <p>16 mln per il lotto 2</p> <p>638 mln per il lotto 2 di cui 338 mln da Fondo AZ2 e 300 mln assegnati con Legge di stabilità per il 2013</p> <p>321,30 mln dalla Legge di stabilità 2013</p> <p>84,08 mln di fondi TEN Unione europea.</p> <p>Nel gennaio 2013 con delibera CIPE 5/2013 il valore del costo a vita intera del progetto aumenta a 4.865 mln per la parte italiana ed è approvato un lotto funzionale per 638 mln.</p>	<p>Publicati in GU</p>	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>Target n. 1 - Tasso di occupazione</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
139	Infrastrutture e sviluppo	<p>Finanziamento delle infrastrutture mediante defiscalizzazione</p> <p>1. Cfr. misura 143</p> <p>1. e 2 Cfr. misura 103 –PNR 2013 – Appendice –Aggiornamento Griglia 2012.</p> <p>3. DL 69: riduzione da 500 a 200 mln dell'importo minimo di valore della singola opera quale requisito per il riconoscimento del credito d'imposta introdotto dal DL 179/2012; rimane confermato il carattere temporaneo e sperimentale della misura. Inoltre il termine inizialmente stabilito viene prolungato al 2016 precisando, anche, che detta agevolazione si applica alle opere di interesse strategico nazionale.</p>	<p>1 e 2. Senza effetti</p> <p>3.DL 69: Senza effetti</p>	<p>1. Disposizioni da attuare:</p> <p>DL 1/2012, art. 59;</p> <p>co. 2 quater, previsto DM MEF di concerto con MIT modalità di calcolo e di accertamento extragreggio IVA per le società progetto opere portuali</p> <p>DELIBERA CIPE n. 1 del 18 febbraio 2013; direttiva in materia di attuazione delle misure di compensazione fiscale previste dall'articolo 18 della legge n. 183/2011.</p> <p>L'allegato 1 della delibera è stato, successivamente, integrato nella seduta dell'8 novembre 2013.</p>	<p>1 e 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU</p> <p>DM in corso di istruttoria</p> <p>3. DL 69: da agosto 2013</p>	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - UE 2020	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
140	Infrastrutture e sviluppo	<p>ANAS S.p.A.; da concessionario a concedente</p> <p>1. Art. 36 (così come modificato da c.180,art. 1 L 228/2012) DL98/2011 (L 111/2011); Art. 11, c. 5 DL 216/2011</p> <p>2. Art. 25, c. 1-4, 7-8, art. 27, c. 1 DL69/2013 (L n. 98/2013)</p>	<p>1. Senza effetti</p> <p>2. DL 69: Solo per BS previste maggiori spese correnti per 15,5 mln nel 2013 e 17 mln a decorrere dal 2014; previste maggiori entrate per 15,5 mln nel 2013 e 17,7 mln a decorrere dal 2014.</p>	<p>1. I. commi 6 e 9 dell'art. 36 del DL 98/2011 prevedono, - la sottoscrizione, entro il 30 giugno 2013, della nuova convenzione MIT-Anas, da approvarsi con DI MIT-MEF. La data del 30 giugno 2013 non è stata aggiornata agli adeguamenti normativi nel frattempo intervenuti.</p> <p>- L'approvazione con DI MEF-MIT 9 agosto 2013 del nuovo statuto dell'ANAS.</p> <p>2. DL 69: previsto DPCM per individuazione unità di personale</p>	<p>1. Pubblicati in GU</p> <p>2. DL 69: da agosto 2013</p>	Medio	Racc. n. 1 - Riduzione del debito	Target n. 1 - UE 2020	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
141	Infrastrutture e sviluppo	<p>POIn Attrattori culturali, naturali e turismo</p> <p>1. Art. 4, cc. 1-8 DL91/2013 (L. 122/2013) Art.1 c. 395 L 147/2013</p>	<p>1. A seguito riprogrammazione del POIn del 2013, l'Asse II del POIn Attrattori culturali ammonta a 371 mln comprensivi del Grande Progetto Pompei che vale 105 mln tra risorse UE e nazionali.</p> <p>2. DL 91: per il Progetto previste per il BS maggiori spese per 0,2 mln nel 2013, 0,8 mln (0,7 mln per la PA) dal 2014 al 2016.</p> <p>L.147: Senza effetti</p>	<p>1. Riprogrammazione del POIn secondo indirizzi Piano Azione Coesione (2013); impegno finanziario per oltre 210 mln e attivazione bandi per 92 interventi in aree di attrazione culturale (DSG MIBACT 2 agosto e 15 ottobre 2013).</p> <p>Per il Grande Progetto Pompei sono in corso cantieri e pubblicati diversi bandi europei per 60 mln.</p> <p>2. DL 91: Previsti 3 DPCM per nomina del Direttore generale di progetto e di vice (in corso di adozione) e di definizione indennità, nonché per la costituzione della struttura di supporto (entro 12 mesi)</p>	<p>1. Operativo</p> <p>2. DL 91: da ottobre 2013</p> <p>L.147: in vigore da gennaio 2014</p>	Basso	Racc. n. 2 - Paraggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 1 - UE 2020	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON DAZIONII 2013	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
142 Infrastrutture e sviluppo locale	Art. 32 c.7 L. 111/2011 DM 56/2012, delibere Cipe 22/2012, 24/2012, 26/2012, 84/2012 dm 405/2012 di revoca e delibere Cipe 127/2012 Art. 33 c.3 L. 183/2011, Delibere Cipe: 60/2010, 106/2009, 105/2009, 100/2009, 99/2009, 75/2009, 74/2009, 73/2009, 57/2009, 56/2009, 40/2009, 52/2008, 13/2008, 12/2008, 92/2007, 91/2007, 16/2007, 112/2006, 111/2006, 89/2005.	1. Metropolitana Napoli 2. Sistema filtranvivo a supporto del trasporto pubblico locale 3. Metropolitana Milano (Linea M4 inserita nella mis. 74 PNR 2014 (Sblocca cantieri)) 4. Metropolitana e nodo di Torino (Rebaudengo) 5. Metropolitana Roma 6. Sistema metropolitano Bari 7. Sistema metropolitano Catania 8. completamento metropolitana di Brescia I tranche e il tranche	L'ammontare complessivo per il periodo 2012-2017 è di 1.567,43 mln. Nel conteggio per la metropolitana di Milano bisognerà aggiungere anche 700 mln provenienti da risorse private per arrivare così a un quota totale di 2.267,43 mln			Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
143 Infrastrutture e sviluppo	1. L. 183/2011 Art. 18, c. 1, let.b) e c. 2 bis e Art. 21; DL n. 83/2012 cvt. in L.n. 134/2012 - Art. 14 e 15 2. DL 69/2013 cvt. in L.n. 98/2013 - Art. 22, c. 2.3 L.147/2013 - Art. 1, cc. 107-108 DL.145/2013 cvt. in L.n. 9/2014 - Art. 13, cc. 4,5,6,7	1. L. 183: il versamento dell'IVA può essere assolto mediante compensazione con il contributo pubblico a fondo perduto, nonché, limitatamente alle grandi infrastrutture portuali, per un periodo non superiore ai 15 anni, con il 25% dell'incremento del gettito di IVA relativa alle operazioni di importazione riconducibili all'infrastruttura oggetto dell'intervento. Per il 2012, può essere disposto, ad integrazione delle risorse rivenienti dalla revoca dei finanziamenti, l'utilizzo delle risorse del Fondo per infrastrutture portuali. DL 83: Autonomia finanziaria dei porti mediante istituzione del Fondo per il finanziamento di opere e infrastrutture portuali. Il Fondo è alimentato da una somma corrispondente all'1 per cento del gettito IVA sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascun porto. Ampliamento delle possibilità di revoca dei fondi trasferiti o assegnati alle autorità portuali e contestuale destinazione delle predette risorse alla realizzazione degli investimenti di cui art. 2, c. 2, novies del DL n. 225/2010. 2. DL 69: Consente alle Autorità portuali di apportare variazioni alle tasse di ancoraggio e portuale; modifica gli interventi originariamente previsti per essere finanziati da Fondo per il finanziamento di opere e infrastrutture portuali; il limite annuo di finanziamento del Fondo passa da 70 mln a 90 mln. L.147: rifinanziamento del Fondo per le esigenze di funzionamento e per l'esercizio dei compiti di vigilanza e controllo in materia di sicurezza delle navi e delle strutture portuali, svolti dalle Capitanerie di porto. DL 145: si prevede che le risorse revocate e non utilizzate tra quelle previste per interventi infrastrutturali siano destinate alla realizzazione di interventi immediatamente cantierabili finalizzati al miglioramento della competitività dei porti italiani e a rendere più efficiente il trasferimento ferroviario e modale all'interno dei sistemi portuali. Prevista procedura per revoca e riassegnazione delle risorse coinvolgendo il CPE.	1. L.183: Senza effetti DL 83: in termini di SNF, la misura comporta oneri per 70 mln di euro a partire dal 2012; in termini di indebitamento l'onere di 70 mln decade dal 2015 (40 mln nel 2012; 30 nel 2013 e 50 mln nel 2014). 2. DL 69: Maggiori oneri per 20 anni a decorrere da 2013 in termini di BS (che si aggiungono ai 70 mln stanziati in capitolo MIT) : in termini di PA, 5 mln nel 2014, 10 per 2015. L.147: Autorizzate spese di natura corrente pari a 1,5 mln annui a decorrere dal 2014. Previste maggiori spese in conto capitale per 0,5 mln nel 2014 e 14 mln annui dal 2015 al 2020. DL 145: Senza effetti	1. DI MIT- MEF 13 febbraio 2014 (in attuazione art. 14 C. 2 DL 83): quantificazione e riparto del gettito Iva e accise riscosso nei porti e interporti, pari all'uno per cento del gettito da destinare al fondo per interventi infrastrutturali nei porti 2. DL 145: Previsto DI MIT-MEF per individuare le disponibilità derivanti dalle revocche di finanziamenti per infrastrutture strategiche non avviate (art. 13, c.4).	1. DL 83: da agosto 2012 2. DL 69: da agosto 2013 L.147: da gennaio 2014 DL 145: in vigore da febbraio 2014	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
144 Infrastrutture e sviluppo	Proposta di legge (AC 1834) L n. 147/2013 - Art.1. c. 303-305	Proposta: Provvedimento che risponde alla finalità di favorire la realizzazione di nuovi impianti sportivi e la ristrutturazione, anche attraverso la concessione dei diritti reali immobiliari ai privati, di quelli esistenti, attraverso la semplificazione e l'accelerazione delle procedure amministrative, nel perseguimento dell'obiettivo triennale. L 147: Viene integrato il Fondo di garanzia per i mutui relativi alla costruzione, all'ampliamento, all'attrezzatura, al miglioramento o all'acquisto di impianti sportivi. Il fondo è gestito dall'Istituto per il credito sportivo.	L 147: Maggiori spese in conto capitale pari a 10,15 e 20 mln per gli anni 2014, 2015 e 2016 in termini di SNF. In termini di indebitamento netto 5,10 e 15 anni il triennio.	L 147: previsto DPCM per stabilire criteri di gestione del fondo	Proposta: in esame in Commissione L 147: da gennaio 2014	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
145 Infrastrutture e sviluppo	DL n. 179/2012 (L n. 221/2012), Art. 34-decies L n. 228/2012, art. 1. c. 213	Cfr. misura 40 - PNR 2013 - Appendice - Griglia 2013.	Cfr. misura 40 - PNR 2013 - Appendice - Griglia 2013. Con DL 69/2013 art. 18, c. 13, punto a) è stato ridotto lo stanziamento a soli 14 mln, per finanziare il fondo MIT sblocca cantieri.	DPCM 15 aprile 2013 (ai sensi dell'art. 34-decies c. 9 DL 179/2012); messa in liquidazione della società Stretto di Messina	DL179: da dicembre 2012 L228: da 1° gennaio 2013	Medio			AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività
146 Infrastrutture e sviluppo	Art. 32 c.7 e 1 L. 111/2011 Delibere CIPE: 48/2004, 114/2004, 153/2005, 147/2006, 107/2006, 146/2006, 148/2006, 88/2006, 93/2007, 12/2008, 33/2010, 104/2010, 103/2011, 137/2012, 67/2013 Art. 1 c. 184 L n. 228/2012 Art. 1. c.71 L n. 147/2013	1. Schemi Idrici: Sardegna; Basso Molise; Basilicata e Puglia; Sicilia 2. Accessibilità agli Hub Aeroportuali: Rho; Gallarate; Malpensa 3. MOSE 4. Interventi su sezioni ferroviarie nazionali: Pontremolese, Catania, Bari-Taranto; Variante di Cannitello; Sardegna	Per gli Schemi Idrici sono stati pianificati 297,63 mln; per l'accessibilità agli hub aeroportuali 210 mln, per il Mo.S.E. 247,40 mln nel 2012 e per gli interventi ferroviari 55,6 mln per arrivare così a un quota totale di 810,64 mln. Per il Mo.S.E., sono stati previsti i seguenti ulteriori stanziamenti: - 827 mln (al netto delle riduzioni di spesa e degli accantonamenti) per il periodo 2014-2016 dalla LS 2013; - 379 mln (al netto degli accantonamenti) per il periodo 2014-2017 dalla LS 2014			Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
Sostegno alle imprese									
147 Sostegno alle imprese	1. Art. 2, L. 662/96, modificata con l'art. 11 della L.2/09 e l'art. 7 quinquies DL5/2009 (L. 33/09); Art. 39 DL201/2011 (L. 214/2012) 2. Art. 1 DL 69/2013 (L n. 98/2013) Art. 1, cc. 48, 53, 487 L. 147/2013	1. Cfr. misura 73 - PNR 2013 - Appendice - Aggiornamento Griglia 2012 Cfr. anche misura Piano di Azione e Coesione. DL 69: La norma è finalizzata al rafforzamento e alla razionalizzazione degli interventi del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese. Sono previsti, altresì, l'introduzione di elementi di maggiore flessibilità nella gestione dello strumento, che consentano di calibrare i criteri di valutazione economico-finanziaria previsti per l'accesso alla garanzia in funzione dell'andamento generale dell'economia e del mercato finanziario e creditizio. Al fondo di garanzia a favore delle PMI possono affluire, previa assegnazione all'entrata del bilancio dello Stato, contributi su base volontaria per essere destinati alla microimprenditorialità. L 147: istituito il Sistema Nazionale di Garanzia al fine di riordinare l'insieme delle garanzie per l'accesso al credito delle famiglie e imprese. Tale sistema comprende - Fondo di garanzia delle PMI (di cui viene autorizzata la reintegrazione delle risorse) con una Sezione speciale di garanzia "Progetti di ricerca e innovazione"; - Fondo di garanzia per la prima casa (cfr. misura 107). Con delibera CIPE sono altresì assegnati al fondo 600 mln a valere sul Fondo sviluppo e coesione.	1. Senza effetti 2. DL 69: Senza effetti L 147: La reintegrazione del Fondo di garanzia PMI comporta maggiori spese per 200 mln annui per il triennio 2014-2016, con effetti sul SNF. In termini di IN valutati stessi effetti per 15 mln annui nel triennio di riferimento.	1. Per i provvedimenti fino a febbraio 2013, fr. misura 73 - PNR 2013 - Appendice - Aggiornamento Griglia 2012 • c. 4: DM MISE 10 dicembre 2012 : estensione garanzia del Fondo di garanzia per le PMI ai portafogli di finanziamenti erogati ai soggetti beneficiari finali, modalità di concessione della stessa, criteri di selezione delle operazioni, nonché ammontare massimo delle disponibilità finanziarie del Fondo da destinare alla copertura del rischio derivante dalla concessione della predetta garanzia. • co. 6 e 7bis: previsto DM MISE 3. DI MISE-MEF 27 dicembre 2013 (in attuazione art. 1, c. 1 e 5-bis DL 69); prevede specifici criteri di valutazione ai fini dell'ammissione alla garanzia del Fondo da parte delle PMI. Le disposizioni di cui agli artt. 2, 6 e 7, si applicano a decorrere dal 11/03/2014 (DM MISE 7 febbraio 2014) DM MISE 27 dicembre 2013 (in attuazione art. 1, c. 2 DL 69): Condizioni di ammissibilità e disposizioni per l'amministrazione de Fondo di garanzia- Sezione speciale PCaM -Dip. Pari opportunità, a favore delle imprese femminili. Schema DM MEF (in attuazione art. 1, c. 5-ter DL 69): decreto da emanarsi entro 90gg e con cui sono definite le modalità di contribuzione da parte di enti, associazioni, società o singoli cittadini al fondo di garanzia L 147: Previsto DI MEF/MISE (art. 1, c. 48) per definire tipologia operazioni ammissibili a finanziamenti e misura massima di garanzia (parzialmente adottato)	1-2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU 3. DL 69: da agosto 2013 L 147: da gennaio 2014	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON DAZIONI ATTUA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
148 Sostegno alle imprese	<p>1. Art. 35, DL 17/2012 (L. 27/2012);</p> <p>2. Art. 12, c. 11 quinquies DL 16/2012 (L. 44/2012); Art. 13-bis DL 52/2012 (L. 94/2012)</p> <p>D.lgs. n. 192/2012</p> <p>Art. 34-novies DL 179/2012 (L.221/2012)</p> <p>3. Cfr. Misura 74 PNR 2014. Griglia 2014</p>	<p>1 e 2. Cfr. misura 101 –PNR 2013 – Appendice –Aggiornamento Griglia 2012</p> <p>1. La misura comporta maggiori oneri per 3.935 mln nel 2012 e 235 mln nel 2013 e 2014 (235 mln annui in termini di indebitamento nel triennio 2012-2014).</p> <p>2. Senza effetti</p>	<p>1. e 2. Per i provvedimenti attuativi emanati fino a febbraio 2013, cfr. misura 101.PNR 2013 – Appendice – Aggiornamento 2012. Si segnalano inoltre:</p> <p>DM MEF 13 marzo 2013 (in attuazione art. 13bis DL 52/2012): rilascio del documento unico di regolarità contributiva anche in presenza di una certificazione che attesti la sussistenza e l'impegno di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte di un medesimo soggetto.</p>	<p>1. - 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU</p> <p>DM 18/7/2012: adottato</p> <p>Art. 13 bis, c. 5 DL 52/2012 sul DURC: operativo (anche in mancanza di DM attuativo- ordinanza n.677/2012 TAR Puglia)</p>	<p>1. - 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU</p> <p>DM 18/7/2012: adottato</p> <p>Art. 13 bis, c. 5 DL 52/2012 sul DURC: operativo (anche in mancanza di DM attuativo- ordinanza n.677/2012 TAR Puglia)</p>	<p>Nullo</p> <p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>		<p>AGS n. 5 - Modernizzare la PA</p>	
149 Sostegno alle imprese	<p>Art. 10 DL 201/2011 (L. 214/2011)</p> <p>3. Cfr. Misura 74 PNR 2014. Griglia 2014</p>	<p>Istituzione di un nuovo regime opzionale per le imprese che accettano controlli rinforzati da parte dell'Amministrazione Finanziaria prevedendo, a favore delle imprese, una drastica riduzione degli adempimenti amministrativi, un tutoraggio fiscale e un regime agevolato per le compensazioni e i rimborsi IVA.</p>	<p>Senza effetti</p>	<p>Provvedimento 12 luglio 2012 del Direttore dell'Agenzia delle entrate: da attuazione, per il periodo d'imposta 2011, al regime premiale per favorire la trasparenza fiscale previsto per i contribuenti congrui e coerenti con le risultanze degli studi di settore (commi da 9 a 13 dell'art. 10 DL 204/2011).</p> <p>E in fase di predisposizione il provvedimento di attuazione relativo al periodo di imposta 2012.</p> <p>Previsti due DM MEF in attuazione dell'art. 10, co. 13 quater lett. a (predisposto schema provvedimento) lett. c (in corso di definizione tra MEF Dip.Finanze, Agenzia entrate ed Equitalia)</p> <p>DM MEF 3 aprile 2013, n.55 (in attuazione dell'art. 10, co. 13 duodecies) – cfr. misura n. 15</p>	<p>1. Pubblicato in GU</p> <p>Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate pubblicato sul sito internet</p>	<p>Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria</p>		<p>AGS n. 1 - Consolidamento fiscale</p>	
150 Sostegno alle imprese	<p>1. Art. 1 DL 201/2011 (L. 214/2011)</p> <p>2. Art. 1, c. 137, 138 L. 147/2013</p>	<p>a) Il contribuente che dimentica di effettuare una comunicazione obbligatoria o un altro adempimento formale non decade più automaticamente da benefici o regimi fiscali agevolati.</p> <p>b) Le imprese tenute ad osservare la disciplina <i>black list</i> devono comunicare all'Agenzia delle entrate le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate e ricevute nei confronti di operatori economici aventi sede, residenza o domicilio in Paesi a fiscalità privilegiata, solo per le operazioni di importo superiore a euro 500.</p> <p>c) Prevista una sola comunicazione per ciascun cliente al mese con obbligo di comunicazione solo dell'ammontare complessivo delle operazioni rilevanti ai fini IVA e per le operazioni di importo non inferiore a 3.000 euro.</p>	<p>1. DL 201: Dalla deducibilità introdotta, dovrebbe derivare un minor gettito di 950,5 mln nel 2012, 1.446,3 mln nel 2013 e di 2.929 mln nel 2014.</p> <p>2. L. 147: Stimate minori entrate, per entrambi i saldi, pari a 658,5 mln nel 2013 e 716,5 mln nel 2016 e 783,3 nel 2017.</p>	<p>1. Pubblicati in GU</p> <p>2. L.147: da gennaio 2014</p>	<p>Nullo</p> <p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>		<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>		
151 Sostegno alle imprese	<p>Art. 2/a) c. 1-3, b) c. 8, c) Art. 2, c. 6, Art. 3, c. 2-bis DL 16/2012 (L. 44/2012);</p>	<p>a) Il contribuente che dimentica di effettuare una comunicazione obbligatoria o un altro adempimento formale non decade più automaticamente da benefici o regimi fiscali agevolati.</p> <p>b) Le imprese tenute ad osservare la disciplina <i>black list</i> devono comunicare all'Agenzia delle entrate le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate e ricevute nei confronti di operatori economici aventi sede, residenza o domicilio in Paesi a fiscalità privilegiata, solo per le operazioni di importo superiore a euro 500.</p> <p>c) Prevista una sola comunicazione per ciascun cliente al mese con obbligo di comunicazione solo dell'ammontare complessivo delle operazioni rilevanti ai fini IVA e per le operazioni di importo non inferiore a 3.000 euro.</p>	<p>Senza effetti</p>	<p>Provvedimento Agenzia delle Entrate 2 agosto 2013 (in attuazione art. 2, c. 6 e art. 3, c.2-bis DL 16/2012), concernente la definizione delle modalità tecniche e dei termini relativi alla comunicazione all'Anagrafe tributaria delle operazioni rilevanti ai fini dell'IVA.</p>	<p>Pubblicato in GU</p>	<p>Basso</p> <p>Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria</p>		<p>AGS n. 1 - Consolidamento fiscale</p>	

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
152	Sostegno alle imprese in crisi	<p>DL n. 83/2012 - Cfr. misura 1.16 - PNR 2013 - Appendice - Griglia 2013.</p> <p>DL 129: Riconosce l'area industriale di Taranto quale area in situazione di crisi industriale complessa, ai fini dell'applicazione dell'art. 27 DL 83 (cfr. misura 1.75).</p> <p>DL 43: Riconosce le aree industriali di Piombino e Trieste quali aree in situazioni di crisi industriale complessa ai fini dell'applicazione dell'art. 27 del DL 83.</p> <p>DL n.43/2013 - 2.1.147: Esenzione fiscale degli interventi di sostegno erogati da Fondo interbancario di tutela dei depositi in favore di soggetti in amministrazione straordinaria.</p> <p>DL 145: Introduce modifiche alla disciplina sulla riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa (art. 27 del DL 83/2012). Tra queste: - ai fini del riconoscimento da parte del MISE di tali situazioni di crisi, l'istanza della Regione interessata è possibile, ma non è più indispensabile; - si estende l'ambito di intervento alle situazioni di crisi che risultano risolvibili con risorse e strumenti di competenza regionale;</p> <p>- si estende il regime di finanziamenti agevolati alle aree o distretti del Paese interessati da fenomeni di crisi industriale, diverse da quelle complesse, ma con impatto significativo sullo sviluppo dei territori e sull'occupazione.</p>	<p>Senza effetti</p> <p>L.147: Minori entrate in termini di SNF e indebitamento per 2,6 mln nel 2014 e 1,5 mln dal 2015.</p> <p>DL 145: Senza effetti</p>	<p>1. DM MISE 31 gennaio 2013 (in attuazione art. 27, c. 8 DL 83/2012); disciplina le modalità di individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa, determina i criteri per la definizione e l'attuazione dei Progetti di riconversione e riqualificazione industriale ed impara le opportune direttive all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa, prevedendo la priorità di accesso agli interventi di propria competenza;</p> <p>DM MISE del 13 luglio 2012 (in attuazione dell'art. 29 co. 2); accertamento della decadenza dei benefici per quelle imprese che non hanno avanzato richieste di erogazione per stato di avanzamento.</p> <p>In attuazione dell'art. 29, c. 2 sono stati emanati dal MISE vari decreti direttoriali recanti decadenza dei benefici per gruppi di imprese agevolate.</p> <p>DM MISE 19 novembre 2013 (in attuazione art. 27, c. 7 DL 83/2012); politiche attive del lavoro per la soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa.</p>	<p>1. DL83: da agosto 2012.</p> <p>2. L.147: da gennaio 2014</p> <p>DL 145: in vigore da febbraio 2014</p>	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>Target n. 1 - Tasso di occupazione della</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>	
153	Sostegno alle imprese a crescita sostenibile	<p>I. DL n. 83/2012 - Cfr. misura 1.17 - PNR 2013 - Appendice - Griglia 2013.</p> <p>DL 69: MISE può utilizzare le disponibilità esistenti sul Fondo per la crescita sostenibile per 150mln per il finanziamento dei programmi di sviluppo nel settore industriale. I programmi sono agevolati tramite la concessione di un finanziamento agevolato nel limite massimo del 50% rispetto ai costi ammissibili. Se le somme non risultano impegnate entro 30 giugno 2014, ritornano nella disponibilità del Fondo.</p> <p>L.147: incrementata la dotazione del Fondo per la crescita sostenibile, destinata all'erogazione di finanziamenti agevolati, in modalità rotativa.</p>	<p>1. Senza effetti</p> <p>DL 69: Senza effetti</p> <p>L.147: maggiori spese pari a 100 mln nel 2014 e 50 mln nel 2015, con effetti sul bilancio dello Stato; in termini di indebitamento, maggiori spese per 20 mln dal 2015.</p> <p>DL 145: maggiori spese nel 2014 in termini di BS e IN pari a 22,6 mln.</p>	<p>1. Per i provvedimenti fino a febbraio 2013, cfr. misura 1.17 - PNR 2013 - Appendice - Griglia 2013.</p> <p>DM MEF 26 aprile 2013 (in attuazione art. 30, c. 4 DL 83/2012); modalità di ricognizione delle risorse non utilizzate del fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti di ricerca (FR).</p> <p>DM MISE 20 giugno 2013 (in attuazione art. 23, c.2 lett a) DL 83/2012 e così come modificato da DM MISE 4 dicembre 2013): due decreti per attribuzione risorse alla sezione Fondo crescita sostenibile per la promozione di progetti di R&S sia di rilevanza strategica per il sistema produttivo sia afferenti il Programma "Orizzonte 2020" (cfr. misura 1.30).</p>	<p>1. DL83: art.23 da ottobre 2012; art. 30 da agosto 2012.</p> <p>2. DL 69: da agosto 2013</p> <p>L.147: da gennaio 2014</p>	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>Target n. 1 - Tasso di occupazione Target n. 2 - R&S</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>	
154	Sostegno alle imprese degli IDE	<p>I. DL n. 83/2012 - Cfr. misura 1.18 - PNR 2013 - Appendice - Griglia 2013.</p> <p>DL 179: istituzione dello Sportello unico attrazione investimenti esteri quale punto di accesso per l'investitore estero e di coordinamento dei procedimenti amministrativi per la realizzazione dell'investimento. Raccordo attività di ICE e Invitalia. Formula annualmente proposte di semplificazione normativa e amm.</p> <p>DL n. 179/2012 - DL 69: Favorire l'internazionalizzazione delle PMI rilanciando la connessione tra cooperazione e commercio estero in un quadro di partenariato pubblico - privato. Ciò è attuato attraverso la concessione di crediti agevolati a carico del Fondo di rotazione per la cooperazione allo sviluppo. Una quota del Fondo potrà altresì essere destinata a dar vita a un nuovo Fondo di garanzia a tutela dei prestiti concessi da istituti di credito a imprese italiane, oppure per facilitare gli apporti di capitale italiano nelle imprese miste.</p> <p>PiANO "Destinazione Italia" predisposto per attrarre gli investimenti esteri e favorire la competitività delle imprese italiane. Il piano prevede 50 misure.</p> <p>L.147: rifinanziamento del Fondo rotativo, di cui all'art. 2, c. 1, DL 251/81, con riserva di destinare una quota fino al 40% allo sviluppo e consolidamento sui mercati esteri del settore agroalimentare, e consolidamento disponibilità del Fondo per il sostegno all'esportazione a sostegno di attività connesse al credito all'esportazione e all'internazionalizzazione del sistema produttivo.</p> <p>DL 145: Tra le disposizioni si segnalano: incremento per il 2014 delle risorse del Fondo per la promozione degli scambi e l'internazionalizzazione delle imprese, con particolare attenzione alle PMI; fissazione, del limite massimo di un'ora per il controllo documentale, di cinque ore per la visita delle merci e tre giorni; estensione alle imprese ittiche e agricole (oltre a quelle agroalimentari) della possibilità di far parte dei consorzi per l'internazionalizzazione e di partecipare ai relativi progetti ammessi a contributo pubblico; coinvolgimento delle comunità di origine italiana presenti all'estero nei progetti e nelle attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane e di promozione dell'immagine del prodotto italiano nel mondo.</p>	<p>1. Senza effetti</p> <p>DL 69: Senza effetti</p> <p>L.147: maggiori spese in conto capitale pari a 50 mln per il 2014 a valere sul bilancio dello Stato; in termini di indebitamento, maggiori spese per 20 mln dal 2015.</p> <p>DL 145: maggiori spese nel 2014 in termini di BS e IN pari a 22,6 mln.</p>	<p>Divenuta pienamente operativa l'ICE-Agenzia. Cfr. misura n. 2 DL 83;</p> <p>DM MAE del 18 ottobre 2012 (in attuazione dell'art. 41bis) incremento della tariffa consolare del 10 per cento</p> <p>DM MISE del 21 dicembre 2012 (in attuazione dell'art. 42, c. 1 lett. d) attività e obblighi del gestore delle imprese italiane sui mercati diversi da quelli europei, nonché funzioni e compiti del Comitato per l'amministrazione del Fondo rotativo</p> <p>DM MEF del 3 ottobre 2012 (in attuazione dell'art. 42, c. 2); riparto risorse per enti, consorzi, CCA, etc. per l'internazionalizzazione. Aggiornato con DD 10 gennaio 2014.</p> <p>DM MISE 21 giugno 2013 (in attuazione dell'art. 42, c.2); concessione dei contributi pubblici a favore di enti, istituti ed associazioni</p> <p>DI MISE-MEF del 22 novembre 2012 (in attuazione dell'art. 42, c. 6); definizione requisiti per la concessione dei contributi ai consorzi per l'internazionalizzazione per copertura del 50 per cento delle spese per progetti in tale ambito</p> <p>Art. 41: DM MISE del 26/03/2013: modalità applicative e la struttura amministrativa responsabile per assicurare alle singole imprese italiane ed estere l'assistenza e il raccordo con i soggetti pubblici e le possibilità di accesso alle agevolazioni disponibili per favorire l'operatività delle stesse imprese nei settori e nelle aree di interesse all'estero (in corso di stesura)</p> <p>DL179: DPCCM del 31/01/2013 (in attuazione art. 35 DL 179/2012); istituzione del Desk Italia - Sportello attrazione investimenti esteri. Definisce le modalità organizzative e funzionali per l'avvio dello sportello.</p> <p>DL 145: Previsto DM MISE per approvare i modelli dei certificati rilasciati dalle camere di commercio.</p>	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>Target n. 1 - Tasso di occupazione Target n. 2 - R&S</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>		

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
155	Sostegno alle imprese turismo e lo sport	1. Df. n. 83/2012 - cfr. misura n. 103/2013 1 e 2, cfr. misura 119 - PNR 2013 - Appendice - Griglia 2013 2. L.147: Repertorio risorse per l'erogazione di finanziamenti agevolati per i contratti di sviluppo in ambito turistico (50% delle risorse destinate ad apposito fondo - cfr misura 156).	1. DL 83 e DL 179: Senza effetti L. 228: Si prevedono maggiori spese in conto capitale per 5 mln nel 2013 e 10 mln nel 2014 con effetti sul SNF; maggiori spese in conto capitale per 2,5 mln nel 2013, per 7,5 mln nel 2014 e per 5 mln nel 2015 con effetti sull'indebitamento 2. L.147: 25 mln di maggiori spese per il biennio 2014-2015 e 50 mln nel 2016 solo per BS. DL145: Senza effetti	SCHEMA DM (in attuazione art. 64, comma 1 DL 83/2012); si definiscono i criteri per l'erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la capillare diffusione della pratica sportiva. DM Affari regionali, turismo 8 gennaio 2013 (in attuazione dell'art. 66): definizione di criteri e modalità per la realizzazione del progetto pilota per favorire reti di impresa nel settore del turismo. DL 145; previsto DM Min. affari regionali (entro 30 gg.) per la disciplina dei criteri per l'utilizzo delle risorse anche attraverso apposita convenzione con ANCI	1. DL83: da agosto 2012 DL179: da dicembre 2012; art. 34 da 1° gennaio 2013 DL228: da 1° gennaio 2013 2. L.147: da gennaio 2014 DL 145: in vigore da febbraio 2014	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
156	Sostegno alle imprese settore agricolo, ittico e della silvicoltura	1. Cfr. misura 120 - PNR 2013 - Appendice - Griglia 2013 2. L.147: Repertorio risorse per l'erogazione di finanziamenti agevolati (50% delle risorse destinate ad apposito fondo - cfr misura 156). DL 145: Per la promozione del coordinamento dell'accoglienza turistica tramite la valorizzazione di aree territoriali, di beni culturali ed ambientali nonché il miglioramento dei servizi per l'informazione e l'accoglienza dei turisti, prevede un finanziamento sino a un massimo di 500 mln per i progetti presentati da comuni con una popolazione compresa tra i 5.000 e i 150.000 abitanti che individuano uno o più interventi di valorizzazione e di accoglienza tra loro coordinati del costo compreso tra 1 e 5 mln (assunzione impegni entro 30 giugno 2014, conclusione interventi entro 20 mesi da tale data). Alla copertura degli oneri del finanziamento si provvede con le risorse derivanti dalla riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (Cfr misura 18 DL 145/2013 c.vt. in L.n. 9/2014 - interventi di Sviluppo e Coesione) Art. 13, cc. 24, 25, nonché con le risorse derivanti dall'eventuale riprogrammazione del PO 2007-2013.	1. L. 228: Per finanziamento filiera pesca, prevista una maggiore spesa in conto capitale pari a 400 mila euro per il 2013 in termini di SNF, mentre in termini di indebitamento per il biennio 2013-2014 una spesa annua di 200 mila euro. Dall'abolizione delle esenzioni previsto un recupero di gettito stimato in 32,8 mln nel 2015. 2. L.147: 25 mln di maggiori spese per il biennio 2014-2015 e 50 mln nel 2016 solo per BS. DL 145: Senza effetti	DM Politiche agricole 25 luglio 2013 (in attuazione dell'art. 59 c.16) adottato e notificato alla CE: disposizioni in materia di informazioni ai consumatori per favorire concorrenza nel mercato di prodotti DL 83, art. 59 bis: Previsto D.I. MIPAF, MISE MEF (non ancora adottato), che recherà in allegato - per etichettatura prodotti agricoli e alimentari - i sistemi di sicurezza predisposti dall'IPZS	1. DL83: da agosto 2012; art. 59 da gennaio 2013 DL179: da dicembre 2012 L228: da 1° gennaio 2013 2. L.147: da 1° gennaio 2014	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
157	Sostegno alle imprese settore dell'autotrasporto	1. DL n. 95/2012 - c.vt. in L.n. 135/2012 - Art. 23, c. 1 e 12 terdecies L. n. 147/2013 - Art. 1, c. 25, 31, 32, 36, 293, 296, 608-609 2. L. n. 147/2013 - Art. 1, c. 89, 90, 92-95, 579	1. L. 95: Previste maggiori spese per il solo anno 2013 per 402 mln. L. 228: Oneri relativi al rimborso per credito d'imposta pari a 159,1 mln nel 2013 e 212,2 mln annui dal 2014 (tali oneri ridotti con effetto della stabilizzazione accisa carburanti, cfr. misura n. 10 PNR 2012) 2. L.147: previste maggiori spese per 334 mln nell'anno 2014, 3 mln annui nel biennio 2015/2016, con effetti sul BS. In termini di IN, gli oneri sono pari a 333 nel 2014, 3 mln nel 2015 e 4 mln nel 2016. L.147: previsti in termini di maggiori spese per BS e indebitamento nel 2014 per 326 mln e di 110 mln rispettivamente.	L. DI MIT-MEF n. 92/2013 , di ripartizione delle risorse pari a 400 mln destinate a favore dell'autotrasporto di merci dal DL 95/2012. Relativamente alle misure di sostegno a valere sui capitoli del MIT, si segnalano: - 16 Min. destinati all'incentivazione di ulteriori interventi a favore della formazione professionale (DM 21 marzo 2013 n. 119); - 24 Min. destinati all'incentivazione di investimenti a favore della strutturazione del settore (DM 21 marzo 2013 n. 118 così come modificato dal DM MIT 5 luglio 2013, n. 546); - 24 Min. destinati a rendere possibile il rimborso del maggior onere delle accise con cadenza trimestrale e non più annuale (come stabilito all'art. 61 DL n.1/2012) ATTO AGGIUNTIVO alla Convenzione con il soggetto attuatore UIRNet per disciplinare le modalità di erogazione delle risorse pari a Euro 2 Min a valere su capitoli non di competenza della Direzione Generale per il trasporto stradale e l'intermodalità.	1. DL95: da agosto 2012 L228: da 1° gennaio 2013 2. L.147: dal 1° gennaio 2014	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON DAZIONIAN- TUA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
158	Sostegno alle imprese editoriali	DDL: Il Governo è delegato a definire nuove forme di sostegno all'editoria e per lo sviluppo del mercato editoriale, indicando principi e criteri direttivi. I decreti delegati conterranno la disciplina a regime che subenterà alle norme transitorie del DL n. 63/2012. L.228: La disposizione prevede l'integrazione di 45 milioni di euro per l'anno 2013 dell'autorizzazione di spesa concernente interventi in favore dell'editoria e di 15 milioni di euro per l'anno 2013 per incentivi a sostegno dell'emittenza televisiva locale e dell'emittenza radiofonica locale e nazionale. L.190: apporta modifiche alla disciplina IVA delle cessioni di prodotti editoriali	L.228: Maggiori spese correnti per il 2013 pari a 60 mln	L.228: Maggiori spese correnti per il 2013 pari a 60 mln	AC 5270: In esame in Commissione (dial.18 dicembre 2012) L228: da 1° gennaio 2013 L90: da agosto 2013.	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
159	Sostegno alle imprese start-up innovative	1. Cfr. misura 124 - PNR 2013 - Appendice - Griglia 2013. DL.145: prevede forme di agevolazione nella trattazione delle domande di visto di ingresso e di permesso di soggiorno connesse con start-up innovative. 2. Cfr. misura n. 126 DL n. 76/2013 c.vt. in L.n. 99/2013 - Art. 9, c. 16 - c. 16ter DL.145/2013 c.vt. in L.n. 9/2014 - Art. 5, c. 7	DL.179: l'estensione di 12 mesi del periodo di c.d. "rinvio a giudizio" delle perdite comporta perdita di gettito stimata di 0,9 mln nel 2014 e di 0,5 a partire dal 2015; la remunerazione con strumenti finanziari comporta perdita di gettito stimata per 29,6 mln nel 2013, e 37 mln (35 mln in termini di SNF, escluse le addizionali) a partire dal 2014, e minori entrate contributive di 38 mln annui (in termini di SNF, comportano maggiori trasferimenti dal BS agli enti di previdenza); vari incentivi all'investimento in start up comporterebbero minori entrate pari a 65,9 mln nel 2014, 37,5 mln annui nel biennio 2015-2016, e maggiori entrate per 28,4 mln nel 2017. 150mila euro annui autorizzati a favore dell'ISTAT per il triennio 2013-2015 per attività di monitoraggio di impatto di tali misure. DL.145: Senza effetti	DL.179: da dicembre 2012; art. 29 da ottobre 2012 DL.76/2013: da agosto 2013 DL.145: in vigore da febbraio 2014	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo	
160	Sostegno alle imprese alla pirateria	Realizzazione di apparecchiamenti e dispositivi info-operativi e di sicurezza idonei a garantire il supporto e la protezione del personale impiegato anche nelle attività internazionali di contrasto alla pirateria. 1. Cfr. misura 126 - PNR 2013 - Appendice - Griglia 2013. L.228: Istituito un Fondo (nello stato di previsione del MEF) per esentare dall'IRAP le persone fisiche esercenti attività commerciali, gli arti e professioni, che non si avvalgono di lavoratori dipendenti o assimilati e che impiegano anche in locazione beni strumentali di ammontare massimo determinato con decreto MEF. Dal 2015 soppresca l'autorizzazione di spesa. 2. L.147: stabilito che i maggiori o minori valori, che derivano dall'attuazione di specifiche previsioni contrattuali di strumenti finanziari rilevanti in materia di adeguatezza patrimoniale, non concorrono alla formazione del reddito imponibile delle società emittenti ai fini IRES e IRAP. Inoltre viene previsto che, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31/12/2013, qualora dalla dichiarazione IRAP emerga un valore della produzione negativo, la quota delle attività per imposte anticipate - che hanno concorso alla formazione del valore della produzione netta negativo - è trasformata per intero in crediti d'imposta. La disposizione prevede a favore delle reti e dei consorzi di imprese utilizzatori a fini industriali di gas ed energia ed aventi la propria unità produttiva ubicata per almeno l'80% nelle aree territoriali svantaggiate, il beneficio di cui all'art. 4 del DL n. 356/2001, con conseguente riduzione del 40 per cento dell'accisa sul gas metano e l'energia elettrica.	La misura comporta maggiori oneri per 2,6 mln annui a partire dal 2013.	DL.179: da dicembre 2012, n.266: regolamento che dispone l'impiego di guardie giurate a bordo delle navi mercantili battenti bandiera italiana, che transitano in acque internazionali a rischio pirateria.	Nullo			AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
161	Sostegno alle imprese Aggevolazioni fiscali per attività commerciali e imprenditoriali	1. DL n. 83/2012 c.vt. in L.n. 134/2012 - Art. 32-bis DL n. 179/2012 c.vt. in L.n. 221/2012 - Art. 11-bis L.n. 228/2012 - art.1, c. 515 (così come modificato dal DL n. 147/2013) 2. L.n. 147/2013 Art.1, cc. 149, 167-171, 324	1. DL83: stimate minori entrate per 0,5 mln a decorrere dal 2013. L.228: dotazione Fondo di 188 mln nel 2014, di 252 mln per il 2015 e 242 mln a decorrere dal 2016 L.147: previste maggiori spese correnti pari a 35,7 mln nel 2014, 46 mln nel 2015 e 53,3 mln nel 2016 e 5 mln a decorrere dal 2017. Dalla soppressione (L.228), maggiori entrate per la sola PA di 82,6 mln per il 2015 e di 192,6 mln a decorrere dal 2016 (per il BS stessi effetti registrati come minori spese correnti).	1. DL83: da agosto 2012 DL.179: da dicembre 2012 L.147: da gennaio 2014	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale			AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDEAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
162	Sostegno alle imprese rate di finanziamenti agevolati	In relazione ai finanziamenti agevolati già concessi dal MISE a valere sul Fondo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, e dal MIUR a valere sul Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR) può essere disposto, per una sola volta, una sospensione di dodici mesi del pagamento della quota capitale delle rate con scadenza non successiva al 31 dicembre 2013. La sospensione determina la traslazione del piano di ammortamento per un periodo di dodici mesi. Gli interessi relativi alla rata sospesa sono corrisposti alle scadenze originarie ovvero, ove le rate risultino già scadute alla data di concessione del beneficio, entro sessanta giorni dalla predetta data, maggiorati degli interessi di mora. Previsita normativa attuativa.	Senza effetti	DM MISE 9 agosto 2012 (attuativo dell'art. 26): Sono stabiliti criteri e condizioni per la concessione del beneficio legato alla moratoria delle rate dei finanziamenti agevolati già concessi dal MISE a valere sul Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (FIT) a fronte della realizzazione di progetti di R&S. DM MIUR 19 dicembre 2012: Sono stabiliti criteri e condizioni per la concessione del beneficio legato alla moratoria delle rate dei finanziamenti agevolati già concessi dal MIUR a valere sul Fondo Agevolazioni Ricerca (FAR) a fronte della realizzazione di progetti R&S.	DL 83: da agosto 2012	Nullo	Racc. n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo		
163	Sostegno alle imprese zone franche urbane	Esenzioni fiscali e contributive per le micro e piccole imprese localizzate nelle Zone Urbane individuate dalla Delibera CIPE n. 14/2009, ricadenti nei territori delle quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), nonché nei comuni della provincia di Carbonia - Iglesias (Piano Sulcis) e nelle ex aree industriali del settore auto. Si tratta, in generale, di aree infra-comunali di dimensione minima prestabilita. Obiettivo prioritario è favorire lo sviluppo economico e sociale di quartieri ed aree urbane caratterizzate da disagio sociale, economico e occupazionale, e con potenzialità di sviluppo inespresse.	Per il finanziamento della misura, sarebbero utilizzate risorse rivenienti da Programmi comunitari, a seguito della riprogrammazione dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007-2013 oggetto del Piano di Azione Coesione.	DI MISE - MEF 10 aprile 2013: condizioni, limiti, modalità e termini di decorrenza delle agevolazioni fiscali e contributive in favore di micro e piccole imprese localizzate nelle zone franche urbane delle Regioni. Obiettivo Convergenza relativa Circolate esplicative (30 settembre 2013, n. 32024) DM MISE del 2 settembre 2013, individuazione delle risorse per il finanziamento delle agevolazioni in favore di micro e piccole imprese localizzate nel territorio dei comuni della provincia di Carbonia-Iglesias. DD MISE del 13 dicembre 2013, modalità e termini di presentazione delle istanze per l'accesso alle agevolazioni sotto forma di esenzioni fiscali e contributive in favore di imprese di micro e piccola dimensione nel territorio dei comuni della provincia di Carbonia-Iglesias. DM MISE recante modifiche e integrazioni al DM del 10 aprile 2013 (in fase di concerto con il MEF). DD del 13 gennaio 2014 - Modalità e termini di presentazione delle istanze per l'accesso alle agevolazioni in favore delle micro e piccole imprese localizzate nelle zone franche urbane della Regione Campania e della Regione Calabria. DD del 23 gennaio 2014 - Modalità e termini di presentazione delle istanze per l'accesso alle agevolazioni in favore delle micro e piccole imprese localizzate nelle zone franche urbane della Regione Sicilia.	DL 179: Da dicembre 2012	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		
164	Energia ed ambiente rinnovabili	2. Cfr. misura 83 - PNR 2013 - Appendice - Aggiornamento Griglia 2012. 4. POI : Sostiene interventi di efficientamento, risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili nelle 4 Regioni Obiettivo convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) L 147 : disposta la proroga di alcune disposizioni in materia d'incrementazione della produzione di energia da fonti rinnovabili per le zone che, nel corso degli anni 2012 e 2013, sono state riconosciute colpite da eventi calamitosi. DL 145 : la norma integra la normativa sull'energia geotermica (Dlgs 22/2010) e al fine di sostenere lo sviluppo specifica che spetta allo Stato individuare gli impianti per l'estrazione dell'energia geotermica. 3. Art. 36, c. 7 DL 179/2012 (L 22/2012) 4. POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013 Art. 1, c. 154, 155 L 147/2013 Art. 1, c. 10 DL 145/2013 (L 9/2014)	2. Il Fondo per la promozione di energie rinnovabili e dell'efficienza energetica ha una dotazione di 18,7 mln per il 2011, di circa 4 mln per il 2012, di oltre 15,8 e di 20,86 mln rispettivamente per il 2013 e il 2014. 3. Senza effetti 4. POI : In particolare si prevede che gli impianti alimentati da biomassa possano accedere a specifici premi qualora siano luogo a una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra rispetto a valori obiettivi.	Per i provvedimenti attuati fino a febbraio 2013, cfr. misura 124 - PNR 2013 - Appendice - Griglia 2013. DM MISE 9 ottobre 2013 (in attuazione DLgs 28/2011): Regolamento concernente specifiche procedure autorizzative, con tempestiva accelerata ed adempimenti semplificati, per i casi di realizzazione di impianti di produzione da fonti rinnovabili in sostituzione di altri impianti energetici, anche alimentati da fonti rinnovabili 4. DM MISE 5 dicembre 2013 (in attuazione POI): intervento per la promozione e il sostegno di investimenti funzionali alla riduzione di consumi energetici all'interno delle imprese localizzate nelle Regioni Obiettivo Convergenza.	1-3. Provvedimenti primari e attuati pubblicati in GU 4. L 147 : da gennaio 2014 DL 145 : in vigore da febbraio 2014	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 4 - Fonti rinnovabili	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

Energia ed ambiente

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
165 Energia ed ambiente	<p>Riqualificazione energetica edifici</p> <p>1. Cfr. misura n. 35 PNR 2011 (L. 201/2011) (L. 214/2011)</p> <p>2. Art. 4, DL 94/2012;</p> <p>3. Art. 11, c. 1 e 2 DL n. 83/2012 (L. 134/2012);</p> <p>Art. 14 DL 52/2012 (L. 94/2012);</p> <p>art. 6, c. 1 DL 158/2012 (L. 189/2012);</p> <p>4. Art. 1, 14, 18 D.L. 63/2013 (L. 90/2013)</p> <p>Decreto MISE 10 giugno 2013</p> <p>Art. 1, c. 139 L. 147/2013</p>	<p>2. Proroga al 2012 ed estensione delle detrazioni fiscali per interventi di riqualificazione energetica di edifici all'installazione di impianti basati sull'impiego di fonti rinnovabili.</p> <p>3. Prorogate le detrazioni del 55 per cento per interventi di riqualificazione energetica degli edifici fino al 30 giugno 2013. Le AP devono adottare misure per contenere i consumi e per rendere più efficienti gli usi finali di energia, sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia del demanio.</p> <p>Disposizioni in materia di edilizia sanitaria per interventi di efficienza energetica.</p> <p>4. DL 63: Emanate disposizioni per favorire la riqualificazione e l'efficienza energetica del patrimonio immobiliare nazionale, in osservanza della direttiva 2010/31/UE. Proroga fino al 31/12/2013 e innalzamento della detrazione fiscale (dal 55 al 65%) per interventi di riqualificazione.</p> <p>Decreto: definisce l'elenco delle iniziative ammesse a finanziamento nell'ambito del Progetto Justice (Join Us To Increase Clean Energy), che promuove la produzione di energia da rinnovabili nell'ambito di efficientamento energetico degli edifici.</p> <p>L. 147: modificate le aliquote di detrazione per interventi di efficienza energetica degli edifici fino a dicembre 2015 (dal 31 dicembre 2014 la detrazione scende al 50 per cento), ristrutturazione edilizia e prorogate quelle per acquisto di mobili.</p>	<p>2. Maggiori introiti in termini di IVA e di imposte dirette, di 125,6 mln nel 2012, di 411,5 mln nel 2013 e di 8,2 mln nel 2014.</p> <p>3. DL 83: minori entrate per 3,1 mln nel 2013, 154,4 nel 2014, 340,8 nel 2015 e 242,2 mln a partire dal 2016</p> <p>4. DL 63: Dalla proroga detrazioni, previsti effetti per un orizzonte di lungo periodo. Fino al 2016, effetti in termini di SNF: minori entrate per 5,6 mln nel 2013, 60,6 mln nel 2014, 155,1 mln nel 2015 e 110,8 nel 2016; maggiori entrate da IVA per 24,6 mln nel 2013 e 1,3 mln nel 2014; minori spese (Irap) per 1,5 mln nel 2013 e 15,7 nel 2014; maggiori spese per 6,5 mln nel 2015 e 0,4 mln nel 2016. In termini di indebitamento: minori entrate per 5,6 mln nel 2013, 60,6 mln nel 2014, 161,6 mln nel 2015 e 111,2 nel 2016; maggiori entrate (inclusa Irap) per 2,1 nel 2013 e 17,0 mln nel 2014.</p> <p>L.147: Gli effetti stimati in RT fino al 2027. Per il triennio 2014-2016, in termini di SNF, stimate minori entrate per 72,7 mln nel 2014, 775,9 mln nel 2015 e 835,9 mln nel 2016 - maggiori entrate per 155,8 mln nel 2014, 481,2 mln nel 2015 e 76,6 mln nel 2016 - minori spese (IRAP) per 6,2 mln per il 2014, 66 mln nel 2015 e 11,7 mln nel 2016; in termini di IN stesse minori entrate tranne per il 2016 (841,8 mln) - maggiori entrate per 162 mln nel 2014, 547,2 mln nel 2015 e 88,3 nel 2016 (tra cui IRAP, che comporta minore spesa per BS).</p>	<p>Cfr. misura 132 -PNR 2013 - Appendice -Aggiornamento Griglia 2012.</p>	<p>1. Per la Circolare 16 febbraio 2012 cfr. misura 132 -PNR 2013 - Appendice -Aggiornamento Griglia 2012. Allo stato attuale sono stati emanati 54 decreti di ammissione per un impegno totale di €11.000.000</p> <p>2. Per la Circolare 18 gennaio 2013 cfr. misura 132 -PNR 2013 - Appendice -Aggiornamento Griglia 2012. Con Decreto direttoriale della DG-SEC del MATTM del 7 agosto 2013 sono state pubblicate le graduatorie delle domande presentate ai sensi della suddetta Circolare.</p>	<p>1. Nel 2011 è stato emanato il decreto direttoriale n. 735 del 18/12/2011, che in forza delle risorse stanziato sul fondo (ex art. 1 del DL 16/2005) destina risorse alle Regioni e Province autonome per il rinnovo ed il potenziamento delle flotte di veicoli destinati al trasporto pubblico locale (autobus, filobus, tram e metropolitane). Nel corso del 2012 tale programma di finanziamenti è stato incrementato con il decreto direttoriale n. 544 del 24/10/2012 (registrato alla Corte dei Conti il 25 febbraio 2013).</p> <p>2. DM MISE 11 gennaio 2013 (in attuazione art. 17-undecies, comma 4, del DL n. 83/2012); incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni di CO2</p> <p>Disposizioni da attuare: Art. 17 septies co. 1 e co. 5: previsti due DPCM Art. 17 septies co. 10 previsto DM MIT</p>	<p>Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria</p>	<p>Target n. 5 - Efficienza energetica</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo</p>
166 Energia ed ambiente	<p>1. Cfr. misura n. 38 del PNR 2011</p> <p>Art. 1, c. 110-1115, LF. 2007; L. 120/2002;</p> <p>2. Art. 57, DL n. 83/2012 (L. 134/2012) cfr. misura n. 112</p>	<p>1. Cfr. misura 132 -PNR 2013 - Appendice -Aggiornamento Griglia 2012.</p>	<p>Cfr. misura 132 -PNR 2013 - Appendice -Aggiornamento Griglia 2012.</p>	<p>1. Per la Circolare 16 febbraio 2012 cfr. misura 132 -PNR 2013 - Appendice -Aggiornamento Griglia 2012. Allo stato attuale sono stati emanati 54 decreti di ammissione per un impegno totale di €11.000.000</p> <p>2. Per la Circolare 18 gennaio 2013 cfr. misura 132 -PNR 2013 - Appendice -Aggiornamento Griglia 2012. Con Decreto direttoriale della DG-SEC del MATTM del 7 agosto 2013 sono state pubblicate le graduatorie delle domande presentate ai sensi della suddetta Circolare.</p>	<p>1 e 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU</p>	<p>Nullo</p>	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>Target n. 5 - Efficienza energetica</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo</p>
167 Energia ed ambiente	<p>1. DL 16/2005 (L. 83/2005);</p> <p>Decreto direttoriale MATTM del 2011;</p> <p>2. Titolo I, Capo IV-bis, D.L. n. 83/2012 (L. 134/2012);</p> <p>Art. 1, c. 422 L. 228/2012.</p> <p>D. Lgs. 250/2012</p>	<p>2. Incentivi per la mobilità sostenibile attraverso la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli elettrici e per l'acquisto di veicoli a basse emissioni complessive. La decorrenza dei suddetti incentivi, già prevista dal 1 gennaio 2013, viene spostata al trentesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore del decreto attuativo (DL 83/2012, art. 17decies), fermo restando il termine ultimo del 31 dicembre 2015.</p> <p>Il D. Lgs 250/2012 apporta modifiche e integrazioni al decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, recante attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa.</p> <p>Il programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e per il potenziamento del trasporto pubblico da attuazione al Fondo per la mobilità sostenibile (di cui Art. 1, c. 1121-1123 LF. 2007) che è così ripartito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 75 % a favore delle Aree Metropolitane • 14% a favore dei Comuni al di fuori delle Aree Metropolitane • 10% per il finanziamento di Accordi di Programma • 1% monitoraggio degli interventi. 	<p>1. Il decreto direttoriale n. 735 destina 80 mln a Regioni e Province autonome per rinnovo flotte. Il trasferimento è vincolato alla predisposizione da parte del MATTM di un Programma (registrato alla Corte dei Conti il 3/2/2012) e alla predisposizione da parte delle Regioni di un progetto.</p> <p>Nel corso del 2012 sono stati trasferiti circa 1,3 mln in attuazione degli Accordi di Programma sottoscritti con i Comuni capoluogo di Aree Metropolitane e a favore di Comuni non rientranti in Aree Metropolitane; per le restanti iniziative all'interno del Fondo sono state trasferite risorse pari a 1,186 mln.</p> <p>2. Senza effetti</p>	<p>Cfr. misura 132 -PNR 2013 - Appendice -Aggiornamento Griglia 2012.</p>	<p>1 e 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU</p>	<p>Medio</p>	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>Target n. 5 - Efficienza energetica</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo</p>

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON DAZZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
168 Energia ed ambiente	Scambio di quote di emissione e nazionale per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra per il periodo 2013-2020 Quote: D.Lgs. n. 30/2013 Strategia nazionale: L. 120/2002; Decisione n. 406/2009/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009	Emission trading - DLGS: disposizioni per regolamentare lo scambio delle quote di emissione di gas serra per il periodo 2013-2020, ivi incluso l'utilizzo dei proventi derivanti dalla vendita alla asta delle quote di gas serra. Il DLGS attua la direttiva 2009/29/CE (che modifica la direttiva 2003/87/CE) al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra. Prevede, in particolare, l'istituzione di un'autorità nazionale, il Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del Protocollo di Kyoto.	DLGS: Senza effetti Si segnala, tuttavia, che potrebbero derivare entrate in relazione alle aste che saranno svolte fino al 2020. I proventi sono destinati a finalità di riduzione delle emissioni, a soddisfazione integrale dei crediti del c.d. nuovi entranti e dal 2016, nella misura del 50 per cento, al Fondo di ammortamento titoli di Stato.	DELIBERA CIPE 13 novembre 2012: adempimenti di cui al Regolamento UE (n. 601/2012) concernente il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi della direttiva 2003/87/CE DELIBERA CIPE 8 marzo 2013: recante l'aggiornamento del Piano di Azione Nazionale per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra. DELIBERA MATTM 25 luglio 2013 (in attuazione art. 38 DLgs 30/2013): disciplina degli impianti di dimensioni ridotte esclusi dal sistema comunitario per lo scambio delle quote di emissione di gas ad effetto serra.	DLGS: da aprile 2013	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
169 Energia ed ambiente	Attuazione del Regolamento CE 842/2006	1. Attuazione del Regolamento per la riduzione delle emissioni dei gas fluorurati a effetto serra. 2. DLGS: È relativo a un sistema sanzionatorio per la violazione degli obblighi del regolamento comunitario (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra.	1. Senza effetti 2. Si segnala che, i proventi derivanti dall'attuazione del provvedimento saranno versati all'entrata del bilancio dello Stato.	1. n. 23 Decreti Direttoriali con i quali sono stati designati gli Organismi di Certificazione delle Persone e delle Imprese, ai sensi dell'art. 5, c.2, del D.P.R. n.43/2012.	1. Pubblicato in GU 2. DLGS: da marzo 2013	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
170 Energia ed ambiente	Stoccaggio geologico del biossido di carbonio (re-cementimento Direttiva 2009/31/CE)	Definizione di un quadro giuridico per lo stoccaggio geologico ambientalmente sicuro di CO2 in formazioni geologiche profonde, con la finalità di contribuire alla lotta contro i cambiamenti climatici, ivi comprese le procedure per il rilascio delle licenze di esplorazione e delle autorizzazioni per lo stoccaggio.	Senza effetti	Al fine di dare piena attuazione al decreto legislativo 162/2011, attraverso l'adozione dei decreti interministeriali previsti dal decreto stesso, è stato predisposto ed inoltrato al Dipartimento per le Politiche Comunitarie la bozza di decreto sulla diffusione al pubblico delle informazioni ambientali concernenti lo stoccaggio geologico del biossido di carbonio ed è stata attivata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, che è tuttora in corso ed ha il fine di definire con apposito decreto le Aree del territorio nazionale nelle quali potranno essere selezionati i siti specifici di stoccaggio della CO2. È stata conclusa la fase di consultazione sul Rapporto Preliminare, raccogliendo ed elaborando i contributi ricevuti dalle Amministrazioni Pubbliche competenti in materia ambientale coinvolte. Sono in fase di valutazione le possibili opzioni per la successiva predisposizione del Rapporto Ambientale della VAS.	1. Pubblicato in GU 2. DLGS: da marzo 2013	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 3 - Riduzione emissioni gas serra	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
171 Energia ed ambiente	Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (re-cementimento direttive CE 28/2009 e 30/2009)	1. Sostenibilità per biocarburanti e bioliquidi con verifica del loro contributo alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra prodotte durante il ciclo di vita dei combustibili destinati all'utilizzo nei motori. Per quanto concerne i biocarburanti, compreso il biometano, sono state introdotte misure per la razionalizzazione della filiera di produzione per favorire il sistema produttivo nazionale e comunità sostenibile. 2. Al fine di salvaguardare la quota di produzione di energia elettrica da impianti alimentati a bioliquidi, si procede alla modifica dell'art. 25 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (aggiunti i commi 7-bis, 7-ter e 7-quater) con disposizioni a favore dei titolari di impianti di energia elettrica alimentata da bioliquidi sostenibili (determinazione dei certificati verdi e incrementi tariffari) 3. DL 69: Attribuzione ai titolari di impianti di generazione di energia elettrica, alimentati da bioliquidi, del diritto di potare tra mantenimento degli incentivi spettanti sulla produzione di energia spettanti alla data di entrata in esercizio e un incremento temporaneamente circoscritto dell'incentivo medesimo. DL 145: si congela la quota minima di miscelazione dei biocarburanti nella benzina e nel gasolio del settore dei trasporti al 4,5% per il 2014 (evitando così l'aumento previsto di mezzo punto percentuale, con conseguente traslazione sui prezzi dei carburanti). Con modalità successive verranno stabiliti gli incrementi annui per il raggiungimento della quota minima al 2020.	1 - 2. Senza effetti 3. DL 69: Senza effetti DL 145: Senza effetti	1. E' operativo il sistema nazionale di certificazione della sostenibilità dei biocarburanti e dei bioliquidi, istituito con il DM 23 gennaio 2012, s.m.i. Il sistema nazionale di certificazione, come previsto dall'art. 2 c. 6 del DLgs 55/2011, permette di verificare il rispetto dei criteri di sostenibilità (introdotti dalle direttive 2009/30/CE e 2009/28/CE e recepiti con il decreto 31 marzo 2011, n. 55 e decreto 3 marzo 2011, n. 28) che biocarburanti e bioliquidi devono rispettare. Tra tali criteri è prevista una soglia minima di risparmio nelle emissioni di CO2 prodotte nell'intero ciclo di vita rispetto a quelle causate da corrispondente combustibile fossile convenzionale (GHG saving). DM MATTM ai sensi dell'articolo 3 comma 1 del decreto legislativo 31 marzo 2011, n.55, inviato a MIPAAF e MEF per il concerto. DM MISE 14 febbraio 2013 (in attuazione dell'art. 33, c. 7 DLgs 28/2011): sistema nazionale di premialità in materia di obbligo di immissione in consumo di biocarburanti. DM MISE 5 dicembre 2013 sui sistemi di incentivazione dei biometano, quando immesso in rete (in attuazione art. 21, c.2, DLgs 28/2011) 2. DM MISE 13 febbraio 2013 (in attuazione dell'art. 34 co. 7 del DL 83/2012): Specifiche convenzionali di carburanti e biocarburanti DL 145: previsto DM MISE che provvede ad aggiornare le condizioni, i criteri e le modalità di attuazione dell'obbligo di quota minima.	1 - 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU 3. DL 69: da agosto 2013 DL 145: in vigore da febbraio 2014	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 4 - Fonti rinnovabili	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON RACCOMAN-DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
172 Energia ed ambiente	<p>Misure per la rete elettrica</p> <p>1. Art. 16, 17,18, 19 e 28, co. 4, D.Lgs. 28/2011</p> <p>2. Art. 1, c.153 L 147/2013</p>	<p>D.LGS 28: Lo sviluppo della rete è assicurato attraverso un procedimento unico di autorizzazione da parte delle Regioni. Gli investimenti autorizzati in questo modo sono remunerati in base a una tariffa determinata da Terna, con maggiorazione nel caso di smart grid.</p> <p>L. 147: demandata al MISE l'individuazione del sistema di remunerazione di capacità produttiva di energia elettrica (capacity payment)</p>	<p>D.LGS 28: Senza effetti</p> <p>L. 147: Senza effetti</p>	<p>1. Il MISE ha approvato (in data 2 ottobre 2012) il "Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2011" predisposto dalla Società Terna - Rete elettrica nazionale S.p.a.</p> <p>2. Previsto entro 90 gg. intervento MISE per la definizione di condizioni e modalità di un sistema di remunerazione di capacità produttiva</p>	<p>1. Provvedimento primario pubblicato in GU</p> <p>2. L. 147: da gennaio 2014</p>	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>Target n. 4</p> <p>- Fonti rinnovabili</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>
173 Energia ed ambiente	<p>Qualità dell'aria</p>	<p>1. Misure generali: limitazione dell'impatto delle attività agricole, requisiti tecnico costruttivi e valori limite degli impianti termici civili, valori di emissione e prescrizioni per gli impianti industriali, limitazione dell'impatto delle attività dei cantieri.</p> <p>Misure sui trasporti: limitazione della circolazione dei veicoli adibiti al trasporto delle merci e incentivazione del ricambio di tali veicoli, tassazione differenziata per i veicoli adibiti al trasporto delle merci in funzione della classe Euro, limitazione delle emissioni dallo stazionamento delle navi nei porti (elettrificazione banchine).</p> <p>La LF 2007 prevede finanziamenti per il Fondo per la mobilità sostenibile.</p> <p>In attuazione del Fondo per la Mobilità Sostenibile è stato istituito il Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e per il potenziamento del trasporto pubblico.</p> <p>Il Fondo è così ripartito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 75 per cento a favore delle Aree Metropolitane • Art. 1 c.1421, • 14,4 per cento a favore dei Comuni al di fuori delle Aree Metropolitane • 10 per cento per il finanziamento di Accordi di Programma • 1 per cento monitoraggio degli interventi <p>2. D. Lgs 46/2014</p> <p>D.LGS: recepisce direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali per prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento.</p>	<p>Senza effetti</p>	<p>1. Implementazione in corso</p> <p>2. DLGS: da aprile 2014</p>	<p>Nullo</p>	<p>Target n. 5</p> <p>- Efficienza energetica</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo</p>	
174 Energia ed ambiente	<p>Miglioramento qualità aria</p>	<p>D.LGS 125: Equipaggiamento degli impianti di distribuzione di benzina con sistemi di recupero dei vapori di benzina e requisiti di efficienza dei sistemi di recupero.</p> <p>D.LGS 250: Modifica e integra il D.Lgs n. 155/2010, recante attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, mediante ripristino del concetto di obiettivo di qualità vincolante in ambito europeo, rispetto al concetto di 'valore obiettivo' sul benz(a)pirene. Previsti metodi di campionamento e di analisi del materiale particolato PM10 e PM2.5, nonché alle modalità di comunicazione di tali metodi alla Commissione europea.</p> <p>DM 3 ottobre 2013: recante Emissioni dei composti organici volatili - Modifica dell'allegato III del D.Lgs. 27 marzo 2006, n.161.</p> <p>DM 22 febbraio 2013: recante il Formato per la trasmissione del progetto di adeguamento della rete di misura.</p> <p>DM 13 marzo 2013: recante individuazione delle stazioni per il calcolo dell'indicatore di esposizione media per il PM 2.5 di cui all'art.12, c.2 del D.Lgs. n.155/2010 e s.m.i.</p> <p>ACCORDO: per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria sul Bacino Padano, sottoscritto il 19/12/2013 ha ad oggetto misure di breve, medio e lungo periodo.</p> <p>DD 260/2013 del 9 agosto 2013</p> <p>DD 260: Nel 2013 si è proceduto a modificare ulteriormente con il DD 260 del 9 agosto 2013, il Programma di finanziamenti istituito con DD n. 735/2011, modificato con DD 544/2012 avente ad oggetto interventi per il potenziamento e l'ammodernamento del trasporto pubblico locale.</p>	<p>Senza effetti</p>	<p>DLGS 125: da agosto 2012</p> <p>DLGS 250: da febbraio 2013</p>	<p>Basso</p>	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>Target n. 5</p> <p>- Efficienza energetica</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo</p>

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON DAZIONIAN- TAZZIONE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
175 Energia ed ambiente	<p>1. DL n. 129/2012 c.vt. in L.n. 171/2012</p> <p>DL n. 207/2012 c.vt. in L.n. 231/2012</p> <p>2. DL 61/2013 c.vt. in L.n. 89/2013 - Art. 1 (così come modificato dall'art. 7 del DL 136/2013), 2, 2bis, 2ter, 2quater</p> <p>DL 101/2013 c.vt. in L.n. 125/2013 Art. 12</p> <p>DL 136/2013 c.vt. in L.n. 6/2014 - Art. 7, 8</p>	<p>1. Cfr. misura 21 - PNR 2013 - Appendice - Griglia 2013</p> <p>2. DL 61: misure urgenti a tutela dell'ambiente, della salute e del lavoro nell'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale mediante facilità di commissariamento straordinario nel caso in cui l'attività produttiva abbia comportato e comporti pericoli gravi e rilevanti per l'integrità dell'ambiente e della salute a causa della inosservanza, rilevata dalle Autorità competenti, dell'autorizzazione integrata ambientale. Il commissariamento ha durata di 12 mesi eventualmente prorogabili fino ad un massimo di 36. Il provvedimento individua l'ILVA spa quale destinataria delle disposizioni in esso contenute. Abrogazione del Garante istituito con DL 207/2012 e potenziamento delle attività ispettive ISPPA.</p> <p>DL 101: Si autorizza l'apertura di discariche nel perimetro dell'impianto dell'Ilva di Taranto per avviare la bonifica. Si dettano inoltre disposizioni in materia di gestione commissariale delle imprese di interesse strategico nazionale e concernenti la disciplina normativa e gli aspetti finanziari dello smaltimento dei rifiuti del ciclo produttivo dell'Ilva di Taranto</p> <p>DL 136: si stabilisce il termine massimo del 28 febbraio 2014 per l'approvazione del piano ambientale, da effettuare con D.P.C.M. su proposta del Ministro dell'ambiente; si fissano le condizioni necessarie per considerare realizzata la "progressiva adozione" delle misure dell'AA, come prevista dal DL 61 nelle more dell'approvazione del piano, ovvero: a) la conformità ai parametri di legge della qualità dell'aria riconducibile alle emissioni dello stabilimento e comunque assenza di peggioramento rispetto all'avvio del commissariamento; b) l'avvio degli interventi necessari ad ottemperare ad almeno l'80% delle prescrizioni dell'AA.</p> <p>Gli interventi previsti dalle autorizzazioni integrate ambientali e dal piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria sono dichiarati inderogabili ed urgenti e devono essere definiti in modo tale da non interferire con la successiva bonifica delle acque sotterranee e delle altre matrici ambientali contaminate.</p>	<p>1. DL 129, art. 1: - co. 1: importo complessivo per gli interventi previsti è pari a 110.167.413, euro afferenti a risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione già assegnate alla Regione Puglia e ricomprese nel Protocollo, - co. 3: All'attuazione degli altri interventi previsti nel Protocollo, sono altresì finalizzate, nel limite di 20 milioni di euro, le risorse disponibili nello stato di previsione del MATTM per l'esercizio finanziario 2012.</p> <p>Entrambe le misure non comportano comunque nuovi oneri.</p> <p>DL 207: maggiori oneri per 600mila per il triennio 2013-2015 per il Garante.</p> <p>2. DL 61 e 101: Senza effetti</p> <p>DL 136: Senza effetti</p>	<p>1. DPCM 5 giugno 2013 (in attuazione art. 1, c. 1 DL 129) per nomina di Enrico Bondi a Commissario straordinario per l'ILVA Spa</p> <p>DL 207: Applicato per il Garante dell'Ilva di Taranto con Decreto MEF 14906 registrato alla Corte il 21/03/2013.</p> <p>2. Decreto MATTM 17 giugno 2013: nomina del Prof. Edoardo Ronchi a Sub-Commissario per l'ILVA Spa.</p> <p>Schema DPCM (in attuazione art. 1, c. 5 e 7, DL 61): approvazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria. Il piano è stato elaborato sulla base del lavoro del Comitato dei tre esperti, delle osservazioni della Regione Puglia e del Commissario straordinario dell'ILVA.</p> <p>Schema DPCM: approvato definitivamente da CdM (14/3/2014)</p>	<p>1. DPCM 5 giugno 2013 (in attuazione art. 1, c. 1 DL 129) per nomina di Enrico Bondi a Commissario straordinario per l'ILVA Spa</p> <p>DL 207: da gennaio 2013</p> <p>2. DL 61: da agosto 2013</p> <p>DL 101: da novembre 2013</p> <p>DL 136: in vigore dal febbraio 2014</p>	<p>Basso</p> <p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>Target UE 2020</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>
176 Energia ed ambiente	<p>DL n. 83/2012 c.vt. in L.n. 134/2012 - Art. 38-Bis e 38-Ter</p>	<p>DL 83: Al fine di ridurre il consumo di gas naturale nel settore termoelettrico nelle situazioni di emergenza gas e garantire le forniture di energia elettrica, il MISE individua le esigenze di potenza produttiva, alimentabile ad olio combustibile e altri combustibili diversi dal gas di cui garantire la disponibilità, nonché gli specifici impianti di potenza superiore a 300 MW destinati a far fronte ad emergenze.</p>	<p>Senza effetti</p>	<p>DM MISE del 23 novembre 2012 (in attuazione art. 38bis c. 1): individuazione delle esigenze di potenza produttiva alimentabile con olii combustibili diversi dal gas.</p> <p>DM MISE 19 aprile 2013: introduce il Piano di emergenza per fronteggiare eventi sfavorevoli per il sistema del gas naturale (così come modificato da DM MISE 13 settembre 2013)</p> <p>DM MISE 13 settembre 2013 (in attuazione art. 38-bis): reca termini e condizioni di partecipazione del settore termoelettrico nelle situazioni di emergenza alla riduzione dei consumi di gas per il 2013/2014</p>	<p>DL83: da agosto 2012</p>	<p>Basso</p> <p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>Target n. 5 - Efficienza energetica</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>
177 Energia ed ambiente	<p>DL n. 83/2012 c.vt. in L.n. 134/2012 - Art. 39</p> <p>DL 69/2013 c.vt. in L.n. 98/2013 - Art. 5, c. 2, 5</p> <p>DL 145/2013 c.vt. in L.n. 9/2014 - Art. 1, c. 1-6 octies</p>	<p>1. DL 83: La norma è finalizzata ad identificare le categorie di imprese a forte consumo di energia secondo i criteri dati dalla direttiva europea 2003/96 in materia di tassazione energetica, al fine della successiva rideterminazione delle accise nonché della revisione della distribuzione degli oneri generali di sistema del settore elettrico.</p> <p>2. DL 69: Le maggiori entrate derivanti dall'estensione della Robin Hood tax sono in parte destinate alla riduzione della componente A2 della bolletta elettrica deliberata dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas sulla base delle modalità individuate con decreto interministeriale.</p> <p>Modificate le modalità di determinazione delle tariffe concesse agli impianti in regime Cip6, prevedendo una parziale deroga per gli impianti di termovalorizzazione di rifiuti nei primi otto anni di esercizio.</p> <p>DL 145: L'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) aggiorna i criteri per la determinazione dei prezzi di riferimento dell'energia elettrica per i clienti in regime di maggior tutela, tenendo conto delle mutazioni intervenute nell'effettivo andamento orario dei prezzi dell'energia elettrica sul mercato.</p> <p>Altro obiettivo è ridurre la componente A3 cercando di agire direttamente sull'incentivazione alle fonti rinnovabili.</p> <p>Aumenta la trasparenza delle componenti di base del costo, garantendo la corrispondenza dei consumi fatturati a quelli effettivi.</p>	<p>1. Di MEF-MISE del 5 aprile 2013: definisce le imprese a forte consumo di energia, in base a requisiti e parametri relativi a livelli minimi di consumo ed incidenza del costo dell'energia sul valore dell'attività d'impresa.</p> <p>2. Previsito di MEF-MISE per riduzione della componente A2. Nelle more dell'emanazione del decreto attuativo, l'AEEG ha ritenuto opportuno adeguare riduzione della componente tariffaria A2 con delibere 279/2013/R, com del 28 giugno 2013</p> <p>DL 145: previsto di MISE-MATTM che definisce la percentuale di riduzione dell'incentivo per ciascuna tipologia di impianto.</p> <p>Previsito di MISE per individuare processo di progressiva copertura del fabbisogno delle isole minori non interconnesse attraverso energia da fonti rinnovabili, obiettivi temporali e modalità di sostegno degli investimenti.</p>	<p>DL 69: da agosto 2013</p> <p>DL 145: in vigore da febbraio 2014</p>	<p>Medio</p> <p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>Target n. 5 - Efficienza energetica</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>	

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON RACCOMAN-DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
178 Energia ed ambiente	<p>Strategia energetica nazionale</p> <p>1. Documento governativo</p> <p>2.D.Lgs. n. 108/2013</p>	<p>1.DOC: La realizzazione della SEN si pone come obiettivo il raggiungimento al 2020 di vari risultati, tra cui: riduzione di circa il 19 per cento di emissioni di gas serra; aumento del 20 per cento dell'incidenza dell'energia da fonti rinnovabili sui consumi finali lordi; etc.</p> <p>2.DLGS 108: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni derivanti dal Regolamento CE n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono. Per la riduzione delle produzioni e degli usi delle sostanze pericolose per la fascia di ozono stratosferico, il Min. Ambiente sta attuando misure nazionali per il rispetto degli obblighi del Protocollo di Montreal (1988)</p>	<p>2. DLGS: I proventi derivanti dall'attuazione del provvedimento sono versati all'entrata del bilancio dello Stato e successivamente riassegnati al MATTM per il finanziamento delle misure di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e al MEF per il potenziamento delle attività di controllo.</p>	<p>1. DI MISE-MATTM 8 marzo 2013 che adotta la SEN</p>	<p>2.DLGS 108: da ottobre 2013</p>	<p>Nullo</p>	<p>Target n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>
179 Energia ed ambiente	<p>Chimica verde</p>	<p>Protocollo di Intento: ha lo scopo di promuovere alcuni importanti progetti nel campo della chimica industriale da fonti rinnovabili, che consentiranno di produrre biocarburanti di 2° e 3° generazione di sviluppo nella chimica sostenibile.</p>		<p>DI MISE-MATTM del 9 ottobre 2013, n. 139; da attuazione al Protocollo, disponendo misure di semplificazione con tempistica accelerata per le bioraffinerie di 2° generazione</p>	<p>Target n. 3 - Riduzione emissioni gas ad effetto serra</p>	<p>Nullo</p>	<p>Target n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>
180 Energia ed ambiente	<p>Gestione Integrata dei Rifiuti</p>	<p>1. Cfr. misura 31 - PNR 2013 - Appendice - Griglia 2013</p> <p>L28: Disposizioni in materia di commercializzazione di sacchi per asporto merci nel rispetto dell'ambiente. Si prevede che le integrazioni e le modifiche degli allegati alle norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati del T.U.A siano adottate con DM MATTM.</p> <p>DM MATTM n. 22 del 14 febbraio 2013</p> <p>Protocollo di intento: Patto per Roma' del 4 agosto 2012</p> <p>Tre Accordi di programma tra il MATTM e il Comune di Roma, di Napoli e di Palermo</p>	<p>1. Per il protocollo: 10 mln annui per il triennio 2012-2014 da parte del Ministero Ambiente. Impegnati a favore di Roma capitale 6 mln per il 2013.</p> <p>DM: senza effetti.</p> <p>Accordi di programma (art. 2, c. 323 L. n. 244/2007):</p> <ul style="list-style-type: none"> • con Comune di Roma: 1,16 mln • con Comune di Napoli: 5,15 mln • con Comune di Palermo: 2,49 mln <p>L28: Senza oneri aggiuntivi</p> <p>L. 228: Senza effetti</p> <p>2.DL 69: Senza effetti</p> <p>Programma: senza oneri aggiuntivi</p> <p>Progetti: per il bando la L. 244 prevedeva circa 7 mln. Seguiranno impegni economici-finanziari nel corso del 2014</p>	<p>1. In attuazione degli Accordi di programma: -DM del 21 dicembre 2012 e del 1 luglio 2013: approvato accordo con Comune capitale, impegnate e trasferite risorse per 348.841 euro (pari al 30% dell'importo complessivo); - DM del 21 dicembre 2012 e del 5 novembre 2013: approvato accordo con Comuni Napoli, impegnate e trasferite risorse per 1.546.000 euro (pari al 30% dell'importo complessivo); - DM del 9 gennaio 2013 e del 27 novembre 2013: approvato accordo con Comuni Palermo impegnate e trasferite risorse per 747.894 euro (pari al 30% dell'importo complessivo).</p> <p>DM MATTM-MISE (in attuazione dell'art. 2, c.2 L28/2012) per l'individuazione delle caratteristiche tecniche dei sacchi per l'asporto merci, delle caratteristiche tecniche di biodegradabilità, anche prevedendo forme di promozione della riconversione degli impianti esistenti</p> <p>DM MATTM 25 marzo 2013 e ss. mm (Dm 27 giugno 2013, Dm 30 settembre, in attuazione art. 1, c. 358 L. n. 228); reca integrazione al DM 3 gennaio 2013 concernente specifica dei poteri del commissario per fronteggiare la situazione di grave criticità nella gestione dei rifiuti urbani nel territorio della provincia di Roma.</p>	<p>1. Protocollo: da 4 agosto 2012</p> <p>Accordi: da 20-21 dicembre 2012</p> <p>L28: da marzo 2012</p> <p>L228: da 1° gennaio 2013</p> <p>DL 69: da agosto 2013</p> <p>Progetti: in corso l'istruttoria di valutazione dei progetti</p>	<p>Basso</p>	<p>Target n. 3 - Riduzione emissioni gas ad effetto serra</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>
	<p>Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti (DM MATTM 7 ottobre 2013)</p>	<p>Progetti di riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti</p>						

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON DAZIONI 2013	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
Sistema finanziario									
181 Sistema finanziario	Garanzia pubblica sulle passività delle banche 1. Art. 8 DL 201/2011 (L. 214/2011) 2. Art. 9, c.3 DL 150/2013 (L. 15/2014)	1. Concessione della garanzia dello Stato sulle passività delle banche italiane (eventi sede legate in Italia), al sensi della Comunicazione della Commissione europea C(2011)8744. L'ammontare delle garanzie concesse è limitato a quanto strettamente necessario per ripristinare la capacità di finanziamento a medio-lungo termine delle banche beneficiarie. 2. DL 150: La disciplina derogatoria prevista dal DL 201 si applica per le operazioni di finanziamento da parte di BKI garantite mediante pignoramento o cessione di credito concluse entro il 31 dicembre 2014.	1. Autorizzata spesa di 200 mln annui dal 2012 al 2016. 2. DL 150: Senza effetti	DM MEF: reca criteri per l'attuazione delle misure in materia di stabilità del sistema creditizio Previsto DPCW su proposta MEF	1. Pubblicato in GU 2. DL 150: da marzo 2014	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target UE 2020	AGS n. 2 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia
182 Sistema finanziario	Rafforzamento patrimoniale delle banche 1. DL n. 179/2012 c.vt. 221/2012 - Art. 36, c.1-2 2. L.147/2013 - Art. 1, c. 54, 55	1. Cfr. misura 111 -PNR 2013 - Appendice -Griglia 2013 2. L.147: Previste misure per consentire il rafforzamento patrimoniale dei consorzi di garanzia collettiva dei fidi (confidi) sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia e di quelli che stipulano contratti di rete e che nel loro complesso erogano garanzie almeno pari a 150 mln. Tali misure sono attuate con risorse del Fondo di garanzia per le PMI che possono essere incrementate da Regioni, CCIAA, etc. In più previsti 70 mln annui da parte del sistema camerale per il triennio 2014-2016 a sostegno dell'accesso al credito delle PMI tramite confidi anche utilizzando una quota del fondo perequativo.	1. DL 179: Senza effetti 2. L.147: Senza effetti	2. L.147: previsto DI MISE- MEF (previa notifica + autorizzazione CE) per misure volte a favorire crescita dimensionale dei confidi	1. DL179: da dicembre 2012 2. L.147: da gennaio 2014	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target UE 2020	AGS n. 2. Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia
183 Sistema finanziario	Misure favorevoli all'efficienza dei mercati finanziari 1. L. 228/2012 - Art. 1 c. 303-304 2. DLGS n. 44/2014	1. L. 228: Le disposizioni modificano il T.U. del debito pubblico tra cui introduce un portafoglio attivo di titoli di stato da utilizzare per effettuare operazioni di pronti contro termini, finalizzate a promuovere l'efficienza dei mercati finanziari 2. DLGS: in attuazione della direttiva 2011/61/UE, fissa le norme in materia di autorizzazione, funzionamento e trasparenza dei gestori di fondi di investimento alternativi (GEFIA) che gestiscono o commercializzano fondi di investimento alternativi. Viste le possibili difficoltà derivanti da un quadro armonizzato e da un mercato interno per i GEFIA UE e non, è previsto un meccanismo di riesame in quattro fasi. Schema DLGS recepimento direttiva 2011/89/UE	Senza effetti		1. L.228: da 1° gennaio 2013 2. DLGS: da aprile 2014 Schema DLGS: AG n. 60 all'esame in Commissione (08/1/2014)	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target UE 2020	AGS n. 2. Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia
184 Innovazione e capitale umano	Fondi Strutturali 1. Fondi Strutturali: Regolamenti CE 1083/2006; 1082/2006; 1081/2006 2. Piano di Azione Coesione: come modificati da successivi regolamenti; Delibera CIPE del 22 dicembre 2006; Piano di Azione Coesione e relativi documenti attuativi; Art. 3 DL 201/2011 (L. 214/2011)	QSN 2007-2013: Documento di strategia per la programmazione 2007-2013 delle risorse comunitarie e nazionali della politica di coesione territoriale (Fondi strutturali e Fondo Sviluppo e Coesione). Le risorse comunitarie dei Fondi strutturali sono utilizzate attraverso i Programmi Operativi Nazionali (PON) e dei Programmi Operativi Regionali (POR) Al fine di rilanciare i programmi operativi in grave ritardo, il Piano di Azione Coesione ha operato una riprogrammazione delle risorse comunitarie e una riduzione di quelle di cofinanziamento nazionale che ha coinvolto ad oggi un totale di risorse pari a 13.375,8, nelle quattro fasi di riprogrammazione, mentre nella quinta fase c'è stata una rimodulazione di risorse: - 3 mid nella I fase (dicembre 2011) destinati alle priorità istruttoria e formazione; occupazione; agenda digitale; mobilità ferroviaria. - 3,4 mid nella II fase (maggio 2012) destinati a: servizi di cura all'infanzia e agli anziani; interventi in favore dei giovani; competitività e innovazione delle imprese; valorizzazione dei poli culturali;	Risorse comunitarie e nazionali per la programmazione 2007-2013: 47,7 miliardi. Il Piano di azione e coesione ammonta a 13.375,8 mln di cui risorse da riduzione del cofinanziamento nazionale 11.395,1 e risorse derivanti rimodulazione interna dei programmi 1.980,7 mln. L.147: Senza effetti	Stato di attuazione del QSN 2007-2013: Al 31 dicembre 2013 la spesa certificata ha raggiunto il 52,7% delle risorse programmate (47,7 miliardi), a fronte di un obiettivo minimo di spesa per il 2013 pari al 48,5 per cento. Tutti i 52 Programmi Operativi dei Fondi Strutturali europei hanno superato i target di spesa evitando la perdita di risorse legata alla regola del disimpegno automatico. Fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2013, sono state certificate alla CE spese pari a circa 6,8 miliardi, proseguendo nella forte accelerazione dell'utilizzo delle risorse europee a disposizione dell'Italia per il corrente periodo di programmazione 2007 - 2013. Si segnalano: Delibera CIPE n.96/2012 -presa d'atto del Piano di azione coesione. Delibera CIPE n.113/2012 - individuazione delle amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi e interventi finanziati nell'ambito del piano di azione coesione e relative modalità di attuazione. Delibera CIPE n.4/2011 - obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-	1 - 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 2 - Paraggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
Infrastrutture e sviluppo						Basso		Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON DAZIONIAN- TUAZIO- NE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
Sostegno alle imprese	Fondo Sviluppo e Coesione (FS6): Art. 5bis, DL138/2011 (L. 148/2011); Delibere CIPE: 1/2011; 62/2011; 78/2011; 7/2012; 8/2012; 60/2012; 78/2012 e deliberazione seduta del 23 marzo 2012 per le risorse MIBAC; deliberazione del 3 agosto 2012; Art. 29-bis DL 83/2012. Fondo di rotazione per le politiche comunitarie; art. 5 della L.183/1987 e art.23 della L. 183/2011 Art. 37 DL 179/2012 (L.221/2012)- Cfr. misura zone franche urbane n. 126;	Giustizia civile; efficienza energetica; - 5,5 mld. nella III riprogrammazione (dicembre 2012) destinati a finanziare misure anticicliche a favore di imprese, lavoratori e persone con elevato disagio sociale, alla salvaguardia di progetti validi avviati e al finanziamento di nuove azioni regionali. -2,1 miliardi di euro nella quarta riprogrammazione per misure straordinarie per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, e la coesione sociale e rimodulazioni, finanziarie e attuative degli interventi già inseriti nelle precedenti fasi di riprogrammazione (PO/PAC). - rimodulazione di risorse per 6,2 miliardi (dicembre 2013) nella V fase di cui 2,2 mld dalla riprogrammazione del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC); 1,8 miliardi di euro dalla rimodulazione del Piano di Azione Coesione e per 2,2 miliardi dalla riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi Strutturali 2007-2013. Le risorse riprogrammate sono destinate a misure in sostegno delle imprese, attraverso il rifinanziamento del Fondo Centrale di Garanzia (1,2 mld) e per la creazione di nuova imprenditorialità giovanile e femminile (1 miliardo); per la decontribuzione a sostegno dell'occupazione giovanile, femminile e dei lavoratori più anziani (700 mln); per il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali anche in deroga, compresi i lavoratori socialmente utili (Lsu); per il contrasto alla povertà; attraverso il rafforzamento dello Strumento per l'Inclusione Attiva (SIA) 300 milioni); per il sostegno alle economie locali (3 miliardi di euro) attraverso interventi cantierabili e realizzabili in tempi brevi nei Comuni sotto i 5mila abitanti (Programma "6.000 Campanili"); interventi di riqualificazione urbana (Piano nazionale per le Città); azioni di valorizzazione di beni storici, culturali e ambientali al fine di promuovere l'attrattività turistica, anche in vista dell'Expo 2015; interventi per la riqualificazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici scolastici.	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	2006 e 2007-2013. L'azione del Piano di azione è stata rafforzata nel 2013. L'attuazione delle misure programmate nelle diverse fasi è in pieno avanzamento. Per alcune di esse, la relativa messa in opera è stata subordinata ad un'azione di adeguamento normativo. Nel campo dell'istruzione, gli interventi previsti presentano complessivamente un livello di spesa che si assesta al circa 50 per cento del programma. L'azione per il miglioramento della dotazione infrastrutturale ha visto nel 2013 il completamento dell'iter di stipula dei tre Contratti Istituzionali di Sviluppo relativi alle direttrici ferroviarie (Napoli-Barcellona/Lecce/Taranto, Salerno-Reggio Calabria e Messina-Catania-Palermo) e del Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'adeguamento dell'itinerario stradale Sassari-Olbia. Sul tema dell'occupazione, oltre all'introduzione di una misura di decontribuzione, l'allocatione di maggiori risorse (180,45 milioni di euro) ha consentito di prorogare al 15 maggio 2015 il termine di utilizzo del credito di imposta - già previsto sin dalla prima fase di programmazione del Piano di Azione Coesione. Con riguardo agli interventi di inclusione, nel mese di marzo 2013 è stata avviata l'attuazione del nuovo Programma nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti. Anche gli strumenti designati per migliorare la condizione giovanile risultano in corso di realizzazione. In particolare, sono stati finanziati e avviati oltre 300 progetti, fino a tutto il 2013, sul Piano Giovani Sicurezza e Legalità per favorire la diffusione della cultura della legalità tra i giovani e per contrastare la dispersione scolastica. Sono pervenute 1.600 istanze sui due avvisi pubblici "Giovani per il sociale" e "Giovani per la valorizzazione di beni pubblici". Tale misura del Piano è stata rifinanziata con la L. 99/2013 con ulteriori 80 milioni di euro. Le iniziative dedicate alla formazione dei giovani ai fini dell'inserimento occupazionale hanno registrato anch'esse una risposta molto sostenuta da parte della platea dei destinatari. Sono state, inoltre, avviate nel corso del 2013, le misure di incentivazione per lo start-up innovativo, quelle riguardanti il sostegno alle imprese collocate nelle aree di disagio socio-economico e il programma per la promozione dell'export meridionale (Piano Export Sud). E' proseguita l'attuazione del Programma Giustizia on line (riduzione dei tempi della giustizia civile), che da maggio 2013 ha impegnato il 74% della dotazione finanziaria. Per quanto riguarda il Fondo Sviluppo e coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2007-2013, il FSC vale attualmente circa 44 miliardi. Le relative risorse sono state distribuite assegnate per interventi da realizzarsi a cura delle Amministrazioni centrali ed interventi da inserire nelle Programmazioni regionali. Ad oggi, le assegnazioni riferibili ai Ministri ammontano a circa 20 miliardi; quelle destinate alle Regioni a 24 miliardi.	Basso	Target n. 1 - Tasso di occupazione	Basso	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
Lavoro e pensioni					Target n. 8 - Contrasto della povertà	Basso	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi	
Energia ed ambiente					Target n. 4 - Fonti rinnovabili	Basso	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	

DD MEF-IGRUE n.47 del 7 agosto 2013 (in attuazione dell'art. 23 comma 4 L.183/2011): integrazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione (L. n. 183/1987) per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione

DD MEF-IGRUE n.48 del 7 agosto 2013 (in attuazione dell'art. 23 comma 4 L.183/2011): rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione (L. n. 183/1987) per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n.25/2013.

DD MEF-IGRUE n.47 del 7 agosto 2013 (in attuazione dell'art. 23 comma 4 L.183/2011): integrazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione (L. n. 183/1987) per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione

DD MEF-IGRUE n.48 del 7 agosto 2013 (in attuazione dell'art. 23 comma 4 L.183/2011): rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione (L. n. 183/1987) per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n.25/2013.

DD MEF-IGRUE n.47 del 7 agosto 2013 (in attuazione dell'art. 23 comma 4 L.183/2011): integrazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione (L. n. 183/1987) per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione

DD MEF-IGRUE n.48 del 7 agosto 2013 (in attuazione dell'art. 23 comma 4 L.183/2011): rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione (L. n. 183/1987) per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n.25/2013.

DL 138/2011: dal 2011 la spesa in termini di competenza e di cassa effettuata annualmente da ciascuna delle Regioni ob.1 a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione può eccedere i limiti di cui all'art. 1, c. 126 -127 L. 220/210, nel rispetto dei limiti finanziari fissati con decreto MEF.

DL 69/2013: la regione Calabria è autorizzata ad utilizzare le risorse destinate alla programmazione regionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione, nel limite di 40 mln di euro, per operazioni di potenziamento del sistema di mobilità regionale su ferro, compreso il materiale automobilistico e ferroviario.

DL 76/2013: le Regioni anche non rientranti nel Mezzogiorno e Province autonome, possono prevedere un ulteriore finanziamento dell'incentivo per i datori di lavoro che assumano giovani a tempo indeterminato a valere sulle risorse programmate nell'ambito dei Programmi operativi regionali 2007-2013, nonché a valere sulle eventuali riprogrammazioni delle risorse del Fondo di rotazione di cui alla L. 183/1987, nella misura in cui il finanziamento dell'incentivo sia coerente con gli obiettivi del Piano di Azione Coesione e nel rispetto delle procedure di riprogrammazione previste per il Piano.

DL 138/2011: dal 2011 la spesa in termini di competenza e di cassa effettuata annualmente da ciascuna delle Regioni ob.1 a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione può eccedere i limiti di cui all'art. 1, c. 126 -127 L. 220/210, nel rispetto dei limiti finanziari fissati con decreto MEF.

DL 69/2013: la regione Calabria è autorizzata ad utilizzare le risorse destinate alla programmazione regionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione, nel limite di 40 mln di euro, per operazioni di potenziamento del sistema di mobilità regionale su ferro, compreso il materiale automobilistico e ferroviario.

DL 76/2013: le Regioni anche non rientranti nel Mezzogiorno e Province autonome, possono prevedere un ulteriore finanziamento dell'incentivo per i datori di lavoro che assumano giovani a tempo indeterminato a valere sulle risorse programmate nell'ambito dei Programmi operativi regionali 2007-2013, nonché a valere sulle eventuali riprogrammazioni delle risorse del Fondo di rotazione di cui alla L. 183/1987, nella misura in cui il finanziamento dell'incentivo sia coerente con gli obiettivi del Piano di Azione Coesione e nel rispetto delle procedure di riprogrammazione previste per il Piano.

DL 138/2011: dal 2011 la spesa in termini di competenza e di cassa effettuata annualmente da ciascuna delle Regioni ob.1 a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione può eccedere i limiti di cui all'art. 1, c. 126 -127 L. 220/210, nel rispetto dei limiti finanziari fissati con decreto MEF.

DL 69/2013: la regione Calabria è autorizzata ad utilizzare le risorse destinate alla programmazione regionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione, nel limite di 40 mln di euro, per operazioni di potenziamento del sistema di mobilità regionale su ferro, compreso il materiale automobilistico e ferroviario.

DL 76/2013: le Regioni anche non rientranti nel Mezzogiorno e Province autonome, possono prevedere un ulteriore finanziamento dell'incentivo per i datori di lavoro che assumano giovani a tempo indeterminato a valere sulle risorse programmate nell'ambito dei Programmi operativi regionali 2007-2013, nonché a valere sulle eventuali riprogrammazioni delle risorse del Fondo di rotazione di cui alla L. 183/1987, nella misura in cui il finanziamento dell'incentivo sia coerente con gli obiettivi del Piano di Azione Coesione e nel rispetto delle procedure di riprogrammazione previste per il Piano.

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON DAZIONII 2013	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
185 Innovazione e capitale umano	Regolamenti CE 1301/2013; 1303/2013; 1304/2013; 1309/2013; 1299/2013; 1300/2013; 1305/2013; 1407/2013; 1311/2013	Regolamenti: lavori preparatori all'avvio della Programmazione 2014-2020. Accordo di partenariato: documento richiesto dalla CE con cui è definito l'impianto strategico e operativo per l'impiego dei fondi strutturali europei per il ciclo di programmazione 2014-2020; contiene le misure previste per il prossimo ciclo di programmazione a favore della crescita, per il rilancio del sistema produttivo e dell'occupazione e il miglioramento della coesione sociale nel Paese. Il documento deve essere trasmesso alla CE entro il 22 aprile 2014. I programmi operativi dovranno essere presentati entro tre mesi dalla trasmissione dell'Accordo. La Commissione europea formula osservazioni entro tre mesi dalla data di presentazione dell'Accordo da parte dello Stato membro e approva il documento non oltre quattro mesi dalla sua presentazione. L.147: Disposizioni sulla dotazione finanziaria aggiuntiva del Fondo Sviluppo e Coesione relativamente al periodo di programmazione 2014-2020. Le risorse del Fondo saranno destinate a interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento nelle aree del Centro-Nord. - In particolare, le risorse del fondo sono destinate a: 14. Art. 9, cc. 1-4, 10 - La messa in sicurezza del territorio, bonifica di siti di interesse nazionale e altri interventi per l'ambiente; - la realizzazione degli interventi di sicurezza e bonifica dell'area SIN di Brindisi; - finanziamento della "strategia per le Aree interne", con lo specifico obiettivo di contribuire al rilancio economico e sociale di ampie porzioni del territorio nazionale che si trovano in condizioni socio-economiche marginali o di insufficiente valorizzazione. - Il finanziamento di progetti pilota relativi al potenziamento dei servizi di TPL nelle aree interne del paese; - l'assegnazione di contributi specifici a favore dell'Istituto italiano per gli studi storici e l'Istituto italiano per gli studi filosofici; - il finanziamento di interventi urgenti relativi a nuove sedi per uffici giudiziari con elevati carichi. La disposizione individua il Fondo di rotazione (di cui alla L. 183/1987) ai fini della copertura del 70% degli oneri relativi alla quota di cofinanziamento nazionale pubblica degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo di programmazione 2014-2020, a valere sulle risorse dei fondi strutturali, del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP). La restante quota del 30% va a carico dei bilanci delle Regioni e delle Province Autonome, nonché degli eventuali altri organismi pubblici partecipanti ai programmi. Lo stesso Fondo di rotazione può inoltre concedere anticipazioni a favore dei programmi cofinanziati. DL 145: Nell'ambito di apposito Programma Operativo nazionale della programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali comunitari (PON Competitività), sono adottati i seguenti provvedimenti: - misure per favorire la digitalizzazione e la connettività delle PMI, mediante l'accesso a finanziamenti a fondo perduto per l'acquisto di software, hardware o servizi, sviluppo di soluzioni di e-commerce, connettività a banda larga e ultralarga e formazione qualificata del personale nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT); - prevista una detrazione dell'imposta lorda del 65% degli importi rimasti a carico del contribuente, fino a un valore massimo di 20.000 euro per le spese documentate e sostenute da parte di piccole e medie imprese, ovvero da consorzi o da reti di piccole e medie imprese, relativi a interventi di rete fissa e mobile volti a garantire una velocità di connettività con capacità uguale o superiore a 30 Megabit per secondo; - istituzione di un credito di imposta sui redditi degli esercizi commerciali che effettuano vendita di libri al dettaglio, per l'acquisto di libri, anche in formato digitale, muniti di codice ISBN. Stabilito l'ammontare massimo dell'intervento nella misura massima di 50 mln a valere su PON Competitività nell'ambito della programmazione 2014-2020.	L.147: previste maggiori spese in conto capitale per 50 mln nel 2014, 500 mln nel 2015 e 1.000 nel 2016 con effetti sul SNF. In termini di IN, le maggiori spese sono pari a 10 mln nel 2014, 50 mln nel 2015 e 200 nel 2016. DL145: Senza effetti	Schema di Accordo: è stato trasmesso sia alle Camere sia alla Commissione europea (bozza informale). E' in corso il confronto con i partner istituzionali e le parti economiche-sociali per la messa a punto della strategia territoriale da rappresentare nell'Accordo. In parallelo, sono in corso di preparazione i programmi operativi nazionali e regionali. L.147: Si dovrà procedere all'individuazione dell'intervento in favore delle Aree Interne nei diversi programmi operativi delle Regioni, alla costruzione dei primi Accordi di Programma Quadro e alla selezione dei progetti prioritari nelle Aree Selezionate. Entro il 30 Dicembre del 2014 sarà presentata una relazione al CIPE sullo stato di avanzamento degli interventi pilota avviati, per la parte riguardante i servizi. DL145: in vigore da febbraio 2014	Target n. 1 - AGS n. 3 - Tasso di occupazione	Racc. n. 6 - Concorrenza	Basso	2. L.147: da gennaio 2014	Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
Sostegno alle imprese	Art.1, cc. 6-8,12,13 -17,43, 181, 240-248			DL145: in vigore da febbraio 2014					
Lavoro e pensioni	L.n. 147/2013 - Art.1, cc. 6-8,12,13 -17,43, 181, 240-248			DL145: in vigore da febbraio 2014					
Energia ed ambiente	DL 145/2013 cvt. in L.n. 9/2014 - Art. 6, cc. 1-4, 10 - 14. Art. 9, cc. 1, 2 bis, 5,6,7			DL145: in vigore da febbraio 2014					



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2014

Appendice C

Griglia delle misure nazionali
Anno 2014

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica									
1.	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Abolizione delle Province							
	Abolizione delle Province	DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE (AC 1543)							
	Abolizione delle Province	DISEGNO DI LEGGE (AC 1359-E)							
2.	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	DDI: Lo schema prevede l'istituzione di un Comitato parlamentare, composto da venti deputati e da venti senatori, nominati dai Presidenti delle Camere tra i membri delle Commissioni competenti per gli affari costituzionali dei due rami del Parlamento. I Presidenti delle due Commissioni assumono la presidenza del Comitato.							
	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	DISEGNO DI LEGGE (AC 1359-E)							
3.	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	DDL sul riordino delle funzioni delle province in attesa dell'approvazione del DDL costituzionale che ne decreterà l'abolizione. Nuovo assetto degli enti locali che possa rispondere meglio a criteri di efficacia, oltre che di risparmio dei costi. Il governo del territorio vede, secondo lo schema, soltanto due livelli amministrativi a elezione diretta Regioni e Comuni.							
	Riordino Città Metropolitane, Province e Unione di comuni	DISEGNO DI LEGGE (AC 1542 e abb-E)							
4.	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Programma di lavoro del Commissario interministeriale per il coordinamento dell'azione di Governo sulle politiche di spesa pubblica e di miglioramento della qualità dei servizi pubblici; delineata i compiti di indirizzo e coordinamento del Comitato. Previ- sta nomina di un Commissario straordinario con il compito di formulare indirizzi e proposte anche di carattere normativo.							
	Rafforzamento della Spending Review	Cfr. misura 1 PNR 2012 D.L. n. 69/2013 (L. n. 98/2013) Art. 49/bis							
	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Programma di lavoro del Commissario interministeriale per il coordinamento dell'azione di Governo sulle politiche di spesa pubblica e di miglioramento della qualità dei servizi pubblici; delineata i compiti di indirizzo e coordinamento del Comitato. Previ- sta nomina di un Commissario straordinario con il compito di formulare indirizzi e proposte anche di carattere normativo.							
	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Programma di lavoro del Commissario interministeriale per il coordinamento dell'azione di Governo sulle politiche di spesa pubblica e di miglioramento della qualità dei servizi pubblici; delineata i compiti di indirizzo e coordinamento del Comitato. Previ- sta nomina di un Commissario straordinario con il compito di formulare indirizzi e proposte anche di carattere normativo.							
5.	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	L. 147: istituito il Fondo per la riduzione della pressione fiscale cui sono destinati i risparmi di spesa derivanti dalle azioni di razionalizzazione della spesa pubblica, aggiuntivi rispetto a quelli disposti dalla Legge di Stabilità, e le entrate incassate maggiori rispetto alle previsioni iscritte in bilancio derivanti dalle attività di contrasto all'evasione fiscale. Le maggiori entrate erariali derivanti dal DL 201/2011 sono riservate all'Eranio per un periodo di 5 anni per essere destinate alla copertura degli oneri per il servizio del debito pubblico.							
	Vincolo di destinazione, risparmi di spesa e maggiori incassi	L. n. 147/2013 - Art. 1.c. 431-435, 508-510							

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
6	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Riforma della gestione e riscossione delle entrate DL 35: A decorrere dal 31 dicembre 2014 (c. 610 L. 147) le società del Gruppo Equitalia cessano di effettuare la riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie o patrimoniali dei comuni e delle società da essi partecipate. DL 69: Disposizione volta a favorire la complessiva rivisitazione del quadro normativo afferente alla gestione e riscossione delle entrate dei comuni e per evitare che le entrate di natura diversa restino ingiustificatamente escluse dal differimento del succitato articolo del DL 35. Istituzione di un Consorzio che possa occuparsi per conto dei Comuni della gestione e riscossione delle entrate. L. 147: Previste, tra l'altro: definizione dei poteri del Comitato di indirizzo e verifica dell'attività di riscossione per un più efficace recupero dei crediti; attribuzione di verifica dell'operato degli agenti della riscossione congiuntamente a Regione e territoriali e Agenzia entrate; definizione dei presupposti per l'esercizio del diritto di rimborso delle spese da parte dell'agente della riscossione. Per i carichi inclusi in ruoli emessi da uffici statali, agenzie fiscali, regioni, province e comuni affidati in riscossione fino al 31 ott. 2013, i debitori possono estinguere il debito con un versamento determinato dalla legge entro il 28 febbraio 2014. A seguito del versamento, l'agente di riscossione è discaricato dell'importo residuo. Dal 1° gennaio 2014 non si procede ad accertamento, iscrizione a ruolo e riscossione di crediti relativi a tributi locali pari complessivamente a 30 euro.	DL 35 e 69 e L. 147: Senza effetti	DL 35: in vigore da giugno 2013 DL 69: in vigore da agosto 2013 L. 147: in vigore da gennaio 2014	Nullo	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della PA		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	
7	Risanamento degli enti culturali	Risanamento degli enti culturali DL 76: Autorizza il MIBACT a erogare, per l'anno 2013, tutte le somme residue a valere sul fondo unico dello spettacolo a favore delle fondazioni lirico-sinfoniche. DL 91: Disposizioni atte a favorire teatri ed enti operanti nei settori dei beni culturali escludendoli da alcune misure di contenimento della spesa. Nomina di un Commissario straordinario per il risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche, nei casi di dissesto finanziario, attraverso l'adozione di piani di risanamento. E' istituito apposito fondo rotativo finalizzato alla concessione di finanziamenti di durata massima di trenta anni a favore delle fondazioni. Nelle more del perfezionamento dei piani di risanamento, per il 2013, una quota fino a 25 mln può essere anticipata in favore delle fondazioni in carenza di liquidità tale da pregiudicare la gestione anche ordinaria della fondazione. Rimane fermo l'obbligo di versare in conto entrata del bilancio dello Stato, le somme giacenti nelle contabilità speciali del MIBACT. Misure riguardanti anche il personale delle Fondazioni lirico-sinfoniche. L.147: Disposte modalità di individuazione delle fondazioni lirico-sinfoniche che possono dotarsi di forme organizzative speciali con l'adeguamento degli statuti.	DL 76: Senza effetti DL 91: Per il funzionamento dei teatri e gli enti, previsti maggiori oneri pari a 4 mln in termini di SNF e indebitamento a decorrere dal 2014; il Fondo di rotazione avrà una dotazione pari a 75 mln per il 2014 (effetto solo su SNF); minori entrate solo per SNF (per minori interessi attivi) su anticipazioni di liquidità per 3 mln a decorrere dal 2014; per il completamento obbligo di versamento, per il BS maggiori entrate di 2 mln nel 2013 e 8,6 mln annui dal 2014 al 2017 (in termini di PA, stessi importi valutati minori spese correnti). L. 147: Senza effetti	DL 91: Previsto decreto MEF di approvazione piani di rientro Nominato il Commissario straordinario del governo per le Fondazioni lirico-sinfoniche (novembre 2013). L. 147: Previsto Di MIBACT-MEF da adottarsi entro il 28 febbraio 2014 di individuazione delle Fondazioni (in corso di verifica lo stato di attuazione del provvedimento).	DL 76: in vigore da agosto 2013 DL 91: in vigore da ottobre 2013 L. 147: in vigore da gennaio 2014	Nullo	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della PA	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
8	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica D.L. n. 76/2013 (L.n. 99/2013) - Art. 11, c. 12-21 (così come modificato dal DL 133/2013, Art. 2, c. 1-2) D.L.n.102/2013 (L.n. 124/2013) - Art. 15 c.4 D.L. 102: Si tratta di clausola di salvaguardia: in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di maggior gettito di cui alle lettere e) ed f) Art. 15, previsto aumento account IRES, nonché IRAP, dovuti per i periodi d'imposta 2013 e 2014 e l'aumento, a decorrere dal 1/1/2015, delle accise. D.L. 133: introdotta, a decorrere dall'anno 2013, a carico dei soggetti che applicano l'imposta sostitutiva sul risparmio amministrato, il versamento di un account del 100 per cento, entro il 16 dicembre di ciascun anno D.L. 147: Riduzione degli stanziamenti del fondo per le elezioni politiche, amministrative, parlamento europeo e referendum mediante, tra l'altro, l'eliminazione della possibilità di nomina di Presidenti di seggio non residenti nel comune; riduzione della spesa massima da rimborsare a ciascun comune e riduzione delle ore di straordinario dei dipendenti comunali nei periodi elettorali; riduzione del formato delle schede elettorali.	DL 76: Serie di misure che modificano le percentuali di account IRPEF, IRES, A decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2013 la misura dell'account IRPEF viene fissata al 100 % Per il solo periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2013 la misura dell'account dell'IRES è aumentata dal 100 al 101 % con l'eccezione per gli enti creditizi, finanziari e assicurativi e per la Banca d'Italia per i quali è aumentata al 128,5 per cento la misura dell'account IRES ed IRAP per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2013. Infine la norma fissa al 110 %, per gli anni 2013 e 2014, la misura dell'account, delle ritenute che gli istituti di credito sono tenuti a versare sugli interessi maturati sui conti correnti e depositi. DL 102: effetti non quantificabili DL 133: dall'introduzione del versamento dell'account sull'imposta sostitutiva prevista, nel 2014, maggiori entrate per 1.536 mln, con effetti su entrambi i saldi DL 147: Minor spese correnti per entrambi i saldi di 100 mln a decorrere dal 2014.	DL 76: In termini di SNF previste per il 2013 maggiori entrate pari a 666,1 mln e minori spese per 198,5; per il BS maggiori spese nel 2014 per 163,6 mln e minori entrate per 281,4 mln nel 2015. In termini di PA, previste per il 2013 maggiori entrate per 864,6 mln, nel 2014 e 2015 minori entrate per 445 mln e 209 mln rispettivamente. DL 102: effetti non quantificabili DL 133: dall'introduzione del versamento dell'account sull'imposta sostitutiva prevista, nel 2014, maggiori entrate per 1.536 mln, con effetti su entrambi i saldi DL 147: Minor spese correnti per entrambi i saldi di 100 mln a decorrere dal 2014.	DL 102: DL MEF 30 novembre 2013 (in attuazione Art. 15, c. 4 DL 102); attivazione clausola di salvaguardia (entro il 2 dicembre 2013) DL 133: in vigore da novembre 2013 DL 147: in vigore da agosto 2013	DL 76: in vigore da agosto 2013 DL 133: in vigore da novembre 2013 DL 147: in vigore da gennaio 2014	DL 76: in vigore da agosto 2013 DL 133: in vigore da novembre 2013 DL 147: in vigore da gennaio 2014	DL 76: in vigore da agosto 2013 DL 133: in vigore da novembre 2013 DL 147: in vigore da gennaio 2014	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semificazione fiscale e tributaria	UE 2020	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
9	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica L. n. 147/2013 - Art. 1, c. 398 - 401 D.L. 133/2013 (L. 5/2014) - Art. 2, c.5 D.L. 147: Disposizioni finalizzate a rendere maggiormente prudente la gestione, da parte degli enti locali, della partecipazioni societarie tra cui: - in caso di risultato d'esercizio o saldo finanziario negativo, le PA locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in un fondo vincolato un importo pari al risultato negativo; gli accantonamenti si applicano a decorrere dal 2015; - nel caso in cui si verifichi un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti registrato da aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta delle PA locali, queste verranno messe in liquidazione entro sei mesi dalla data di approvazione del bilancio o del rendiconto relativo all'ultimo esercizio, a decorrere dal 2017; - i divieti o limitazioni alle assunzioni di personale stabilite a carico delle amministrazioni pubbliche, così come le disposizioni che stabiliscono obblighi di contenimento degli oneri contrattuali verranno applicate anche alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società a partecipazione pubblica locale o di controllo.	L. 147: Riduzione degli stanziamenti del fondo per le elezioni politiche, amministrative, parlamento europeo e referendum mediante, tra l'altro, l'eliminazione della possibilità di nomina di Presidenti di seggio non residenti nel comune; riduzione della spesa massima da rimborsare a ciascun comune e riduzione delle ore di straordinario dei dipendenti comunali nei periodi elettorali; riduzione del formato delle schede elettorali.	L. 147: Senza effetti	L. 147: Minor spese correnti per entrambi i saldi di 100 mln a decorrere dal 2014.	L. 147: in vigore da gennaio 2014	L. 147: in vigore da gennaio 2014	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della PA		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	
10	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica L. n. 147/2013 - Art. 1, c. 550 - 555, 557 - 562 D.L. 147: Disposizioni finalizzate a rendere maggiormente prudente la gestione, da parte degli enti locali, della partecipazioni societarie tra cui: - in caso di risultato d'esercizio o saldo finanziario negativo, le PA locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in un fondo vincolato un importo pari al risultato negativo; gli accantonamenti si applicano a decorrere dal 2015; - nel caso in cui si verifichi un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti registrato da aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta delle PA locali, queste verranno messe in liquidazione entro sei mesi dalla data di approvazione del bilancio o del rendiconto relativo all'ultimo esercizio, a decorrere dal 2017; - i divieti o limitazioni alle assunzioni di personale stabilite a carico delle amministrazioni pubbliche, così come le disposizioni che stabiliscono obblighi di contenimento degli oneri contrattuali verranno applicate anche alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società a partecipazione pubblica locale o di controllo.	L. 147: Disposizioni finalizzate a rendere maggiormente prudente la gestione, da parte degli enti locali, della partecipazioni societarie tra cui: - in caso di risultato d'esercizio o saldo finanziario negativo, le PA locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in un fondo vincolato un importo pari al risultato negativo; gli accantonamenti si applicano a decorrere dal 2015; - nel caso in cui si verifichi un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti registrato da aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta delle PA locali, queste verranno messe in liquidazione entro sei mesi dalla data di approvazione del bilancio o del rendiconto relativo all'ultimo esercizio, a decorrere dal 2017; - i divieti o limitazioni alle assunzioni di personale stabilite a carico delle amministrazioni pubbliche, così come le disposizioni che stabiliscono obblighi di contenimento degli oneri contrattuali verranno applicate anche alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società a partecipazione pubblica locale o di controllo.	L. 147: Senza effetti	L. 147: Minor spese correnti per entrambi i saldi di 100 mln a decorrere dal 2014.	L. 147: in vigore da gennaio 2014	L. 147: in vigore da gennaio 2014	Racc. n. 1 - Riduzione del debito		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	
11	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica L. 147/2013, Art. 1, c. 281-284 D.L. 147: La disposizione interviene in materia di prezzi di trasferimento praticati nell'ambito delle operazioni con società non residenti nel territorio dello Stato, fornendo chiarimenti in merito alla corretta determinazione del valore della produzione netta ai fini Irap. L'applicazione dell'Irap sul valore della produzione netta comporta un recupero di gettito.	L. 147: La disposizione interviene in materia di prezzi di trasferimento praticati nell'ambito delle operazioni con società non residenti nel territorio dello Stato, fornendo chiarimenti in merito alla corretta determinazione del valore della produzione netta ai fini Irap. L'applicazione dell'Irap sul valore della produzione netta comporta un recupero di gettito.	L. 147: In termini di indebitamento netto si prevedono maggiori entrate pari a 148 mln nel 2014 e 80 mln annui nel 2015-2016 (registrate come minori spese in termini di SNF).	L. 147: in vigore da gennaio 2014	L. 147: in vigore da gennaio 2014	L. 147: in vigore da gennaio 2014	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semificazione fiscale e tributaria		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	
12	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica Cfr. misure 19 e 22 PNR 2013- Appendice Aggiornamento 2012 L. 147/2013 - Art. 1, c. 84, 85	L. 147: stabilito che entro il mese di marzo 2014, con decreto MIT, verranno definiti i costi standard per il TPL, nonché i criteri per l'aggiornamento e l'applicazione degli stessi	L. 147: Senza effetti	L. 147: Previsto DM MIT (in attuazione c. 84)	L. 147: in vigore da gennaio 2014	L. 147: in vigore da gennaio 2014	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della PA		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
13	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Rivalutazione beni d'impresa, partecipazioni e altre fattispecie L.147/2013 - Art.1, cc.140-148, 150-152, 156-157	L.147: emanate disposizioni per consentire e regolare le modalità attuative delle rivalutazioni dei beni d'impresa e le partecipazioni ad esclusione degli immobili alla cui produzione/scambio è diretta l'attività d'impresa, tutto ciò a fronte del pagamento di un'imposta sostitutiva, nella misura del 16 per cento per i beni ammortizzabili e del 12 per cento per quelli non ammortizzabili. Analoga imposta sostitutiva si applica ai maggiori valori derivanti dai trasferimenti di quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia nel comparto delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.	L.147: misure comportano effetti di più lungo periodo. Nel triennio 2014-2016, previste maggiori entrate pari a 1.253,8 mln nel 2014 e 753,8 mln annui nel biennio 2015/2016.	L.147: in vigore da gennaio 2014	Nulla			AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
14	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Reazione tax expenditure L.147/2013, Art. 1, c. 577,578,580, 583	L.147: Si procede al riallineamento delle risorse stanziata in bilancio all'effettiva esigenza di fruizione dei crediti d'imposta, operando una riduzione lineare degli stanziamenti per crediti riportati in apposito elenco. Prevista attività di monitoraggio MEF sulla fruizione dei crediti. Disposta abrogazione di alcune agevolazioni e crediti d'imposta.	L.147: in termini di SNF, previsti risparmi di spesa per 500 mln nel 2014, 300 a decorrere dal 2015 parametrati ai risparmi in termini di indebitamento pari a 200 mln a decorrere dal 2014. Dall'abrogazione di agevolazioni e crediti, previsti altri risparmi di spesa per 73,7 nel 2014, 33,6 nel 2015 e 33,7 mln a decorrere dal 2016, parametrati in 15 mln in termini di indebitamento; maggiori entrate per 95,3 mln a decorrere dal 2014.	L.147: in vigore da gennaio 2014	Medio	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della PA		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
15	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Misure di equità redistributiva L.147/2013, Art. 1, c.590	L.147: Contributo di solidarietà per il triennio 2014-2016 nella misura del 3% sulla parte eccedente il reddito di 300mila euro. Il contributo è deducibile.	L.147: in termini di SNF, dal contributo si attendono maggiori entrate per 275,4 mln annui, cui vanno sottratte minori entrate per deduzioni Irpef e addizionali per 207,3 mln nel 2015 e 1,18,4annui nel biennio 2016-2017 e maggior spese per 6,8 mln nel 2015 e 6,4 annui nel biennio 2016-2017 in termini di SNF; in termini di indebitamento, solo minori entrate per 214,1 mln nel 2015; e 124,8 mln annui nel biennio 2016-2017.	L.147: in vigore da gennaio 2014	Nulla	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della PA		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
16	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Imposta unica comunale (IUC) Cfr. mis. 23 PNR 2013 - Appendice - Aggiornamento 2012 L.147/2013, Art. 1, c.639-679; 681-703; 731	L.147: La IUC si compone dell'IMU di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Dal 2016, nella determinazione di tali costi, il Comune deve avvalersi delle risultanze dei fabbisogni standard: l'obiettivo è attuare un modello di tariffa commisurata a servizio reso. Sono disciplinati aliquote (quella massima complessiva di IMU e TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU), presupposti impositivi, soggetti d'imposta, fattispecie particolari, riduzioni, esenzioni (si segnala che per il solo 2014 previsto contributo di 500 mln per finanziamento detrazioni TASI da parte dei Comuni a favore di abitazioni principali), sanzioni, etc. per ciascuna componente IUC. Previste procedure di interscambio tra Comuni e Agenzia entrate. L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina IMU.	L.147: effetti solo per contributo di 625 mln ai Comuni (c. 731 modificato da c.1 art. 1 let. d) DL 16/2014) registrato come maggiore spesa per SNF e come minore entrata per indebitamento nel 2014. Previsto Di MEF-Interno : stabilisce la quota del contributo di spettanza di ciascun comune, tenendo conto dei gettiti standard ed effettivi dell'IMU e della TASI	L.147: in vigore da gennaio 2014	Basso	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
Federalismo									
17	Federalismo	Autonomia differenziale RSO L.147/2013, Art.1, cc.515, 571	L.147: Intese tra Stato e Regione Valle d'Aosta e Province autonome di Trento e Bolzano per il trasferimento o delega di funzioni statali e relativi oneri finanziari su determinati ambiti (servizi territoriali, giustizia penale e minorile, Parco Nazionale dello Stelvio). Procedimento di attuazione per l'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario di cui all'Art. 116 della Costituzione.	L.147: Senza effetti	L.147: in vigore da gennaio 2014	Basso	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della PA		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
Efficienza amministrativa									
18	Efficienza amministrativa	Efficientamento nell'utilizzo dei fondi strutturali e negli interventi di Sviluppo e Coesione Cfr. misura 77e PNR 2013- Ap-pendice- Aggiornamento 2012 e misura 130 PNR 2013- Griglia 2013 D.L. n.69/2013 (L.n. 98/2013) Art. 9 e 9bis D.L.n.76/2013 (L.n. 99/2013) - Art. 4 Delibera CIPE n.76/2013 L.147/2013, Art. 1, c. 219 lett. c)	DL 69: La disposizione stabilisce che le AP sono tenute a dare precedenza ai procedimenti, relativi alle attività connesse all'utilizzazione dei fondi strutturali europei, compresi quelli inerenti allo sviluppo rurale e alla pesca. Gli enti inadempienti possono essere sostituite tramite uno o più commissari ad acta. DL 76: Misure per la velocizzazione delle procedure in materia di riprogrammazione dei programmi nazionali cofinanziati dai Fondi strutturali e di rimodulazione del Piano di Azione Coesione Delibera CIPE: Per Regioni e Province autonome, è prevista la facoltà di costituire un autorità di audit per le attività di gestione e controllo sull'impiego delle risorse FSC 2007-2013. Vanno, tuttavia, garantiti efficaci sistemi di gestione e di controllo degli interventi, la cui verifica è demandata a MISE-DPS. L.147: Al fine di agevolare l'accesso al Fondo sociale europeo, su richiesta degli operatori e nei limiti delle disponibilità finanziarie a tal fine preordinate sul Fondo di rotazione per la formazione professionale e l'accesso al Fondo sociale europeo, il MIN LAVORO può erogare ai titolari di progetti compresi nei programmi di politica comunitaria, che ne facciano richiesta, anticipazioni sui contributi spettanti a carico del bilancio dell'Unione europea. L'importo dell'anticipazione non può superare il 40% di quanto complessivamente spettante a titolo di contributi nazionali e comunitari e sarà recuperato con pagamento di interessi e penalità nel caso di mancata attuazione del progetto.	DL 69: Senza effetti DL 76: Senza effetti L.147: Senza effetti	DL 76: Art. 4: il Gruppo di azione e coesione deve rimodulare le risorse destinate al Piano di azione e coesione. Periodicamente deve procedere alla verifica dello stato di avanzamento dei singoli programmi e conseguenti rimodulazioni del PAC. DL 69 (Art. 9 bis, c.6): Prevista Direttiva PCM , su proposta del MISE, al fine di aggiornare il contenuto minimo delle convenzioni L. 147: in vigore da gennaio 2014	Basso	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della PA		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
19	Efficienza amministrativa	Efficacia del sistema sanzionatorio D.L. n.69/2013 (L.n. 98/2013) Art. 20 c. Squater	DL 69: Esenzione dalle spese di notifica per chi si fa notificare i verbali d'accertamento delle violazioni del Codice della Strada tramite PEC.	DL 69: Senza effetti	Atteso Decreto Interministeriale, Min. Interno, Min Giustizia, MIT, MEF, Min. PA e semplificazione.	Basso	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della PA		AGS n. 5 - Modernizzare la PA
20	Efficienza amministrativa	Indennizzo da ritardo D.L. n.69/2013 (L.n. 98/2013) Art. 28 c. 1-12	DL 69: La disposizione introduce l'obbligo per l'amministrazione responsabile di corrispondere all'interessato un indennizzo, nel caso di inosservanza dei termini di conclusione del procedimento amministrativo iniziato ad istanza di parte, con esclusione delle ipotesi di silenzio qualificato e dei concorsi pubblici.	DL 69: Senza effetti		Nulla	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della PA		AGS n. 5 - Modernizzare la PA
21	Efficienza amministrativa	Riforma dell'ordine giudiziario Cfr. misure n. 27 e 44 PNR 2013 - Appendice- Aggiornamento 2012 D.L. n.69/2013 (L.n. 98/2013) Titolo III, Capo I- III e Art. 81	DL 69: Le disposizioni prevedono, tra l'altro, la possibilità: -di nominare giudici ausiliari con funzioni giudicanti a titolo onorario; -per i laureati in giurisprudenza più meritevoli, di accedere a un periodo di formazione teorico-pratico presso i tribunali e le corti di appello; -di inserire temporaneamente nella pianta organica della Corte di Cassazione, trenta magistrati, da destinare alle sezioni civili. deliniate nuove attribuzioni al Pubblico Ministero presso la Corte suprema di cassazione	DL 69: Per il BS, previste maggiori spese per 4,85 mln nel 2013 e 8 mln annui a decorrere dal 2014. In termini di PA, previste maggiori spese per 3,45 mln nel 2013 e di 5,2 mln a decorrere dal 2014..		Nulla	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della PA		AGS n. 5 - Modernizzare la PA
22	Efficienza amministrativa	Riforma della legge elettorale DISEGNO DI LEGGE (AS 1029)	DDL: Modifiche ai testi unici, in materia di elezione della Camera dei deputati e in materia di elezione del Senato della Repubblica, nonché delega al Governo per la determinazione delle circoscrizioni elettorali per la Camera e dei collegi uninominali			Basso	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della PA		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
23	Efficienza amministrativa	Semplificazioni in materia di sicurezza del lavoro D.L. n.69/2013 (L.n. 98/2013) Art. 32 e 35	DL 69: Prevista l'individuazione di procedure semplificate che consentano l'effettivo adempimento degli obblighi di informazione, formazione e sorveglianza sanitaria da parte del datore di lavoro tra cui: valutazione dei rischi - DUVRI -per le attività a basso rischio infortuno e malattie), eventuali costruzioni o ristrutturazioni di edifici e locali da adibire a lavorazioni industriali. Disposizioni per la verifica delle attrezzature. Comunicazione di nuovi modelli semplificati del Piano operativo di sicurezza (POS) e del Piano sicurezza e coordinamento (PSC). Trasmissione telematica degli incidenti. Prevista semplificazione degli obblighi di informazione, formazione e sorveglianza sanitaria per le imprese agricole	DL 69: Senza effetti	DL 69: Art. 32: Previsto DM Lavoro (Valutazioni rischi) Previsto DM Lavoro (Lavori su edifici e/o locali) Previsto DM Lavoro (modellistica POS PSC), Previsto DM Lavoro (modellistica per il Piano di sicurezza sostitutivo PSS) Art. 35: Previsto Decreto Interministeriale Min. Lavoro, Min. Salute, Min. Politiche agricole.	Basso	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della PA		AGS n. 5 - Modernizzare la PA

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
24	Efficienza amministrativa	Efficientamento, semplificazione e trasparenza sulla distribuzione pubblica per attività e istituzioni culturali e scientifiche DL 91: Dispone misure per la promozione dell'accesso aperto ai risultati di attività di ricerca finanziata almeno per il 50% con fondi pubblici. Viene stabilita anche l'unificazione delle banche dati MIBACT e MIUR, sull'anagrafe nazionale della ricerca, documentazione bibliografica e documenti digitali (Art. 4). Dispone: la rideterminazione dei criteri per l'erogazione e le modalità per la liquidazione e l'anticipazione dei contributi allo spettacolo dal vivo; la pubblicazione, a cura degli enti e degli organismi dello spettacolo finanziati a valere, sul FUS di informazioni relative ai titolari di incarichi amministrativi ed artistici di vertice e di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione o consulenza (Art. 9). L. 147: Disposizioni atte a definire criteri più stringenti per l'erogazione di contributi statali alle istituzioni culturali, utilizzando lo strumento normativo del regolamento governativo di delegificazione, per l'assegnazione delle risorse destinate al settore degli Istituti culturali e alle riviste a elevato contenuto culturale	DL 91: Senza effetti L.147: Senza effetti	DL 91: Previsto DM MIBACT (Art. 9, c.1 - entro 90 gg.); reca criterio per l'erogazione e le modalità per la liquidazione e l'anticipazione dei contributi allo spettacolo dal vivo (in fase di stesura il decreto, da sottoporre all'attenzione del Ministro) L. 147: da gennaio 2014 Previsto regolamento MIBACT (concorso MEF) , in attuazione dell'Art. 1 c. 382, (entro 12 mesi dall'entrata in vigore della legge) al fine di razionalizzare la normativa vigente in materia di erogazione dei contributi statali. Prevista tabella , in attuazione dell'Art. 1 c. 383, lista di istituti culturali beneficiari del contributo statale (revisione triennale)	DL 91: in vigore da ottobre 2013 L. 147: da gennaio 2014	Basso	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della PA	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della PA	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
25	Efficienza amministrativa	Valorizzazione attività e siti UNESCO DL 91: Serie di disposizioni per la valorizzazione e promozione delle attività e dei siti UNESCO in Italia quali per esempio l'identificazione di attività di artigianato o di commercio tradizionali presenti nei siti; avvio delle attività preliminari per lo svolgimento del Forum UNESCO sulla cultura e sulle industrie culturali Firenze 2014; promozione dei siti italiani sotto tutela UNESCO nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Interventi urgenti per i siti in provincia di Ragusa.	DL 91: Maggiori oneri derivanti da interventi in provincia di Ragusa pari a 0,1 mln annui per triennio 2013-2015.	DL91: Forum UNESCO in fase di predisposizione la Convenzione tra MIBACT, MAE, regione Toscana, Comune di Firenze e UNESCO.	DL 91: in vigore da ottobre 2013	Basso	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della PA	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della PA	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
26	Efficienza amministrativa	Valorizzazione di specifici progetti culturali DM: finanziamento di 10 interventi di recupero, restauro e valorizzazione di sedi museali statali mediante assegnazione CIPE DL 91: Autorizzazione di spesa per attuazione Programma "500 giovani per la cultura" per attività di inventariazione, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio culturale. Autorizzazioni di spesa e contributi per progetti e realizzazioni di progetti culturali quali: Nuovi Uffici, Museo della Shoah, Museo tattile Omero, Centro Pio Rajna. L.147: destinate risorse, già previste a legislazione vigente, per finanziare interventi di recupero e valorizzazione dei luoghi della memoria. Disposta possibilità per il triennio 2014-2015 di assegnare una quota sino al 3% delle risorse aggiuntive previste annualmente per infrastrutture, iscritte nel bilancio del MIT, alla spesa per investimenti a favore dei beni culturali in base a disposizione del CIPE, su proposta del MIBACT di concerto con MIT e MEF in base a uno specifico programma di interventi. Una parte (2,5 mln) delle risorse assegnate annualmente è destinata a finanziare interventi di recupero e valorizzazione della memoria della lotta al nazifascismo, della Resistenza e della Guerra di liberazione. Contributo per il 2014 all'Orchestra del Mediterraneo presso il teatro S. Carlo di Napoli	DM: con delibera CIPE n. 38/2012 assegnati 70 mln DL 91: Per il Programma "500 giovani per la cultura" previste maggiori spese 2,5 mln per il 2014. Per le altre misure, previste inoltre maggiori spese per il BS per 4 mln nel 2013, 20 nel 2014 e 1 mln nel 2015. Stessi oneri per la PA per il 2013, 15 mln per il 2014, 6 mln per il 2015. L.147: Maggiori spese correnti per il solo anno 2014 di 1 mln, con effetti su entrambi i saldi.	DL 91: MIBACT ha indetto apposita procedura concorsuale pubblica (Avviso pubblico del 7 dicembre 2013). Art. 5 Previsto Di MIBACT -MEF entro 90 gg. dall'entrata in vigore della legge di conversione (in corso verifiche sull'attuazione del provvedimento). L.147: Proposta programma di interventi al CIPE predisposto per la PA per il 2013, 15 mln per il 2014, 6 mln per il 2015.	DL 91: in vigore da ottobre 2013 L. 147: da gennaio 2014	Basso	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della PA	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della PA	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
27	Efficienza amministrativa	Ristrutturazione razionalizzazione società controllate o detenute dal MIBACT (in house providing) L.147: Possibilità per il MIBACT di predisporre un piano di ristrutturazione e razionalizzazione, anche mediante fusione ed incorporazione, delle società direttamente o indirettamente controllate e di quelle interamente detenute che rispondono ai requisiti della legislazione europea in materia di <i>in house providing</i> .	L.147: Effetti quantificabili a consuntivo	L. 147: Previsto DM MIBACT (in corso di verifica lo stato di attuazione del provvedimento).	L. 147: in vigore da gennaio 2014	Basso	Racc. n. 1 - Riduzione del debito	Racc. n. 1 - Riduzione del debito	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
28	Efficienza amministrativa	Linee guida procedure verifica di assoggettabilità a VIA L.97: linee guida finalizzate all'individuazione dei criteri e delle soglie per la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (assoggettati alla procedura di cui all'Art. 20 D.Lgs.n. 152/2006)		Previsto DM MATM (in attuazione Art. 23 L.97); emanazione linee guida (è in corso di predisposizione in collaborazione con le Regioni e P.A.)	L97: da settembre 2013	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza	Racc. n. 6 - Concorrenza	AGS n. 5 - Modernizzare la PA

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
29	Efficienza amministrativa	Istituzione dell'agenzia per la coesione territoriale D.L.n.101/2013 (L.n. 125/2013) - Art. 10; L.147, Art. 1, cc. 18-21	DL 101: viene istituita l'Agenzia per la coesione territoriale, ente con autonomia organizzativa e di bilancio che opera in accordo con la POCM per la corretta ed efficace gestione dei fondi strutturali europei e del fondo per lo sviluppo e coesione. Eventuali funzioni operative possono essere svolte dall'Impresa SpA - INVITALIA L.147: autorizza assunzioni di personale altamente qualificato, nel limite massimo di 120 unità a favore di POCM, Ministeri e Agenzia per la coesione, da utilizzare solo in ambito di impiego dei fondi strutturali e monitoraggio degli interventi cofinanziati dai fondi europei. Definiti oneri e modalità di contabilizzazione ed erogazione delle risorse destinate a copertura di tale spesa.	DL 101: in termini di SNF, maggiori oneri per 1.450 mln a decorrere dal 2014. In termini di indebitamento, 739,5 mln a decorrere dal 2014. L.147: Dall'assunzione di personale derivano oneri pari a 5,5 mln annui. Sui saldi di finanza pubblica impattano in termini di maggiori spese dal 2016 nel caso del SNF, e per 2,8 mln annui dal 2014 nel caso dell'indebitamento.	DL 101: in vigore da agosto 2013 L.147: da gennaio 2014	Basso	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della PA	-	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
30	Efficienza amministrativa	Dimissione e partecipazione in non necessarie alla PA L.147/2013, Art. 1, c. 569	L.147: Prorogato termine per alienazione di partecipazioni di PA in società che svolgono attività di produzione e servizi non strettamente necessarie per perseguimento di finalità istituzionali. Scaduto il termine, la partecipazione non alienata cessa a ogni effetto e il valore della quota deve essere liquidato dalla società al socio pubblico.	L.147: Senza effetti	L.147: da gennaio 2014	Nulla	Racc. n. 1 - Riduzione del debito	-	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
31	Efficienza amministrativa	Vincoli per le imprese beneficiarie di contributi pubblici L.147, artt. 1, cc. 60, 61	L.147: Stabilito il principio per cui ogni impresa che opera sul territorio nazionale, che risulta beneficiaria di un contributo pubblico in conto capitale, non può delocalizzare la produzione (con conseguente riduzione del personale di almeno il 50%) in uno Stato non appartenente all'UE. Se ciò accade ha l'obbligo di restituire i contributi ricevuti.	L.147: Senza effetti	L.147: da gennaio 2014	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza	-	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
32	Efficienza amministrativa	Semplicificazioni per libera circolazione lavoratori DLGS n. 40/2014	DLGS: Prevede una procedura unica di domanda per il rilascio di un permesso unico che consente ai cittadini di Paesi terzi di soggiornare e lavorare nel territorio di uno Stato membro (in attuazione direttiva 2011/98/UE).	DLGS: Senza effetti	DLGS: da aprile 2014	Alto	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della PA	-	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
33	Efficienza amministrativa	Semplicificazioni nel settore agricolo, agroalimentare e pesca DISEGNO DI LEGGE (AS 1328) COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITÀ 2014	DDL: Disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività agricole del settore agricolo, agroalimentare e della pesca.	DDL: Senza effetti	DDL: (AS 1328); in esame in Commissione	Basso	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della PA	-	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
Mercato dei prodotti e concorrenza									
34	Mercato dei prodotti e concorrenza	DDL Semplificazioni DISEGNO DI LEGGE (AS. 958)	DDL: Misure di semplificazione degli adempimenti per i cittadini e le imprese e di riordino normativo.	DDL: Senza effetti	In esame in Commissione	Alto	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della PA	-	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo
35	Mercato dei prodotti e concorrenza	Razionalizzazione della rete dei carburanti liquidi D. L. n. 69/2013 (L. n. 98/2013) - Art. 4 c. 7	DL 69: Misure per promuovere la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti e per diffondere l'uso del metano e del GPL per autotrazione utilizzando il Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti.	DL 69: Senza effetti	DL 69: in vigore da agosto 2013	Basso	Racc. n. 5 - Concorrenza	-	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività breve e lungo periodo
36	Mercato dei prodotti e concorrenza	Liberalizzazione accesso della rete ferroviaria D. L. n. 69/2013 (L. n. 98/2013) - Art. 24 c. 1-3bis	DL 69: Disciplina i canoni d'accesso all'infrastruttura ferroviaria per consentire parità di condizioni nell'utilizzo della rete. Interviene altresì sulla separazione contabile dei bilanci delle imprese ferroviarie per fornire la rappresentazione trasparente delle attività di servizio pubblico.	DL 69: Senza effetti	DL 69: in vigore da agosto 2013	Medio	Racc. n. 5 - Concorrenza	-	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività breve e lungo periodo -

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
37	Regolazione del rilascio delle frequenze per il servizio digitale terrestre	DL 145: avvio delle procedure da parte dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per escludere dalla pianificazione delle frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre le frequenze riconosciute a livello internazionale e utilizzate dai Paesi confinanti e oggetto di accertate situazioni interferenziali. Al 31/12/2014 l'amministrazione può procedere alla disattivazione coattiva degli impianti avvalendosi della polizia postale. Previste misure compensative per gli operatori che rilasciano volontariamente tali frequenze.	DL 145: Senza effetti	DL 145: previsti maggiori oneri pari a 9 mln a decorrere dal 2014 (registrate come maggiori spese in termini di BS: minori entrate per indebitamento).	DL 145: in vigore da febbraio 2014	Basso	Racc. n. 5 – Concorrenza		AGS n. 3 – Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
38	Concorrenza e sviluppo del settore aeroportuale	DL 145: prevede, in particolare, che le società di gestione aeroportuali che erogano contributi di qualsiasi tipo ai vettori aerei debbano esplicitare le procedure di scelta del beneficiario concorrenti e trasparenti. L'esito di tali procedure va comunicato all'ENAC. Interviene in materia di addizionali comunali sui diritti aeroportuali dovuti dai passeggeri, prevedendo due diverse tipologie di esenzioni: l'esenzione dell'addizionale comunale per i passeggeri in transito negli scali aeroportuali nazionali, se provenienti da scali domestici e l'esenzione dall'addizionale commissariale per Roma Capitale per i passeggeri in transito negli aeroporti di Roma Fiumicino e di Roma Ciampino aventi origine e destinazione nazionale.	DL 145: previsti maggiori oneri pari a 9 mln a decorrere dal 2014 (registrate come maggiori spese in termini di BS: minori entrate per indebitamento).	DL 76: Le misure comportano maggiori spese solo in termini di indebitamento pari a 108 mln per il 2013, 68 mln di euro per l'anno 2014 e 152 mln di euro per l'anno 2015	DL 145: in vigore da febbraio 2014	Basso	Racc. n. 5 – Concorrenza		AGS n. 3 – Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
Lavoro e pensioni									
39	Occupazione e imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno	DL n. 76/2013 (L. n. 99/2013) Art. 3, c. 1, così come modificato dall'Art. 1, c. 219 lett. b) della L. 147/2013 e c. 1bis	DL 76: Tra le misure previste: autoimpiego e autoimprenditorialità; azione del Piano di Azione Cessione rivolta alla promozione e realizzazione di progetti promossi da giovani; le borse di tirocinio formativo a favore di giovani che non lavorano, non studiano e non partecipano ad alcuna attività di formazione, di età compresa fra i 15 e i 29 anni, residenti e/o domiciliati nelle Regioni del Mezzogiorno	DL 76: Le misure comportano maggiori spese solo in termini di indebitamento pari a 108 mln per il 2013, 68 mln di euro per l'anno 2014 e 152 mln di euro per l'anno 2015	DL 76: in vigore da agosto 2013	Medio	Racc. n. 4 – Mercato del lavoro	Target n.1 – Tasso di occupazione	AGS n. 4 – Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
40	Garanzia per i giovani	DL n. 76/2013 (L. n. 99/2013) Art. 5; Art. 8 D.L. n. 104/2013 (L. n. 128/2013) – Art. 8 L.147/2013, Art. 1, c. 219 lett. d)	DL 76: è diretta a istituire una struttura di missione presso il MIN LAVORO, che cessi al 31 dicembre 2015, con la finalità di dare tempestiva ed efficace attuazione alla cosiddetta "Garanzia per i giovani" (Youth Guarantee), nonché di promuovere la ricollocazione dei lavoratori beneficiari di interventi di integrazione salariale relativi, in particolare, al sistema degli ammortizzatori sociali cosiddetti "in deroga". Viene istituita presso il MIN LAVORO la "Banca dati delle politiche attive e passive" che avrà la funzione di raccogliere le informazioni concernenti i soggetti da collocare nel mercato del lavoro, i servizi erogati e le opportunità di impiego.	DL 76: Previste maggiori spese correnti pari a 0,04 mln annui per il triennio 2013-2015 per entrambi i saldi. Senza oneri la Banca dati politiche attive e passive. DL 104: Maggiori spese per 1,6 mln nel 2013 e 5 mln a decorrere dal 2014 per entrambi i saldi. L 147: Senza effetti	DL 76: In vigore da agosto 2013 DL 104: In vigore da settembre 2013 L 147: in vigore da gennaio 2014 Linee guida regionali: raggiunto un accordo in sede di Conferenza Unificata (feb.2014)	Basso	Racc. n. 4 – Mercato del lavoro	Target n.1 – Tasso di occupazione	AGS n. 4 – Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
41	Lavoro e pensioni	Welfare - Reinsertimento sociale dei detenuti DL78: disposizioni atte a modificare l'ordinamento penitenziario in particolare: consentire ai detenuti la partecipazione volontaria all'esecuzione di progetti di pubblica utilità dello Stato, degli enti locali o di organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato. La norma interviene anche a sostegno del reinserimento lavorativo degli ex detenuti, tramite sgravi contributivi per favorire l'attività lavorativa degli ex detenuti, dei detenuti e degli internati DL101: riconosciuto un credito d'imposta, fino a un massimo di € 700 mensili alle imprese che assumono lavoratori detenuti o internati per un periodo non inferiore a 30 gg.	DL 78: Senza effetti DL 101: Senza effetti		DL 78: in vigore da luglio 2013 DL 101: in vigore da agosto 2013	Medio	Racc. n. 2 – Efficienza e qualità della PA	Target n.1 – Tasso di occupazione	
42	Lavoro e pensioni	Welfare - misure per i migranti DL 76: Riassegnazione risorse al Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati. DL 120: Previsti: incremento del Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri; istituzione del Fondo immigrazione con dotazione per il 2013; prevista apposita Relazione del Min. interno al Parlamento entro marzo 2014 sullo stato di utilizzo e gli effettivi impieghi delle risorse. Stanziati fondi destinati all'adeguamento dei Centri di identificazione ed espulsione (CIE). L.147/2013 - Attivazione da parte dell'ICE di percorsi formativi attraverso la concessione di bose di studio finalizzate all'avvio di piccole attività imprenditoriali. Viene incrementata la dotazione del: i) Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (D.L. n. 95/2012) per il triennio 2014 - 2016; del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (D.L. n. 416/1989) per il 2014, per iniziative volte all'integrazione degli immigrati nei comuni sedi di centri di accoglienza per richiedenti asilo con una capienza pari o superiore a 3.000 unità.	DL 76: Senza effetti DL 120: per i fondi, maggiori spese correnti per 210 mln nel 2013 per entrambi i saldi. L.147: maggiori spese correnti per 34 mln per il 2014 e 20 mln annui nel 2015-2016.	DL 120- previsto DM Interno	DL 76: in vigore da agosto 2013 DL 120: in vigore da dicembre 2013 L. 147: in vigore da gennaio 2014	Medio	Racc. n. 4 – Mercato del lavoro	Target n.8 – Contrasto alla povertà	
43	Lavoro e pensioni	Assunzione congiunta in agricoltura DL 76: Norma che integra il D.Lgs. 276/2003 con alcune disposizioni: -Le imprese agricole, possono procedere congiuntamente all'assunzione di lavoratori dipendenti per lo svolgimento di prestazioni lavorative presso le relative aziende; -le predette assunzioni congiunte anche se effettuate da imprese legate da un contratto di rete, quando almeno il 50 % di esse sono imprese agricole; -Introduzione della responsabilità in solido dei datori di lavoro in parola per le obbligazioni contrattuali, previdenziali e di legge che scaturiscono dalle assunzioni congiunte.	DL 76: Senza effetti	DL 76: Previsto DM	DL 76: in vigore da agosto 2013	Medio	Racc. n. 4 – Mercato del lavoro	Target n.1 – Tasso di occupazione	AGS n. 4 – Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
44	Lavoro e pensioni	Interventi di welfare per professionisti su DL76: Ulteriori risparmi imposti alle Casse di previdenza privatizzate; risparmi di gestione volti a favorire sia l'ingresso di giovani professionisti nel mercato del lavoro, sia a sostegno dei redditi dei professionisti nei periodi di crisi economica. Questi nuovi risparmi possono anche essere destinati per interventi di assistenza a favore degli iscritti.	DL 76: Senza effetti		DL 76: in vigore da agosto 2013	Medio	Racc. n. 1 – Riduzione del debito		AGS n. 1 – Consolidamento fiscale
45	Lavoro e pensioni	Misure sugli incarichi dirigenziali della PA. DL 101: Serie di disposizioni riguardanti gli incarichi dirigenziali dopo l'esito della riorganizzazione della PA conseguente alla riduzione delle strutture organiche. Modifica il D.Lgs. 165/2001 rispetto al conferimento degli incarichi dirigenziali a soggetti esterni ai ruoli dell'amministrazione.	DL 101: Senza effetti		DL 101: in vigore da agosto 2013	Nulla	Racc. n. 1 – Riduzione del debito		AGS n. 1 – Consolidamento fiscale

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
46	Lavoro e pensioni	Limiti al lavoro flessibile nella PA D.L. 101/2013 (L.n. 125/2013) - Art. 4, c.1-2, 6-6 quater, 7 9-bis,10 L.147/2013 - Art.1, c.213, 529	DL 101: Sono disposti una serie di limiti e vincoli al lavoro svolto nella PA, in particolare: -nella PA si entra solo con contratti a tempo indeterminato; -il lavoro flessibile è consentito solo per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, opportunamente motivate; -fino al 31/12/2016 - nel limite del 50% delle risorse per assunzioni - le AP possono svolgere concorsi riservati al personale già impiegato a tempo determinato con almeno 3 anni di servizio degli ultimi 5. Sono introdotte sanzioni erariali, disciplinari ed economiche per i dirigenti che violano tali limiti, oltre alla nullità del contratto. L.147: Si disciplinano i criteri per gli enti pubblici territoriali delle regioni a statuto speciale relativamente alla stabilizzazione di contratti di lavoro a tempo determinato. Possibilità da parte delle Regioni di procedere, con risorse proprie, alla stabilizzazione di personale precario. La procedura dovrà tenere conto dell'assetto complessivo delineato dal DL 101/2013 e rispettare il patto di stabilità interno e della vigente normativa sui vincoli assunzionali.	DL 101: Senza effetti L.147: Senza effetti	DL 101: in vigore da agosto 2013 L.147: in vigore da gennaio 2014	Medio	Racc. n. 4 - Mercato lavoro	Target n.1 - Tasso di occupazione	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
47	Lavoro e pensioni	Efficientamento nel reclutamento e nella gestione del personale nella PA D.L. 101/2013 (L.n. 125/2013) - Art. 4, c. 3-5, 16 L.147/2013 - Art.1, c. 563-568	DL 101: Il reclutamento nella PA non può più avvenire al di fuori delle procedure concorsuali organizzate dal Dipartimento della Funzione pubblica, a cui possono aderire anche le Regioni e gli enti locali. Fino al 31/12/2016 le PA non potranno avviare nuovi concorsi se prima: -non hanno immesso in servizio i vincitori collocati nelle proprie graduatorie vigenti; -non hanno verificato prima l'esistenza di idonei collocati nelle proprie graduatorie vigenti (a partire dal 2007); -non hanno attivato la procedura di mobilità obbligatoria del personale in disponibilità. Estensione dei limiti assunzionali a cui sono state sottoposte tutte le AP (con l'Art. 14 del DL 95/2012), anche per le Camere di Commercio Industria e Artigianato (CCIA) . L.147: Previsti processi di mobilità del personale tra società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o dai loro enti strumentali. Anche gli enti controllanti sono tenuti ad acquisire personale mediante procedure di mobilità prima di reclutare nuovo personale. Per favorire la mobilità, le società possono farsi carico di una quota (max 30%) del trattamento economico per non più di 3 anni. Previste disposizioni in caso di eccedenze di personale.	DL 101: Senza effetti L.147: Senza effetti	DL 101: in vigore da agosto 2013 L.147: in vigore da gennaio 2014	Medio	Racc. n. 4 - Mercato lavoro	Target n.1 - Tasso di occupazione	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
48	Lavoro e pensioni	Taglio cuneo fiscale e altre misure di sostegno al reddito da lavoro L.147/2013 - Art.1, c.127, 174, 175	L.147: introdotti incrementi di detrazioni e deduzioni per i redditi da lavoro dipendente. Dal 2014 prevista anche esenzione dall'IRPEF di 6.700 euro per redditi da lavoro dipendente prodotti in zone frontaliere. L.147: in termini di SNF, stimate minori entrate pari a 1.548,1 min nel 2014, 1.732 min nel 2015 e 1.713,5 min dal 2016. In termini di IN le minori entrate stimate sono pari a 1.548,1 min nel 2014, 1.778,3 nel 2015 e 1.757 min nel 2016 (le differenze con il SNF sono imputabili a diversa registrazione dei minori introiti per addizionali comunali e regionali che rappresentano una maggiore spesa per il BS per complessivi 46, 3 min nel 2015 e 43,5 min dal 2016) .	L.147: Previsto DM MEF (in attuazione c.174) per definire modalità di richiesta di rimborso di imposta non dedotta.	L.147: in vigore da gennaio 2014	Nullo	Racc. n. 5 - Riforme fiscali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
49	Lavoro e pensioni	Partecipazione dei lavoratori al capitale e utile d'impresa L.147/2013 - Art.1, c.180	L.147: costituito apposito fondo destinato ad incentivare iniziative rivolte alla partecipazione dei lavoratori al capitale e agli utili delle imprese, nonché alla diffusione dei piani di azionariato per i lavoratori dipendenti	L.147: Per la costituzione del fondo previsti maggiori oneri di natura corrente pari a 2 min nel 2014 e 5 min nel 2015	L.147: in vigore da gennaio 2014	Medio	Racc. n. 4 - Mercato lavoro		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
50	Lavoro e pensioni	Misure per la violenza e le discriminazioni Welfare - misure contro la violenza e le discriminazioni	D.L. 93/2013 (L. 119/2013) L. 147/2013 - Art. 1, c. 217, 374 DM Lavoro 19 aprile 2013 Piano triennale per la prevenzione e il contrasto al razzismo, alla xenofobia ed all'intolleranza.	DL 93 (c. 5 e 5-bis): Previste maggiori spese per 20 min nel 2013 in termini di SNF (10 min in termini di indebitamento), 7 nel 2014 e 10 min a decorrere dal 2015 per entrambi i saldi. L. 147 : per il triennio 2014-2016, previste maggiori spese pari a 10 min annui in termini di SNF; pari a 3 min per il 2014, 5 min per il 2015 e 10 min per il 2016 in termini di indebitamento. DM : Senza effetti	DL93 : in vigore da ottobre 2013 L. 147 : in vigore da gennaio 2014	Basso			
51	Lavoro e pensioni	Misure per l'inclusione sociale Welfare - misure per l'inclusione sociale	DM Lavoro : reca la Strategia nazionale per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere. Prevede la realizzazione di un piano triennale di azioni pilota, articolate in quattro ambiti: educazione e istruzione, per contrastare il bullismo omofobico e transfobico; mondo del lavoro, per contrastare le discriminazioni contro le persone LGBT; sicurezza e carceri: media e comunicazione, per eliminare il ricorso a stereotipi di genere Piano : si propone di prevenire e contrastare il fenomeno del razzismo, della xenofobia e dell'intolleranza sviluppando una pianificazione strategica in relazione ad ambiti individuati come prioritari, quali: - Lavoro - Occupazione - Alloggio - Educazione e istruzione - Mass media, campagne e comunicazione - Sport - Forze di polizia - Salute - Rapporti con la pubblica amministrazione Il Piano nasce per aderire alle osservazioni e alle raccomandazioni formulate dal Comitato delle Nazioni Unite per l'eliminazione della discriminazione razziale (CERD), dal Relatore Speciale delle Nazioni Unite contro il Razzismo, dalla Commissione contro il razzismo per i diritti fondamentali dell'Unione europea (FRA). DM : Strategia nazionale per l'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Caminanti. Previsti gruppi di lavoro finalizzati a promuovere la formazione professionale e l'accesso all'occupazione, la regolarizzazione delle forme di lavoro irregolare o precario, lo sviluppo imprenditoriale, la promozione del lavoro autonomo e di programmi di inclusione sociale e percorsi di inserimento sociale e nel mercato del lavoro rivolto a Rom, Sinti e Caminanti. Intesa con le Regioni finalizzata all'attuazione di una strategia di sistema nazionale volta a favorire l'integrazione sociale di donne, adulte e minori, vittime o potenziali vittime di pratiche di mutilazioni genitali femminili. Essa prevede criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative, nonché il monitoraggio del sistema di interventi da sviluppare	Intesa : 3 Min per PCM -DPO ripartiti fra le Regioni interessate DM : Istituti gruppi di lavoro nell'ambito del MIUR, MLPS, MINISTERO SALUTE. Intesa : Stipulate Convenzioni con le Regioni Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Molise, Piemonte, Toscana, Umbria.	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro Target n.1 - Tasso di occupazione AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi	Basso			

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
52	Lavoratori socialmente utili	L.147/2013- Art.1, c.207-212,214	L.147: autorizzata spesa per il 2014 per finanziare i lavori socialmente utili nelle aree di Napoli e Palermo, nei comuni con numero di 50.000 abitanti per stabilizzare i lavoratori socialmente utili che siano a carico del bilancio comunale da almeno otto anni e nella Regione Calabria a favore sia dei lavoratori socialmente utili sia dei lavoratori oggetto dei piani di reinserimento lavorativo. E' disposto, inoltre, che per il 2014 le assunzioni a tempo determinato nella Regione Calabria possano avvenire, in deroga ai vincoli assunzionali, ma comunque nel rispetto del patto di stabilità interno.	L.147: Previste maggiori spese per 126 mln per il 2014. L.147: Previsto Di Lavoro-MEF-Min per la PA e la semplificazione che stabilisca le modalità e i criteri di assegnazione delle risorse. Previsto DPCM (entro 60 gg.) per individuare risorse disponibili	L.147: in vigore da gennaio 2014	Medio	Racc. n. 4 - Mercato lavoro	Target n.1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
53	Politiche attive del lavoro	Cfr. misura 53- PNR 2013- Appendice- Aggiornamento 2012	L.147: Si istituisce, presso il MIN LAVORO, il Fondo per le politiche attive del lavoro ai fini di favorire il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali (anche in regime di deroga) e dei lavoratori in stato di disoccupazione. Le iniziative devono essere sostenute da programmi formativi specifici. Tra le iniziative finanziabili è compresa anche la sperimentazione regionale del contratto di ricollocazione.	L.147: Previste maggiori spese correnti per 15 mln per il 2014 e 20 mln annui nel 2015-2016. L.147: Previsto un DM Lavoro che definisca le iniziative, anche sperimentali, finanziabili a valere sul Fondo.	L.147: in vigore da gennaio 2014	Medio	Racc. n. 4 - Mercato lavoro	Target n.1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
54	Conseguimento qualifiche professionali nel settore dei beni culturali	L. n. 7/2013; Art.3 quinquies D.L. 91/2013 (L. n.112/2013)	L e DL : introdotte modifiche al Digs 42/2004 s.m.i. in materia di conseguimento della qualifica di restauratore di beni culturali e di collaboratore restauratore di beni culturali	L.7 e DL91: Senza effetti	L.7: in vigore da gennaio 2013 DL 91: in vigore da ottobre 2013	Basso	Racc. n. 4 - Mercato lavoro	Target n.4 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
Innovazione e capitale umano									
55	Riorganizzazione del sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione	Cfr. misura n. 117 del PNR 2012 DPR n.80/2013 D.L. n. 104/2013 (L. n.128/2013) - Art.5 c.01;Art.18	DPR: Il Regolamento istituisce e disciplina il Sistema Nazionale di Valutazione delle scuole pubbliche e delle istituzioni formative accreditate dalle Regioni. Disposizione che permetterà all'Italia di allinearsi agli altri Paesi europei sulla valutazione dei sistemi formativi pubblici, rispondendo agli impegni assunti nel 2011 con l'Unione europea, in vista della programmazione dei fondi strutturali 2014/2020. DL 104: Avviati, da parte del MIUR, il monitoraggio e la valutazione dei sistemi di istruzione professionale, tecnica e dei licei. Autorizzato il MIUR ad assumere i vincitori e gli idonei del concorso per dirigente tecnico per il sistema nazionale di valutazione bandito nel 2008, a decorrere dal 2014.	DL 104: Per i dirigenti tecnici, maggiori oneri per SNF e indebitamento pari a 8,1mln a decorrere dal 2014.	DL 104: in vigore da settembre 2013	Basso	Racc. n. 4 - Mercato lavoro	Target n.1 - Tasso di occupazione	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
56	Liberalizzazione dell'accesso o alla rete pubblica Wi-Fi	D.L. n. 69/2013 (L. n. 98/2013) - Art.10 c.1	DL 69: Liberalizzazione dell'accesso ad Internet da parte del pubblico.	DL 69: Senza effetti	DL 69: in vigore da agosto 2013	Basso	Racc. n. 5 - Concorrenza	Target n.2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
57	Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID)	D.L. n. 69/2013 (L. n. 98/2013) - Art.17ter c.1-3	DL 69: Disposizione che promuove la diffusione dei servizi in rete delle PA e agevolare l'accesso agli stessi da parte dei cittadini e imprese anche in mobilità, istituendo il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale dei cittadini e delle imprese (SPID). Il Sistema sarà a cura dell'Agenzia per l'Italia digitale	DL 69: Senza effetti	DL 69: in vigore da settembre 2013	Alto	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della PA	Target n.2 - R&S	AGS n. 5 - Modernizzare la PA

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
58	Innovazione e capitale umano	Assunzioni nelle università e negli enti di ricerca D.L. n. 69/2013 (L.n. 98/2013) Art. 58, c. 1, 4, 5 precedente per gli anni 2014 e 2015. Riduzione delle risorse destinate alle convenzioni per i servizi esternalizzati nell'ambito delle istituzioni scolastiche. DL 76: Fatte salve, per le Università e gli Enti di ricerca, le assunzioni a tempo determinato e la stipula dei contratti di tipo CO.CO.CO per attuazione dei progetti di ricerca e di innovazione tecnologica. DL 104: Prevede l'autorizzazione all'assunzione di 200 unità di personale per l'Istituto di geofisica e vulcanologia	DL 69: Contemplata, tra l'altro, la possibilità di effettuare maggiori importi pari a euro 25 min per il 2014 e 49,8 min per il 2015 per entrambi i saldi. Tali oneri sono coperti dai risparmi di pari importo per le minori risorse destinate alle convenzioni. DL 76: Senza effetti DL 104: Prevista una spesa di 2 min nel 2014, 4 min nel 2015, 6 min nel 2016, 8 min nel 2017 e 10 min a partire dal 2018	DL 69: Previste maggiori spese correnti per un importo pari a euro 25 min per il 2014 e 49,8 min per il 2015 per entrambi i saldi. Tali oneri sono coperti dai risparmi di pari importo per le minori risorse destinate alle convenzioni. DL 76: in vigore da agosto 2013 DL 101: in vigore da agosto 2013 Schema DM: in corso la richiesta di parere di MEF e Min. PA	Nullo	Racc. n. 4 - Mercato lavoro	Target n.1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi	
59	Innovazione e capitale umano	Welfare dello studente D.L. n. 104/2013 (L. n. 128/2013) - Art. 1	DL 104: Contributi e benefici a favore degli studenti, anche con disabilità, delle scuole secondarie di primo e secondo grado in possesso di requisiti inerenti: l'esigenza di servizi di trasporto, assistenza specialistica e la condizione economica. I contributi, erogati dalle regioni, sono esclusi dal patto di stabilità interno.	DL 104: in vigore da settembre 2013	Basso	Racc. n. 4 - Mercato lavoro	Target n. 6 - Abbandoni scolastici	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	
60	Innovazione e capitale umano	Imprese spin-off e valorizzazione dei risultati della ricerca Provvedimento del 14 novembre 2013	Provvedimento 5 novembre: Regolamento per la costituzione di società di capitali al fine di valorizzare i risultati della ricerca condotta dal CNR (in particolare ricerca industriale). La partecipazione del CNR deriva esclusivamente da conferimenti di beni in natura e non potrà in nessun caso eccedere il 25% del capitale sociale. Provvedimento 14 novembre: Il regolamento disciplina le fasi di generazione, gestione e valorizzazione dei risultati della ricerca e nel caso di invenzioni, della proprietà intellettuale generata all'interno del CNR.	Provvedimenti in vigore da novembre 2013	Basso	Racc. n. 5 - Concorrenza	Target n.2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
61	Innovazione e capitale umano	Digitalizzazione del patrimonio culturale D.L. n. 91/2013 (L.n.112/2013) - Art. 2, c. 1, 3 e 4	DL 91: Attività di inventariazione, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio culturale tramite implementazione dei sistemi integrati di conoscenza attraverso la produzione di risorse digitali, digitalizzazioni di immagini e riproduzione del patrimonio.	DL 91: in vigore da agosto 2013	Medio	Racc. n. 2 - Efficienza PA	Target n.2 - R&S	AGS n. 5 - Modernizzare la PA	
62	Innovazione e capitale umano	Innovazione nell'editoria L.147/2013, Art. 1, c. 261	L147: Si istituisce un Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria presso la PdCM, al fine di incentivare l'innovazione tecnologica e digitale, promuovere l'ingresso di giovani professionisti qualificati nel campo dei nuovi media e sostenere le ristrutturazioni aziendali.	L 147: in vigore da gennaio 2014	Basso	Racc. n. 2 - Efficienza PA	Target n.2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
63	Innovazione e capitale umano	Finanziamenti per innovazioni nel settore della difesa L.147/2013 - Art. 1, c. 37-39	L 147: Per consolidare l'industria navalmecanica ad alta tecnologia e per il finanziamento dei programmi di R&S nel campo navale, autorizzati contributi ventennali.	L 147: in vigore da gennaio 2014	Medio	Racc. n. 2 - Efficienza PA	Target n.2 - R&S	AGS n. 5 - Modernizzare la PA	
64	Innovazione e capitale umano	Progetti di ricerca nel settore agricolo L.147/2013 - Art. 1, c. 114	L 147: autorizzate risorse per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo nel settore agro-industriale, nelle aree di produzione della Sicilia orientale.	L 147: in vigore da gennaio 2014	Basso	Racc. n. 5 - Concorrenza	Target n.2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
65	Programma Nazionale per la Ricerca 2014-2020	Inspirato all'impostazione di Horizon 2020, il Programma traccia una pianificazione dell'attività di ricerca di medio periodo, individuando tre macro aree su cui concentrare risorse economiche e umane: -Eccellenza scientifica; -Infrastrutture di ricerca; -Leadership industriale.	Previsti 900 mln annui		Programma: approvato da CdM 31/01/2014	Nulla	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n.2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e lungo periodo
66	Semplificazione per ingresso e ricerca scientifica	DL 145: Reca diverse disposizioni concernenti i lavoratori extracomunitari. In particolare: a) si prevede che il cittadino straniero non comunitario che abbia conseguito in Italia un dottorato o un master universitario di primo livello, possa chiedere un permesso di soggiorno per attesa occupazione; b) viene agevolato l'ingresso e il soggiorno per ricerca scientifica; c) viene escluso per i ricercatori l'obbligo di dimostrare la disponibilità di un alloggio idoneo ai fini del ricongiungimento familiare; d) viene eliminato l'obbligo di corrispondenza tra titolo di studio e qualifica professionale per l'ingresso di lavoratori altamente qualificati; e) viene liberalizzato l'ingresso in Italia degli studenti residenti all'estero che intendano accedere all'istruzione universitaria.	DL 145: Senza effetti		DL 145: in vigore da febbraio 2014	Basso	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della PA	Target n.2 - R&S	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
Infrastrutture e sviluppo									
67	Edilizia carceraria e per uffici giudiziari	DL 78: Atribuzioni delle funzioni del Commissario straordinario del Governo per le infrastrutture carcerarie. Tra le principali funzioni: programmazione dell'attività edilizia penitenziaria, attività di manutenzione straordinaria delle strutture, realizzazione di nuovi istituti, destinazione e valorizzazione dei beni immobili anche tramite fondi immobiliari.	DL 78: Senza effetti		DL 78: in vigore da luglio 2013	Basso	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della PA		
68	Interventi per infrastruttura ferroviaria nazionale	DL 43: Disposizioni per sostenere la manutenzione straordinaria e per il finanziamento degli investimenti della rete infrastrutturale	DL 43: Prevista spesa di 120 mln per ciascuno degli anni dal 2015 al 2024, da attribuirsi con delibera CIPE con priorità per la prosecuzione dei lavori relativi al Terzo Valico dei Giovi e per il quadruplicamento della linea Fortezza-Verona di accesso sud alla galleria di base del Brennero	Delibera CIPE n. 40/2013	DL 43: in vigore da giugno 2013	Basso	Racc. n. 5 - Concorrenza		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e lungo periodo
69	Shooca cantieri	DL 69: Disposizioni che consentono, entro il corrente anno 2013, l'avvio di lavori immediatamente cantierabili, nonché di sbloccare lavori già in corso e per vari motivi interrotti. A tal fine, è istituito un apposito Fondo - cosiddetto Fondo "sblocca-cantieri" - utilizzando risorse, per un ammontare complessivo di 2.069 mln, già finalizzate alla realizzazione di opere infrastrutturali strategiche e approvate ma che non dispongono ancora di processi autorizzativi e/o progettuali perfezionati e quindi non necessitano di finanziamenti nell'immediato. La norma prevede interventi da finanziare con decreto MIT-MEF, interventi da finanziare con delibera CIPE e interventi finanziati ex lege. Opere considerate: 1. TEEM 2. Piedemontana Veneta 3. Programma Ponti e gallerie ANAS 4. Collegamento ferroviario Piemonte Valle D'Aosta 5. Programma interventi RFI 6. Collegamento SS 640 - A19 Agrigento - Caltanissetta 7. Piccoli comuni 8. A24 e A25 9. Linea M4 di Milano 10. Linea 1 Metropolitana di Napoli 11. Rho - Monza - variante stradale 12. Quadrilatero Marche Umbria DL 147: introdotte modifiche per ampliare le finalità del programma "ponti e gallerie", al fine di incrementare la sicurezza e migliorare l'infrastruttura viaria, con priorità per le opere stradali, volte alla messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico.	DL 69: in vigore da agosto 2013 L. 147: in vigore da gennaio 2014	DL 69: in vigore da agosto 2013 L. 147: in vigore da gennaio 2014	Basso	Racc. n. 5 - Concorrenza		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e lungo periodo	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
70	Infrastruttura e sviluppo	Interventi Piano nazionale sicurezza stradale (PNSS) DL 69: Ricostruzione sul Piano nazionale di sicurezza stradale. Revocate le assegnazioni delle somme ancora non spese per riassegnarle a altre opere (programma di interventi di sicurezza stradale, tra cui percorsi ciclabili e pedonali, completamento e messa in sicurezza del collegamento diretto Terni-Rieti), monitoraggio dei Programmi di attuazione del PNSS ed implementazione del sistema di raccolta dati di incidentalità stradale)	DL 69: Senza effetti	Previdi Di MIT/MEF, eventuali) per la revoca dei finanziamenti degli interventi non avviati del I e del II Programma annuale di attuazione del PNSS.	DL 69: in vigore da agosto 2013	Medio	Racc. n. 5 - Concorrenza		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo
71	Infrastruttura e sviluppo	Expo Milano 2015 Cfr. mis. 57 PNR 2011 D.L. n. 43/2012 (L.n. 71/2013) Art. 5 D.L. n. 69/2013 (L.n. 98/2013) art. 46, 46bis, 46ter L. 147/2013, Art. 1, c. 101, 102 D.L. 145/2013 (L.n. 9/2014) - Art. 13, cc. 1-3, 6, 24-28 D.L. 145/2013 (L.n. 9/2014) - Art. 13, cc. 24-28	DL 43: Senza effetti DL 69: Previste maggiori spese per SNF e indebitamento di 5 mln per il 2013, 6,5 mln per il 2014 e 1,5 mln per il 2015. L 147: Previste maggiori spese pari a 4,7 mln nel 2014 e 100 mln nel 2015, con effetti su entrambi i saldi. DL 145: Senza effetti	L 147: Previsto Di MIT-MEF (in attuazione c. 401) per revoca e rifinalizzazione dei finanziamenti statali relativi a opere connesse all'Expo e loro riassegnazione al Fondo unico. DL 69: in vigore da agosto 2013 L 147: in vigore da gennaio 2014 DL 145: in vigore da febbraio 2014	DL 43: in vigore da giugno 2013 DL 69: in vigore da agosto 2013 L 147: in vigore da gennaio 2014 DL 145: in vigore da febbraio 2014	Basso	Racc. n. 5 - Concorrenza		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo
72	Infrastruttura e sviluppo	Interporti e Piattaforme logistiche Legge Quadro (A.S. 1185)	L 147: Assegnazione risorse al Fondo unico EXPO. Per garantire un'efficace realizzazione delle opere necessarie per l'Evento previste nuove risorse destinate, in particolare, alle Forze di polizia e al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco. DL 145: Le risorse revocate e affluenti al Fondo revocate sono destinate, per 141 mln, ad alcuni progetti cantierabili e indispensabili per EXPO 2015, all'accessibilità ferroviaria Malpensa terminal T1 e T2 e alla linea metropolitana M4 di Milano. Si autorizza il soggetto attuatore unico a stipulare una convenzione con Expo 2015 Spa, Fiera di Milano S.p.a e Agenzia delle dogane al fine di realizzare il sistema di interconnessione e gestione della rete logistica nazionale con la piattaforma logistica nazionale digitale, con particolare riferimento al corridoio doganale virtuale. Anche in vista dell'EXPO 2015, misure di promozione di coordinamento di accoglienza turistica (cfr. misura 119 PNR 2013)	Assegnato, ma non ancora iniziato l'esame (4/12/2013)	Assegnato, ma non ancora iniziato l'esame (4/12/2013)	Medio	Racc. n. 5 - Concorrenza		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo
73	Infrastruttura e sviluppo	Interventi per servizi di trasporto pubblico Cfr. mis. 40, 22 PNR 2012 L. 147/2013, Art. 1, cc. 77, 78, 81-83, 88, 451	L 147: autorizzate risorse per garantire e potenziare il servizio dei trasporti/collegamenti marittimi, ferroviari e stradali locali/regionali e interregionali. Particolare attenzione è rivolta all'area dello Stretto di Messina. Destina una parte dei proventi dei parcheggi a pagamento spettanti agli enti proprietari delle strade a interventi per il finanziamento del TPL	L 147: Previsto DM MEF (in attuazione c. 81) e Previsto DM MIT (in attuazione c. 82)	L 147: in vigore da gennaio 2014	Medio	Racc. n. 5 - Concorrenza		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo
Sostegno alle imprese									
74	Sostegno alle imprese	Tempestività dei pagamenti della P.A. verso le imprese (2014) Cfr. mis. 101 PNR 2012 D.L. n. 35/2012 (L.n. 64/2013) e successive modificazioni, Art. 1-9	DL 35: Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della PA. Tra le numerose disposizioni, si segnala: a) l'istituzione di un "Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili" (nello stato di previsione del MEF) distinto in tre Sezioni: una per gli enti locali (prevista la possibilità per gli enti locali di chiedere anticipazioni di liquidità a valere sulla sezione del Fondo e gestite dalla CDP spa); una per Regioni e province autonome e la terza per enti del SSN (anticipazioni di liquidità dello Stato alle Regioni e prov. Autonome per favorire	DL 35: in vigore da aprile 2013 DL 76: in vigore da agosto 2013 DL 120: in vigore da dicembre 2013	DL 35: in vigore da aprile 2013 DL 76: in vigore da agosto 2013 DL 120: in vigore da dicembre 2013	Basso	Racc. n. 2 - qualità della PA		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
	D.L. 76/2013 (L.n.99-2013) Art. 11, c. 12-ter-12-septies	l'accelerazione dei pagamenti dei debiti degli enti del SSN; b) l'esclusione dai vincoli del PSI per un importo di 5.000 mln a fronte di pagamenti sostenuti dagli enti locali e allentamento di alcuni limiti di Patto per pagare i debiti in conto capitale; c) l'immediata estinzione dei propri debiti da parte degli enti locali (o di altre PA interessate) dal momento in cui la Regione provvede all'estinzione dei debiti elencati nel piano di pagamento nei confronti degli enti locali o di altre PA; d) il pagamento prioritario da parte delle Regioni dei residui passivi di parte capitale nei confronti di enti locali e verifica degli adempimenti a carico delle Regioni da parte di RGS; e) l'ammissibilità dei pagamenti dei debiti fuori bilancio, che presentavano i requisiti per il riconoscimento alla data del 31 dicembre 2012, ai fini dell'assegnazione delle anticipazioni a valere sulle risorse finanziarie aggiuntive stanziata sul Fondo anticipazioni dal DL 102/2013 e a valere sulle risorse (già esistenti) per il 2014 sulla Sezione debiti non sanitari di regioni e province autonome e sulle risorse già ripartite tra le regioni per i medesimi debiti, ma non ancora erogate; f) obbligo delle Regioni di erogare effettivamente ai propri enti sanitari, entro la fine dell'esercizio, almeno il 90% delle somme che incassano dallo Stato a titolo di finanziamento del SSN stesso nonché delle somme che le stesse, a valere su risorse proprie, destinano autonomamente al finanziamento del SSN; g) pagamenti dei debiti scaduti dello Stato a fronte dei quali non sussistono residui anche perenti.	DL 76: Senza effetti DL 120: Senza effetti L 147: Previste maggiori spese per 80 mln nel 2014 e 70 mln nel 2015.	DM MEF 14 maggio 2013 (in attuazione dell'Art. 2 c. 2 del DL 35): fissazione per ciascuna Regione, dell'importo delle anticipazioni di somme destinate al pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili cui non possono far fronte. DM MEF 16 aprile 2013 (in attuazione dell'Art. 3 c. 2 del DL 35): per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti del SSN. DM MEF 15 maggio 2013 (in attuazione dell'Art. 5 c. 2 del DL 35): eventuale riporto in caso di insufficienza delle risorse stanziata rispetto ai debiti accertati dai Ministeri interessati, delle somme del fondo per i pagamenti dei debiti progressi delle PA. DM MISE 3 dicembre 2013 (in attuazione Art. 2, c. 8 DL 35), n. 24; per ripartizione tra le Regioni delle somme escluse dal patto di stabilità a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali. DM MEF 14 gennaio 2014 (in attuazione Art. 9 c. 1 DL 35): compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definitivi della pretesa tributaria e deflattivi con contenzioso tributario. DM MEF 10 febbraio 2014 (in attuazione Art. 13, c.8-9 DL35): concernente incremento e distribuzione del Fondo per assicurare la liquidità dei debiti certi, liquidi ed esigibili.	Schema DM MEF (in attuazione Art. 1, c.10 DL35): concernente attribuzione alle Regioni della dotazione 2014 del Fondo per assicurare la liquidità dei debiti certi, liquidi ed esigibili, sezione debiti regionali non sanitari Schema DM MEF (in attuazione Art. 1, c.10 DL35): concernente attribuzione alle Regioni della dotazione 2014 del Fondo per assicurare la liquidità dei debiti certi, liquidi ed esigibili.	L 147: in vigore da gennaio 2014 Schema DM : in via predisposizione			
	L.147/2013 - Art.1, cc. 99, 535, 546-549	Parte del provvedimento è inoltre dedicata alla certificazione dei crediti nei confronti delle PA (con relativa attivazione da parte della RGS di una piattaforma elettronica) e all'utilizzo delle certificazioni presso il sistema finanziario o per l'estinzione di debiti di natura tributaria e contributiva, nonché a misure di semplificazione e detassazione della cessione dei crediti. Si segnala, infine che ai sensi Art. 2, c. 9, il MISE-DPS effettua, per il 2013 e 2014, entro il 15 settembre il monitoraggio sull'utilizzo, alla data del 31 luglio, dei plafond di spesa assegnato a ciascuna regione e provincia autonoma con riguardo al Fondo di compensazione per gli interventi volti a favorire lo sviluppo. DL76: introduce la garanzia dello Stato per i debiti di parte corrente certificati e la possibilità di cedere il credito a banche e intermediari finanziari, istituendo un apposito fondo presso il bilancio dello Stato, la cui dotazione è rinviata a successivo provvedimento. DL 120: dispone che la somma ricevuta da un ente territoriale a titolo di estinzione anticipata di un derivato, può essere destinata alla riduzione degli oneri finanziari o all'estinzione anticipata del debito dell'ente medesimo contratto con la PA per il pagamento dei debiti commerciali. L 147: istituito specifico fondo per procedere al completamento dei pagamenti relativi ad opere pubbliche affidate al MIT a seguito della cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno. Per favorire i pagamenti da parte degli enti locali si prevede, tra l'altro: -esclusione dei pagamenti in conto capitale (da sostenere nel I sem. 2014) per le province e comuni per un ammontare di 1.000 mln da computo del saldo di riferimento per il PSI; -esclusione dai vincoli del PSI per un importo di 500 mln i pagamenti sostenuti nel corso del 2014 dagli enti territoriali per debiti certi, liquidi ed esigibili entro il 31 dicembre 2012, debiti in conto capitale per cui è stata emessa fattura o per cui presentavano i requisiti di riconoscimento di legittimità entro il 31 dicembre 2012; -comunicazione da parte di enti territoriali, comuni, province e regioni, entro il termine perentorio del 14 febbraio 2014, degli spazi finanziari di cui necessitano per sostenere i pagamenti; -i colleghi dei revisori dei singoli enti devono segnalare alla Corte dei conti i responsabili dei servizi che, senza giustificato motivo, non hanno chiesto gli spazi finanziari, nei termini previsti, ovvero non hanno effettuato, entro l'esercizio finanziario 2014 pagamenti per almeno il 90 per cento degli spazi concessi.		DDG DPS n. 24/2013: rimodulazione del quadro di riparto del fondo di compensazione per 1,8 mid. DL76. Previsto DM MEF :Non ancora emanato il provvedimento che individua la dotazione del fondo e attiva la garanzia. L 147: Previsto DM MEF (in attuazione del Art. c. 548 L.147) individuazione, per ciascun ente locale, su base proporzionale, degli importi dei pagamenti da escludere dal PSI (entro il 28 febbraio 2014)					

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
75	Sostegno alle imprese	Reddito d'impresa degli esercenti impianti di distribuzione carburante D. L. n. 69/2013 (L. n. 98/2013) Art. 4 c.7.bis	DL 69: Riduzione del reddito a titolo di deduzione forfettaria, per tenere conto dell'incidenza delle accise sul reddito di impresa degli esercenti impianti di distribuzione di carburante	DL 69: Senza effetti	DL 69: in vigore da agosto 2013	Nullo	Racc. n. 5 - Riforme fiscali	-	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
76	Sostegno alle imprese	Rateizzazione somme scritte a ruolo D.L.n.69/2013 (L.n.98/2013) Art. 52	DL 69: Tra le misure principali, si segnala la maggiore rateazione (fino a 120 rate mensili) a favore del debitore, per comprovata e grave situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica. I benefici della rateizzazione decadono alla nona rata non pagata. I beni possono essere pignorati nei limiti di un quinto se nell'attività del debitore risulta prevalente il capitale investito rispetto al lavoro. Introduzione di una franchigia 120mila euro per espropriazione immobili diversi da abitazione non di lusso.	DL 69: Senza effetti	DL 69: in vigore da agosto 2013	Basso	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della PA	-	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
77	Sostegno alle imprese	Misure a favore dell'imprenditoria giovanile nel settore agricolo Cfr. 120 PNR 2013 L.147/2013 - Art. 1, c. 31, 32, 34-35	L.147: Al fine di facilitare l'accesso al mercato dei capitali da parte delle imprese agricole e agroalimentari, sono previsti interventi a favore di giovani imprenditori (18 - 40 anni).	L.147: Senza effetti	L.147: in vigore da gennaio 2014	Basso	Racc. N. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
78	Sostegno alle imprese	Sostegni finanziari erogati da CoP S.p.A. L.147/2013 - Art. 1, c. 42, 44 - 47	L.147: ampliati i soggetti beneficiari dei finanziamenti erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	L.147: Senza effetti	L.147: in vigore da gennaio 2014	Basso	Racc. n. 3 - Sistema finanziario	-	AGS n. 2 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia
79	Sostegno alle imprese	Fondo sostegno per imprese riunite in ATI e RTI L.147/2013 - Art. 1, c. 56-59	L.147: istituito un fondo specifico destinato al sostegno delle imprese che si uniscono in associazione temporanea di imprese (ATI) o in raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) al fine di operare su manifattura sostenibile e artigianato digitale.	L.147: previste maggiori spese pari a 5 min annui nel biennio 2014 - 2015.	L.147: in vigore da gennaio 2014	Basso	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della PA	-	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
80	Sostegno alle imprese	Agevolazioni per utilizzatori tratti di leasing Cfr. 126 PNR 2013 L.147/2013 - Art. 1, c. 162-166	L.147: prevista la possibilità di dedurre fiscalmente i canoni di leasing con durata almeno pari alla metà dell'ammortamento, pur mantenendo la separazione tra durata civilistica e fiscale.	L.147: le disposizioni comportano maggiori entrate stimate per 620,8 min nel 2014, 630 min nel 2015 e 626 nel 2016; in termini di IN gli effetti sono pari a 620,8 min nel 2014, 631,8 nel 2015 e 627 nel 2016. Di contro previste minori entrate per 266,6 min nel 2015 e 418,9 min nel 2016 con effetti sul bilancio dello Stato. In termini di IN gli effetti sono pari a 24 min nel 2014, 304,7 min nel 2015 e 458 min nel 2016. Sul lato delle spese, previsti maggiori oneri per il BS pari a 24 min nel 2015, 35,1 min nel 2015 e 39 min nel 2016.	L.147: in vigore da gennaio 2014	Basso	Racc. n. 5 - Riforme fiscali	-	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
81	Sostegno alle imprese	Finanziamenti per acquisto di beni strumentali PMI D.L. n. 69/2013 Art. 2	DL 69: le PMI possono accedere a finanziamenti a tasso agevolato e contributi MISE rapportati agli interessi calcolati sui finanziamenti per gli investimenti anche mediante leasing finanziario.	DL 69: previste maggiori spese per entrambi i saldi di 7,5 min nel 2014 e 21 min nel 2015	DL 69: in vigore da agosto 2013.	Basso	Racc. n. 3 - Sistema finanziario	-	AGS n. 2 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
82	Sostegno alle imprese Cartolarizzazione del PMI	D.L. 145/2013 (L. n. 9/2014) - Art. 12	DL 145: misure volte ad alimentare i canali di finanziamento delle piccole e medie imprese. In particolare: -semplificata la disciplina delle cartolarizzazioni dei crediti d'impresa e della cessione di crediti verso la PA; -riformato il regime fiscale applicabile ai finanziamenti a medio e a lungo termine, attualmente sottoposti a imposta sostitutiva delle imposte indirette	DL 145: minori entrate pari a 4 mln a decorrere dal 2014 per entrambi i sides.	DL 145: in vigore da dicembre 2013	Medio	Racc. n. 3 - Sistema finanziario		AGS n. 2 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia
83	Sostegno alle imprese Sostegno alle imprese che subiscono danni	D.L. 145/2013 (L. n. 9/2014) - Art. 13, c. 7-bis	DL 145: le imprese che subiscono danni come conseguenza di delitti colposi (commessi al fine di ostacolare o rallentare l'ordinaria esecuzione delle attività di cantiere) sono indennizzate per una quota della parte eccedente le somme liquidabili dall'assicurazione eventualmente stipulata dall'impresa o, qualora non assicurate, per una quota del danno subito.	DL 145: Senza effetti	DL 145: in vigore da febbraio 2014	Alto	Racc. n. 3 - Sistema finanziario		AGS n. 2 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia
84	Sostegno alle imprese Sostegno al settore del mobile	Accordo di programma per il sostegno e il rilancio del settore del mobile - Imbottito della Murgia del 8 febbraio 2013	Il Piano attuativo elaborato dal Comitato di coordinamento dell'Accordo di programma per la reindustrializzazione e riqualificazione economica e produttiva del territorio della Murgia interessato dalla crisi del mobile imbottito sottoscritto l'8 febbraio 2013 tra MISE, le Regioni Puglia e Basilicata e Invitalia S.p.a., finalizza gli interventi di competenza MISE alla promozione e al sostegno di iniziative imprenditoriali in grado di contribuire al recupero e consolidamento delle attività industriali esistenti e di creare nuove opportunità di sviluppo, attraverso il cofinanziamento di programmi di investimento e di ricerca e sviluppo.	DL MISE del 4 settembre 2013 - Agevolazioni in favore di programmi di sviluppo sperimentale finalizzato alla realizzazione di innovazioni di prodotto e di processo per le imprese operanti nei Comuni del distretto-comparto del mobile imbottito e relativa Circolare applicativa del 20 dicembre 2013 n. 43476.	DL 63: in vigore da agosto 2013	Basso	Racc. n. 5 - Concorrenza	Target n 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
85	Energia ed ambiente Edifici Green economy quasi zero	Cfr. mis. 131/2012 D.L.n. 63/2013 (L. n. 90/2013) Art. 5 c. 1	DL 63: Obbligatorietà, a partire dal 2018, per la Pubblica Amministrazione e dal 2020 per tutti gli altri edifici, di realizzare nuovi edifici ad altissima prestazione energetica (edifici ad energia quasi zero).	DL 63: Senza effetti	DL 63: in vigore da agosto 2013	Basso	Racc. n. 5 - Concorrenza	Target n 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
86	Energia ed ambiente Green economy	DISEGNO DI LEGGE (AC 2093)	Provedimento in materia ambientale per promuovere misure di Green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali	DDL (AC 2093): in esame in Commissione	DDL (AC 2093): in esame in Commissione	Medio	Racc. n. 5 - Concorrenza	Target n 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
87	Energia ed ambiente Efficienza energetico delle infrastrutture pubbliche	L.147/2013 - Art. 1, c. 52	L.147: previsione della possibilità da parte del Cassa Depositi e Prestiti di concedere garanzie a favore di società private, anche in forma di partenariato, per favorire interventi di efficientamento energetico delle infrastrutture pubbliche.	L.147: Senza effetti	L.147: in vigore da gennaio 2014	Basso	Racc. n. 5 - Concorrenza	Target n 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
88	Energia ed ambiente Interventi contro il dissesto idrogeologico	L.147/2013 - Art. 1, c. 111, 112, 113.	L.147: destinate risorse per il finanziamento di progetti per la messa in sicurezza del territorio a rischio dissesto idrogeologico e di attività di tutela e gestione della risorsa idrica volta a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani,	L.147: previste maggiori spese pari a 70 mln nel 2014, 110 mln nel 2015 e 150 mln nel 2016 con effetti sul bilancio dello Stato. In termini di IN gli effetti sono pari a 10 mln nel 2014, 50 mln nel 2015 e 90 mln nel 2016.	L.147: in vigore da gennaio 2014	Basso	Racc. n. 5 - Concorrenza		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
89	Energia ed ambiente	Gestione rifiuti radioattivi	DLGS 45/2014	DLGS: Attuazione della direttiva 2011/70/EURATOM che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi					
90	Energia ed ambiente	Area marine protette	L.147/2013 - Art.1, cc.116, 117	L.147: autorizzate risorse per l'istituzione di nuove aree marine protette, nonché per potenziare la gestione e il funzionamento di quelle già costituite.	L.147: maggiori spese per 1 mln nel 2014, 3 mln annui nel 2015-2016.				
91	Energia ed ambiente	Riqualificazione dei siti di interese nazionale (SIN)	D.L. 136/2013 (L.n.6/2014) - Artt. 1-7 D.L. 145/2013 (L.n.9/2014) - Artt. 4-4 ter	DL.136: in relazione alla gravità sanitaria, ambientale in cui versano alcune zone di territorio nazionale, sono state emanate misure di particolare urgenza, tra cui: Regione Campania: autorizzate indagini e relative modalità attuative per lo svolgimento della mappatura, anche mediante strumenti di tele rilevamento, dei terreni regionali destinati all'agricoltura, al fine di accertare l'eventuale esistenza di contaminazione (a causa di sversamenti e smaltimenti abusivi di rifiuti e relativa combustione). Al riguardo è prevista la presentazione di una relazione che deve contenere, oltre ai risultati delle indagini svolte e delle metodologie utilizzate, anche una proposta di interventi di bonifica dei terreni indicati come prioritari. Il Prefetto di Napoli è stato individuato quale organo di coordinamento delle attività volte ad evitare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'esecuzione dei contratti pubblici e nell'erogazione di provvidenze connesse all'attività di monitoraggio e bonifica delle aree inquinate della regione Campania. È stata introdotta una nuova figura di reato relativa alla "combustione illecita di rifiuti"; la pena prevista per i roghi illeciti è la reclusione da 2 a 5 anni. La stessa è applicabile anche al reato preparatorio ovvero all'abbandono illecito di rifiuti, finalizzato alla loro combustione illecita. Emanate disposizioni specifiche concernenti i commissari straordinari per il dissesto idrogeologico.	DL.136: previsti maggiori oneri per 2,5 mln a decorrere dal 2014 DL.145: maggiori spese per 20 mln nel 2014 e 50 mln nel 2015, sia in termini di BS che di PA	DL.136: in vigore Alto DL.145: in vigore Alto	Racc. n. 5 - Concorrenza	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo	
92	Energia ed ambiente	Piano nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Schema DLGS:	DL.145: Misure volte alla realizzazione delle bonifiche dei siti inquinati di interesse nazionale. In particolare: -modifica del Codice dell'ambiente, al fine di consentire la stipula di accordi di programma per l'attuazione di progetti integrati di messa in sicurezza o bonifica, e di riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nei siti; -concessione di un credito d'imposta alle imprese sottoscrittrici degli accordi di programma a fronte dell'acquisizione di nuovi beni strumentali; -nomina di un commissario straordinario per la realizzazione degli interventi nell'area di crisi industriale complessa di Trieste e nei SIN di Crotona (Art. 4 bis) e Brescia Caffaro (Art. 4 ter).	DL.145: previsti DPCM per la nomina dei commissari straordinari nell'area di crisi industriale complessa di Trieste e nei SIN di Crotona e Brescia Caffaro. Previsi uno o più Di MISE-MEF al fine di individuare tra l'altro modalità e termini per la concessione del credito d'imposta a seguito di istanza delle imprese da presentare al Ministero dello sviluppo economico.	DL.145: in vigore Medio			

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
93	Energia ed Ambiente	Appalti verdi (GPP) Piano d'Azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei con- sumi nel settore della pubblica amministrazione (PAN-GPP)	Senza effetti	Decreto ministeriali relativi ai Criteri Minimi Ambientali (CAM) da inserire nei capitolati tecnici delle gare d'appalto per gli acquisti pubblici di beni, servizi e lavoro (in corso di definizione) DM MATM 13 febbraio 2014 - Criteri ambientali minimi per «Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani» e «Fornitu- re di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro e affidamento del servizio integrato di ritiro e fornitura di cartucce toner e a getto di inchiostro».		Medio	Racc. n. 2 - Efficienza qualità della PA	Target n 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competi- tività nel breve e nel lungo pe- riodo
94	Energia ed Ambiente	Centrale termoelet- trica nel Sudis DL 145: norme relative al progetto di realizzazione di una centrale termoelettrica a carbone, dotata di apposita sezione di impianto per la cattura e lo stoccaggio dell'anidride carbonica prodotta (CCS), da realizzare sul territorio del Sudis Ighesente. La Regione Sardegna, entro il 30 giugno 2016, potrà bandire una gara per realizzare tale centrale. Al vincitore sarà assicurato il prelievo dell'energia a prezzi incentivati, con copertura degli oneri median- te prelievo sulle tariffe elettriche.	DL 145: Senza effetti	DL 145: previsto DM MISE per stabilire gli elementi e i criteri per la valutazione delle offerte della gara.	DL 145: in vigore da febbraio 2014	Basso	Racc. n. 5 - Concorrenza		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competi- tività nel breve e nel lungo pe- riodo
Sistema finanziario									
95	Sistema finanziario	Rivalutazio- ne capitale di BKI DL 133: viene autorizzato l'aumento del capitale della Banca d'Italia (BKI), mediante utilizzo delle riserve statutarie, per un importo di 7,5 mld di euro. Sono definiti inoltre altri punti: -viene confermata la natura giuridica della BKI quale istituto di diritto pubblico e autorità nazionale competente nel meccanismo di vigilanza unico europeo; -l'importo dei dividendi annuali non può essere superiore al 6% del capitale; -le categorie di investitori che possono acquisire le quote di parte- cipazione al capitale dell'Istituto; -il limite di partecipazione ovvero le quote detenibili - direttamen- te o indirettamente - da ciascun soggetto è stato fissato al 3% del capitale. I partecipanti hanno a disposizione 36 mesi per la dimissione delle partecipazioni in eccesso rispetto a detto limite. Dopo il periodo transitorio, qualora un partecipante detenesse più del 3% del capitale, non vedrebbe riconosciuti i diritti di voto ed economici sulle quote in eccesso; -per favorire l'equilibrata distribuzione delle quote, è consentito alla BKI il riacquisto temporaneo di quote, finalizzato al loro collo- camento presso altri investitori in condizioni di piena trasparenza e di parità di trattamento.	DL 133: Senza effetti		DL 133: in vigo- re da 30 gen- naio 2013	Nullo	Racc. n. 3 - Sistema finanziario		AGS n. 2 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economi a



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2014

Appendice D

Griglia delle misure regionali

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Miglioramento del disavanzo di gestione e rispetto del Patto di stabilità interno e territoriale	D.G.R. 657 del 09/2013	Approvazione schema disciplinare per ripartizione spazi finanziari patto di Stabilità regionale.	Abruzzo	Racc. n. 1 - Mis. n. 1
	D.G.R. 49 del 01/2014	Approvazione schema disciplinare per la ripartizione degli spazi finanziari agli enti territoriali della Regione.		
Riduzione costi della politica	L.R. n. 5/2013 c. 159	Esclusione contributi finanziati con risorse proprie della Regione ai soggetti tenuti al rispetto del patto di stabilità interno che violano lo stesso.	Campania	Racc. n. 1 - Mis. n. 1
	L.R. n. 6 del 08/2013	Approvazione del rendiconto 2012.	Lombardia	Racc. n. 1 - Mis. n. 1
	D.G.R. 295 del 06/2013	Attuazione Patto di Stabilità Territoriale: ripartizione.		
	D.G.R. 799 del 10/2013	Attuazione Patto di Stabilità ulteriore stanziamento.		
	Legge di Stabilità 2014 (com. 517)	Protocollo Regione, ANCI e UPI Puglia del 3/2014 per ampliare le capacità di spesa per investimenti EELL.	Puglia	Racc. n. 1 - Mis. n. 1
	Regolamento n. 1 del 02/2013	Disciplina per l'assegnazione e l'uso delle autovetture.	Campania	Racc. n. 1 - Mis. n. 2
	L.R. n. 1 del 01/2013	Adeguamento art. 2 del DL n. 174 del 10/2012.	Calabria	Racc. n. 1 - Mis. n. 2
	Legge Costituzionale n. 1 del 02/2013	Modifica art. 13 dello Statuto Speciale della Regione.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 1 - Mis. n. 2
	L.R. n. 4 del 06/2013	Adeguamento art. 2 del DL 10 ottobre 2012, n. 174.	Lazio	Racc. n. 1 - Mis. n. 2
	L.R. n. 3 del 06/2013	Attuazione n. 174 del 10/2012.	Lombardia	Racc. n. 1 - Mis. n. 2
Riduzione costi della politica	L.R. n. 10 del 07/2013	Adeguamento art. 2 del DL n. 174 del 10/2012.	Molise	Racc. n. 1 - Mis. n. 2
	L.R. statutaria n. 3 del 03/2013	Modifiche all'art. 17, all'art. 50 e all'art. 55 della L.R. statutaria n. 1 del 03/2005.	Piemonte	Racc. n. 1 - Mis. n. 2
	L.R. n. 8 del 03/2013	Modifiche e integrazioni alla L.R. n. 7 del 05/2004.	Puglia	Racc. n. 1 - Mis. n. 2
	L.R. n. 31 del 10/2013	Attuazione del DL n. 174 del 10/2012.		
	Legge Costituzionale n. 3 del 02/2013	Modifica art. 15 e 16 dello Statuto speciale per composizione ed elezione Consiglio regionale.	Sardegna	Racc. n. 1 - Mis. n. 2
	Legge Costituzionale n. 2 del 02/2013	Modifiche art. 3 dello Statuto per riduzione dei deputati dell'Assemblea regionale.	Sicilia	Racc. n. 1 - Mis. n. 2
	L.R. n. 24 del 09/2013	Modifiche statuto con riduzione del numero dei consiglieri regionali ed assessori.	Umbria	Racc. n. 1 - Mis. n. 2
	DGR n. 1052 del 10/2013	Revoca delle auto agli Assessori regionali.		

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Razionalizzazione delle spese di funzionamento e contenimento della spesa pubblica Spending review	L.R. n. 56 del 12/2013	Razionalizzazione delle spese per il personale.	Abruzzo	Racc. n. 1 - Mis. n. 3
	L.R. 05/2013 art. 1 c. 5, 6 L.R. 05/2013 art. 1 c. 9,10 L.R. 05/2013 art. 1 c. 15 L.R. 05/2013 art. 1 c. 160 L.R. art. 1 c. 161 del 05/2013	Riduzione dei costi e razionalizzazione della spesa pubblica. Riduzione della dotazione organica del personale della Giunta Regionale. Definizione del trattamento economico di chi riceve a carico delle finanze pubbliche regionali emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con la Regione e gli enti strumentali regionali. Riduzione spese missioni. Contenimento dei costi sulla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili.	Campania	Racc. n. 1 - Mis. n. 3
	L.R. n. 6 del 08/2013	Riduzione spesa di locazioni, costi politica, missioni, straordinari, comunicazione, sviluppo e service informatica, cancelleria, automezzi, utenze, servizi postali	Lombardia	Racc. n. 1 - Mis. n. 3
	D.G.R. 1-6447 del 10/2013 L.R. n. 8 del 05/2013 D.G.R. 32-6198 del 07/2013 L.R. n. 17 del 08/2013 D.G.R. n. 23 del 12/2013	Approvazione del DPEFR 2014-2016 in cui è stato fissato il programma d'azione. Il riordino e valorizzazione del patrimonio immobiliare. Razionalizzazione e riqualificazione della spesa. Il contenimento della spesa attraverso la digitalizzazione degli atti. Razionalizzazione, riqualificazione della spesa e piano dei provvedimenti di attuazione con stime di risparmio.	Piemonte	Racc. n. 1 - Mis. n. 3
	D.G.R. n. 1609 del 09/201	Verifica del patrimonio immobiliare per individuare beni non fruibili per le esigenze istituzionali.	Puglia	Racc. n. 1 - Mis. n. 3
	L.R. n. 9 del 04/2013; L.R. n. 7 del 04/2013	Bilancio di previsione per 2013, bilancio pluriennale 2013/2015 e legge finanziaria 2013.	Umbria	Racc. n. 1 - Mis. n. 3
	L.R. n. 18 del 12/2013	Misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa pubblica regionale.	Valle d'Aosta	Racc. n. 1 - Mis. n. 3
	DGR 911 del 06/2013 DGR 1521 del 08/2013 L.R. n. 29 del 2013 L.R. n. 39 del 2013	Riduzione degli oneri finanziari degli enti, aziende e agenzie regionali. Contenimento della spesa pubblica. Anno 2013. Razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione. Indirizzi sulle partecipazioni societarie e le attività delle società controllate.	Veneto	Racc. n. 1 - Mis. n. 3
Razionalizzazione della spesa in altri settori - Spending review sanità, trasporti, ambiente e cultura	L.R. n. 26 del 08/2013	Interventi di razionalizzazione amministrativa in materia di cultura.	Liguria	Racc. n. 1 - Mis. n. 4
	Dgr X/833 del 10/2013 Dgr X/1185 del 12/2013	Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL anche ferroviario 2013-2018. Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale.	Lombardia	Racc. n. 1 - Mis. n. 4
	PSSR 2012-2015 e PO 2013/2015 L.R. n. 8 del 05/2013 D.G.R. 1-6447 del 10/2013	Piano di rientro punta sul contenimento della spesa del sistema sanitario. Modalità per il ripiano dei debiti della Regione e delle Aziende sanitarie regionali. Approvazione del DPEFR 2014-2016.	Piemonte	Racc. n. 1 - Mis. n. 4
	Protocollo d'Intesa con Inail (8/2013) DGR del 07/2013; 1229,1230,1231,1232,1233,1234,1235, 1236,1237,1239 DGR 2336 del 12/2013	Migliorare le prestazioni sanitarie a favore degli infortunati sul lavoro Approvazione del Bilancio Sanità Consolidato 2012. Adozione programma di riorganizzazione di modelli di lavoro negli ospedali regionali	Puglia	Racc. n. 1 - Mis. n. 4
	Progetto di legge n. 286	Norme a tutela della rete ecologica regionale	Veneto	Racc. n. 1 - Mis. n. 4

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Riassetto degli enti dell'apparato pubblico	L.R. n. 1 del 01/2013	Disposizioni su riassetto degli enti territoriali e norme di politiche di sviluppo della montagna.	Abruzzo	Racc. n. 2 - Mis. n. 1
Potenziamento dell'efficienza della pubblica amministrazione e miglioramento del coordinamento tra i vari livelli amministrativi	D.G.R. n. 55 del 01/2014 L.R. n. 2 del 01/2014 L.R. n. 3 del 01/2014 L.R. n. 4 del 01/2014 L.R. n. 5 del 01/2014 L.R. n. 6 del 01/2014 L.R. n. 7 del 01/2014 L.R. n. 8 del 01/2014 L.R. n. 9 del 01/2014 L.R. n. 10 del 01/2014	Referendum consultivo per l'istituzione del Comune "Nuova Pescara" Istituzione del comune di Sant'Omobono Terme Istituzione del comune di Val Brembilla Istituzione del Comune di Bellagio Istituzione del Comune di Colverde Istituzione del Comune di Verderio Istituzione del Comune di Cornale e Bastida Istituzione del Comune di Maccagno con Pino e Vaddesca Istituzione del Comune di Borgo Virgilio Istituzione del Comune di Tremezzina	Lombardia	Racc. n. 2 - Mis. n. 1
Misure Urgenti - Attuazione del riordino territoriale, lo sviluppo delle Unioni e il superamento delle comunità montane.	L.R. n. 23 del 11/2013		Emilia-Romagna	Racc. n. 2 - Mis. n. 1
Riassetto degli enti dell'apparato pubblico	L.R. n. 17 del 12/2013 DGR 111 del 05/2013	Riforma delle Aziende Lombarde per l'edilizia residenziale pubblica (ALER) Approvazione proposta di legge per garantire la transizione nuovo sistema delle ALER. Approvazione proposta di legge "Modifiche al capo II del titolo II della L.R. 4/12/2009, n. 27.	Lombardia	Racc. n. 2 - Mis. n. 1
Potenziamento dell'efficienza della pubblica amministrazione e miglioramento del coordinamento tra i vari livelli amministrativi	DGR 112 del 05/2013 DGR 300 del 06/2013 DGR 1272 del 01/2014 Disegno di Legge n. 22 del 2013	Nomina Commissari straordinari ALER ed individuazione atti di straordinaria amministrazione. Approvazione da parte della Giunta delle Direttive alle ALER per l'anno 2014. Riordino funzioni amministrative su edilizia residenziale pubblica e sociale e riforma enti regionali.	Puglia	Racc. n. 2 - Mis. n. 1
Riorganizzazione territoriale funzioni amministrative su servizio idrico e servizio gestione rifiuti.	L.R. del 05/2013		Umbria	Racc. n. 2 - Mis. n. 1
Costituzione di una unica Autorità per i rifiuti e l'idrico e soppressione degli Ambiti territoriali Integrati	L.R. del 05/2013			
Studi di fattibilità per la progettazione di strutture di polizia locale coincidente con gli ambiti territoriali definiti dalla Regione con la LR 21/2012. Norma che modifica la Legge regionale 4 dicembre 2003 nr 24 "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza"	DGR n. 1243 del 2013 L.R. n. 8 del 07/2013		Emilia-Romagna	Racc. n. 2 - Mis. n. 1
Disciplina su divise e distintivi per gli appartenenti ai corpi e ai servizi della polizia locale in modo tale da consentire su tutto il territorio l'identificazione univoca di agenti sottoufficiali e ufficiali.	Reg. Regionale n. 3 del 09/2013 Reg. regionale n. 4 del 10/2013		Lombardia	Racc. n. 2 - Mis. n. 1
Approvata la riorganizzazione della rete ospedaliera e dell'assistenza territoriale, da attuarsi nel biennio 2014-2015	DGR 2122 del 11/2013		Veneto	Racc. n. 2 - Mis. n. 1
Disposizioni in materia di razionalizzazione delle Società partecipate della Regione Campania del Polo Sviluppo, Ricerca e I.C.T. Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza. Disciplina delle Aziende Pubbliche di servizi alla persona.	L.R. n. 15 del 2013 Regolamento n.2/2013		Campania	Racc. n. 2 - Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Miglioramento del coordinamento tra i livelli di governo della PA Potenziamento dell'efficienza della pubblica amministrazione e miglioramento del coordinamento tra i vari livelli amministrativi	D.G.R. n. 1618 del 11/2013	Protocollo d'intesa con l'Unione Regionale delle Bonifiche e l'UNCEM. Formalizzazione del centro di documentazione sulla Legalità. Interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico.	Emilia-Romagna	Racc. n. 2 - Mis. n. 1
	D.G.R. n. 771 del 2013			
	D.G.R. n. 1092 del 08/2013; DGR n. 592 del 07/2013			
	L.R. n. 7 del 01/2014	Legge finanziaria 2014 - Norme in materia di contrasto dell'evasione e dell'elusione dei tributi regionali e locali in materia fiscale e contributiva	Abruzzo	Racc. n. 2 - Mis. n. 1
	D.G.R. 802 del 09/2013	Approvazione di un accordo tra Regione, INPS, INAIL e parti sociali regionali.	Toscana	Racc. n. 2 - Mis. n. 1
	L.R. n. 3 del 2013	Istituita ed insediata la "Consulta regionale per la pesca ricreativa"	Veneto	Racc. n. 2 - Mis. n. 1
	Proposta di Legge	"Norme in materia di spettacolo dal vivo e promozione delle attività culturali", collaborazione e integrazione con gli enti pubblici ed i portatori d'interesse	Lazio	Racc. n. 2 - Mis. n. 1
	Accordi di valorizzazione tra MIBAC e Regione del 03/2013	Intesa per programmare congiuntamente risorse, strategie e politiche, coinvolgendo anche Calabria i privati nella valorizzazione del patrimonio culturale regionale.	Calabria	Racc. n. 2 - Mis. n. 1
	Progetto di Legge n. 364 del 07/2013	Testo Unico su beni, istituti, attività culturali e spettacolo.	Veneto	Racc. n. 2 - Mis. n. 1
	D.G.R. n. 507 del 12/2013	Aggiornamento del Piano Operativo triennale afferente il Piano Regionale degli edifici storici e di pregio architettonico. Operazioni Edifici di Pregio.	Calabria	Racc. n. 2 - Mis. n. 1
	D.G.R. n. 1552 del 08/2013	Piano della Performance Organizzativa; processo di programmazione e valutazione delle azioni del sistema pubblico regionale.	Puglia	Racc. n. 2 - Mis. n. 1
	D.G.R. n. 48 del 01/2014	Modifica del Sistema di misurazione e valutazione dei risultati della Giunta Regionale.	Abruzzo	Racc. n. 2 - Mis. n. 1
	L.R. n. 21 del 08/2013	Autorizza l'anticipazione di liquidità per pagare i debiti delle aziende sanitarie con creditori e fornitori e al rimborso del prestito in 30 annualità.	Veneto	Racc. n. 2 - Mis. n. 1
	L.R. n. 31 del 10/2013	Incentivare l'uso della telematica nei rapporti interni, con le amministrazioni e con i privati.	Abruzzo	Racc. n. 2 - Mis. n. 2
Semplificazione del quadro amministrativo e normativo per cittadini e imprese	ND	Adozione del Piano per l'attuazione dei principi sanciti dallo SBA	Marche	Racc. n. 2 - Mis. n. 2
	ND	Progetto TEO		
	ND	Progetto SIGFRIDO	Lombardia	Racc. n. 2 - Mis. n. 2
	ND	Creazione degli Sportelli Unici del Territorio (SUT)		
	DGR 1687 del 12/2013	Approvazione Agenda Digitale Marche "ADM-visione strategica"	Valle d'Aosta	Racc. n. 2 - Mis. n. 2
	DGR 652 del 09/2013	Attivazione di nuovi strumenti informativi a servizio delle imprese agricole.		
	Art. 5 sexies L.R. 35/2000 ss.mm.ii. DGR n. 915 del 11/2013 L.R. del 09/2013	Disciplinare per la gestione e alimentazione di una banca dati per la raccolta di dati relativi alle agevolazioni concesse alle imprese in ambito extra-agricolo. Introduzione di un utilizzo più esteso della telematica nei rapporti tra privati e pubblica amministrazione.	Toscana	Racc. n. 2 - Mis. n. 2
	D.G.R. 1733 del 10/2013	Approvazione della bozza di convenzione con il Ministero per le infrastrutture e i trasporti nel progetto "Infomobilità nel nord-ovest".	Emilia-Romagna	Racc. n. 2 - Mis. n. 2
	D.G.R. n. 875 del 07/2013	Sistema Self piattaforma per la formazione, i servizi di Desk e tutoraggio.	Toscana	Racc. n. 2 - Mis. n. 2
	D.G.R. n. 758 del 02/2013	Approvazione convenzione per funzionamento, crescita e sviluppo della Community Network.		
D.G.R. n. 177 del 02/2013	Approvazione dell'Accordo di programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio "tra la Regione e il Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le comunicazioni.	Abruzzo	Racc. n. 2 - Mis. n. 2	
Decreto Dirig. N. 2104 del 06/2013	Approvazione delle "Nuove modalità di trasmissione di documenti" (processo di dematerializzazione)	Toscana	Racc. n. 2 - Mis. n. 2	
D.G.R. n. 376 del 05/2013	Azioni dirette alla realizzazione del processo di dematerializzazione	Abruzzo	Racc. n. 2 - Mis. n. 2	
D.G.R. n. 588 del 08/2013	Atti di indirizzo per l'attuazione del processo di dematerializzazione			

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Sviluppo dell'Amministrazione digitale.	D.G.R. del 12/2013	Processo di dematerializzazione e creazione di banche dati uniche e certificate tra tutti gli enti della Regione.	Emilia-Romagna	Racc. n. 2 – Mis. n. 2
	01/01/2014 – BURP online DD n. 408 del 11/2013 CIFRA 2	BURN online gratuito. Approvazione progetto "Evoluzione del sistema di gestione degli Atti amministrativi regionali – CIFRA 2".	Puglia	Racc. n. 2 – Mis. n. 2
Semplificazione del quadro amministrativo e normativo per cittadini e imprese	Determinazione n. 7674 del 06/2013	Approvazione le "Linee guida per la gestione documentale" e "Linee guida per l'integrazione dei sistemi verticali con il sistema documentale regionale".	Emilia-Romagna	Racc. n. 2 – Mis. n. 2
	L.R. n. 17 del 2013	Processo di dematerializzazione del ciclo degli approvigionamenti di Enti Regionali e delle Aziende Sanitarie, degli Enti Locali.		
Semplificazione delle norme degli atti e dei procedimenti amministrativi	D.G.R. n. 1050 del 06/2013	Attuazione al Codice dell'Amministrazione Digitale, l'utilizzo obbligatorio della PEC.	Veneto	Racc. n. 2 – Mis. n. 2
	L.R. del 09/2013	Testo Unico su semplificazione e trasparenza.	Toscana	Racc. n. 2 – Mis. n. 2
Semplificazione del quadro amministrativo e normativo per cittadini e imprese	L.R. n. 4 del 02/2013	Approvazione del Testo Unico in materia di Artigianato	Umbria	Racc. n. 2 – Mis. n. 2
	L.R. n. 13 del 07/2013	Approvazione del Testo Unico in materia di Turismo		
	L.R. n. 27 del 12/2013; DGR del 12/2013	Cancellate 67 leggi e 2 regolamenti	Emilia-Romagna	Racc. n. 2 – Mis. n. 2
	Proposta di legge n. 229	"Legge di innovazione e semplificazione amministrativa"	Marche	Racc. n. 2 – Mis. n. 2
	D.G.R. n. 946 del 11/2013	Aggiornamento su semplificazione.	Toscana	Racc. n. 2 – Mis. n. 2
	L.R. n. 40 del 2009 art. 2 bis;	Protocollo d'intesa tra Regione, Enti locali e associazioni di imprese per la riduzione degli oneri amministrativi. Costituzione Nucleo Tecnico operativo per la predisposizione dei piani di riduzione degli oneri.		
	D.G.R. 933 del 2012			
	D.G.R. n. 652 del 09/2013	Revisione dei procedimenti amministrativi e modifica legislativa in agricoltura.	Lombardia	Racc. n. 2 – Mis. n. 2
	Regolamento n. 2 del 07/2013	Semplificazione normativa su promozione e tutela delle discipline sportive della montagna.		
	DGR n. 817 del 2013	Approvazione Repertorio dei procedimenti amministrativi regionali.	Umbria	Racc. n. 2 – Mis. n. 2
	DGR n. 1661 del 2013	Definizione regole e procedure per Organizzazione e funzionamento conferenze di servizio interne.		
	L.R. n. 26 del 08/2013	Interventi di razionalizzazione amministrativa in materia di cultura.	Liguria	Racc. n. 2 – Mis. n. 2
	L.R. n. 19 del 07/2013	Riordino organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e semplificazione dei procedimenti amministrativi.	Puglia	Racc. n. 2 – Mis. n. 2
	D.G.R. n. 37-6956 del 12/2013	Conclusione procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Ambiente in per riduzione dei tempi.	Piemonte	Racc. n. 2 – Mis. n. 2
	D.G.R. n. 1049 del 06/2013	Aggiornamento ricognizione procedimenti amministrativi regionali, prevedendo una riduzione dei tempi.	Veneto	Racc. n. 2 – Mis. n. 2
	D.G.R. n. 1240 del 07/2012	Protocollo d'intesa con il CORECOM.		
	L.R. del 09/2013	Completamento delle garanzie di conclusione del procedimento entro tempi certi	Toscana	Racc. n. 2 – Mis. n. 2
	D.G.R. n. 1079 del 06/2013	Sperimentazione per accelerare gli iter valutativi e autorizzativi.	Puglia	Racc. n. 2 – Mis. n. 2
	D.G.R. n. 45 del 2013	Semplificazione e razionalizzazione delle procedure amm./ve per l'insediamento delle grandi strutture di vendita	Piemonte	Racc. n. 2 – Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Semplificazione in ambito urbanistico-ambientale	Circolare regionale n. 19 del 08/2013	Indirizzi su autorizzazione unica ambientale (AUA) e semplificazione adempimenti amministrativi.	Lombardia	Racc. n.2 – Mis. n. 2
Semplificazione del quadro amministrativo e normativo per cittadini e imprese	D.G.R. n. 1435 del 08/2013 D.G.R. n. 334 del 07/2013	Piano paesaggistico territoriale regionale. Approvata la modulistica unificata e su permessi di costruire, DIA e SCIA.	Puglia	Racc. n. 2 – Mis. n. 2
	PDL n. 390 del 11/2013	Disposizioni per il contenimento del suolo pubblico la rigenerazione urbana e il miglioramento della qualità insediativa.	Veneto	Racc. n. 2 – Mis. n. 2
	D.G.R. n. 457 del 04/2013	Protocollo d'intesa con Confindustria per la definizione di modalità di cooperazione finalizzate a potenziare l'operatività del sistema degli SUAP.		
	D.G.R. n. 2045 del 11/2013	Procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive e disposizioni su urbanistica, edilizia residenziale pubblica, mobilità, noleggjo con conducente e commercio itinerante.		
	D.G.R. n. 217 del 2013	Attuazione della semplificazione e dematerializzazione della notifica preliminare unica regionale nel settore dell'Edilizia pubblica e privata.	Emilia-Romagna	Racc. n. 2 – Mis. n. 2
	Secluta del 9/12/2013 del tavolo interistituzionale SUAP di cui all'art. 1 L.R. 7/2011	Approvazione del Modulo Istanza AUA.	Marche	Racc. n. 2 – Mis. n. 2
	L.R. 3/2013	Applicazione della conferenza di coplanificazione e valutazione per l'approvazione (PRG) e Piemonte delle varianti.		Racc. n. 2 – Mis. n. 2
	L.R. 3/2013	Integrazione delle procedure di valutazione ambientale strategica nel procedimento di formazione e approvazione dello strumento urbanistico (VAS).		
	D.G.R. n. 384 del 2013 e D.G.R. n. 1717 del 2013	Snellimento delle procedure di VAS, di VINCA e del NUUV.	Veneto	Racc. n. 2 – Mis. n. 2
Semplificazioni in ambito turistico	L.R. n. 11 del 06/2013	Semplificazione del quadro amministrativo e normativo per le imprese turistiche.	Veneto	Racc. n. 2 – Mis. n. 2
Semplificazioni in ambito sanitario	L.R. n. 2 del 03/2013	Sopprime le certificazioni sanitarie e le autorizzazioni in materia di igiene, medicina del lavoro e sanità pubblica prive di efficacia per la tutela della salute pubblica.	Veneto	Racc. n. 2 – Mis. n. 2
	D.G.R. n. 2171 del 12/2013	Proroga per realizzazione "Esecuzione dei servizi di trasmissione a banda larga per l'assistenza socio-sanitaria: telemedicina".	Valle d'Aosta	Racc. n. 2 – Mis. n. 2
	L.R. n. 1 del 2004; art. 4 bis della L.R. n. 40 del 2009; DGR n. 43 del 01/2013	Approvazione manuale operativo per gestione carta sanitaria elettronica.	Toscana	Racc. n. 2 – Mis. n. 2
	DDPF n. 156 del 11/2013	Modifica procedure su NIA sanitaria e integrazione con disciplina del SUAP.	Marche	Racc. n. 2 – Mis. n. 2

Semplificazioni per lo svolgimento di attività imprenditoriali	Delibera n. 482 del 04/2013	Approvazione schema di protocollo di collaborazione su cooperazione per lo sviluppo e la promozione RSI delle imprese.	Emilia-Romagna	Racc. n. 2 – Mis. n.2
D.G.R. 2216 del 12/2013		Approvate le disposizioni operative uniche su procedure e caratteristiche tecnico/finanziarie dei fondi di rotazione dell'industria artigiana e commercio.	Veneto	Racc. n. 2 – Mis. n. 2
Art. 5 sexies L.R. 35/2000 e ss.mm.ii; DGR n. 18 del 01/2014		"Bando standard" per requisiti di accesso, e fasi del procedimento amministrativo di concessione dei contributi.	Toscana	Racc. n. 2 – Mis. n. 2
ND		Istituto Osservatorio regionale per lo SUAP per coordinamento e miglioramento servizi di assistenza alle imprese da parte dei Comuni.	Lazio	Racc. n. 2 – Mis. n. 2
L.R. del 5/2013		Semplificazione procedure di iscrizione, modifica e cancellazione delle imprese artigiane dal registro.	Piemonte	Racc. n. 2 – Mis. n. 2
ND		Istituti, centri di assistenza nella semplificazione delle relazioni fra le amministrazioni pubbliche e le imprese artigiane.	Marche	Racc. n. 2 – Mis. n. 2
Art. 12 Reg. n. 4 del 08/2013		Semplificazione della procedura per l'avvio e l'esercizio di attività ginniche, di formazione fisica e motorio-ricreative.		
D.G.R. n. 1431 del 10/2013		Integrazione disciplina delle piscine ad uso natatorio con SUAP.		
Seduta del 12/2013 del Tavolo interistituzionale SUAP di cui all'art. 1 della L.R. 7/2011		Approvazione dei moduli SCIA per le attività di acconciature, panificazione, estetista, tintolavanderia e lavanderia a gettoni.		
D.G.R. 297 del 03/2013		Proposta accreditamento dell'Agenzia per le imprese "Uniter".		
D.G.R. 693 del 05/2013		Proposta regionale per l'accreditamento dell'Agenzia per le imprese denominata "Confartigiano S.r.l."		
D.G.R. 992 del 07/2013		Proposta accreditamento dell'Agenzia per le imprese "Società CAF CNA s.r.l."		
L.R. n. 27 del 2013		Semplificazioni esercizio delle attività di estetista, acconciatore e tintolavanderia tramite utilizzo autocertificazione.	Veneto	Racc. n. 2 – Mis. n. 2
D.G.R. n. 583 del 5/2013; DGR n. 1465 del 8/2013; DGR n. 286 del 05/03/2013		Proposta di Accreditamento presso il MISE delle società: Uniter, Confartigiano e CAF CNA.		
L.R. n. 11 del 02/2014		Legge sulla Libertà di impresa e competitività.	Lombardia	Racc. n. 2 – Mis. n. 2
Semplificazione in ambito agricolo	D.G.R. n. 2169 del 11/2013	Semplificazione delle procedure e rivalutazione dell'istituto delle deleghe e delle competenze pubbliche in campo agricolo.	Lombardia	Racc. n. 2 – Mis. n. 2
D.G.R. n. 2169 del 11/2013		Approvata la "Strategia digitale per il Settore Primario.	Veneto	Racc. n. 2 – Mis. n. 2
D.G.R. n. 2862 del 12/2013		Dematerializzazione del libretto di controllo di assegnazione ed erogazione dei carburanti agricoli agevolati.		
D.G.R. n. 2293 del 12/2013		Semplificazione per il riconoscimento alla qualifica dell'Imprenditore Agricolo professionale.		
D.G.R. 1697 del 12/2013		Semplificazione procedura avvio ed esercizio attività di commercio, allevamento, addestramento e custodia animali da compagnia.	Marche	Racc. n. 2 – Mis. n. 2
Seduta del 9/12/2013 del Tavolo interistituzionale SUAP di cui all'art. 1 della L.R. 7/2011		Modulo SCIA Agriturismo		

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Repressione corruzione	ND	Ricognizione dei processi a rischio corruttivo nelle aree individuate dalla L. 190/2012 e approfondimento delle tecniche di valutazione del rischio.	Lombardia	Racc. n. 2 – Mis. n. 3
Trasparenza e repressione della corruzione	D.G.R. n. 1622 del 09/2013	Nomina Responsabile prevenzione della corruzione	Puglia	Racc. n. 2 – Mis. n. 3
	Dgr X/87 del 04/2013	Nomina Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	Lombardia	Racc. n. 2 – Mis. n. 3
	D.G.R. n. 369 del 03/2013	Nomina Responsabile prevenzione, corruzione e Responsabile trasparenza	Veneto	Racc. n. 2 – Mis. n. 3
	D.G.R. n. 38 del 2014	Adozione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.	Lazio	Racc. n. 2 – Mis. n. 3
	Dgr X/1290 del 01/2014	Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione - 2014-2016	Lombardia	Racc. n. 2 – Mis. n. 3
	D.G.R. n. 66 del 02/2014	Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione.	Puglia	Racc. n. 2 – Mis. n. 3
	D.G.R. n. 37 del 01/2014	Adozione Piano triennale per la prevenzione della corruzione.	Veneto	Racc. n. 2 – Mis. n. 3
	D.G.R. n. 863 del 11/2013	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2013-2016.	Abruzzo	Racc. n. 2 – Mis. n. 3
	D.G.R. n. 108 del 01/2014	Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione (2014/2016).	Valle d'Aosta	Racc. n. 2 – Mis. n. 3
	D.G.R. n. 574 del 04/2013	Approvazione Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (2013/2015).		
	D.G.R. n. 37 del 01/2014	Adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.	Veneto	Racc. n. 2 – Mis. n. 3
	D.G.R. n. 72 del 02/2014	Adozione del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta.	Abruzzo	Racc. n. 2 – Mis. n. 3
	D.G.R. n. 38 del 01/2014	Adozione la bozza del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Approvate iniziative di sensibilizzazione contro la contraffazione.	Veneto	Racc. n. 2 – Mis. n. 3
	D.G.R. n. 2112 del 11/2013			
	Decreto n. 7865 del 08/2013	Costituzione Gruppo di Lavoro interdirezionale per attuazione del D.lgs. 39/2013	Lombardia	Racc. n. 2 – Mis. n. 3
Trasparenza	ND	Publicazione banca dati sui procedimenti amministrativi.	Emilia-Romagna	Racc. n. 2 – Mis. n. 3
Trasparenza e repressione della corruzione	D.G.R. n. 1621 del 11/2013	Indicazione per ciascun provvedimento il nominativo del Direttore Generale e il nominativo della Segreteria di Giunta.		
		Decreto n. 7972 del 09/2013	Costituzione Gruppo di Lavoro interdirezionale attuazione del D.lgs. 33/2013.	Lombardia
	ND	Elaborazione di linee di indirizzo per gli Enti del Sistema Regionale.		
	Dgr X/87 del 24/4/2013	Nomina responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza.		
	D.G.R. n. 369 del 03/2013	Nomina Responsabile prevenzione corruzione e Responsabile trasparenza.	Veneto	Racc. n. 2 – Mis. n. 3
	Dgr X/1290 del 01/2014	Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione - 2014-2016	Lombardia	Racc. n. 2 – Mis. n. 3
	D.G.R. n. 38 del 2014	Adozione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.	Lazio	Racc. n. 2 – Mis. n. 3
	D.G.R. n. 37 del 01/2014	Adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.	Veneto	Racc. n. 2 – Mis. n. 3
	BURP n. 12 del 01/2014	Programma per la Trasparenza e l'Integrità.	Puglia	Racc. n. 2 – Mis. n. 3
	D.G.R. 1049 del 06/2013	Censimento 1217 procedimenti amministrativi regionali e pubblicazione sul sito istituzionale.	Veneto	Racc. n. 2 – Mis. n. 3
	D.G.R. n. 2531 del 12/2013	Progetto "Atlante per la trasparenza"		
	L.R. n. 14 del 2013	Disposizioni su trasparenza amministrativa e valorizzazione dei dati regionali.	Campania	Racc. n. 2 – Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Miglioramento della gestione dei Fondi UE	D.G.R. n.224 del 02/2013 e n. 1383 del 07/2013	Consolidamento e potenziamento attività di partenariato portatori di interesse del sistema agricolo e rurale.	Veneto	Racc. n. 2 – Mis. n. 4
	D.G.R. n. 893 del 11/ 2013	Documento strategico "Indirizzi per la definizione dei Programmi Operativi Regionali 2014- 2020 a valere sui Fondi Strutturali (FESR) e (FSE)".	Lombardia	Racc. n. 2 – Mis. n. 4
	D.G.R. n. 1691/2013	Approvazione quadro di contesto linee di indirizzo per la programmazione 2014-2020".	Emilia-Romagna	Racc. n. 2 – Mis. n. 4
	D.G.R. n.4791 del 01/2013	Documento Strategico Unitario per definire il quadro programmatico per la programmazione 2014-2020.	Lombardia	Racc. n. 2 – Mis. n. 4
	D.G.R. n. 37 del 01/2014	Approvazione del documento "Obiettivi e Linee Guida per la Programmazione Unitaria dei Fondi Comunitari 2014-2020".	Abruzzo	Racc. n. 2 – Mis. n. 4
	D.G.R. 03/2014	Approvazione da parte della Giunta delle Linee di indirizzo per un uso efficace delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020".	Lazio	Racc. n. 2 – Mis. n. 4
	D.G.R. 963 del 11/2013	Approvazione indirizzi per la programmazione degli interventi in ambito urbano POR Crescita e Occupazione FESR 2014-2020.	Toscana	Racc. n. 2 – Mis. n. 4
	D.G.R. n1-6617	Approvazione documento Strategico Unitario Programmazione Fondi 2014-2020	Piemonte	Racc. n. 2 – Mis. n. 4
	D.G.R. n. 1042 del 12/2013	Strategia regionale per accesso ai Programmi a gestione diretta dell'UE (2014-2020) che definisce le priorità programmatiche.	Lombardia	Racc. n. 2 – Mis. n. 4
	D.G.R. n. 74 del 02/2014 L.R. n. 5 del 01/2014	Attuazione Linea VII.2.1.b del PAR FSC nella Programmazione 2014-2020. Interventi per promozione attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale.	Abruzzo	Racc. n. 2 – Mis. n. 4
Interventi per favorire l'accesso al credito da parte delle PMI/imprese agricole (Interventi per favorire la costituzione di Fondi di garanzia e Fondi monetari per le PMI)	DGR 349 del 05/2013 Modifiche e integrazioni alla DGR 304 del 04/2013, "Azioni per migliorare le capacità di accesso al credito da parte delle PMI". DGR 659 del 09/2013	Fondi-rischi del Confidi.	Abruzzo	Racc. n. 3 – Mis. n. 1
(Interventi a favore del Microcredito)	Il avviso pubblico per l'erogazione del microcredito 31.10.2013 in attuazione DGR 744/2010 DGR 846 del 2010 DGR n. 892 del 12/2013	Agevolazioni per l'accesso al credito da parte di microimprese.		
(Interventi di Governance)		Adesione della Regione Abruzzo al nuovo "Accordo per il credito 2013" sottoscritto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero dello Sviluppo Economico, dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali.		
(Interventi a sostegno del sistema delle garanzie del credito)	DGR n° 1558/2012 e DGR n° 211/2013	Fondi rischi cooperative e consorzi fidi.	Basilicata	Racc. n. 3 – Mis. n. 1
(Interventi a favore del Microcredito)	DGR n.1892/2008; DGR n. 892/10 DGR n. 125; DGR n. 733/11	Piano di Azione per il lavoro "Campania al lavoro". Costituzione di un Fondo per il Microcredito sul POR Fse 2007-2013.	Campania	Racc. n. 3 – Mis. n. 1
(Interventi per favorire la concessione di contributi in conto interesse)	Programma adottato con Delibera di G.R. n. 1668 del 11/2012	Credito alle aziende del settore in regime de minimis per contenere i tassi di interesse sui prestiti di conduzione a breve termine.	Emilia-Romagna	Racc. n. 3 – Mis. n. 1
(Interventi per favorire la costituzione di Fondi di garanzia e Fondi monetari per le PMI)	DGR n. 338 del 10/2013	Istituzione di una sezione speciale nel Fondo Centrale di Garanzia.	Lazio	Racc. n. 3 – Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
(Interventi per favorire la concessione di finanziamenti)	L.R. 1/2007 DGR n. 2411/11 3848/12 708/13	"Credito Adesso" concessione di interventi finanziari a favore delle PMI con risorse BEI.	Lombardia	Racc. n. 3 – Mis. n. 1
(Interventi per favorire la costituzione di Fondi di garanzia e Fondi monetari per le PMI)	DGR X/986 del 29.11.2013 e DGR X/1431 del 02/2014	Programma "Lombardia Concreta" per sostenere investimenti MPMI commercio/turismo per expo 2015.		
(Interventi a sostegno del sistema delle garanzie del credito)	L. R. n. 11 del 02/2014 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività"	Interventi regionali rafforzamento e riorganizzazione Confidi.		
(Interventi per favorire la costituzione di Fondi di garanzia e Fondi monetari per le PMI)	DGR 440 del 25/03/2013 DDPF 84/ACF del 9/2013, DDPF 138/ACF del 11/2013, DDPF 156/ACF del 12/2013, DDPF 157/ACF del 12/2013 POR Marche (rimodulato agosto 2012) DGR 1110 del 07/2012	Creazione di un Fondo di garanzia di II grado. Misure per la costituzione e gestione di fondi rischi da parte dei Confidi.	Marche	Racc. n. 3 – Mis. n. 1
(Interventi per favorire la concessione di contributi in conto interesse)	DDPF n. 92/ACF del 09/2013 DDPF n. 93/ACF del 09/2013	Trasformazione del Fondo regionale di garanzia a uno strumento permanente per sostenere le PMI. Contributi alle Cooperative artigiane di Garanzia (art. 24, comma 2, lett. b) e c)		
(Interventi per favorire la concessione di finanziamenti)	POR Marche 1.4.1.09.01 (rimodulato agosto 2012)	Finanziamenti di progetti tramite provviste BEI.		
(Interventi di governance)	DGR 1580 del 11/2013	Adesione della Regione Marche all'Accordo per il credito 2013".		
(Interventi a sostegno del sistema delle garanzie del credito)	D.L. 269/2003, convertito dalla L.326/2003	Costituzione SRGM.		
(Interventi per favorire la costituzione di Fondi di garanzia e Fondi monetari per le PMI)	D.D. n. 28/2013 D.D. n. 741 del 12/2013	Proroga fino a settembre 2013 dei termini per l'accesso al Fondo di Garanzia per le grandi imprese. Costituzione di uno strumento di ingegneria finanziaria.		Racc. n. 3 – Mis. n. 1
(Interventi per favorire la concessione di finanziamenti)	D.D. n. 54/2013 e DD n. 264/2013	Misura del Piano straordinario per l'occupazione denominata "Agevolazioni per il rafforzamento della struttura patrimoniale delle piccole e medie imprese mediante prestiti partecipativi".		

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
(Interventi per favorire la costituzione di Fondi di garanzia e Fondi monetari per le PMI)	DGR n. 377 del 07/03/2013 - Avviso pubblico a valere sulla linea di azione del PO FESR 6.1.6 "Aiuti in forma di garanzia di credito".	Aiuti in forma di garanzia di credito.	Puglia	Racc. n. 3 – Mis. n.1
(Interventi di governance)	DGR n. 377 del 03/2013 AD n. 1841 del 09/2013	Avvio e rifinanziamento strumento innovativo del c.d. fondo "Tranched cover".		
	Protocollo d'intesa tra Regione, Commissione regionale Abi della Puglia e 13 banche nazionali e locali luglio 2012	Protocollo di intento per sostenere l'accesso al credito da parte delle PMI.		
(Interventi per favorire la concessione di finanziamenti)	DGR n. 1990 del 10/2013	Istituzione di uno strumento di ingegneria finanziaria per sostenere le start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati.		
(Interventi a favore del Microcredito)	DGR n. 1969 del 10/2013	Costituzione del "Fondo del Microcredito d'impresa della Puglia" (PO FSE 2007-2013).		
(Interventi a favore del Microcredito)	D.G.R. 53/61 del 12/2009 modificata dalla DGR 56/16 del 12/2009	Istituzione di un Fondo Microcredito FSE per facilitare l'accesso al credito da parte di soggetti svantaggiati (POR 2007-2013).	Sardegna	Racc. n. 3 – Mis. n. 1
(Interventi per favorire la costituzione di Fondi di garanzia e Fondi monetari per le PMI)	D.G.R.T. n. 513 del 06/2013	PRSE 2012-2015 Costituzione del fondo di garanzia.	Toscana	Racc. n. 3 – Mis. n. 1
(Interventi per favorire la concessione di finanziamenti)	D.G.R. n. 149 del 03/2013 POR CRo Fesr 2007-2013	Fondo unico rotativo per prestiti (FURP) a favore delle imprese artigiane, industriali e cooperative.		
	D.G.R.T. n. 479 del 17/06/2013	Interventi di garanzia per la liquidità e gli investimenti delle MPMI (PRSE 2012-2015).		
(Interventi per favorire la concessione di finanziamenti)	D.G.R. n. 1130 del 10/2013	Attivazione di un fondo di ingegneria finanziaria (fondo mutui)	Umbria	Racc. n. 3 – Mis. n. 1
(Interventi per favorire la costituzione di Fondi di garanzia e Fondi monetari per le PMI)	D.G.R. n. 714 del 05/2013, modificata dalla DGR 903 del 06/2013 D.G.R. 789 del 05/2012	Misura per favorire la riassicurazione del credito. Modalità operative integrative per la gestione del Fondo Regionale di Garanzia "Tranched Covered".	Veneto	Racc. n. 3 – Mis. n. 1
(Interventi per favorire la concessione di contributi in conto interesse)	D.G.R. n. 4331 del 12/2005 D.G.R. n. 886 del 06/2013 D.G.R. n. 2864 del 12/2013	Continua l'operatività del Fondo per il Patrimonio Destinato per l'investimento temporaneo e minoritario nel capitale di rischio della PMI. Attuazione al 4° per il sostegno dell'accesso al credito delle imprese agricole. Approvazione bando per l'annata agraria 2013-2014.		
(Interventi di governance)	D.G.R. 756 del 9/2013 e DGR 1960 del 10/2013 D.G.R. n. 2216 del 12/2013	Adesione a moratoria ABI per le strumentazioni agevolate regionali. Approvazione disposizioni operative uniche per lo sviluppo del sistema produttivo.		
(Interventi per favorire la concessione di finanziamenti)	D.G.R. n. 1619 del 09/2013 D.G.R. n. 600 del 05/2013 D.G.R. n. 2229 del 12/2013	Finanziamento dei prestiti agevolati a favore delle imprese agricole (siccià 2012) Modifica regolamento attuativo per la concessione di agevolazioni. Erogazione risorse per la ristrutturazione e gli investimenti delle aziende agricole e apertura nuovo bando.		

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Promozione dell'occupazione giovanile e femminile	D.D.P.F. n. 447 del 11/2013; D.D.P.F. 455 del 11/2013; D.G.R. n. 993 del 07/2013; D.D.P.F. n. 276 del 09/2013; L.R. n. 20/2003 (articoli 35 e 36); DGR n. 205 del 02/2011 D.G.R. n. 1750 del 12/2013 D.G.R. n. 831 del 06/2013 D.G.R. n. 296/2013; D.D.S. n. 81/IAF 12/2013; D.D.P.F. n. 51/ACF del 02/2014	Progetti Bottega Scuola anno 2013. Opportunità di lavoro per i giovani lavoratori che vogliono scoprire antichi mestieri culturali e creativi. Prestito d'onore per intraprendere l'attività in forma autonoma. Incentivo all'assunzione per il maestro artigiano. Alternanza scuola-lavoro tra le scuole secondarie superiori. Diffusione della lingua inglese fra gli studenti dell'istruzione secondaria superiore. Ricambio generazionale.	Marche	Racc. n. 4 – Mis. n. 2
	D.G.R. n. 18-6043 del 07/2013 D.D. del 11/2013; L.R. 16/1995; L.R. 44/2000; D.G.R. n. 15-6983 del 12/2013 Determina n. 103 del 03/2013 D.G.R. n. 3-6865 del 12/2013; D.D. n. 822 del 9/12/2013 D.G.R. n. 11-5240 del 01/201 D.G.R. n. 2328 del 12/2013	"Staffetta generazionale" Programma regionale di attuazione dell'Intesa in materia di politiche giovanili tra il Governo e le Regioni di ottobre 2010 e s.m.i. Promozione della partecipazione al mercato del lavoro delle donne e delle persone a rischio o vittime di discriminazione. Progetti di mobilità transnazionale. Interventi formativi, tirocini, stage, scambi di esperienza e master erogati all'estero. Progetti di mobilità transnazionale e Direttiva Mobilità Transnazionale. Azioni di scambio di esperienze per operatori e professionisti del sistema formativo e dei servizi per il lavoro. Sostegno alla rete dei servizi per la prima infanzia. Programma Bollenti spiriti 2014 – 2015.	Piemonte	Racc. n. 4 – Mis. n. 2
	Determina n. 35338/5261 del 07/2013; Determina n. 48996/7528 del 10/2013; Determina n. 58993/9181 del 12/2013; Determina n. 1554/63 del 01/2014. POR FSE 2007/2013 Determina n. 1597/41/F.P. del 01/2013, Determina n. 57254/9448/F.P. del 12/2013. D.G.R. n. 17 del 01/2013; D.G.R. n. 184 del 03/2013; L.R. n. 21/2008 modificata con L.R. n. 28/2011 D.G.R. 907/2011 D.G.R. n. 22/2013 D.G.R. n. 643/2013	Avviso regionale per l'ammissione delle Agenzie formative al Catalogo Interregionale Alta Formazione V Edizione - Anno 2013. Progetti d'impresa per i mestieri e l'ambiente. Approvazione Avviso e allegati. Promozione dell'imprenditoria giovanile, femminile e dei lavoratori già destinatari di ammortizzatori sociali. Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Piano di interventi per l'occupazione giovanile.	Sardegna	Racc. n. 4 – Mis. n. 2
	D.G.R. n. 1908 del 09/2012 D.G.R. n. 875 del 06/2013 Programma di sviluppo rurale (FEASR) D.G.R. n. 2660 del 12/2012 (BURV n. 1 del 4/1/2013); D.D. di Avepa n. 483 del 30/05/2013 (BURV n. 50 del 14 giugno 2013). Programma di sviluppo rurale (FEASR) D.G.R. n. 226 del 02/2013; n. 888 del 06/2013; n. 889, 1033, 1034, 1096 del 06/2013; n. 1452; 1453 del 08/2013; n. 1655 del 09/2013. n. 2657 del 12/2012 D.G.R. n. 1388 del 07/2013	Interventi per la partecipazione al mercato del lavoro, specialmente per donne e giovani. Percorsi di mobilità professionale ai giovani, alle donne e agli over 50. L'insediamento duraturo dei giovani agricoltori. Progetti integrati di area e programmi di sviluppo locale-Leader. Partecipazione dei giovani programmazione sviluppo rurale (2014-20), Valorizzazione del ruolo della donna in agricoltura e nello sviluppo rurale.	Toscana Valle d'Aosta Veneto	Racc. n. 4 – Mis. n. 2 Racc. n. 4 – Mis. n. 2

Tirocini

D.G.R. n. 747 del 06/2013 D.D. n. 736 del 09/2013	Linee guida in materia di tirocini. Progetto "work experience". Orientamento, formazione, esperienza lavorativa e qualificazione professionale rivolte a soggetti in condizioni di relativo svantaggio sul mercato del lavoro.	Basilicata	Racc. n. 4 – Mis. n. 3
D.G.R. n. 268/2013 P.d.l. (n. 430/2013)	Linee Guida in materia di tirocini formativi. Tirocini extracurricolari.	Calabria	Racc. n. 4 – Mis. n. 3
D.G.R. n. 243 del 07/2013 Regolamento n. 7/2013	Disciplina dei tirocini di formazione e orientamento.	Campania	Racc. n. 4 – Mis. n. 3
L.R. 19 luglio 2013, n. 7; D.G.R. 1474/2013; D.G.R. 1472/2013	Linee guida in materia di tirocini	Emilia-Romagna	Racc. n. 4 – Mis. n. 3
D.P.R. n. 0166 del 09/2013	Regolamento per l'attivazione di tirocini.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 – Mis. n. 3
D.G.R. 18 luglio 2013	Regolamentazione dei tirocini.	Lazio	Racc. n. 4 – Mis. n. 3
D.G.R. n. 1051 del 08/2013	Adeguamento della disciplina regionale in tema di tirocini.	Liguria	Racc. n. 4 – Mis. n. 3
D.G.R. n. X/825 del 10/2013 DGR 1108/2013	Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini. Tirocinio formativo extracurricolare.	Lombardia	Racc. n. 4 – Mis. n. 3
D.G.R. n. 1134 del 07/2013	Approvazione principi e criteri applicativi sulla base delle "Linee guida in materia di tirocini".	Marche	Racc. n. 4 – Mis. n. 3
L.R. n. 13 del 07/2013	Disposizioni in materia di tirocini.	Molise	Racc. n. 4 – Mis. n. 3
D.G.P. n. 949 del 06/2013	Tirocini di formazione ed orientamento.	Prov. Aut. Bolzano	Racc. n. 4 – Mis. n. 3
D.G.P. n. 2780 del 12/2013	Criteri e modalità di attivazione dei tirocini.	Prov. Aut. Trento	Racc. n. 4 – Mis. n. 3
D.G.R. n. 74-5911 del 06/2013 D.G.R. 4-5911 del 6/2013; L.R. 34/08 artt. 38 - 41.	Tirocini formativi e di orientamento. Tirocini di inserimento/reinserimento al lavoro.	Piemonte	Racc. n. 4 – Mis. n. 3
L.R. n. 23 del 08/2013	Percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro.	Puglia	Racc. n. 4 – Mis. n. 3
D.G.R. n. 44/11 del 10/2013	Tirocini formativi e di orientamento, dei tirocini di inserimento/reinserimento, e dei tirocini estivi.	Sardegna	Racc. n. 4 – Mis. n. 3
D.G.R. n. 269 del 07/2013	Recepimento delle linee guida in materia di tirocini formativi.	Sicilia	Racc. n. 4 – Mis. n. 3
D.G.R. n. 122/2013	Incentivo per l'assunzione dei tirocinanti a tempo determinato, Tirocini formativi extra-curricolari.	Toscana	Racc. n. 4 – Mis. n. 3
L.R. n. 17 del 09/2013; D.G.R. n. 1354 del 12/2013	Direttiva di attuazione dei Tirocini extra-curricolari	Umbria	Racc. n. 4 – Mis. n. 3
D.G.R. n. 1324 del 07/2013 D.G.R. n. 1437 del 08/2013 D.G.R. n. 701 del 05/2013-	Disposizioni in materia di tirocini. Tirocini di inserimento lavorativo. Tirocini curriculari. Work experiences.	Veneto	Racc. n. 4 – Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Promozione di formazione continua e finalizzata alla riqualificazione	D.L/90 del 07.05.2013 - PO FSE 2007/2013, ob. CRO D.G.R. n. 247 del 04/2013 D.D. del 12.03.2013 n. 11/DL29	Promozione dell'orientamento, dell'istruzione e formazione professionale e delle politiche attive del lavoro. Formazione per le imprese agricole e forestali. Formazione Integrata nel campo dello spettacolo.	Abruzzo	Racc. n. 4 - Mis. n. 4
	D. D. n. 761 del 09/2013	Formazione Continua per la riorganizzazione del settore automotive.	Basilicata	Racc. n. 4 - Mis. n. 4
	D.G.R. n. 389 del 03/2013	Miglioramento dei servizi educativi (misure anti-crisi precari della scuola).	Marche	Racc. n. 4 - Mis. n. 4
	Bando (BURP n. 164 del 12/2013)	"Piani Formativi Aziendali" per la formazione continua.	Puglia	Racc. n. 4 - Mis. n. 4
	D.G.R. n. 51-6103 del 7/2013	Direttiva pluriennale sulla Formazione Professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (MDL).	Piemonte	Racc. n. 4 - Mis. n. 4
	D.G.R. n. 74-6276 del 8/2013 POR FSE 2007/2013.	Direttiva pluriennale per la programmazione degli interventi di inserimento/reinserimento lavorativo rivolti a persone disoccupate.		
	ASSE II -POR FSE 2007-2013; Determina n.10289/978/F.P. del 03/2013; Determina n.44318/6733/FP del 10/2013	Inserimenti lavorativi di persone prive di occupazione nei settori economici collegati alle professioni del mare, alla sostenibilità ambientale e agli interventi sul territorio.	Sardegna	Racc. n. 4 - Mis. n. 4
	POR UMBRIA FSE 2007-2013 Asse Occupabilità D.D. n. 1904 del 03/2013	Percorsi formativi integrati dell'artigianato artistico e tradizionale.	Umbria	Racc. n. 4 - Mis. n. 4
	D.G.R. n. 1649 del 09/2013	Sviluppo delle competenze dei lavoratori delle imprese del settore dell'occhialeria.	Veneto	Racc. n. 4 - Mis. n.4
	D.G.R. n. 2228 del 12/2013	Lavoratori delle imprese ittiche venete.		
	D.G.R. n. 2552 del 12/2013	Percorsi per adulti che consentano il conseguimento di una qualifica.		
Rafforzamento dei servizi per il lavoro	D.G.R. n. 242/2013; L.R. n.14/2009; D.G.R. n. 482/2011	Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro".	Campania	Racc. n. 4 - Mis. n. 5
	D.G.R. n.509/2013	Accreditamento e definizione dei servizi specialistici della Regione Lazio anche in previsione del Piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani.	Lazio	Racc. n. 4 - Mis. n. 5
	D.G.R. n. DEC39/2013	Disciplina dello "Stato di disoccupazione".		
	D.G.R. n.509/2013	Documento programmatico per l'attuazione della Youth Guarantee.		
	D.G.R. n. 555 del 08/2013; D.G.R. n. 748 del 10/2013; Decreto 9308/2013 L.R. n. 22/2006	Attivazione di "Dote Unica Lavoro".	Lombardia	Racc. n. 4 - Mis. n. 5
	D.G.R. n. 48/15 del 12/2012; L.R. n. 20 del 12/2005	Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro.	Sardegna	Racc. n. 4 - Mis. n. 5
	DGR n. 1723 del 08/2012	"Porta Futuro" - sperimentazione regionale integrativa delle funzioni dei Centri per l'Impiego.	Puglia	Racc. n. 4 - Mis. n. 5
	Avviso Pubblico n. 1/2013 D. D. n. 765 del 07/2013	Ritorno al Futuro 2013. Borse di studio per giovani laureati disoccupati e inoccupati.		
	D.G.R. n. 2273 del 11/2012;	Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale.		
	D.G.R. n. 327 del 03/2013;	Istituzione repertorio regionale delle figure professionali. Attivazione banca dati.		
	Atto Dirigenziale Servizio F.P. n. 1277 del 12/2013.			
	Atto Dirigenziale n. 854 del 08/2013	Libretto Formativo del Cittadino e supporto alla compilazione.		
	D.G.R. n. 1498/2013	Sistema regionale dei servizi per l'impiego.	Umbria	Racc. n. 4 - Mis. n. 5
	D.G.R. n. 935/2013	Accreditamento e l'affidamento dei servizi per il lavoro.	Valle d'Aosta	Racc. n. 4 - Mis. n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Orientamento	L.R. 32/02 ss.ii.mm.	Orientamento per l'attuazione del diritto dovere all'istruzione e alla formazione.	Toscana	Racc. n. 4 – Mis. n. 6
	Avviso ottobre 2013	Servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro nelle scuole superiori pugliesi.	Puglia	Racc. n. 4 – Mis. n. 6
	D.D. n. 10953 del 12/2012; D.D. n. 1567 del 03/2013; D.D. n. 4211 del 06/2013; D.G.R. n. 879 del 07/2013; D.D. n. 1620 del 08/2013	Orientamento per prepararsi alle transizioni e per progettare percorsi.	Umbria	Racc. n. 4 – Mis. n. 6
Conciliazione e servizi di cura	L.R. n. 15/2013 e Regolamento (Delibera regionale n. 313/2013)	Qualificare, differenziare e potenziare l'offerta dei servizi per l'infanzia.	Calabria	Racc. n. 4 – Mis. n. 7
	D.D. n. 587/2012; D.D. n. 768/2012; D.D. n. 613/2012; L.R. n. 11/2007.	Servizi socio-assistenziali per la prima infanzia.	Campania	Racc. n. 4 – Mis. n. 7
	D.G.R. n. 1251 del 09/2013; D.G.R. n. 1282 del 09/2013; D.G.R. n. 1495 del 11/2013.	Offerta di servizi socio-educativi per bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi.	Marche	Racc. n. 4 – Mis. n. 7
	D.D. n. 528 del 05/2011	Progetti sperimentali per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti in condizione di svantaggio (donne vittime di violenza, madri con figli minori in condizione di disagio sociale).	Sicilia	Racc. n. 4 – Mis. n. 7
	D.D. n. 1688/2013; L.R. 32/2002	Sostegno dei servizi educativi per la prima infanzia. Erogazione di buoni servizio per la frequenza di nidi privati accreditati.	Toscana	Racc. n. 4 – Mis. n. 7
	D.D. n. 3155/2013; D.D. n. 301/2013; L.R. n. 32/2002.	Promozione e sostegno dei servizi educativi per la prima infanzia.		
	D.G.R. n.11-5240 del 21/01/2013 D.D. n. 1425 del 17/12/2012; D.D. n. 14 del 01/2013	Sistema di interventi per favorire la conciliazione.	Piemonte	Racc. n. 4 – Mis. n. 7
	D.D. n. 1425 del 12/2012 D.D. n. 14 del 01/2013 (approvazione graduatoria) D.D. n. 53 del 22/02/2013 D.D. n.61 del 03/2013 PO FESR 2007-2013 Azione 3.3.2."	"Intesa Nidi" 2010. Interventi per la conciliazione die tempi e la qualificazione dei servizi di cura domiciliari. Buoni servizio di conciliazione. Catalogo della domanda di buoni servizio. Approvazione graduatoria.	Puglia	Racc. n. 4 – Mis. n. 7
	Decreto Presidenziale 16 maggio 2013 D.D. n. 1508 del 10/2013	Catalogo dell'offerta online Nuovi standard strutturali ed organizzativi per i servizi di prima infanzia. Piano di interventi relativo alla realizzazione di asili nido.	Sicilia	Racc. n. 4 – Mis. n. 7
	D.G.R. n. 1908 del 09/2012	Giovani Cittadinanza Attiva e Volontariato.	Veneto	Racc. n. 4 – Mis. n. 7
Lotta all'abbandono scolastico e formativo, potenziamento della formazione integrata e interventi per individuare e coinvolgere i NEET	D.G.R. n. 612 del 08/2013	Offerta formativa. Progetto speciale "Scuole e nuovi apprendimenti 3"	Abruzzo	Racc. n. 4 – Mis. n. 8
	D.G.R. n. 1244 del 10/2013 D.G.R. n. 944 del 30/07/2013	Contributi ad Istituti scolastici e famiglie di alunni con DSA. Interventi urgenti in materia di istruzione rivolti ad Istituti scolastici e famiglie.	Basilicata	Racc. n. 4 – Mis. n. 8
	Provvedimento non determinato	Lotta alla dispersione scolastica e qualificazione dell'offerta.	Lazio	Racc. n. 4 – Mis. n. 8
	D.G.R. n.13-6025 del 06/2013	Direttiva per le attività di formazione iniziale – "Laboratori scuola formazione".	Piemonte	Racc. n. 4 – Mis. n. 8
	D.D. n. 1123 del 10/2013	Contrasto alla dispersione scolastica e rafforzamento delle competenze di base.	Puglia	Racc. n. 4 – Mis. n. 8
	Determina n.23292/2702/F.P del 05/2013 Determina n.44244/6707/FP del 10/2013 Determina n.1712/94/F.P del 01/2014	Azioni di recupero della dispersione scolastica.	Sardegna	Racc. n. 4 – Mis. n. 8

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Interventi formativi a sostegno della professionalità dei docenti	Determina n.3/DL32 del 01/2014 D.G.R. n.364/2012; D.G.R. n.769/2012	Modelli metodologici e piattaforme digitali.	Abruzzo	Racc. n. 4 – Mis. n. 9
	D.G.R. n.1049 del 07/2013 D.G.R. n.831 del 6/2013 D.G.R. n. 94 del 02/2013	Migliorare la qualità del sistema educativo marchigiano. Diffusione della lingua italiana per alunni stranieri. Qualità del sistema educativo.	Marche	Racc. n. 4 – Mis. n. 9
	D.G.R. n. 3-5246 del 23/01/2013	Rafforzamento della formazione e aggiornamento delle competenze degli operatori della Formazione, dell'istruzione professionale e del Lavoro.	Piemonte	Racc. n. 4 – Mis. n. 9
	Delibera n.738 del 09/2013 Delibera n.169 del 03/2014	Progetto regionale "Comprensivi si diventa".	Toscana	Racc. n. 4 – Mis. n. 9
	Determina dirigenziale DL 29/2013; D.G.R. n. 364 del 06/2013; D.G.R. n. 779 del 10/2013	Promozione dell'occupazione delle persone in condizione di svantaggio occupazionale; progetto "Intraprendo".	Abruzzo	Racc. n. 4 – Mis. n. 9
Sostegno all'inclusione sociale	L.R. n. 44 del 11/2013 D.G.R. n. 920 del 12/2013 D.G.R. n. 477/c del 06/2013 D.G.R. n. 148 del 03/2013	Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità. Sostegno alla coesione sociale nell'area crateri (sport) anno 2013. Interventi a favore della famiglia. Assistenza sanitaria per ragioni umanitarie.	Abruzzo	Racc. n. 4 – Mis. n. 10
	D.G.R. n. 348 del 03/2013; D.G.R. 843/2012 D.G.R. n. 943 del 30/07/2013 74AF.2013/D.00764 9/2013; D.G.R. n. 987 del 08/2013 Determina Dirigenziale n.763 del 09/2013	Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati. Assegni formativi. Valore Donna. Interventi per l'Autoimprenditorialità nel terzo settore per la formazione all'autoimprenditorialità nel terzo settore.	Basilicata	Racc. n. 4 – Mis. n. 10
	D.G.R. n. 134/2013; L.R. n. 11/2007	Piano Sociale Regionale 2013-2015. Contrasto alla povertà e interventi innovativi di inclusione sociale di soggetti svantaggiati.	Campania	Racc. n. 4 – Mis. n. 10
	L.R. n. 9/2013 L.R. 5/2013	Servizio di psicologia del territorio. Garante dell'infanzia e dell'adolescenza. Accesso ai servizi socio-sanitari relativi all'assistenza domiciliare, semi-residenziale e residenziale. Osservatorio regionale sulla dipendenza da gioco d'azzardo.		
	L.R. n. 21/2013 Regolamento n. 2/2013	Consulta regionale per la promozione e la tutela dei diritti dei minori. Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza.		
	D.G.R. n. 75/2013 D.G.R. n. 1189/2013	Progetto "Tutte le abilità al centro" per inserimento al lavoro di disabili anche psichici.	Liguria	Racc. n. 4 – Mis. n. 10
	D.G.R. n. 365 del 07/2013 D.G.R. n.1498 del 03/2011	Tutela dell'abitazione in locazione per nuclei familiari in grave disagio economico.	Lombardia	Racc. n. 4 – Mis. n. 10

Sostegno all'inclusione sociale	<p>Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e l'Autorità Idrica Pugliese, l'Anzi Puglia e l'Acquedotto Pugliese 2013 Addendum novembre 2013. D.G.R. n. 1534 del 08/2013</p> <p>Delibera CIPE n. 79/2012 PO FESR 2007-2013 Piano di azione e coesione.</p> <p>D.D.L. n.4 del 03/2014</p> <p>D.D. n. 503 del 11/2013</p> <p>D.D. n. 53 del 02/2013 D.D. n. 8 del 03/2013 Linea 3.3 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013 Azione 3.3.2.</p> <p>D.D. n. 61/2013 D.D. n. 655 del 12/2012 Linea 3.3 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013 Azione 3.3.2.</p> <p>Avviso Pubblico del 04/2013</p> <p>Determina n. 49781/7784/F.P del 11/2013. Determina n. 55975/9202/F.P. del 12/2013.</p> <p>Piano di azione e coesione Decreto Presidenziale 11/2013 D.D.G.n.619 del 5/2013; D.D.G.n.1018 del 5/2012 D.D. n. 2380 del 12/2003</p> <p>D.G.R. N. 805 07/2013; L.R.n.26 del 12/2009 (art. 46)</p> <p>D.G.R. n. 51 del 28/01/2013</p> <p>L.R. n. 3 del 02/2013; D.G.R. n.1582 del 09/2013. D.G.R. n. 217/2013; L.R. n. 23/2010. L.R. n. 52/2009.</p> <p>L.R. n.3 del 04/2013(art. 11, comma 1, lett. b) e comma 6); D.G.R. n. 1876 del 10/2013. D.G.R. n. 1338/2013; D.G.R. 154/CR del 12/2012; D.G.R. n. 37/CR del 05/2013. D.D. n. 197 del 05/2013</p>	<p>Supporto al reddito delle famiglie più disagiate. Sistema di agevolazione del pagamento delle bollette.</p> <p>Piano regionale sulle politiche sociali 2013/2015. Protezione e promozione sociale delle persone che vivono in condizioni di fragilità e di disagio/ marginalità. Servizi di trasporto, assistenza domiciliare, servizi socio-assistenziali non residenziali. Servizi di cura per l'area anziani e per l'area infanzia.</p> <p>Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno delle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne. Infrastrutture socio-assistenziali e sociosanitarie.</p> <p>Catalogo offerta/domanda on line di servizi di conciliazione e di cura per disabili gravi e anziani non autosufficienti.</p> <p>Catalogo della domanda di "buoni servizio di conciliazione". Nuclei familiari con persone non autosufficienti, disabili e anziani.</p> <p>Piccoli sussidi di interventi sociali e di rivitalizzazione economica.</p> <p>"Efeso" per la formazione delle persone con disabilità formalmente riconosciuta.</p>	Puglia	Racc. n. 4 – Mis. n. 10
		Sicilia	Racc. n. 4 – Mis. n. 10	
		Umbria	Racc. n. 4 – Mis. n. 10	
		Valle d'Aosta	Racc. n. 4 – Mis. n. 10	
		Veneto	Racc. n. 4 – Mis. n. 10	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Detassazione del lavoro e trasferimento del carico fiscale	Provvedimento non determinato	Introduzione di meccanismi premiali negli incentivi alle imprese.	Lazio	Racc. n. 5 - Mis. n. 1
Razionalizzazione delle agevolazioni fiscali	Progetto di L. n. 292/2013 L.R. n. 79 del 12/2013, art. 10; L.R. n. 45 del 07/2012	Revisione del carico fiscale mediante il riordino delle agevolazioni IRAP. Agevolazioni fiscali per chi investe in cultura: credito d'imposta IRAP.	Toscana	Racc. n. 5 - Mis. n. 2
Contrasto all'economia sommersa e al lavoro irregolare	L.R. n. 7 del 01/2014	Legge finanziaria 2014.	Abruzzo	Racc. n. 5 - Mis. n. 3
	L.R. n. 68 del 12/2011 e successive modifiche e integrazioni; Reg. 62/R 2012 di attuazione art. 15 della L.R. 68/2011	Promozione di un sistema integrato Regione - Enti locali di contrasto all'evasione fiscale	Toscana	Racc. n. 5 - Mis. n. 3
	D.D. n. 616 del 08/2013 Delibera CIPE 138/2000 A.D. n. 738 del 04/2012 s.m. Prot. Intesa Regione/Min. Interni 08/2013 D.D. n. 1152 del 10/2012; Piano Straordinario per il lavoro in Puglia; D.D. n. 623 del 07/2011	Nell'ambito del Programma Emersione Puglia viene finanziata una linea di intervento dedicata all'emersione del lavoro. Costituzione di rapporti di collaborazione interistituzionale contro l'illegalità e il lavoro sommerso. Interventi di promozione dell'emersione nei settori del turismo e nel settore del lavoro di cura domiciliare	Puglia	Racc. n. 5 - Mis. n. 3
	D.G.R. 944/2013	Protocollo d'intesa per la collaborazione tra i Comuni e la Regione nello svolgimento dell'attività di contrasto all'evasione fiscale.	Valle d'Aosta	Racc. n. 5 - Mis. n. 3
	D.G.R. n. 831 del 06/2013 L.R. n. 13 del 04/2012, Art. 3	Azione di contrasto all'evasione fiscale sui tributi regionali. Stipula di una specifica Convenzione con l'Agenzia delle Entrate per la gestione dell'IRAP e dell'Addizionale Regionale all'IRPEF	Veneto	Racc. n. 5 - Mis. n. 3
	D.G.R. n. 2112 del 11/ 2013	Azioni rivolte a tutela dei consumatori e degli utenti.		
Sostegno alle imprese	D.G.R. n. 379/2013 D.G.R. n. 363/2013 D.G.R. n. 145/2013 L.R. n. 6/2013 D.G.R. n. 263/2013 D.G.R. n. 272/2013 D.G.R. n. 216/2013 D.G.R. n. 297/2013 D.G.R. n. 277/2013 D.G.R. n. 849/2013 D.G.R. n. 28/2014	Finanziamento attività di informazione e promozione nel settore vitivinicolo. Incentivi in campo agricolo, piccolo commercio, artigianato locale, turismo. Finanziamenti per ricerca e sperimentazione nel settore agricolo e pesca. Misure urgenti per lo sviluppo del settore dell'agricoltura e della pesca. Contributi per favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese nelle zone crateri. Azioni per favorire la ripresa delle attività turistiche nelle zone del cratere. Sostegno e formazione alle imprese per nascita, innovazione ed espansione. Indirizzi strategici per ricostruzione post sisma risorse (FSC 2013-2015). Bando per "Migliore valorizzazione economica delle foreste" (PSR 2007-2013). Iniziative legate alla creazione e allo sviluppo di servizi turistici. Aiuti a favore degli imprenditori ittici che esercitano la pesca dei molluschi.	Abruzzo	Racc. n. 6 - Mis. n. 1
	D.G.R. n. 834/2013 D.G.R. n. 1386/2013 D.D. n. 951/2013 D.G.R. n. 789/2013 D.G.R. n. 998/2013 D.G.R. n. 708/2013	Aiuti agli investimenti in ricerca e sviluppo per la piccola e media impresa. Aiuti agli investimenti in ricerca e sviluppo per la piccola e media impresa. Aiuti agli investimenti in ricerca e sviluppo per la piccola e media impresa. Sostegno all'innovazione della piccola e media impresa. Concessione di aiuti alle piccole e medie imprese del settore cinematografico. Aiuti alle imprese del turismo.	Basilicata	Racc. n. 6 - Mis. n. 1
	D.G.R. n. 99/2013 L.R. n. 1/2014 L.R. n. 5/2013, c. 67	Linee guida per l'internazionalizzazione e programma di promozione. Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale. Diffusione della nautica da diporto, il turismo nautico e la salvaguardia del settore.	Campania	Racc. n. 6 - Mis. n. 1
	D.G.R. n. 1119/2013 D.G.R. n. 2082/2013 D.G.R. n. 1012/2013 D.G.R. n. 793/2013 D.G.R. n. 751/2013	Sostegno al settore vitivinicolo. Sostegno al settore vitivinicolo - area sisma. Contributi a favore delle imprese agricole e ad indirizzo zootecnico. Aiuti alle imprese agricole ricadenti nei comuni colpiti dagli eventi sismici. Programma triennale per produzione e commercializzazione prodotti apicoltura.	Emilia Romagna	Racc. n. 6 - Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Sostegno alle imprese	DPR n. 67/2013	Concessione contributi in favore di aziende agricole danneggiate dall'evento siccità. Accrescimento della competitività e dell'occupazione (POR FESR). Concessione degli aiuti alle imprese per investimenti primari	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 6 - Mis. n. 1
	D.G.R. n. 831/2013			
	DPR n. 240/2013			
	D.G.R. n. 22-5819/2013	Interventi a sostegno di imprese per gestire e risolvere situazioni di criticità. Disposizioni regionali in materia agricola.	Piemonte	Racc. n. 6 - Mis. n. 1
	D.G.R. n. 6/2013			
	D.D. n.2268/2013	Sostegno per nuove imprese in settori di innovazione tecnologica aziendale. Sostegno per investimenti, innovazioni e acquisizione di consulenze specialistiche.	Umbria	Racc. n. 6 - Mis. n. 1
	D.D. n. 546/2014			
	D.G.R. n. 913/2013	Intesa con Unioncamere per favorire la nascita di un sistema "film commission". Contributi alle PMI che esercitano attività di proiezione cinematografica. Tutela del commercio dei prodotti vetrari, dei merletti e delle maschere veneziane. Azioni di formazione/consulenza per competitività del sistema agricolo e rurale. Finanziamento per ammodernamento delle imprese agricole e agroalimentari.	Veneto	Racc. n. 6 - Mis. n. 1
	D.G.R. n. 2701/2012			
	D.G.R. n. 2394/2013			
D.G.R. n. 1978/2013				
D.D. n. 580 e 585/2013				
Promozione industrie di rete	D.G.R. n. 144 del 02/2013	Contributi per filiere produttive e processi di adattamento delle imprese.	Abruzzo	Racc. n. 6 - Mis. n. 2
	D.G.R. n. 458/2013	Interventi per sviluppo di reti di impresa e internazionalizzazione delle imprese.	Basilicata	Racc. n. 6 - Mis. n. 2
	L.R. n. 5/2013, c.74	Creazione e consolidamento delle reti di impresa.	Campania	Racc. n. 6 - Mis. n. 2
	L.R. n.4/2013	Incentivi per le micro e piccole imprese anche per il contratto di rete.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 6 - Mis. n. 2
Riconversione e riqualificazione industriale	Aviso pubblico BURP n. 81/2013	Progetti di promozione internazionale a favore delle reti per l'internazionalizzazione	Puglia	Racc. n. 6 - Mis. n. 2
	D.G.R. n. 380/2013	Rafforzamento della competitività del sistema ittico regionale.	Veneto	Racc. n. 6 - Mis. n. 2
	D.G.R. n. 102/2014	Contratti di Sviluppo Locali per riqualificazione di unità industriali in aree di crisi.	Abruzzo	Racc. n. 6 - Mis. n. 3
	D.G.R. n. 630/2013	Accordo di programma quadro per operazioni infrastrutturali (Provincia Matera).	Basilicata	Racc. n. 6 - Mis. n. 3
	D.G.R. n. 631/2013	Accordo di programma quadro per operazioni infrastrutturali (Provincia Potenza)		
	D.G.R. n. 30/2013	Rilancio di aree colpite da crisi industriale (Piano Azione e Coesione).	Campania	Racc. n. 6 - Mis. n. 3
	D.G.R. n. 160/2013	Disposizioni attuative sui Centri Commerciali Naturali (CCN) in contesti urbani.		
	D.G.R. n. 821/2013	Progetto di riconversione/riqualificazione dell'area di crisi di Porto Marghera.	Veneto	Racc. n. 6 - Mis. n. 3
	D.G.R. n. 437/2013	Interventi di bonifica/ripristino ambientale di siti inquinati		
	Liberalizzazione del settore dei servizi	L.R. n. 5/2013, c.106	Ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali e delle risorse geotermiche.	Campania
L.R. n. 4/2013		Disposizioni in materia di artigianato e alla l.r.2/2002 in materia di turismo.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 6 - Mis. n. 4
Regolamento n. 2/2013		Disposizioni per la promozione e la tutela delle discipline sportive della montagna.	Lombardia	Racc. n. 6 - Mis. n. 4
D.G.R. n. 45-6097/2013		Disposizioni per favorire la concorrenza nella programmazione commerciale.	Piemonte	Racc. n. 6 - Mis. n. 4
L.R. n. 13/2013		Disposizioni in materia di commercio in sede fissa e di distribuzione di carburanti.	Toscana	Racc. n. 6 - Mis. n. 4
Regolamento n. 1/2013		Sviluppo e liberalizzazione del sistema commerciale.	Veneto	Racc. n. 6 - Mis. n. 4
L.R. n. 27/2013		Disposizioni in materia di commercio e artigianato.		
D.G.R. n. 986/2013		Disposizioni per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche.		

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Miglioramento della capacità infrastrutturale (banda larga/agenda digitale)	D.G.R. n. 502 del 07/2013	Finanziamento ai Comuni della costa, nel progetto "Wi-Fi free della costa abruzzese".	Abruzzo	Racc. n. 6 - Mis. n. 5
	D.G.R. n. 177 del 02/2013	Approvazione accordo di programma per sviluppo banda larga sul territorio.	Emilia Romagna	Racc. n. 6 - Mis. n. 5
	Piano telematico 2011-2013	Specifici strumenti per favorire la competitività nelle imprese emiliano-romagnole.		
	D.G.R. n. 734 del 09/2013	Realizzazione infrastrutturazione a banda ultra-larga in aree industriali.	Lombardia	Racc. n. 6 - Mis. n. 5
	D.G.R. n. 904 del 11/2013	Realizzazione iniziativa "Zero Digital Divide" in aree non coperte dal servizio di banda larga.		
	D.G.R. n. 1686 del 12/2013	Approvazione dell'Agenda Digitale Marche ADM – visione strategica	Marche	Racc. n. 6 - Mis. n. 5
	D.G.R. n. 3-5295 del 01/2013	Accordo di Programma per sviluppo banda larga sul territorio.	Piemonte	Racc. n. 6 - Mis. n. 5
	D.G.R. n. 2345 del 12/2013	Potenziamento infrastrutture in adesione al PAC. Infrastrutturazione di banda ultra larga. Piano Strategico regionale per lo sviluppo della Banda Larga.	Puglia	Racc. n. 6 - Mis. n. 5
	D.G.R. n. 1777 del 09/2013	Accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga.		
	D.G.R. n. 2345 del 12/2013			
Decreto n. 5130 del 11/2013	Accreditamento al Tuscany Internet exchange di prodotti software e costituzione catalogo dei servizi.	Toscana	Racc. n. 6 - Mis. n. 5	
Decreto n. 5111 del 12/2013	Consultazione pubblica su stato di diffusione di servizi a banda ultralarga nelle aree industriali presenti sull'asse Firenze-Pisa-Livorno.			
Del corso del 2013	Realizzazione rete infrastrutturale a banda ultra-larga "Anello Est" Umbertide - Acquasparta.	Umbria	Racc. n. 6 - Mis. n. 5	
D.G.R. n. 846 del 07/2013 - Allegato A	Documento dell'Agenda digitale, consultazione pubblica nello spazio e-democracy del Tavolo dell'Alleanza Sviluppo dell'Umbria.			
D.G.R. n. 1409/2013	Bandi finalizzati all'ampliamento della banda larga nelle aree rurali.	Veneto	Racc. n. 6 - Mis. n. 5	
D.G.R. n. 2328/2013	Approvazione schema di convenzione MISE per svolgimento funzioni di OI nella gestione. Linee guida dell'Agenda digitale del Veneto.			
D.G.R. n. 554 del 05/2013				
Miglioramento della capacità infrastrutturale (trasporto intermodale e ferroviario)	D.G.R. n. 537 del 07/2013	PAR - FAS 2007 – 2013- Miglioramento mobilità in centri urbani e aree montane di trasporto sostenibile.	Abruzzo	Racc. n. 6 - Mis. n. 6
	D.G.R. n. 340 del 05/2013	Convenzione per la mobilità ciclistica tra la Regione e Trentitalia s.p.a.	Lombardia	Racc. n. 6 - Mis. n. 6
	D.G.R. n. 538 del 07/2013	PAR - FSC 2007-2013 - Lavori di rinnovamento della ferrovia della ferrovia Adriatico Sangritana.		
	D.G.R. n. 602 del 08/2013	PAR - FSC 2007-2013 - Azioni di completamento infrastruttura ferroviaria.		
	D.G.R. n. 834 del 10/2013	Linee guida regionali ai comuni per regolamentazione attività di trasporto merci in area urbana.		
	D.G.R. n. 903 del 11/2013	Programma di acquisto di materiale rotabile per ferrovia regionale (2013-2015) e servizi connessi con EXPO 2015 – euro 132.200.000.		
	D.G.R. n. 1117 del 12/2013	Rideterminazione del programma di acquisto.		
	D.G.R. n. 18 del 07/2013; D.G.R. n. 18 del 02/2014	Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità.	Toscana	Racc. n. 6 - Mis. n. 6
	D.G.R. n. 1547 del 12/2013	Avvio dei lavori delle piastre logistiche di Terri-Narni e Città di Castello.	Umbria	Racc. n. 6 - Mis. n. 6
	D.G.R. n. 1557 del 09/2013	POR - CRO, FESR (2007-2013). Asse 4; Linea di intervento 4.2; Azione 4.2.2.; approvazione nuovi progetti.	Veneto	Racc. n. 6 - Mis. n. 6
D.G.R. n. 2324 del 12/2013	PAR FSC 2007 - 2013. Approvazione progetti; Asse 4; Linee di intervento 4.1. Risultanze del Tavolo di partenariato.			

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Servizi pubblici locali	L.R. n. 36 del 10/2013	Attribuzione funzioni per servizio di gestione dei rifiuti urbani (modifiche L.R. n. 45 del 12/2007).	Abruzzo	Racc. n. 6 - Mis. n. 10
	D.G.R. n. 194 del 03/2013	Approvazione Protocollo d'intesa tra Regione/Provincia di Teramo per progetto "Trattamento biologico del tratto terminale del torrente Vibrata".		
	L.R. n. 38 del 10/2013	Disciplina transitoria delle grandi derivazioni ad uso idroelettrico.		
	D.G.R. n. 239 del 03/2013	Approvazione Accordo di Programma quadro tra la Regione/COMIECO "Incartiamoci".		
	D.G.R. n. 419 del 06/2013	Gestione integrata dei rifiuti urbani.		
	D.G.R. n. 418 del 06/2013	Azioni per raggiungimento di obiettivi di risanamento del territorio.		
	D.G.R. n. 418 del 06/2013	Contributi per prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti.		
	D.G.R. n. 325/2013	Approvazione Documento Preliminare del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti "Rapporto Ambientale Preliminare" e "Studio di Incidenza".	Emilia Romagna	Racc. n. 6 - Mis. n. 10
	L.R. n. 9 del 10/2013	Modifiche alla L.R. 26/2003 (norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche).	Lombardia	Racc. n. 6 - Mis. n. 10
	D.G.R. n. 1086 del 12/2013	Individuazione degli agglomerati, ai sensi dell'art. 44 co. 1. lett. c) L.R. n. 26 del 12/2003		
	D.G.R. n. 34-6746 del 11/2013	L.R. n. 7 del 05/2012. Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti.	Piemonte	Racc. n. 6 - Mis. n. 10
	D.G.R. n. 43-6915 del 12/2013	Schema di Accordo di Programma tra la Regione/Provincia di Novara per interventi a sostegno del sistema integrato di gestione dei rifiuti ed attività di incentivazione all'efficienza energetica nel settore pubblico.		
	D.G.R. n. 194 - 2013	Proseguimento governance nel settore dei rifiuti.	Puglia	Racc. n. 6 - Mis. n. 10
	D.G.R. n. 212/2013	Approvazione perimetrazione degli Ambiti di Raccolta Ottimale (ARO).		
	DCR n. 106/2013	Approvazione Piano Regionale di Gestione dei rifiuti solidi urbani.		
		Adozione da parte del Consiglio Regionale del Piano Regionale di Gestione dei rifiuti e Bonifica dei siti inquinati (art. 199 del DL 152/06).	Toscana	Racc. n. 6 - Mis. n. 10
PER GLI INTERVENTI SEGNALATI SUL TARGET 1 SI RIMANDA ALLA CSR 4				
Acquisizione di servizi / beni strumentali e sostegno a progetti di ricerca per favorire l'innovazione nelle imprese	D.D. GRO4431/2013	Realizzazione progetti di ricerca per rapporti di collaborazione con le imprese, trasferimento tecnologico, fruizione e diffusione dei risultati; settori strategici: Aerospazio, Beni Culturali, Bioscienze ed Energie Rinnovabili.	Lazio	Target n. 2 - Mis. n. 1
	D.G.R. n. 2825 del 12/ 2013	Destinate ulteriori risorse all'Accordo Regione del Veneto - Unione regionale delle Camere di Commercio del Veneto, per la gestione di iniziative comuni per favorire l'innovazione, il trasferimento di conoscenze ed il loro utilizzo per lo sviluppo della competitività delle PMI	Veneto	Target n. 2 - Mis. n. 1
	D.G.R. n.35-5974 del06/2013; D.D. n. 507/DB18 del 10/2013	Progetto di Ricerca "Destinazione Impresa": convenzione con l'Università per lo studio e la determinazione della catena del valore del turismo industriale e lo sviluppo di un modello di impresa transfrontaliero, sostenibile e riproducibile.	Piemonte	Target n. 2 - Mis. n. 1
	D. n. 173 del 01/2013	Bandi specifici addizionalità risorse con altri enti quali CNR, Consorzio CINECA, Consorzio INSTM per il sostegno a progetti di ricerca e innovazione con ricaduta sul territorio lombardo.	Lombardia	Target n. 2 - Mis. n. 1
	D.G.R. n. 1081 del 06/2013	Progetto di ricerca "INNOVAREA - Il modello di sviluppo imprenditoriale Veneto Venti" presentato dall'Università Cà Foscari Venezia.	Veneto	Target n. 2 - Mis. n. 1
	D.G.R. n. 1884/2013	Modalità operative per la concessione di agevolazioni per Ricerca industriale e/o Sviluppo sperimentale coniugando lo strumento del Fondo di rotazione per le piccole e medie imprese, con gli strumenti di agevolazione di cui alla legge regionale n. 9 del 18 maggio 2007. Si prevede di finanziare circa 250 progetti.	Veneto	Target n. 2 - Mis. n. 1
	D.G.R. n. 632 del 05/2013	Contributi a fondo perduto per progetti realizzati da p.m.i venete, in collaborazione con PMI estere, per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, a carattere interregionale allocando 3.682.317 euro.	Veneto	Target n. 2 - Mis. n. 1

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Acquisizione di servizi / beni strumentali e sostegno a progetti di ricerca per favorire l'innovazione nelle imprese	D.G.R. n. 2054 del 11/ 2013	Contributi a fondo perduto per progetti realizzati da p.m.i venete, in collaborazione con PMI estere, per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, a carattere interregionale; dotazione finanziaria di 2.953.442,77 euro	Veneto	Target n. 2 - Mis. n. 1
	D.D. n. 339 del 10/2013 "Bando Living Labs SmartPuglia 2020"	Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali.	Puglia	Target n. 2 - Mis. n. 1
	D.G.R. n. 1253 del 07/2013	Contributi per l'utilizzo da parte delle imprese di strutture qualificate per attività di ricerca": approvati 71 interventi.	Veneto	Target n. 2 - Mis. n. 1
	D.D. n. 547 del 01/2014	Sostegno a progetti di ricerca industriale per lo sviluppo di sistemi e tecnologie innovative di produzione energetica da fonti rinnovabili e per la produzione industriale degli stessi. Dotazione finanziaria 3.500.000,00 euro	Umbria	Target n. 2 - Mis. n. 1
	D.G.R. n. 758 del 09/2013	Supporto di progetti di ricerca fondamentale, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale in due ambiti applicativi: a) Nuove tecnologie del settore energetico; b) Piattaforma tecnologica integrata per l'optoelettronica, la fotonica, l'ICT, la robotica e le altre tecnologie abilitanti connesse. Dotazione finanziaria: 21,4 milioni di fondi FAS Toscana, 30 milioni di fondi FAR destinati dal MIUR.	Toscana	Target n. 2 - Mis. n. 1
	D.D. n. 2836 del 05/2013	Attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale; dotazione finanziaria pari a 5.000.000,00 euro.	Umbria	Target n. 2 - Mis. n. 1
	D.D. n. 546 del 01/2014	Contributi a favore di imprese che intendano realizzare programmi di investimento e acquisizione di consulenze specialistiche per le innovazioni di processo o di prodotto. Dotazione finanziaria pari a 4.000.000,00 euro.	Umbria	Target n. 2 - Mis. n. 1
	D.D. n. 15812	Incentivi per l'acquisizione di servizi per l'innovazione tecnologica da parte delle imprese regionali esistenti.	Calabria	Target n. 2 - Mis. n. 1
	ND	Acquisizione di nuovo capitale (macchinari, strumentazione) o immateriale (consulenze specialistiche).	Marche	Target n. 2 - Mis. n. 1
	D.G.R. n. 1579 del 11/2013	Attuazione di azioni complementari e funzionali allo sviluppo e alla valorizzazione dei Cluster Tecnologici Nazionali "Tecnologie per gli ambienti di vita" e "Fabbrica intelligente" - Budget risorse € 500.000,00.	Marche	Target n. 2 - Mis. n. 1
	DDPF n. 69/IRE del 07/2012 (bando); DDPF n. 41 del 05/2013	Promozione della ricerca e sviluppo in filiere tecnologico-produttive - Budget risorse 16.218.280,30.	Marche	Target n. 2 - Mis. n. 1
	DDUO n. 2760 del 03/2013 Provvedimento indicato anche rispetto al target 5 - M2	Bando "Smart cities and Communities": L'intensità massima di aiuto (a fondo perduto) è pari al 40% dei costi ammissibili del partenariato e fino ad un massimo di 4 mln €. Le risorse disponibili sono pari a ca 16,5 mln €.	Lombardia	Target n. 2 - Mis. n. 1
	D.G.R. n. 625 del 09/2013 e relativi atti attuativi	Bando "Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevetazione - edizione 2013".	Lombardia	Target n. 2 - Mis. n. 1
Implementazione dei poli d'innovazione	D.D. n. 426 del 09/2013	Agevolazioni per l'acquisizione, da parte delle piccole e medie imprese aggregate ai Poli di Innovazione piemontesi, di servizi qualificati per la ricerca e l'innovazione; dotazione € 500.000,00.	Piemonte	Target n. 2 - Mis. n. 2
	D.D. n. 132 del 04/2013.	Agevolazioni per l'acquisizione, da parte delle piccole e medie imprese aggregate ai Poli di Innovazione piemontesi, di qualificati e innovativi servizi a sostegno della ricerca e dell'innovazione. Dotazione € 130.000,00.	Piemonte	Target n. 2 - Mis. n. 2
	D.D. n. 15820 del 11/2013	Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale rivolti alle aziende aggregate ai Poli di Innovazione. Dotazione € 22.846.107.	Calabria	Target n. 2 - Mis. n. 2
	D.G.R. n. 386 del 05/2013	Sostegno alla realizzazione di progetti di Ricerca industriale e di Sviluppo sperimentale" e "Promozione delle PMI attraverso servizi qualificati", riservati alle imprese aggregate a ulteriori Poli di Innovazione.	Abruzzo	Target n. 2 - Mis. n. 2

MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Start up di imprese innovative	Determina Dirigenziale n. 2268 04/2013	Sostegno alla creazione di nuove imprese in settori ad elevata innovazione tecnologica aziendali e di investimento innovativo; dotazione finanziaria 1.000.000,00 euro.	Umbria	Target n. 2 - Mis. n. 3
	D.D. n. 15814 del 01/2013	Sostegno alla creazione di microimprese innovative. Dotazione finanziaria € 5.151.100.	Calabria	Target n. 2 - Mis. n. 3
	DDPF n. 27/acf del 05/2013 e s.m.i.	Interventi per l'incremento e la stabilizzazione dell'occupazione - budget € 15.130.138,00. Progetti approvati per un totale di € 8.487.139,55.	Marche	Target n. 2 - Mis. n. 3
	D.D. n. 330 del 10/2013 - Concorso "Premio per l'Innovazione Tecnologica" Start Cup Puglia - Edizione 2013	Competizione tra progetti ad alto contenuto di conoscenza finalizzata alla premiazione delle migliori iniziative imprenditoriali innovative.	Puglia	Target n. 2 - Mis. n. 3
	D.D. n. 3644 del 09/2013	Cofinanziamento del Premio per l'innovazione "Start Cup toscana 2013" per lo sviluppo di nuove imprese innovative.	Toscana	Target n. 2 - Mis. n. 3
	D.D. n. 15816 del 01/2013	Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali spin off; dotazione finanziaria di euro 29.191.587.	Calabria	Target n. 2 - Mis. n. 3
Supporto alla creazione di reti di impresa	D.D. n. 337/2013	Cluster, reti e aggregazioni di imprese; dotazione 2, 1 Meuro.	Piemonte	Target n. 2 - Mis. n. 4
	D.D.U.O. n. 1324 del 02/2013 e proroga D.D.S. n. 5939 del 07/2013	Sostegno alla creazione di nuove aggregazioni stabili di imprese; sviluppo e stabilizzazione Lombardia delle reti esistenti.	Lombardia	Target n. 2 - Mis. n. 4
	DDPF n. 17/IRE del 03/2013 (bando); DDPF n. 82/IRE del 09/2013 (graduatoria)	Sostegno alle PMI per favorire i processi di aggregazione in filiere e le produzioni Made in Italy; Budget € 5.692.989,18.	Marche	Target n. 2 - Mis. n. 4
	D.D. n. 4834 del 11/2013	Contributi finalizzati alla costituzione e allo sviluppo di reti tra imprese.	Toscana	Target n. 2 - Mis. n. 4
	D.G.R. IX/707 del 09/2013	Sviluppo e valorizzazione dei Cluster tecnologici regionali.	Lombardia	Target n. 2 - Mis. n. 4
Finanziamenti diretti alla persona: voucher, borse di studio, assegni di ricerca, sistema dote, etc.	D.G.R. n. 464 del 03/2013	Borse di ricerca a giovani ricercatori per il loro iter di specializzazione orientato ai profili di "tecnologo di ricerca", "ricercatore" e "ricercatore responsabile di unità operativa".	Valle d'Aosta	Target n. 2 - Mis. n. 5
	D.D. n. 3139 del 07/2013	Borse Pegaso per dottorati di ricerca internazionali; nel 2013 assegnate 70 borse.	Toscana	Target n. 2 - Mis. n. 5
	D.D. n. 3189 del 07/2013	Percorsi di alta formazione e ricerca -per un totale di 30 borse di studio- articolati in un periodo di alta formazione all'estero seguito da un periodo di ricerca applicata ed esperienza on the job.	Toscana	Target n. 2 - Mis. n. 5
	Avviso n. 1/2013	Borse di studio a sostegno della qualificazione delle laureate e dei laureati pugliesi, per la frequenza di: master post lauream.	Puglia	Target n. 2 - Mis. n. 5
Percorsi formativi integrati tra Università e imprese.	D.G.R. n. 53-5891 del 06/20103	Percorsi formativi integrati tra Università e impresa per conseguimento titolo di Dottore di ricerca, Master di I e II livello o Laurea magistrale.	Piemonte	Target n. 2 - Mis. n. 6
	D.G.R. n. 52-6104 del 07/2013	Percorsi di istruzione tecnica superiore integrati, in via sperimentale, con l'erogazione di servizi al lavoro.	Piemonte	Target n. 2 - Mis. n. 6
	D.G.R. n. 1748/2013	Interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e della innovazione tecnologica.	Emilia Romagna	Target n. 2 - Mis. n. 6
	D.G.R. n. 341 del 05/2013	Azione integrata di alta formazione/inserimento al lavoro/sviluppo della ricerca in campo medico-sanitario". Dotazione finanziaria di € 300.000,00.	Abruzzo	Target n. 2 - Mis. n. 6
	D.G.R. n.1779/2013	Piano triennale territoriale dell'offerta di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - Programmazione 2013/2015.	Puglia	Target n. 2 - Mis. n. 6
	D.D./D.G.R. n. XXX del 12/2013	"Future In Research": percorso triennale di lavoro per 170 ricercatori.	Puglia	Target n. 2 - Mis. n. 6
Bando innovazione nell'ITC 2013		Premio per l'innovazione nell'ITC finalizzato a premiare un'idea che concretizzi un utilizzo innovativo dell'ICT.	Piemonte	Target n. 2 - Mis. n. 6
	D.G.R. n. 2217 del 12/2013	Progetto Master in Biotecnologie per l'Impresa BIOTEMA, presentato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche.	Veneto	Target n. 2 - Mis. n. 6

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Azioni di sistema finalizzate alla creazione di partenariati tra Università, Centri di ricerca/innovazione e imprese.	Decreto Dds n. 7622 del 08/2013 D.G.R. n. 464 del 03/2013 POR FESR	Collaborazione tra imprese (PMI e grandi imprese), organismi di ricerca e università, per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Attività di rete tra imprese, organismi di ricerca, amministrazioni pubbliche o organismi di diritto pubblico che svolgono attività di ricerca, allo scopo di qualificare in senso innovativo l'offerta regionale di ricerca.	Valle d'Aosta	Target n. 2 - Mis. n. 7 Target n. 2 - Mis. n. 7
	ND	Costituzione e consolidamento di reti, filiere tecnologiche e relazioni orizzontali.	Marche	Target n. 2 - Mis. n. 7
Sostegno a progetti di ricerca scientifica in ambito agricolo, sanitario e urbano.	D.G.R. n. 277/13 Programma straordinario relativo al patrimonio zootecnico Lombardo anno 2013 Schema di convenzione con L'istituto "Lazzaro Spallanzani"	3 Milioni di euro per progetti di ricerca in campo agricolo; 750.000 euro per interventi strutturali a sostegno del Centro Ricerche Biologiche (CRB), dell'Alta Scuola in Economia Agroalimentare (SMEA) e dell'Istituto Sperimentale Italiano Lazzaro Spallanzani. 13,3 milioni di euro per la selezione e conservazione della biodiversità zootecnica; 1,7 milioni di euro per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e in quello forestale.	Lombardia	Target n. 2 - Mis. n. 8
	D.D. n. 1428 del 04/2013	Progetti di ricerca settori agricoltura, agroalimentare, ittico.	Toscana	Target n. 2 - Mis. n. 8
	D.G.R. n. 1082 del 06/2013	Progetto di ricerca MOLECULAR WINE - Soluzioni di enologia tradizionale e molecolare al problema della "Casse" proteica dei vini bianchi".	Veneto	Target n. 2 - Mis. n. 8
	D.G.R. n. 1083 del 06/2013	Progetto di ricerca VISU "Visualizzare lo spazio urbano" - Università IUAV di Venezia.	Veneto	Target n. 2 - Mis. n. 8
	D.G.R. n. 1106 del 06/2013	Progetto di ricerca VET-PET "One health-One medicine" presentato dall'Università degli Studi di Padova.	Veneto	Target n. 2 - Mis. n. 8
Modelli procedurali e strategici; strumenti di appalto innovativo, potenziamento della governance e dei modelli di gestione e investimento, strumenti di finanza innovativa.	D.D. 8 Marzo 2013 AD n. 48 del 04/2013 D.D. n. 86 del 08/2013 Pre-Commercial Public Procurement (PCP)	Appalto pre-commerciale relativo a servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale per la realizzazione di un nuovo sistema automatizzato per il traino dei letti di degenza. Acquisizione di servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale per il miglioramento della qualità della vita indipendente delle persone non autosufficienti.	Lombardia Puglia	Target n. 2 - Mis. n. 9 Target n. 2 - Mis. n. 9
	ND	Progetto V.A.S.T.O. (Virtual Approach to the System of Technology Offer): costruzione del portale marcheinnovazione.it	Marche	Target n. 2 - Mis. n. 9
	D.G.R. n. 157 del 02/2014	Strategia per la ricerca e l'innovazione della Smart Specialisation.	Marche	Target n. 2 - Mis. n. 9
	D.G.R. n. 1004 del 07/2012 (bando) DDS n. 3/IAF del 01/2013 (graduatoria)	Sviluppo piattaforme di integrazione dedicate all'active ageing e all'ambient assisted living. Budget risorse € 8.858.387,24	Marche	Target n. 2 - Mis. n. 9
	D.G.R. n. 96 del 02/2013	Collaborative platform to support research and technology transfer - Budget progetto € 2.999.180,00 (Budget Regione Marche € 1.019.000,00)	Marche	Target n. 2 - Mis. n. 9
	D.G.R. n. 2080/2013	Definizione della Smart Specialisation Strategy che si concentrerà in particolare sulle tematiche ambientali, specifico rilievo anche al tema delle ITC.	Valle d'Aosta	Target n. 2 - Mis. n. 9
	L.R. n. 55 del 12/2013	Implementazione delle attività per la definizione della Smart Specialisation Strategy.	Abruzzo	Target n. 2 - Mis. n. 9
Campagne informative per promuovere e valorizzare il ruolo della ricerca e dei ricercatori.	D.D. n. 3651 del 09/2013 D.G.R. n. 21 del 01/2013 D.G.R. n. 298 del 4/2013	Finanziata l'iniziativa Shine 2013 "Scientists are Humans. Interactive Night of Entertainment", nell'ambito dell'iniziativa europea Researchers' night 2013. Conferenza europea "Marie Curie Actions: on the last lap to Horizon 2020"; presentazione del nuovo ciclo di azioni Marie Curie all'interno del programma Horizon 2020.	Toscana Toscana	Target n. 2 - Mis. n. 10 Target n. 2 - Mis. n. 10
Riduzione emissione gas serra - Smart cities	D.G.R. n. 980 del 07/2013 D.G.R. IX/3977/2012 Monitoraggio Ambientale annuale PEARS PDCR n.27/2013 A-P-Q. Nota DPS prot.15521 del 12/2013	Indicazione delle priorità ambientali per i POR 2014-2020.Integrazione tra fondi Sie. Avvio procedimento approvazione PEAR e VAS. Documento Preliminare e di Scoping. Autorizzazioni di competenza regionale per Raffinerie e le Centrali Elettriche. Approvazione PEAR. Interventi in materia di edilizia e mobilità sostenibile.	Emilia Romagna Lombardia Sicilia Toscana Umbria	Target n. 3 - Mis. n. 1 Target n. 3 - Mis. n. 1 Target n. 3 - Mis. n. 1 Target n. 3 - Mis. n. 1 Target n. 3 - Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Riduzione emissione gas serra - agricoltura e allevamenti zootecnici	D.G.R. n. 476 del 06/2013	Progetto "Imboschimento di superfici non agricole".	Abruzzo	Target n. 3 - Mis. n. 2
	L.R. n. 3 del 01/2014	Legge in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo regionale.	Abruzzo	Target n. 3 - Mis. n. 2
Riduzione emissione gas serra - gestione efficiente delle risorse ambientali	D.G.R. n. 1645 del 09/2013	Piano regionale attività di pianificazione e gestione forestale.	Veneto	Target n. 3 - Mis. n. 2
	L.R. n. 55 del 12/2013 Art.1 e 2	Attuazione Direttiva 2009/128/CE per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.	Abruzzo	Target n. 3 - Mis. n. 3
	L.R. n.55 del 12/2013 Art.1 e 16	Interventi in attuazione Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e gestione del rischio alluvioni.	Abruzzo	Target n. 3 - Mis. n. 3
	D.G.R. n.1194 del 12/2013	Documento Annuale per la Difesa del Suolo 2014 attuativo L.R. n.79/2012.	Toscana	Target n. 3 - Mis. n. 3
	D.G.R. n. 384 del 04/13	Approvazione "Atlante dei Siti di Attenzione per il rischio idrogeologico".	Umbria	Target n. 3 - Mis. n. 3
Riduzione emissione gas serra - aria	D.G.R. n. 949 del 07/2013	Primo PAIR attuativo Direttiva Europea 2008/50/CE relativa qualità dell'aria.	Emilia-Romagna	Target n. 3 - Mis. n. 4
	D.G.R. n. 1502 del 10/2013	Recepimento D.D. MATTM DVA-DEC-2013 - 0000260 08/2013 su qualità dell'aria attraverso l'ammodernamento del TPL.	Emilia-Romagna	Target n. 3 - Mis. n. 4
	D.G.R. n. 520/2013	Graduatoria progetti aree urbane dei Comuni sottoscrittori Accordo Qualità dell'aria 2012-2015.	Emilia-Romagna	Target n. 3 - Mis. n. 4
	D.G.R. n. 27/2013	Contributi agli enti sottoscrittori Accordo Qualità dell'Aria 2012-2015 per "domeniche ecologiche".	Emilia-Romagna	Target n. 3 - Mis. n. 4
	D.G.R. n. 1015/2013	Graduatoria contributi a favore dei Comuni attuatori degli interventi riduzione CO2.	Emilia-Romagna	Target n. 3 - Mis. n. 4
	D.G.R. n. 360 del 07/2013	Contributi per rinnovo del materiale rotabile su gomma servizi di TPL. Programma qualità dell'aria MATTM.	Lombardia	Target n. 3 - Mis. n. 4
	D.G.R. n. 593 del 09/2013	Approvazione PRIA attuativo D.Lgs. 155/2010, recepimento Direttiva 2008/50/CE qualità dell'aria.	Lombardia	Target n. 3 - Mis. n. 4
	D.G.R. n.1173 del 12/2013	Incentivi e premialità per sostituzione di veicoli più inquinanti - PRIA.	Lombardia	Target n. 3 - Mis. n. 4
	D.G.R. n.1118 del 12/2013	Regolamentazione degli impianti di riscaldamento domestico a biomasse. Aggiornamento.	Lombardia	Target n. 3 - Mis. n. 4
	D.G.R. n. 934 del 11/13	Incentivi per rinnovo parco veicoli adibiti al servizio taxi con vetture ecologiche.	Lombardia	Target n. 3 - Mis. n. 4
D.D. n. 464/DB10.00 del 11/2013	D.D. n. 464/DB10.00 del 11/2013	Impegno di spesa di €6.500.000,00 per Aziende di gestione TPL nei Comuni che superano Piemonte livello PM10.	Piemonte	Target n. 3 - Mis. n. 4
	D.D. n. 156 del 03/2013	Contributi a soggetti pubblici e privati per riqualificazione energetica impianti ed edifici esistenti.	Piemonte	Target n. 3 - Mis. n. 4
D.G.R. n. 13-6873 del 12/2013	D.G.R. n. 13-6873 del 12/2013	Approvazione dell'Accordo Qualità dell'aria tra STATO e Regioni del Bacino Padano.	Piemonte	Target n. 3 - Mis. n. 4
	D.G.R. n. 775 del 05/2013	Approvazione del Piano Energetico Ambientale Provinciale 2013-2020.	Provincia autonoma di Trento	Target n. 3 - Mis. n. 4
D.G.R. n. 1250 del 07/2013 D.G.R. n. 24 del 01/2014	D.G.R. n. 1250 del 07/2013 D.G.R. n. 24 del 01/2014	L.R. 2/2007- Integrazione protocollo d'intesa per maggiore fluidità e sicurezza dei traffici Comuni Aosta e dintorni.	Valle d'Aosta	Target n. 3 - Mis. n. 4
	D.G.R. n. 2091/2013	Approvazione dell'Accordo Qualità dell'aria tra STATO e Regioni del Bacino Padano.	Valle d'Aosta	Target n. 3 - Mis. n. 4

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Riduzione emissione gas serra - acqua - Direttiva Nitrati	D.G.R n. 49 del 01/2013	Conferma Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola (ZVN) - Piano di Tutela delle Acque.	Emilia Romagna	Target n. 3 - Mis. n. 5
	DPR 247 del 12/2013	Regolamento di modifica al DPR 3 del 11/01/2013 (utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e ZVN).	Friuli Venezia Giulia	Target n. 3 - Mis. n. 5
	Decreto n. 6648/2013	Erogazione alle Province. Programma straordinario di interventi attuazione della Direttiva.	Lombardia	Target n. 3 - Mis. n. 5
	Decreto 11589/2013	Approvazione delle disposizioni attuative e dell'apertura dei termini di presentazione delle istanze di adesione al programma straordinario di interventi per l'attuazione della Direttiva "Nitrati" - Terza apertura termini presentazione domande" - Approvazione del riparto di ulteriori risorse a favore delle province per finanziamento delle domande ammesse a seguito di istruttoria positiva.	Lombardia	Target n. 3 - Mis. n. 5
	DCR 63/2012 e 24/2013	Conferma Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola (ZVN).	Toscana	Target n. 3 - Mis. n. 5
Semplificazione normativa a supporto delle fonti rinnovabili	D.G.R. n. 832 del 06/2013	Recepimento del DM dello Sviluppo Economico 22 novembre 2012	Emilia Romagna	Target n. 4 - Mis. n. 1
	d.d.s. 9 luglio 2013 n. 6440 e d.d.s. 6 dicembre 2013 n. 11674	Definizione di una procedura unificata e semplificata per le istanze di autorizzazione unica (AUA) per la costruzione, installazione ed esercizio degli impianti a fonti energetiche rinnovabili	Lombardia	Target n. 4 - Mis. n. 1
	D.G.R n. 1196 del 12/2013	Disposizioni regionali per il trattamento e l'utilizzo, a beneficio dell'agricoltura, dei fanghi di depurazione delle acque reflue di impianti civili e industriali.	Lombardia	Target n. 4 - Mis. n. 1
	D.P.Reg. 134/13 del 05/2013	Istituita la commissione interregionale per la individuazione delle aree e siti non idonei alla costruzione di impianti FER, quale strumento semplificativo.	Sicilia	Target n. 4 - Mis. n. 1
	D.A. 215 del 06/2013	È stato istituito l'elenco FER	Sicilia	Target n. 4 - Mis. n. 1
	PDCR 27/2013	Definizione delle aree non idonee per gli impianti all'installazione di impianti eolici, da biomasse e fotovoltaici.	Toscana	Target n. 4 - Mis. n. 1
	Deliberazione n. 5 del 01/2013, Deliberazione n. 38 del 05/2013 e Deliberazione n. 42 del 05/2013	Individuate le aree e i siti non idonei alla costruzione e all'esercizio degli impianti solari fotovoltaici con moduli ubicati a terra, degli impianti per la produzione di energia alimentati da biomasse, da biogas e per la produzione di biometano e degli impianti idroelettrici.	Veneto	Target n. 4 - Mis. n. 1
	L.R. n. 27 del 11/2013	Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili e successiva approvazione del regolamento per la disciplina dei procedimenti autorizzativi per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica e termica alimentati da fonti energetiche rinnovabili.	Veneto	Target n. 4 - Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Incentivi a favore delle fonti rinnovabili	D.G.R. n. 363 del 05/2013	PSR 2007-2013 misura 3.1.1. azione 3, finanziamento €4.000.000,00	Abruzzo	Target n. 4 - Mis. n. 2
	Decreto n. 9617/2013	Sostegno a realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.	Calabria	Target n. 4 - Mis. n. 2
	Decreto n. 17251 del 12/2013	Approvazione scorrimento graduatoria. Importo complessivo a 40m€.		
	POR FESR 2007-2013	Conclusi 107 progetti d'impresa nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti rinnovabili.	Emilia-Romagna	Target n. 4 - Mis. n. 2
	Dduo 6648/2013 Dduo 11589/2013	Erogati 5 milioni di euro per n. 73 progetti per la produzione di energie da fonti rinnovabili	Lombardia	Target n. 4 - Mis. n. 2
	POR FESR 2007-2013	Asse 3. Finanziamento enti pubblici e privati per favorire la produzione e il consumo di energia rinnovabile. Finanziamenti 31 Meuro.	Marche	Target n. 4 - Mis. n. 2
	POR FESR 2007-2013	Misure di sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili.	Molise	Target n. 4 - Mis. n. 2
	D.G.R. n. 38-6554 del 10/2013	Rimodulazione della dotazione finanziaria delle Linee d'Azione I.1, I.2, II.3, II.4 e II.5. Finanziamento a sostegno dello sviluppo delle fonti rinnovabili.	Piemonte	Target n. 4 - Mis. n. 2
	D.D. n. 73/DB2104 del 05/2013	Approvazione Graduatorie. Linea d'Azione I.2. Progetti presentati: 8; progetti finanziati: 5; finanziamento: 1,1 Meuro circa.	Piemonte	Target n. 4 - Mis. n. 2
	L.R. n. 77/2013	Fondo di garanzia per riqualificazione energetica e per la diffusione di impianti di produzione di energia elettrica e termica da rinnovabile.	Toscana	Target n. 4 - Mis. n. 2
D.D. n. 7210 del 10/2013	POR FESR 2007 - 2013.Asse III - Attività a3. Finanziamento di € 2.500.000,00. Interventi Umbria di riqualificazione energetica per la produzione di energia da fonti rinnovabili negli edifici pubblici di proprietà comunale.	Umbria	Target n. 4 - Mis. n. 2	
Incentivi a favore di specifiche fonti rinnovabili	Decreto n. 17245 del 12/2013	Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di impianti solari fotovoltaici negli edifici di proprietà comunale; finanziamento 18 M€ circa.	Calabria	Target n. 4 - Mis. n. 3
	D.G.R. n. 1667 del 12/2013	Bando per il sostegno alla realizzazione impianti fotovoltaici.	Liguria	Target n. 4 - Mis. n. 3
	D.D. n. 72/DB2104 del 05/2013	Approvazione Graduatorie. Linea d'Azione I.1 Progetti presentati: 7; progetti finanziati: 5; finanziamento: 1,5 Meuro circa.	Piemonte	Target n. 4 - Mis. n. 3
	Rapporto di Comuni Rinnovabili Puglia 2013 - Legambiente	Sviluppo di solare fotovoltaico.	Puglia	Target n. 4 - Mis. n. 3
	D.G.R. pubblicata su BURU n.46 del 10/2013	POR FESR 2007 - 2013 Umbria - Asse II - Attività a 1 - Asse III attività a3. Finanziamento di 4.000.000,00€ per promuovere l'utilizzo dell'energia solare in edifici scolastici di proprietà comunale, per ridurre il consumo di combustibili fossili, limitare le emissioni di sostanze inquinanti e gas serra, e ottenere miglioramenti nei costi di gestione a lungo termine.	Umbria	Target n. 4 - Mis. n. 3
	D.D. n. 7209 del 10/2013	POR FESR 2007 - 2013 Umbria - Asse III - Attività a3. Sviluppo di fonti rinnovabili. Finanziamento di 1.500.000,00 euro ai Comuni, rifacimento o potenziamento di reti di teleriscaldamento connesse ad impianti alimentati a biomassa solida o gassosa, di proprietà delle Amministrazioni comunali.	Umbria	Target n. 4 - Mis. n. 3
	D.G.R. n. 1174 del 09/2013	Approvazione PEARL e Rapporto Ambientale Preliminare secondo procedura VAS	Liguria	Target n. 4 - Mis. n. 4
	D.G.P. n. 775 del 05/2013	Approvazione PEAP 2013-2020 nell'ambito del Burden Sharing nazionale.	P.A. Trento	Target n. 4 - Mis. n. 4
	D.G.R. n. 649 del 04/2013	Presa d'atto della procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) relativa al PEAR nell'ambito del Burden Sharing.	Valle d'Aosta	Target n. 4 - Mis. n. 4
	D.G.R. n. 1820 del 10/2013	Adottato il "Piano Energetico Regionale - Fonti Rinnovabili - Risparmio Energetico - Efficienza Energetica"	Veneto	Target n. 4 - Mis. n. 4

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Distretti di eccellenza specializzati in fonti rinnovabili	POR FESR 2007-2013	Rifinanziamento di cluster della R&S e della sostenibilità ambientale: finanziamento 21,3 Meuro. Sostenibilità ambientale finanziamento 20,7 Meuro. Bandi per diffusione impianti termici alimentati a fonti rinnovabili (progetti presentati: 8, finanziati: 5, finanziamento: 1,1 Meuro); per diffusione impianti alimentati da biomasse provenienti da filiera forestale: (progetti presentati: 7, finanziati: 5, finanziamenti: 1,5 Meuro)	Piemonte	Target n. 4 - Mis. n. 5
Incentivi per bonifiche da amianto a favore di fonti rinnovabili	D.D. n. 547 del 01/2014 POR FESR 2007-2013	Bando Progetti ricerca industriale e sviluppo sperimentale (3,5Meuro). 187 progetti finalizzati ad interventi di rimozione dell'amianto e l'installazione di impianti fotovoltaici nei capannoni industriali. Finanziamento 10M€	Umbria Emilia-Romagna	Target n. 4 - Mis. n. 5 Target n. 4 - Mis. n. 6
Promozione di strumenti di incentivazione fiscale	L.R. n. 51/2013 L.R. n. 32/2013 del 11/2013	Norme per sostituzione dei tetti di amianto con pannelli solari. Nuove disposizioni per sostegno e riqualificazione settore edilizio e modifica leggi regionali su urbanistica ed edilizia.	Toscana Veneto	Target n. 4 - Mis. n. 6 Target n. 4 - Mis. n. 7
Interventi normativi - Edilizia	Decreto n. 17243 del 12/2013	Avviso pubblico iniziative nel campo del risparmio energetico. Finanziamento 4,8 M€. Avviso pubblico sostegno realizzazioni di modelli per diminuzione dei consumi negli usi finali. Proroga dei termini di chiusura dei lavori. Finanziamento 39M€.	Calabria	Target n. 5 - Mis. n. 1
	D.G.R. n. 832/2013	Modifica degli allegati 1 e 15 della DAL 156/2008	Emilia Romagna	Target n. 5 - Mis. n. 1
	D.G.R. n. 223/2013	Approvazione indirizzi programmatici per selezione/attuazione sistema pubblico territoriale per efficientamento edifici pubblici. Sistema di certificazione regionale.	Lazio	Target n. 5 - Mis. n. 1
	D.G.R. n. 1174 del 09/2013	Approvazione PEARL: eff. energ. settori residenziale, terziario, pubblico e imprese.	Liguria	Target n. 5 - Mis. n. 1-
	D.G.R. n. X/1216 del 01/2014	Aggiornamento disciplina regionale per efficienza e certificazione energetica degli edifici e criteri per riconoscimento funzione bioclimatica serre e logge.	Lombardia	Target n. 5 - Mis. n. 1
	COMUNICATO REGIONALE 08/2013 - 100	Disciplina regionale per l'efficienza energetica degli edifici	Lombardia	Target n. 5 - Mis. n. 1
	D.G.R. n. X/1118 del 12/2013	Aggiornamento disposizioni per esercizio, controllo, manutenzione e ispezione impianti termici.	Lombardia	Target n. 5 - Mis. n. 1
	D.G.R. n. 168 del 03/13	Registro regionale APE.	Marche	Target n. 5 - Mis. n. 1
	D.G.R. n. 3-5449 del 4/03/2013	Capitolato tipo d'appalto per implementazione di 'contratti di rendimento energetico' (EPC) delle ASL, AO, edifici pubblici e impianti di illuminazione pubblica.	Piemonte	Target n. 5 - Mis. n. 1
	D.G.R. n. 3 del 01/2013	Approvazione "Protocollo ITACA-PUGLIA 2011 - RESIDENZIALE" sistema di valutazione per qualità ambientale degli edifici.	Puglia	Target n. 5 - Mis. n. 1
	PEASR 2013	Linee Guida per valutazione Sostenibilità Energetica Ambientale opere pubbliche.	Sicilia	Target n. 5 - Mis. n. 1
	D.G.P. n. 775 del 05/2013	Approvazione PEAP 2013-2020 nel Burden Sharing nazionale. Fondi di rotazione.	P.A. Trento	Target n. 5 - Mis. n. 1
	PDCR 27/2013	Efficientamento e risparmio energetico, riduzione consumi illuminazione pubblica, diffusione teleriscaldamenti e impianti cogenerazione in strutture pubbliche.	Toscana	Target n. 5 - Mis. n. 1
	D.L. n. 145 del 12/2013-L. 9 del 02/2014	Certificazione energetica edifici per definire "sistema regionale di certificazione"	Umbria	Target n. 5 - Mis. n. 1
	D.G.R. n. 1493 del 12/2013	Adozione Documento Preliminare della SEAR 2014-2020	Umbria	Target n. 5 - Mis. n. 1
	D.G.R. n. 712/2013	Definizione requisiti energetici per interventi edilizi su edifici di proprietà pubblica.	Valle d'Aosta	Target n. 5 - Mis. n. 1
	D.G.R. n. 522/2013	Criteri e modalità per esercizio/manutenzione/controllo degli impianti termici.	Valle d'Aosta	Target n. 5 - Mis. n. 1
	D.G.R. n. 488/2013	Definizione requisiti energetici da rispettare in caso di interventi su edifici privati.	Valle d'Aosta	Target n. 5 - Mis. n. 1
	L.R. n. 32/2013 del 11/2013	Nuove disposizioni per sostegno e riqualificazione settore edilizio e modifica di leggi regionali, riqualificazione aree degradate. Piano di sviluppo edilizio.	Veneto	Target n. 5 - Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Interventi di incentivazione				
	D.G.R. n. 903 del 07/2013 (BU 189 9/07/13)	Bando per sostenere adesione Patto dei Sindaci con contributi per redazione dei PAES, attuazione asse 7 piano triennale 2011-2013 del Piano energetico regionale.	Emilia Romagna	Target n. 5 - Mis. n. 2
	D.G.R. n. 1742 del 11/2013	Qualificazione energetica ambientale - investimenti delle imprese. Fondo rotativo.	Emilia Romagna	Target n. 5 - Mis. n. 2
	Determinazione n. B03146 del 07/2013	Fondo rotativo per PMI (67 milioni, 50 pubblici e 17 banche) incluse le E.S.CO	Lazio	Target n. 5 - Mis. n. 2
	D.G.R. n. 604 del 05/2013	Bando per il miglioramento dell'efficienza energetica nei cicli produttivi.	Liguria	Target n. 5 - Mis. n. 2
	D.d.u.o. n. 2823 del 04/2013 D.d.s. n. 8268 del 07/2013 D.d.s. n. 8269 del 07/2013	Ricognizione interventi riqualificazione energetica ALER di Milano e Brescia. Fondo rotativo Lombardia per risanamento ambientale e riqualificazione energetica patrimonio abitativo pubblico, finanziamento iniziale di 10Meuro ed ulteriori 25 Meuro nel 2015	Lombardia	Target n. 5 - Mis. n. 2
	D.d.u.o. n. 3135 del 04/2013 D.d.s. n. 7945 del 09/2013	Finanziamenti ai comuni: Elenco delle proposte presentate e finanziabili; Aggiornamento elenco e scorrimento.	Lombardia	Target n. 5 - Mis. n. 2
	D.G.R. n. 1118 del 12/2013	Approvazione di nuove disposizioni per esercizio, manutenzione ed controllo degli impianti termici; nuove tipologie di impianto (impianti a biomassa).	Lombardia	Target n. 5 - Mis. n. 2
	D.G.R. n. 1216 del 01/2014 Comunicato Regionale n. 100 del 08/2013	Efficienza energetica negli edifici e criteri per riconoscimento funzione bioclimatica delle serre e delle logge.	Lombardia	Target n. 5 - Mis. n. 2
	DDUO n. 2760 del 03/2013	Incentivazione progetti "sostenibilità ambientale" e "innovazione sociale" (16,5M€)	Lombardia	Target n. 5 - Mis. n. 2
	D.G.R. n. 38-6554 del 10/2013	Rimodulazione finanziaria delle Linee d'Azione I.1, I.2, II.3, II.4 e II.5 (12M€)	Piemonte	Target n. 5 - Mis. n. 2
	D.D. n. 98/DB2104 del 07/2013 rettificata con D.D. n. 188/DB2104 del 10/2013	Graduatoria Incentivi alla razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli Enti Pubblici; Progetti presentati: 304; finanziati: 29; (6,2 M€)	Piemonte	Target n. 5 - Mis. n. 2
	D.D. n. 69/DB2104 del 05/2013 rettificata con D.D. n. 189/DB2104 del 10/2013	Graduatoria agevolazioni per l'efficienza energetica e l'uso di fonti di energia rinnovabili nelle imprese; Progetti presentati: 54; finanziati: 21; (1,1M€)	Piemonte	Target n. 5 - Mis. n. 2
	D.D. n. 65/DB2104 del 05/2013	Graduatoria agevolazione per la realizzazione di edifici ad energia quasi zero; Progetti presentati: 5; finanziati: 4; (0,8M€)	Piemonte	Target n. 5 - Mis. n. 2
	D.D.G. n. 413 del 10/13	Risorse per redazione dei PAES ai Comuni della Regione. Concluso il PAC 3/Nuove Azioni destinando 30 mln€ per Sviluppo della Pianificazione Energetica Comunale.	Sicilia	Target n. 5 - Mis. n. 2
	D.D.R. n. 638 del 12/2012	POR FESR 2007-2013 azione 2.1.3 Approvate 52 domande per produzione combinata di energia elettrica e termica da fonti fossili; miglioramento dell'efficienza energetica delle strutture produttive esistenti, produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso l'uso di celle a combustione.	Veneto	Target n. 5 - Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Interventi di attuazione	Decreto n. 17246 del 12/2013	Avviso pubblico "Promozione di iniziative nel campo del risparmio energetico e del contenimento dell'inquinamento luminoso 2008" Proroga termine di chiusura. Beneficiari i comuni; erogati circa 24M€	Calabria	Target n. 5 - Mis. n. 3
	Decreto n. 17241 del 12/2013	Progetti selezionati nel POI "Energie rinnovabili e Risparmio Energetico, linee di attività 2.2 Calabria e 2.5 beneficiari ASL e Aziende Ospedaliere di diritto pubblico; in corso di erogazione circa 2,5 M€. Proroga del termine di chiusura.	Calabria	Target n. 5 - Mis. n. 3
	DGR. 689 del 06/2013	Azioni Integrate per la Promozione e Valorizzazione Sostenibilità Locale Comuni e Associazioni ONLUS in campo ambientale € 500.000.000,00 + € 100.000.000,00.	Emilia-Romagna	Target n. 5 - Mis. n. 3
	POR FESR 2007-2013	Finanziamento enti pubblici per favorire produzione e consumo di energia rinnovabile, efficienza energetica degli edifici pubblici e della pubblica illuminazione, interventi di "Green Economy".	Marche	Target n. 5 - Mis. n. 3
	D.G.R. n. 938 del 05/ 2013	Progetti finanziati nel PAC per favorire sviluppo e diffusione efficienza energetica e ottimizzazione del sistema. Finanziati 94 interventi 58,4M€; di edifici pubblici e edifici scolastici. Finanziamento 114 milioni €	Puglia	Target n. 5 - Mis. n. 3
	D.D.G n. 226/13 D.D.G. n. 484/13	Approvazione graduatoria definitiva istanze giudicate ammissibili sulla metanizzazione.	Sicilia	Target n. 5 - Mis. n. 3
	D.D. n. 7209 del 10/2013	Interventi per realizzazione di reti di teleriscaldamento di proprietà dei Comuni connessi ad impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili.	Umbria	Target n. 5 - Mis. n. 3
	D.D. n. 7210 del 10/2013	POR FESR 2007-2013 Asse III - Attività b3. Interventi di efficientamento energetico nelle proprietà comunali.	Umbria	Target n. 5 - Mis. n. 3
	D.G.R. n. 2324 del 12/2013	Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". Approvati 19 progetti. Finanziamento di 7,6Meuro.	Veneto	Target n. 5 - Mis. n. 3
Interventi per calamità naturali ed eventi sismici	D.G.R. n. 868 del 06/2013	Attuazione Direttiva 2007/60/ce relativa alla valutazione e gestione dei rischi di alluvioni: presa d'atto per predisposizione mappe di pericolosità e rischio.	Emilia-Romagna	Target n. 5 - Mis. n. 4
	Delibera n. 1121/2013	Avviso pubblico destinato alle aziende dell'area sisma.	Emilia-Romagna	Target n. 5 - Mis. n. 4
	Delibere n. 66/2013;493/2013;1535/2013	Approvazione di programmi operativi della Misura 126 con riferimento al sisma.	Emilia-Romagna	Target n. 5 - Mis. n. 4
	Delibera n. 492/2013	Approvazione di programmi operativi della Misura 126 con riferimento agli eventi meteorologici avversi.	Emilia-Romagna	Target n. 5 - Mis. n. 4
	PDCR n. 27/2013 e D.G.R. n. 1194 del 12/2013	Interventi per opere di messa in sicurezza di edifici pubblici strategici e rilevanti per la riduzione del rischio sismico. Adottato il "Documento Annuale per la Difesa del Suolo 2014". 110 interventi per 50Meuro per mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico.	Toscana	Target n. 5 - Mis. n. 4
	D.G.R. pubblicata su BURU n.46 del 10/2013	POR FESR 2007 - 2013 Asse II - Attività a1 - Asse III attività a3. Finanziamento di 4.000.000,00€ promuove interventi per realizzare opere di urgenza e necessità per riduzione rischio sismico negli edifici scolastici.	Umbria	Target n. 5 - Mis. n. 4

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Percorsi triennali e quadriennali di leFP	D.G.R. 13-6025 del 29/6/2013	Formazione iniziale per il 2013-2016 per l'obbligo di Istruzione e Diritto/Dovere. Percorsi sperimentali Diploma professionale di Tecnico.	Piemonte	Target n. 6 - Mis. n. 1
	D.G.R. n. 219 del 14/02/2013	Rilascio da parte degli IPS delle qualifiche triennali incluse nel Repertorio nazionale.	Puglia	Target n. 6 - Mis. n. 1
	D.G.R. 1005 del 18 giugno 2013	Interventi formativi 2013/2014 per l'obbligo di istruzione (55.705 mln).	Veneto	Target n. 6 - Mis. n. 1
	D.G.R. 1006 del 18 giugno 2013	Formazione iniziale (terzo anno) per il titolo di studio professionalizzante (28.290 mln).		
	D.G.R. 1007 del 18 giugno 2013	Formazione iniziale (quarto anno) per il diploma professionale di tecnico.		
	D.G.R. 1609 del 10 settembre 2013	Percorsi triennali di leFP in offerta sussidiaria presso gli IPS(2014-2017).		
	L.R. n. 30 del 23/12/2013	Istituzione del sistema regionale di istruzione e formazione.	Umbria	Target n. 6 - Mis. n. 1
	L.R. 32/02 e ss.ii.mm.	Percorsi triennali per la qualifica e percorsi in offerta sussidiaria agli IPS.	Toscana	Target n. 6 - Mis. n. 1
	D.G.R. 242/2013	Indirizzi e linee guida in materia di percorsi triennali di leFP (43.709 mln).	Lazio	Target n. 6 - Mis. n. 1
	D.G.R. 4688/2013	Percorsi di qualifica triennale per il diritto dovere.	Lombardia	Target n. 6 - Mis. n.1
	Decreto 1507 del 22/02/2013	Percorsi personalizzati per alunni con disabilità.		
	D.G.R. 942/2013	Percorsi di leFP per la qualifica professionale.	Marche	Target n. 6 - Mis. n. 1
Diritto allo studio	D.G.R. 307/2013	Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio a. s. 2013-2014 (8.700 mln).	Lazio	Target n. 6 - Mis. n. 2
	D.G.R. 299/2013	Criteri di riparto dei contributi ai Comuni per la fornitura di libri di testo 2013-2014. Contributo per la trascrizione dei testi scolastici per i disabili visivi (50.000 euro).		
	D.G.R. 4688/2013	Dote Scuola (componenti: Sostegno al reddito; Merito; Buono scuola).	Lombardia	Target n. 6 - Mis. n. 2
	D.G.R. 522/2013	Indirizzi regionali 2013-2014 sul diritto allo studio scolastico. Supporto alla frequenza scolastica con incentivo economico.	Toscana	Target n. 6 - Mis. n. 2
Recupero di studenti in situazioni di difficoltà	D.G.R. 478/2013	Iniziativa "Lombardia plus" 2014-2015 per giovani a rischio di esclusione.	Lombardia	Target n. 6 - Mis. n. 3
	Delibera n. 1078 del 9/12/2013	Progetto "Innovare" rivolto ai docenti degli istituti professionali a.s. 2013-2014.	Toscana	Target n. 6 - Mis. n. 3
	Delibera n. 968 del 25/11/2013	Misure per la frequenza scolastica degli studenti disabili (scuole sec. II grado).		
	D.G.R. 643/2013	Piano Giovani per la riduzione dell'abbandono precoce dei percorsi scolastici.	Valle d'Aosta	Target n. 6 - Mis. n. 3
	D.G.R. 1972/2013	Interventi sperimentali per il successo scolastico nelle classi prime.		
	D.G.R. 478/2013	Interventi sperimentali per il successo scolastico nella scuole secondarie II grado.		
Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale	D.G.R. 1182/2013	Incentivo dei contratti di apprendistato di primo e terzo livello.	Marche	Target n. 6 - Mis. n. 4
	D.G.R. 34-5829/2013	Continuità all'offerta formativa integrata (presso un'agenzia formativa e l'impresa).	Piemonte	Target n. 6 - Mis. n. 4
	Avviso O.F./2014 BURP n.20/2014	Successo scolastico e formativo e attivazione di esperienze professionalizzanti.	Puglia	Target n. 6 - Mis. n. 4
	Determinazione n. 4010/162/F.P. 2014	Catalogo regionale di fornitori per i percorsi formativi in apprendistato di I livello.	Sardegna	Target n. 6 - Mis. n. 4
Edilizia scolastica	D.G.R. 615/2013	Criteri per gli interventi di riqualificazione e messa in sicurezza delle scuole statali.	Lombardia	Target n. 6 - Mis. n. 5
	Decreto dirigenziale 4186/2013	Contributi per il sostegno degli enti locali nell'edilizia scolastica (3 mln 2014).	Toscana	Target n. 6 - Mis. n. 5
	D.G.R.1288/2013	Riqualificazione del patrimonio infrastrutturale delle scuole (41.300 mln 2013).	Puglia	Target n. 6 - Mis. n. 5
	D.G.R. (BURU n. 46 del 9/10/2013)	Riparazione, miglioramento e adeguamento sismico del patrimonio edilizio pubblico. Promozione utilizzo dell'energia solare negli edifici scolastici comunali.	Umbria	Target n. 6 - Mis. n. 5
	DDPF 238/IFD del 19/07/2012	Anagrafe regionale degli Studenti integrata con i sistemi informativi Lavoro e FP.	Marche	Target n. 6 - Mis. n. 6
	DDPF 305/IFD del 12/09/2012			
Borse di studio	L.R. n. 1 del 12/02/2014	Anagrafe regionale degli Studenti. Integrazione tra i sistemi informativi Lavoro e FP.	Puglia	Target n. 6 - Mis. n. 6
	Avviso pubblico 2013	Borse di studio per i figli meritevoli di lavoratori svantaggiati (scuola secondaria di I e II Grado).	Lazio	Target n. 6 - Mis. n. 7
	D.G.R. 1169/2013	Borse di studio agli studenti meritevoli privi di mezzi e per l'accesso ai servizi.	Umbria	Target n. 6 - Mis. n. 7

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Percorsi annuali Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	Decreto n. 5857 del 07/2013	Approvazione (DGR 125/2013) avviso pubblico per selezione nuovi progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (ifts) per l'anno formativo 2013/2014	Lombardia	Target n. 7 - Mis. n. 1
Percorsi ITS e Poli Tecnico-professionali	D.G.R. n. 426/2013	Approvazione (DGR 426/2013) nuove "Linee guida per i corsi IFTS per l'anno 2013".	Toscana	Target n. 7 - Mis. n. 1
	D.D. n. 2472/2013	Approvazione (DD 2472/2013) Avviso pubblico per presentazione progetti IFTS 2013.		
	D.G.R. n. 1584 del 11/2013	Percorsi IFTS.	Marche	Target n. 7 - Mis. n. 1
	Decreto n. 5970 del 07/13;	Approvazione avviso pubblico rivolto alle fondazioni its e avviso pubblico per costituzione di nuove fondazioni ITS e progettazione di nuovi percorsi ITS-2013/2015	Lombardia	Target n. 7 - Mis. n. 2
	D.G.R. 125/2013			
	D.G.R. n. 124 del 05/2013;	Poli Tecnico professionali - Costituzione di reti stabili tra scuole, enti di formazione e imprese.	Lombardia	Target n. 7 - Mis. n. 2
	Decreto n. 5411 del 06/2013			
	D.G.R. n.1779/2013	IFTS-Programmazione 2013/2015. Costituzione di due nuovi Istituti Tecnici Superiori	Puglia	Target n. 7 - Mis. n. 2
	D.D. n. 4271 del 03/2013 (D.D. n.8274 del 05/2013, D.D. n.15498 del 11/2013)	Poli tecnico-professionali (2013-2015) e successivo Avviso Pubblico.	Calabria	Target n. 7 - Mis. n. 2
	DGR n. 304 del 11/09/2013	Azioni per l'avvio di un quarto ITS.	Calabria	Target n. 7 - Mis. n. 2
	D.G.R. 52-6104 del 12/7/2013	Continuità all'offerta formativa, avviata con il primo ciclo di programmazione ITS nell'A.F. 2011/2012.	Piemonte	Target n. 7 - Mis. n. 2
	Programmazione ITS 2013-2015			
	DGR 809 del 07/2013	Percorsi di istruzione superiore alternativi all'Università (ITS).	Umbria	Target n. 7 - Mis. n. 2
	DGR 326/2013	IFTS - Approvazione sette nuovi percorsi biennali.	Lazio	Target n. 7 - Mis. n. 2
	DGR n. 83/2013	Linee guida per la costituzione dei poli formativi tecnico professionali.	Campania	Target n. 7 - Mis. n. 2
DGR 1386 del 10/2013	Sostegno all'offerta formativa degli Istituti Tecnici Superiori (ITS).	Marche	Target n. 7 - Mis. n. 2	
DGR 737 del 9 settembre 2013	Protocollo di intesa Regione/Università/parti sociali.	Toscana	Target n. 7 - Mis. n. 3	
DGR 53-5891 del 06/2013	Continuità dell'offerta formativa in apprendistato di alta formazione e ricerca.	Piemonte	Target n. 7 - Mis. n. 3	
Piano delle politiche del lavoro 2012-2014	Regolamentazione dei profili formativi e realizzazione di percorsi di apprendistato.	Valle d'Aosta	Target n. 7 - Mis. n. 3	
DGR n. 17/2014	Regolamentazione dell'apprendistato di III livello.	Lazio	Target n. 7 - Mis. n. 3	
Determina N. 5079/220/F.P. del 02/2014	Avviso pubblico per modalità di acquisizione dell'offerta formativa.	Sardegna	Target n. 7 - Mis. n. 3	
DGR 1182 del 2/8/2013	Incentivazione contratti apprendistato.	Marche	Target n. 7 - Mis. n. 3	
DGR 740 del 5/2013	Sostegno alla ricerca-borse di dottorato settori scientifico disciplinari e tecnologici.	Marche	Target n. 7 - Mis. n. 3	
DGR n. 341 del 05/2013-Integrazione	Progetto speciale "Alta formazione, lavoro e ricerca in campo medico-sanitario".	Abruzzo	Target n. 7 - Mis. n. 4	
DGR n. 715 del 04/2013	Programma "Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università".	Puglia	Target n. 7 - Mis. n. 4	
Bando "Future In Research", 12/2013	Percorso triennale di lavoro a t.d. per 170 ricercatori.	Puglia	Target n. 7 - Mis. n. 4	
DGR n. 651 del 05/2013 e DGR n. 1148 del 07/2013	Interventi integrati Università/imprese per azioni avanzate di ricerca industriale a vari livelli.	Veneto	Target n. 7 - Mis. n. 4	
DGR n. 2824 del 12/2013	Bando per l'inserimento nelle PMI di ricercatori e personale qualificato di ricerca.	Veneto	Target n. 7 - Mis. n. 4	
Avviso pubblico "Torno subito"	Interventi rivolto agli studenti universitari o laureati in sedi nazionali o estere.	Lazio	Target n. 7 - Mis. n. 4	
DGR 518 del 07/2013	Progetto "Voucher per la formazione universitaria e per l'alta formazione".	Abruzzo	Target n. 7 - Mis. n. 5	
DD 238 del 25/01/2013	Voucher alta formazione per alta formazione estera per laureati e dottori di ricerca.	Toscana	Target n. 7 - Mis. n. 5	
DGR 30-6432 del 9/2013	Incremento econ. Direttiva Formazione Continua ad Iniziativa individuale dei lavoratori.	Piemonte	Target n. 7 - Mis. n. 5	
DGR 2109 del 12/2009 e DDPF 182/IFD del 7/2013	Promuovere la specializzazione terziaria attraverso l'erogazione di voucher in favore dei giovani laureati residenti nel territorio.	Marche	Target n. 7 - Mis. n. 5	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Interventi integrati di politica attiva e passiva per lavoratori non percettori di ammortizzatori	DGR n. 249 del 02/2013	Piano straordinario a favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga.	Puglia	Target n. 8 – Mis. n. 2
Interventi per le famiglie a rischio di povertà a causa della congiuntura economica	DGR 1399 del 12/2013 – DD 1486 del 02/2014 Proroga al 12/2013 interventi LR 52/2009 DGR 217 del 15 febbraio 2013 LR 3/2013 DGR N° X / 1095 del 12/2013 Piano Integrato Generale di Indirizzo	Forme di sostegno mediante agevolazioni economiche ai nuclei familiari. Modificate le disposizioni riguardanti il c.d. "prestito sociale d'onore". Finanziamento di percorsi di accompagnamento e graduale inserimento sociale. Fondo straordinario per l'erogazione di contributi alle persone e alle famiglie. Esenzione completa del ticket sui farmaci per gli over65 con reddito < 18 mila euro. Politiche di supporto ai servizi educativi per la prima infanzia. 2012-2015	Umbria Valle d'Aosta Valle d'Aosta Veneto Lombardia Toscana	Target n. 8 – Mis. n. 3 Target n. 8 – Mis. n. 3 Target n. 8 – Mis. n. 3 Target n. 8 – Mis. n. 3 Target n. 8 – Mis. n. 3
Servizi di accoglienza e iniziative di infrastrutturazione sociale e socio sanitaria territoriale	DGR n. 148 del 03/2013 DGR n. 805 del 07/2013 Decreto 222 del 1/2013 DGR n. 1534 del 08/2013 Piano regionale delle Politiche sociali	Assistenza Sanitaria per ragioni umanitarie. Interventi e servizi sociali assistenziale. Promozione e sviluppo di una rete di servizi ed interventi a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e delle loro famiglie. Determinazione in merito alle risorse del F.N.P.S. 2011.	Abruzzo Umbria Lombardia Lombardia	Target n. 8 – Mis. n. 4 Target n. 8 – Mis. n. 4 Target n. 8 – Mis. n. 4 Target n. 8 – Mis. n. 4
Politiche di welfare abitativo/housing sociale	DGR n. 365 del 07/2013 DGR 1032 del 12/2013 L.R. n. 3 del 02/2013	Consolidamento sistema servizi sociali/sociosanitari a livello regionale 2013-2015 Bando per il sostegno della locazione sul libero mercato per i nuclei familiari in grave disagio economico e per contenere la morosità incolpevole. Fondo "Sostegno ai cittadini per il mantenimento dell'abitazione in locazione". Emergenza abitativa e sostegno delle categorie meno abbienti.	Puglia Lombardia Lombardia Valle d'Aosta	Target n. 8 – Mis. n. 5 Target n. 8 – Mis. n. 5 Target n. 8 – Mis. n. 5 Target n. 8 – Mis. n. 5

È possibile scaricare il
DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA
dai siti Internet
www.mef.gov.it • www.dt.tesoro.it • www.rgs.it

ISSN 2239-0928